Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55355 - 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 26 maggio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7230 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 56955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

CONFERENZA STAMPA DI BROSIO ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO ATLANTICO A ROMA

La Nato ricerca senza soste soluzioni per la sicurezza europea

Finora però nessuna risposta concreta è venuta dai paesi del blocco comunista che continuano a rafforzarsi militarmente - Un incidente nel Mediterraneo potrebbe coinvolgere tutti gli alleati



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il segretario generale della NATO Manlio Brosio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

«L'Alleanza atlantica rimane un elemento stabilizzatore in un mondo instabile» ha dichiarato il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, illustrando l'agenda dei lavori del consiglio ministeriale atlantico, che si riunirà domani, nel palazzo dei congressi all'Eur, alla presenza del presidente del consiglio Rumor. «Parallelamente — ha proseguito Brosio — essa raddoppia i suoi sforzi per la ricerca di una effettiva distensione nel mondo».

I ministri degli esteri di 15 paesi dell'Alleanza esamineranno e analizzeranno la situazione internazionale in generale, e gli sviluppi recenti dei rapporti est-ovest in particolare. A questo proposito Brosio ha ricordato le iniziative prese, dopo la riunione di Washington di un anno fa, dalle potenze atlantiche. E cioè, le conversazioni «Salt» tra gli Stati Uniti e la Unione Sovietica per la limitazione degli armamenti strategici; i colloqui tra la Repubblica federale tedesca, l'Unione Sovietica, la Polonia e le autorità di Pankow (l'incontro recente di Kassel tra Willy Brandt e Willi Stoph), infine le conversazioni del gruppo di Bonn (Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Unione sovietica) su Berlino.

Su tutti questi contatti, che hanno una importanza fondamentale per l'Alleanza e che se fossero coronati da successo potrebbero creare un clima migliore di sicurezza, sono stati sistematicamente consultati tutti i paesi dell'organizzazione atlantica in «uno spirito — ha detto Brosio — di cooperazione costruttiva e fruttuosa».

Al centro dei lavori del consiglio atlantico saranno la conferenza sulla sicurezza europea che è stata proposta dai paesi del patto di Varsavia, e la riduzione reciproca ed equilibrata delle forze tra i due blocchi, suggerita dalla Nato. Su questi due temi si è intrattenuto specialmente Manlio Brosio. I ministri degli esteri disporranno di rapporti particolarmente ampi e dettagliati, che sono il frutto di studi approfonditi compiuti dal consiglio permanente dell'Alleanza; ma non sembra probabile che su questi problemi si abbiano sostanziali progressi.

In realtà, gli sforzi della Nato per una riduzione degli armamenti risalgono a due anni or sono. Il primo «segnale» fu lanciato da Reykjavik nel 1968, fu confermato a Washington un anno dopo e rinnovato a Bruxelles nel dicembre scorso. «Finora — ha affermato Brosio — non è stata data alcuna risposta concreta da parte dei paesi dell'Europa orientale. Ma noi non ci scoraggiamo facilmente». Il segretario generale dell'organizzazione atlantica ha escluso che i sovietici possano dare una risposta «meno sfavorevole» ad una eventuale nuova iniziativa di esplorazione da parte degli alleati occidentali, ma non ha esitato a sostenere che nel frattempo i governi dei «quindici» sono risoluti a mantenere il potenziale militare dell'Alleanza, se non potrà esser ridotto in un contesto di concessioni reciproche ed equilibrate.

Un'attenzione particolare — ha precisato Brosio — sarà rivolta alla situazione nel Mediterraneo, che si aggrava di giorno in giorno in seguito al conflitto arabo-israeliano, senza alcun segno di volontà reale di negoziato di compromesso e di pace da parte dei belligeranti. A differenza di questa regione del mondo, l'Europa centrale attraversa invece un periodo di calma relativa. Ma — ha rilevato Brosio — anche qui le prospettive non solo molto incoraggianti; i paesi del patto di Varsavia continuano a rafforzarsi militarmente, mentre con la firma del patto di amicizia tra l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia è avvenuta la consacrazione giuridica di quella che viene definita «la dottrina Breznev», che consente all'URSS di intervenire negli affari interni dei paesi dell'Europa orientale.

«Nonostante ciò — ha concluso Brosio — i paesi dell'Alleanza atlantica ritengono, per ragioni morali e pratiche di dover ricercare senza soste una soluzione ai problemi che minacciano il nostro continente. Lungi dall'essersi fissati come solo obiettivo di evitare la guerra, essi aspirano a una soluzione positiva di tutti i problemi, in uno spirito di conciliazione e di tolleranza reciproca».

Le numerose domande dei giornalisti hanno permesso poi a Brosio di precisare l'orientamento dell'Alleanza atlantica sugli avvenimenti che esulano dalla sua competenza geografica e politica. La crisi in Medio Oriente è quella che inquieta di più gli alleati della Nato. Se si estendesse, finirebbe fatalmente per avere ripercussioni su di essi. Per questo — ha spiegato Brosio — tale rischio viene attentamente considerato. Il timore maggiore concerne la possibilità che un paese alleato resti coinvolto in un incidente nel Mediterraneo. E' evidente che in una tale evenienza l'organizzazione resterebbe coinvolta nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli avvenimenti in Indocina, Brosio ha dichiarato che la Nato non ha responsabilità in quella parte del mondo. Non è escluso però che i ministri ne discuteranno egualmente. Un altro argomento che non è nell'ordine del giorno dei lavori ma che sarà probabilmente affrontato, è quello del ritiro delle forze americane dall'Europa.

Dopo una domanda sulla fornitura di armi alla Grecia, alla quale il segretario generale della Nato ha risposto che compito dell'Alleanza è di rafforzare le sue frontiere e non di indebolirle, la conferenza stampa si è conclusa con una ferma dichiarazione di Brosio sui limiti di durata della Nato. Gli era stato chiesto se l'Alleanza atlantica dovrà adeguarsi ai tempi previsti dal nuovo trattato di amicizia tra l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia, che scadrà nel 1990. «Noi non abbiamo limiti — ha detto Brosio — la nostra Alleanza è di durata illimitata. Del resto, pur avendone la possibilità, nessun paese ha denunciato, e potrebbe farlo ogni anno, il nostro patto».

Oggi sono giunti a Roma gli ultimi ministri che parteciperanno ai lavori del consiglio atlantico. All'aeroporto di Ciampino sono arrivati: il ministro degli esteri olandese Joseph Luns, accompagnato dal ministro della difesa Wilhelm Van Den Torm; il francese Maurice Schumann; i ministri degli esteri del Belgio Pierre Harmel e d'Islanda Emil Jonsson; il ministro della difesa inglese Denis Healey; il sottosegretario al ministero degli esteri di Danimarca Paul Fischer. Infine, è giunto anche il ministro degli esteri della Germania occidentale, Walter Scheel.

In occasione del consiglio atlantico, il ministero dell'interno, d'intesa con il ministero degli esteri, ha disposto un eccezionale servizio di sicurezza. Tra funzionari, carabinieri, agenti di P.S., carabinieri ed esponenti del servizio segreto sarebbero stati mobilitati oltre duemila uomini. Tale dispositivo è più che giustificato dalle manifestazioni anti-NATO programmate dai gruppi di estrema sinistra.

Roberto Perugini

CONFRONTO SEMPRE PIU' ACCESO SUL FRONTE SETTENTRIONALE

NUOVA «PUNTATA» ISRAELIANA OLTRE IL CONFINE LIBANESE

Secondo Beirut si è trattato di una massiccia incursione di reparti corazzati - Tel Aviv afferma invece che due piccole unità si sono limitate a svolgere azioni di pattugliamento

Tel Aviv, 25

La tensione al confine tra Israele e Libano è sfociata, oggi, in un'azione militare ebraica, sulle cui dimensioni le fonti di Beirut e di Tel Aviv hanno però fornito dichiarazioni diametralmente opposte. secondo un portavoce ufficiale libanese, si è trattato di una massiccia incursione di reparti corazzati israeliani, che sono avanzati in territorio libanese lungo due direzioni, con l'appoggio delle artiglierie; secondo il comando militare israeliano, tutta l'operazione si è limitata a una normale «attività di pattuglia», alla quale hanno preso parte appena 28 uomini e quattro carri armati. Comunque sia è certo che l'episodio odierno conferma il grado di estrema esasperazione raggiunto dal confronto tra ebrei e arabi in questo settore, e lascia comprendere che, ormai, la psicosi della guerra si è estesa anche a un fronte che, fino a poco tempo addietro, era tra i meno incandescenti del Medio Oriente.

Secondo la versione fornita dal Libano, l'attacco odierno è scattato alle 12.45 (ora locale, le 11.45 italiane): reparti corazzati israeliani, appoggiati da artiglierie, hanno attaccato il territorio libanese, avanzando lungo due assi principali, nel distretto di Bint-Jbeil. In entrambi i casi è entrata in azione una colonna corazzata, appoggiata da fanteria auto-trasportata. I libanesi hanno risposto con artiglieria e pezzi anti-carro. Lo scontro è durato fino alle 16.15, e cioè fino a quando le truppe avversarie si sono ritirate «all'interno dei territori occupati».

Durante l'operazione — sempre secondo Beirut — gli israeliani hanno concentrato il fuoco delle loro artiglierie sulle posizioni difensive libanesi, mentre aerei e ricognitori sorvolavano continuamente la zona. Gli israeliani hanno avuto perdite in uomini «non conosciute», un carro armato distrutto e un mezzo semovente danneggiato; da parte libanese sono segnalati un soldato morto, altri cinque soldati ed un ufficiale feriti, una «jeep» (armata di cannone anti-carro) danneggiata.

Secondo queste notizie, la azione israeliana andrebbe interpretata come una rappresaglia per l'agguato teso venerdì scorso da terroristi arabi provenienti dal Libano a un «bus» scolastico israeliano, agguato che aveva provocato la morte di 12 persone, tra cui otto bambini. Lo stesso villaggio di Gint-Jbeil era stato bombardato venerdì dall'artiglieria israeliana, nel corso della prima «reazione a caldo» dell'esercito ebraico alla sanguinosa imboscata dei guerriglieri (com'è noto, nel cannoneggiamento di Bint-Jbeil e di altri tre villaggi della zona, venti civili libanesi erano morti, 40 erano rimasti feriti e circa 150 case erano state distrutte o gravemente danneggiate). Già da alcuni giorni era in atto un massiccio esodo di civili dalla zona, considerata il probabile obiettivo di una vigorosa azione di rappresaglia israeliana, forse diretta a occupare l'intera regione meridionale del Libano, fino al fiume Litani (o, secondo altre fiume Litani.

Come si è già accennato, il comando israeliano ha, comunque, smentito nettamente le affermazioni del Governo di Beirut sulla «massiccia incursione» nel Libano: nella versione rilasciata stasera a Tel Aviv, si afferma invece che due piccoli distaccamenti di soldati israeliani (per un totale di nemmeno 30 uomini), appoggiati da quattro carri armati, hanno eseguito «azioni di pattugliamento» all'interno del territorio libanese, su una profondità non superiore ai due chilometri. Queste piccole unità sono poi rientrate in territorio israeliano.

Le odierne operazioni — ha spiegato un ufficiale a Tel Aviv — sono state decise in conformità a quanto dichiarato ieri dal ministro della difesa, gen. Dayan, nel villaggio di Avivim, e cioè che, avendo detto i libanesi di non essere tenuti a sorvegliare le frontiere e a controllare i terroristi, questo compito verrà assunto dagli stessi israeliani. L'ufficiale ha quindi nuovamente smentito la versione di fonte libanese circa una grossa battaglia, e ha escluso che gli israeliani abbiano subito perdite; ha aggiunto che l'operazione non ha avuto il carattere di un attacco di rappresaglia, bensì quello di un pattugliamento precauzionale.

L'operazione è durata circa due ore, a partire dal momento in cui i quattro carri armati hanno varcato il confine, pattugliando il villaggio di Yarun, i cui abitanti «hanno dimostrato intenzioni pacifiche nei confronti dei soldati israeliani, andando loro incontro con bandiere bianche». Fin dalla mattina, però, alcuni soldati di fanteria avevano varcato il confine, costituendo posti di osservazione su due colline, allo scopo di sorvegliare possibili movimenti di guerriglieri. L'unico combattimento si è concretato in alcuni tiri di cannoni libanesi contro i mezzi corazzati israeliani.

L'ufficiale israeliano ha rivelato anche che, a partire da venerdì, quando fu attaccato l'autobus degli scolari, soldati israeliani hanno teso imboscate notturne sul lato libanese della frontiera, per impedire attacchi di guerriglieri in questo settore. Secondo alcuni osservatori, l'operazione odierna potrebbe indicare una nuova strategia israeliana nel quadro della lotta contro la guerriglia; in precedenza, gli israeliani compivano, a titolo di rappresaglia, incursioni terrestri su larga scala e bombardamenti aerei lungo i confini.

CATASTROFICHE ALLUVIONI IN ROMANIA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Bucarest — Ecco come si presenta Medias, una delle numerose località romene allagate dalle precipitazioni cominciate dieci giorni fa e che nelle ultime ore hanno fatto di nuovo aumentare il livello dei corsi d'acqua. Secondo l'ultimo bilancio, i morti sono duecento mentre 700 mila ettari di colture sono stati devastati. Si aggiunge il pericolo di epidemie

SECONDO «NEWSWEEK»

Quasi 500 missili tra breve in Egitto con 15 mila russi

New York, 25

Secondo la rivista americana «Newsweek», l'Unione Sovietica si è assunta virtualmente la responsabilità della difesa egiziana, e intende installare nella RAU, entro il primo settembre, 480 missili, ai quali saranno addetti 15 mila uomini del personale militare sovietico.

«Newsweek» rivela che, dopo due settimane d'inchiesta sul posto, uno dei giornalisti più noti della rivista, Arnaud de Borchgrave, ha scoperto che, entro il primo settembre, la Unione sovietica avrà completato l'installazione di 62 batterie di missili terra-aria del tipo «SAM-3». La rivista aggiunge che 22 di queste batterie sono già utilizzate nei pressi di Alessandria, del Cairo, di Paltim e della diga di Assuan: 23 stanno per essere completate e altre 17 saranno pronte entro il primo settembre. L'URSS, precisa la rivista, intende dotare queste batterie di 480 missili terra-aria, che saranno sotto il controllo di 15 mila tecnici e militari sovietici.

D'altra parte, afferma «Newsweek», l'URSS ha fornito all'Egitto 45 aviogetti da caccia «MIG-21» nelle ultime settimane, e ha inviato nella RAU 90 piloti. «In linea di principio — afferma il settimanale — gli egiziani sono i difensori del loro spazio aereo; ma, in pratica, sarà un generale sovietico, accompagnato dal suo stato maggiore, che prenderà le decisioni, e saranno i militari sovietici a compiere i lanci di missili». Arnaud de Borchgrave scrive, inoltre, che un alto funzionario sovietico gli ha detto: «Se Israele persiste ad attaccare l'Egitto, dovrà avere una lezione. Questa lezione non potrà essere che una dose della stessa medicina. Non passerà molto tempo prima che gli egiziani siano in grado di bombardare obiettivi in Israele nello stesso modo in cui Israele bombarda obiettivi in Egitto».

Come un'ulteriore prova del controllo sovietico sulla difesa egiziana, de Borchgrave afferma che i sovietici provvedono al funzionamento e alla difesa delle loro installazioni, sia a terra sia in aria, e hanno stabilito un loro proprio sistema di comunicazioni, che tiene al lavoro i posti d'ascolto statunitensi a Cipro 24 ore su 24.

COLLOQUI DI MORO CON L'AMERICANO ROGERS E L'INGLESE STEWART

È immutato il valore della solidarietà atlantica

L'«Alleanza è presidio della nostra sicurezza e strumento di pace» Rinnovato impegno dell'Italia di appoggiare l'Inghilterra nel MEC

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La visita ufficiale in Italia del ministro degli esteri inglese Stewart e la contemporanea presenza nella capitale italiana del segretario di stato americano Rogers per i lavori del consiglio atlantico ha dato ai governanti italiani la possibilità di fare un completo giro d'orizzonte ad alto livello sui maggiori problemi dello scacchiere internazionale nonché un esame dei rapporti tra il nostro Paese, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Il colloquio tra Moro e Rogers svoltosi stamane alla Farnesina, ha avuto carattere informale ed è stato pertanto più breve di quello che il nostro ministro degli esteri ha avuto con il collega britannico Stewart. Le visite compiute recentemente dal ministro Moro in Marocco, in Turchia e nella RAU gli hanno offerto l'occasione — precisa un comunicato della Farnesina — di fornire al segretario di stato Rogers «elementi di valutazione sulla situazione del Mediterraneo, alla quale l'Italia è particolarmente interessata e per la quale svolge opera di equilibrio e di pace».

Nel corso del colloquio sono stati trattati in particolare, nel quadro mediterraneo, i problemi relativi alla crisi del Medio Oriente; «dalle due parti — afferma inoltre il comunicato — è stato riaffermato il valore della politica di solidarietà atlantica». Successivamente il segretario di stato americano è stato ricevuto dal presidente del consiglio Rumor. Anche il ministro inglese Stewarth ha conferito con il capo del Governo.

I problemi connessi con la integrazione economica e politica dell'Europa sono stati al centro dei colloqui fra Moro, Stewart i due ministri hanno approfondito ampiamente i presupposti che dovranno condurre alle trattative per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea.

Un secondo punto — a quanto si è appreso — sui quale si sono soffermati Moro e Stewart è stato quello concernente la situazione politica dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. In merito a queste valutazioni, l'on. Moro ha riferito le sue impressioni dopo la recente visita nel Medio Oriente ed ha sottolineato la propria opinione circa le possibilità di raggiungere soluzioni pacifiche per quanto concerne i problemi arabo-israeliani. Sono stati presi in considerazione anche i problemi della Nato.

Conclusi i colloqui, il ministro Moro ha offerto una colazione in onore del ministro Stewart e della delegazione che lo ha accompagnato nella sua visita in Italia. Alla fine della colazione — alla quale hanno partecipato i ministri Lupis e Zagari, l'on. Nenni e i senatori Medici e Pella, l'on. Moro ha rivolto un brindisi al Ministro inglese, rilevando fra l'altro l'impegno dell'Italia in favore della ammissione della Gran Bretagna nel mercato comune e per una piena realizzazione dell'integrazione europea.

«Solo un'Europa unita politicamente ed economicamente — ha detto il nostro ministro degli esteri — sarà in grado di esercitare una decisa influenza sui grandi avvenimenti che caratterizzano l'epoca storica in cui viviamo. Un'Europa integrata comporta necessariamente la partecipazione di una nazione come quella britannica, che nel corso di una storia secolare è sempre stata in prima linea nell'affermare e nel difendere i principi di libertà, e che ha inoltre raggiunto un alto grado di sviluppo tecnologico, economico e sociale».

«Domani — ha concluso Moro — ci sarà dato di incontrarsi nuovamente alla riunione del Consiglio Nato: in tale sede uniremo i nostri sforzi per il rafforzamento di quell'Alleanza atlantica che consideriamo un presidio della nostra sicurezza e uno strumento utilissimo per la ricerca delle vie e dei modi più opportuni per contribuire alla distenzione e alla pace tra i popoli».

R. B.

PROSEGUONO A RITMO SERRATO LE INDAGINI SUL «GIRO» DI DROGA A ROMA

Caccia da parte dell'Interpol a quattro «fornitori» scomparsi

Si tratta di due italiani e di una coppia sudamericana - I primi avrebbero varcato l'Atlantico - Il giudice ha interrogato anche l'amica di Luttazzi

Roma, 25

Due italiani sono ricercati dalla sezione italiana dell'Interpol per il traffico di cocaina in cui sono implicati Walter Chiari e Lelio Luttazzi. Poiché si presume che i due — di cui non sono stati comunicati i nomi — si siano rifugiati nel Sud America, il nucleo centrale di polizia tributaria ha chiesto la collaborazione nelle ricerche al vicequestore Fariello, che recentemente ha sostituito alla guida dell'Interpol il dott. Manopulo.

La sezione stupefacenti dell'Interpol, guidata dal dott. Vinale, ha mobilitato tutti i suoi agenti all'estero e si è messa in contatto con le polizie straniere per rintracciare i due italiani, entrambi colpiti da ordini di cattura. I due sono accusati di aver procurato all'ex pugile Malmignati il chilogrammo di cocaina pura, proveniente dall'America latina, sequestrato dalle guardie di finanza nella notte del 14 maggio a Torvaianica. E' stato oggi precisato dagli investigatori che quella «partita» di stupefacenti fu sequestrata subito dopo che i «corrieri» che l'avevano trasportata dall'estero l'avevano affidata a Malmignati, il quale doveva organizzare lo spaccio a Roma in piccole quantità mescolate con farina, talco o bicarbonato.

La vicenda di Walter Chiari e di Lelio Luttazzi non è, quindi, legata al chilogrammo di cocaina sequestrato a Torvaianica — come sembrava in un primo tempo — ma a precedenti commerci del Malmignati e degli otto suoi presunti soci arrestati. Dagli interrogatori dell'ex pugile e dei suoi complici e dalle successive intercettazioni telefoniche gli investigatori avrebbero tratto la certezza che dosi di cocaina erano passate in precedenza dalle mani di Malmignati, che veniva rifornito dai due «corrieri» italiani in contatto con spacciatori internazionali, a Walter Chiari, il quale le avrebbe pagate all'ex pugile e le avrebbe cedute ad altre persone senza però trarne lucro.

Le guardie di finanza erano impegnate da gennaio in un'indagine diretta a far luce sul traffico di cocaina a Roma. Nel febbraio scorso i finanzieri concentrarono i sospetti su una coppia di sudamericani che alloggiava nel quartiere San Lorenzo. I movimenti dei due furono controllati per tre mesi. Gli investigatori ritenevano che essi riuscissero a rifornirsi di cocaina nei loro paesi d'origine e la facessero giungere a Roma via Londra e Parigi.

Il 4 maggio le guardie di finanza fecero irruzione nella pensione. L'uomo riuscì a fuggire attraverso un cortile che si trovava nella parte posteriore della pensione. La moglie, un'argentina, aveva lasciato Roma qualche giorno prima, diretta a Genova. Nella loro stanza furono trovati 335 grammi di cocaina divisa in bustine di un grammo ciascuna. Anche i due sudamericani, entrambi colpiti da ordine di cattura, vengono ricercati con la collaborazione dell'Interpol. Sono quattro, quindi, complessivamente i ricercati. Le indagini portarono ad accertare che i due sudamericani avevano legami col gruppo di Malmignati. Quest'ultimo fu messo sotto stretto controllo e dieci giorni fa a Torvajanica fu preso con le «mani nel sacco».

Oggi il sostituto procuratore della Repubblica dott. Fratta ha interrogato a lungo una donna, Anna Saia, che convive con Lelio Luttazzi. La deposizione della donna, sentita come testimone, è avvenuta nella sede del nucleo centrale di polizia tributaria, in via dell'Olmata. La Saia non è stata l'unica persona ascoltata oggi dagli investigatori. La guardia di finanza, su disposizioni del magistrato, ha convocato numerose persone. Attraverso questi interrogatori, gli inquirenti stanno cercando di smascherare la organizzazione di trafficanti di stupefacenti di cui faceva parte l'ex pugile Malmignati. Obiettivo dell'autorità giudiziaria è quello di distruggere questa organizzazione internazionale, che dal Sudamerica importava in Italia ingenti quantitativi di stupefacenti.

Oltre a interrogare decine di persone, la guardia di finanza, su ordine del giudice, sta compiendo anche diverse perquisizioni nel tentativo di raccogliere elementi utili alle indagini. Per questo l'inchiesta diretta verso l'ambiente degli attori e di altri personaggi più o meno famosi è passata in second'ordine, il che farebbe cadere le voci su prossimi arresti.

Lelio Luttazzi intanto è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli. Secondo le prime voci, il musicista triestino vi sarebbe stato condotto soltanto per il tempo necessario a sostenere il confronto con Walter Chiari e che successivamente sarebbe stato nuovamente condotto a Rebibbia. Il magistrato invece ha pensato bene di tenerselo più a portata di mano, in modo da poter, con un solo viaggio, ascoltare tutti e due gli imputati.

LA SITUAZIONE

I ministri degli esteri dei quindici paesi dell'Alleanza atlantica esamineranno la situazione internazionale, in generale, e gli sviluppi dei recenti rapporti Est-Ovest, in particolare, nel corso dei lavori del Consiglio ministeriale della NATO, che inizierà stamane i lavori a Roma. Il segretario generale della NATO, Brosio, ha illustrato ieri l'agenda dei lavori del Consiglio e ha sottolineato che l'Alleanza atlantica rimane elemento stabilizzatore di un mondo instabile; egli ha anche fatto il «punto» sui maggiori problemi dello scacchiere internazionale.

Un ampio esame dei problemi internazionali è stato fatto dal presidente del consiglio, Rumor, e dal ministro degli esteri, Moro, con il Segretario di Stato americano, Rogers, e il ministro degli esteri inglese, Stewart. Quest'ultimo, in visita ufficiale in Italia, ha avuto con Moro un dettagliato scambio di idee sia sull'esito dei viaggi che lo stesso Moro ha fatto recentemente, sia sulle prospettive d'ingresso della Gran Bretagna nel MEC.

Il ruolo primario del Parlamento come forza trainante e unitaria di fronte al decentramento amministrativo e legislativo conseguente alle istituende regioni a statuto ordinario è stato posto in luce dal Presidente del Consiglio, in un discorso ad Arezzo. Nella stessa città ha parlato il presidente del Senato, Fanfani, il quale ha criticato il proposito di quanti vogliono fare delle regioni una catapulta per assaltare l'amministrazione centrale. La battaglia elettorale si va facendo sempre più arroventata, e ieri ha registrato, tra gli altri, gli interventi di Forlani, De Martino e Ferri.

In Medio Oriente la tensione si fa sempre più grave al confine tra Libano e Israele: ieri reparti israeliani hanno compiuto una nuova operazione oltre frontiera, attuando — secondo Tel Aviv — un'azione di pattugliamento tesa a prevenire incursioni dei commandos arabi. Secondo Beirut, invece, si è trattato di una massiccia infiltrazione di reparti corazzati, che ha dato luogo a una violenta battaglia.

Nubi sul fronte sindacale per alcuni episodi verificatisi a Palermo e a Torino: nella città siciliana, i cantieri navali sono stati chiusi dalla direzione, al culmine di uno sciopero che ne aveva paralizzato l'attività; nel capoluogo piemontese, tre operai sindacalisti sono stati licenziati dalla «Fiat» e uno dalla «Lancia».

MESSAGGIO DI SARAGAT per la settimana della CRI

Roma, 25

Il Presidente della Repubblica ha rivolto agli italiani il seguente messaggio: «L'annuale ricorrenza della "Settimana della Croce Rossa" offre ancora una volta a tutti gli italiani l'occasione per un ideale e cordiale incontro con una istituzione che, da ormai più di un secolo, tante benemerenze ha acquisito, in pace e in guerra, nel campo dell'umana solidarietà.

«Auspico perciò fervidamente che tale incontro si risolva in operante consenso ed aiuto, nella consapevolezza che il sollievo delle sofferenze, l'assistenza ai bisognosi, l'opera di soccorso nelle pubbliche calamità — attività cui si dedica, con impegno costante, la Croce Rossa — si pongono come segno ed alta testimonianza di coscienza sociale e di civiltà.

«Con questi sentimenti mi è caro rivolgere a tutti coloro che, nell'ambito della Croce Rossa, quotidianamente prestano l'opera loro per così alti fini di bene, il saluto e il grato apprezzamento dell'intera nazione».

ROGERS A ROMA PER LA N.A.T.O.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente del Consiglio Rumor accoglie il segretario di stato americano William Rogers giunto a Roma per la diciassettesima riunione ministeriale del consiglio atlantico

VIVO FERMENTO NEL SETTORE DELLA SCUOLA INVESTITO DA NUOVE AGITAZIONI

Per lo sciopero della P. I. in forse gli esami di maturità

Sono fermi gli uffici che provvedono alle notifiche di nomina ai membri delle commissioni
Le modalità del blocco totale degli scrutini rese note dai sette sindacati dell'Intesa
Chiusi i distributori di benzina - Si astengono gli aiuti ospedalieri e i medici dell'ENPAS

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Continua vivissima il fermento nel settore della scuola. Qualora dovesse attuarsi una prolungata astensione dal lavoro del personale del Ministero della pubblica istruzione e dei provveditorati agli studi, a partire dalla prima decade di giugno, gli esami di maturità e di abilitazione sarebbero seriamente compromessi.

Lo si afferma in un comunicato emesso dal consiglio nazionale dello SNADAS (Sindacato nazionale autonomo dipendenti amministrazione scolastica) riunitosi a Roma con la partecipazione di 93 rappresentanti dei provveditorati e quelli di tutte le direzioni generali e servizi autonomi del ministero della pubblica istruzione.

Nel corso della riunione del consiglio nazionale dello S. N. A. D. A. S. è stata approvata, all'unanimità, una mozione con la quale si dichiara che «il personale amministrativo della pubblica istruzione esigerà con ogni azione sindacale, compreso lo sciopero a tempo indeterminato, il rispetto degli impegni assunti dal Governo nel giugno 1969 per modificare il testo dell'art. 25 della legge di delega che non consente attualmente l'ampliamento dei ruoli organici.

Intanto l'Intesa intersindacale della scuola secondaria e artistica ha comunicato oggi al personale direttivo docente e non insegnante le decisioni relative al blocco degli scrutini e degli esami. Secondo quanto deciso dai sindacati dell'Intesa da oggi sino al termine delle lezioni non saranno attuate operazioni preliminari di scrutinio o riunioni anticipate, e non saranno consegnati prospetti, relazioni, giudizi o altro.

Il programma prevede anche lo sciopero dei capi di istituto e dei professori di lettere, lingue straniere, filosofia e pedagogia, materie giuridiche ed economiche e, per i soli istituti di istruzione artistica, anche di materie artistiche per l'11 giugno. Il 12 e il 17 giugno si asterranno dal lavoro i professori di matematica, fisica, scienze, storia dell'arte e di tutte le altre materie non menzionate, ivi comprese le materie tecniche degli istituti d'arte e professionali, nonchè del personale non insegnante. Il 13 e 15 giugno è previsto uno sciopero generale di tutte le categorie. Nei giorni successivi al 17 giugno lo sciopero dei due gruppi proseguirà a giorni alternati, secondo l'ordine sopra indicato, fino a nuove disposizioni.

Sempre nel settore scolastico è da segnalare che da stamane sono in sciopero ad oltranza i professori tecnico pratici. Chiedono, fra l'altro, l'obbligatorietà delle applicazioni tecniche nella scuola media, nuove tecniche di formazione e di reclutamento del personale e uno stato giuridico non discriminante.

In vivo fermento anche il settore sanitario e assistenziale: è in corso da stamane lo sciopero dei sanitari proclamato su scala nazionale dalla ANAAO (Associazione nazionale degli aiuti e assistenti ospedalieri). Alla manifestazione di protesta, che si protrarrà fino a tutto mercoledì, aderiscono anche i direttori sanitari. Durante lo sciopero negli ospedali vengono assicurati i servizi urgenti. L'azione di protesta dei sanitari è motivata — come precisa un comunicato dell'ANAAO — «dalla mancata applicazione del contratto di lavoro dei medici ospedalieri a distanza di quasi due mesi dalla firma dello stesso». Gli aiuti e assistenti ospedalieri e i direttori sanitari, hanno annunciato che riprenderanno l'azione di sciopero nei primi tre giorni di ogni settimana fino all'applicazione del contratto di lavoro. Intanto i medici dell'ENPAS hanno iniziato oggi uno sciopero a tempo indeterminato.

Dalle ore 7 di domani fino alle ore 7 di dopodomani rimarranno chiusi gli impianti stradali di distribuzione di carburante in tutta Italia. L'astensione, alla quale si prevede aderirà tutta la categoria, è stata indetta dai tre maggiori sindacati del settore.

Va detto infine che è confermata per domani pomeriggio la ripresa delle trattative contrattuali dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa. Nei giorni scorsi, la categoria aveva effettuato quattro giorni di sciopero a livello nazionale per protestare contro la pregiudiziale posta dagli editori, secondo i quali si sarebbe dovuto discutere il rinnovo del contratto nazionale insieme alla questione della soppressione del settimo numero.

R. P.

TRE EPISODI FORIERI DI BURRASCA SINDACALE

La direzione chiude i cantieri di Palermo

Un lungo sciopero ne aveva paralizzata l'attività
La «Fiat» licenzia tre sindacalisti, la «Lancia» uno

Roma, 25

Alcuni provvedimenti, che potranno avere serie ripercussioni sindacali, sono stati adottati oggi, rispettivamente a Palermo e a Torino, dalla direzione dei «Cantieri navali riuniti del Tirreno», e da quelle della «Fiat» e della «Lancia»: la prima ha sospeso l'attività dello stabilimento, chiedendo alla cassa integrazione salari l'assistenza per tutti i suoi dipendenti (circa 2500 tra operai, tecnici e amministrativi); la decisione è stata presa in seguito allo sciopero attuato dal personale amnuistrativo, per rivendicazioni normative e salariali.

La seconda misura consiste nel licenziamento di tre operai sindacalisti dipendenti della «Fiat» e di uno dipendente della «Lancia»; si tratta del membro di commissione interna Di Giovane, della FIOM, occupato alla «Osa-Lingotto»; del delegato di reparto Savorese, della FIM-CISL, dello stabilimento di Rivalta; del delegato di reparto Marinello, della CISL, dello stabilimento di Mirafiori; e del delegato di reparto Imperiale, della FIOM, dello stabilimento «Lancia». Il Di Giovane è stato licenziato «per aggressione in officina a un operaio che rifiutava di accodarsi a un corteo»; il Savorese «per lesioni a un compagno»; il Marinello «per gravi offese ad altri operai e a capi»; l'Imperiale «per violenze contro un dirigente».

In un comunicato congiunto emesso in serata, i sindacati affermano che «la Fiat attacca l'organizzazione che ci siamo dati in fabbrica con ogni pretesto», e sostiene che «padroni e Governo hanno lo stesso linguaggio. Parlano di rilancio produttivo e vogliono dire: dovete lavorare molto di più se volete che qualche vostra richiesta sia accolta. La nostra lotta è invece tesa a far ricercare ai padroni e al Governo altre strade per il rilancio produttivo: meno profitti e sperperi, maggiori investimenti, maggiore occupazione, sviluppo del Sud». Il comunicato conclude con l'invito ai lavoratori a «respingere con lo sciopero la rappresaglia del padrone» e a «difendere l'organizzazione in fabbrica e il diritto di sciopero».

Per quanto riguarda la vicenda dei «Cantieri del Tirreno», è da notare che lo sciopero del personale amministrativo era in corso da venti giorni, e che la direzione dello stabilimento aveva già affermato di non poter concedere alcun nuovo miglioramento rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro, rinnovato alla fine dello scorso anno. All'astensione dal lavoro aveva in un primo tempo aderito soltanto la metà dei dipendenti amministrativi, e l'industria aveva continuato a funzionare; poi lo sciopero era divenuto compatto perché — secondo quanto sostengono i dirigenti del cantiere — i dipendenti che avevano rifiutato di aderire alla protesta avevano subito violenze, minacce e intimidazioni da parte degli scioperanti.

In seguito al blocco totale dei reparti amministrativi, anche gli uffici tecnici erano stati posti — sempre secondo la direzione aziendale — nell'impossibilità di esplicare le loro funzioni, e pertanto nella giornata di sabato, avendo già esaurito tutto il lavoro precedentemente organizzato, gli operai erano rimasti inattivi. Stamane, quindi, la direzione ha deciso di sospendere l'attività dell'industria, che è la più grande di Palermo.

Questo il testo del comunicato della direzione, affisso al portone principale dello stabilimento, e inviato alle autorità locali e regionali: «La società deve constatare che la completa assenza dal lavoro di impiegati, capi operai e intermedi, accompagnata da atti di violenza da parte degli scioperanti, la pone nell'impossibilità tecnica di procedere nelle operazioni, nell'impossibilità di controllare la sicurezza degli impianti e, soprattutto, nell'impossibilità di tutelare l'incolumità degli operai per quanto concerne la possibilità di infortuni. Pertanto, con il presente avviso comunica di avere disposto, con effetto immediato, per la sospensione di tutti gli operai dipendenti, provvedendo contemporaneamente a inoltrare alla cassa integrazione guadagni la prescritta domanda. Il lavoro sarà ripreso non appena potrà essere ripristinata la normalità».

La situazione dei cantieri ha avuto nel pomeriggio un'eco all'Assemblea regionale siciliana: De Pasquale del PCI, Corallo del PSIUP, Lombardo della DC e Capria del PSI hanno stigmatizzato l'operato della direzione dello stabilimento palermitano, rilevando che il suo gesto è, in pratica, una «serrata» e viola le norme costituzionali.

Agli oratori ha repicato l'assessore al lavoro, D'Acquisto, il quale ha ammesso che la decisione dei dirigenti di chiudere i cantieri costituisce un fatto «estremamente grave e assai criticabile». L'on. D'Acquisto ha rilevato che, sinora, si erano avuti almeno una ventina di incontri separati per tentare di avviare la trattativa; a, quando la situazione sembrava ormai sbloccata e già era stato fissato il primo incontro fra le parti, sabato sera la direzione dei cantieri ha licenziato quattro impiegati, accusandoli di aver commesso atti di violenza contro alcuni colleghi che intendevano recarsi al lavoro.

Oggi, comunque, il Governo regionale è ancora una volta intervenuto sia presso le organizzazioni sindacali sia presso la direzione dei cantieri, e il risultato di questi colloqui apre uno sbocco alla situazione: la direzione dei cantieri si è detta infatti disposta a riprendere l'attività domani mattina, a condizione che non vengano esercitate pressioni da parte dei lavoratori sui dipendenti che intendono recarsi al lavoro. La questione dei licenziamenti sarà posta al primo punto delle trattative che, se si realizzeranno le condizioni poste, cominceranno nella mattinata di domani.

LA FUNZIONE DELLE REGIONI E I RAPPORTI FRA I PARTITI NEI DISCORSI ELETTORALI

PER FANFANI DOPO IL 7 GIUGNO NECESSITA UN CHIARIMENTO NELLA D. C.

Forlani respinge il «tentativo del PSU di far apparire la Democrazia cristiana cedente ai comunisti»
Non esclusa da Ferri un'uscita dalla coalizione - Il ritornello del PCI sul pericolo di colpi di stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il valore insostituibile del Parlamento, e il suo ruolo di forza trainante e unitaria soprattutto in vista del decentramento amministrativo e legislativo conseguente all'istituzione delle regioni a statuto ordinario, è stato il tema di fondo di un breve discorso che il presidente del consiglio ha pronunciato oggi ad Arezzo.

Se ieri Rumor aveva fatto un ampio esame dei problemi economici e sindacali del momento, rinnovando il suo appello alla responsabilità alle forze sindacali, oggi ha voluto dare una risposta a quanti sostengono che le nuove regioni porteranno a uno smembramento dell'Italia. «L'attuazione dell'ordinamento regionale — ha detto il presidente del consiglio — pone oggi in ancora maggiore evidenza l'alto ruolo del Parlamento. Il decentramento politico e legislativo che le regioni consentiranno — ha aggiunto — esalterà la funzione propria dell'istituzione parlamentare quale fonte di grandi indirizzi unitari della comunità nazionale».

Rumor ha poi rivolto un cordiale e deferente saluto ai presidenti dei due rami del Parlamento e, in particolare a Fanfani, presente alla stessa cerimonia svoltasi nel centro aretino. E proprio Fanfani è intervenuto oggi nell'accesa campagna elettorale, rilevando che «i propositi da taluno espressi di rendere le regioni non elementi coordinati di efficiente amministrazione dello Stato ma catapulte per assaltare la amministrazione centrale, non contribuiscono a rendere la vigilia elettorale serena quale dovrebbe essere. (E' evidente il riferimento ai propositi del partito comunista).

«Ma — ha aggiunto Fanfani — esitazioni e dubbi possono essere vinti, specie se il governo, proprio in questa perplessa vigilia elettorale, manifesterà con convincente e persistente concordia il fermo e chiaro proposito di sviluppare la linea che dal Parlamento ha fatto approvare. Essa lo ha impegnato alla difesa della libertà, all'efficace funzionamento delle istituzioni e, in vista di ulteriori progressi, al corretto dialogo con quelle forze sindacali la cui autorevolezza e producente presenza nel paese sarebbero certo accresciute dalla regolamentazione prevista e ancora attesa di due articoli della Costituzione (libertà sindacale e diritto di sciopero) ed entro questo quadro, caratterizzato dal fermo rispetto da parte di tutti delle norme costituzionali e di legge che la resistenza ispirò e la liberazione consentì di adottare, anche la grande novità delle regioni potrà giovare».

«Quanto alla solidarietà dei partiti della coalizione con il Governo da essi espresso — ha detto poi Fanfani — molti a ragione ritengono che il bene del paese sappia a tutti dare gli opportuni consigli». Cioè Fanfani si augura che dopo il 7 giugno continui la coalizione di centro-sinistra. «Per la solidarietà del partito di maggioranza relativa — ha aggiunto — da molti si attende che essa trovi rapidamente una chiara definizione». Vale a dire, dopo il 7 giugno per Fanfani si rende indispensabile un chiarimento all'interno della DC.

Da parte sua l'on. Forlani, in un discorso a Perugia, ha reagito oggi energicamente al tentativo del Partito socialista unitario di far apparire la Democrazia cristiana come cedente rispetto al Partito comunista. Cioè Forlani si rende conto che l'obiettivo principale del Partito socialista unitario è quello di togliere voti alla Democrazia cristiana screditandola di fronte all'elettorato e rivendicando ai soli socialdemocratici il ruolo di barriera al PCI.

«Una diffusa propaganda anche di partiti alleati, aiutata da alcuni organi di stampa, tende ad accreditare l'idea che la DC assuma i suoi connotati caratteristici e le sue linee ideali e programmatiche soltanto in occasione della campagna elettorale. Ma nessuno indica con precisione atti ufficiali, documenti responsabili e soprattutto fatti che possano cogliere in contraddizione la DC nelle linee di fondo che da 25 anni guidano la sua politica nel Governo, nel Parlamento e negli enti locali in difesa della democrazia e per lo sviluppo del paese nella pace e nella libertà».

Forlani, ha così proseguito: «Scambiare con presunti cedimenti la faticosa ricerca di un più sicuro equilibrio democratico, e di un rapporto più largo di collaborazione con altre forze popolari non è giusto. Questi cedimenti non ci sono stati e non ci saranno. Rifiutare l'idea dell'arroccamento conservatore, rifiutare la soluzione del "blocco d'ordine" che comporta come risposta quella del "fronte popolare" non ha significato un cedimento con De Gasperi, non significa cedimento oggi.

«E' il modo coerente di portare avanti una linea di sviluppo democratico in una società che ha in sé forti tensioni, e che, pur essendo cresciuta e avendo registrato eccezionali progressi, ha bisogno di una grande forza centrale di equilibrio e di guida. Al di fuori di questa prospettiva non esistono alternative democratiche».

Da parte sua, il leader socialdemocratico Ferri ha dichiarato in un'intervista che i socialdemocratici considerano decisive queste elezioni, perché sanno, che nel caso di un loro insuccesso o nel caso che il PSI e la sinistra DC potessero proseguire nella politica del doppio binario, il risultato sarebbe certo di un sostanziale ribaltone DC-PSI, un crescente inserimento del Partito comunista, l'approvazione di leggi cornice inadeguate per le regioni; e questo indipendentemente dalla permanenza o meno di un centrosinistra quadripartito.

E' la prima volta, nel corso di questa campagna elettorale, che i socialdemocratici, a parte i discorsi pronunciati ieri da Ferri e da Lupis, parlano apertamente dell'eventualità di una loro uscita dal Governo. Secondo Ferri, il voto del 7 giugno avrà soprattutto un valore politico. Si dovranno studiare, a suo giudizio, accorgimenti tecnici atti a conferire stabilità agli esecutivi e alle maggioranze regionali, per impedire le degenerazioni avvenute nelle regioni a statuto speciale siciliana e sarda, ma anche in Val d'Aosta: voto palese per la elezione del presidente e delle giunte, voto in blocco delle giunte presentate dai presidenti, revoca automatica della mozione di sfiducia se entro un certo tempo non si sia raggiunto l'accordo per la costituzione di un'altra giunta.

«Ma il problema — ha detto Ferri — è soprattutto politico, di solidarietà tra le forze democratiche di centro-sinistra. E' questo il motivo per cui il PSU insiste sul rispetto del preambolo Forlani: ma le dichiarazioni dei principali esponenti del PSI non ci confortano. Soprattutto non ci confortano — ha aggiunto — i fatti; quanto è avvenuto in Val d'Aosta e al comune di Trieste, dove il PSI ha provocato la crisi del centro-sinistra, nel primo caso insieme alla sinistra DC».

Ferri, che ha anche parlato oggi a Carrara, ha poi detto che una parte della DC, attraverso i discorsi del Presidente del Consiglio e dello stesso segretario del partito, sembra avere reagito allo scivolamento verso il Partito comunista, uno scivolamento promosso dalle incertezze e dalle manovre di numerosi esponenti democristiani e non soltanto della sinistra.

Intanto il PCI sta tirando fuori una musica ormai consueta in ogni vigilia elettorale: il pericolo del colpo di stato. Cossutta, in un editoriale che sarà pubblicato domani dall'«Unità», scrive che «a meno di due settimane dal 7 giugno si moltiplicano i tentativi di creare le condizioni per una sterzata a destra. Per questo, secondo un vecchio modulo conservatore e reazionario, si cerca di giocare la carta della paura».

Secondo il dirigente comunista, «non è a caso che proprio sulla scia della campagna governativa e in vista della sessione del Consiglio Atlantico circolino ormai da alcuni giorni voci sempre più insistenti su movimenti di reparti armati e su intrighi e provocazioni di forze che coltivano disegni reazionari. A costoro diciamo: non provateci neppure. In Italia non ci sarà mai una notte greca. Sappiamo di poter dare, insieme con tutte le forze democratiche e antifasciste una risposta immediata, fulminante a quanti osassero una sortita sul terreno autoritario».

Cossutta afferma che, a coloro i quali si sforzano di creare una atmosfera sordida e una psicosi di allarme per sostenere la necessità di un governo cosiddetto forte, rispondiamo che il loro è un espediente ormai logoro. In realtà anche il ritornello preelettorale del pericolo di colpi di stato, cui torna il PCI, è un po' logoro.

Roberto Perugini

UNA «CODA» ALL'INTERVISTA DEL MINISTRO DEL LAVORO

I SINDACATI POLEMIZZANO CON LE TESI DI DONAT CATTIN

La UIL lo accusa di mettersi in posizione di «consigliere» dei lavoratori e sostiene che i comunisti non prevarranno

Roma, 25

«Le dichiarazioni del ministro del lavoro, Donat Cattin, non costituiscono per me materia di sorpresa poiché non sono altro che la ripetizione di concetti che ho avuto modo di discutere con il ministro durante le trattative per le riforme». Lo ha dichiarato Raffaele Vanni, segretario generale della UIL, richiesto di un giudizio sulla dichiarazione e dell'on. Donat Cattin e sull'editoriale della «Voce repubblicana» attribuito all'on. La Malfa.

«E' evidente — ha proseguito Vanni — che un sindacato che persegue la via delle riforme deve puntare al mutamento del nostro meccanismo di sviluppo più che a successi limitati e marginali della propria politica rivendicativa; è evidente, in analogia, che tale presupposto ha bisogno di un sistema produttivo efficiente. E' questa una lezione alla quale non abbiamo nulla da contrapporre se non — e questa sarebbe polemica — la coerenza. Ci siamo sempre battuti come UIL e come componente del movimento operaio per una programmazione economica che costituisse un vero e proprio salto di qualità, anche quando altre centrali sindacali e gruppi politici non avevano la nostra stessa fiducia nel metodo della programmazione quale mezzo per superare gli squilibri ed attuare la politica delle riforme.

«E' certo — ha detto Vanni facendo riferimento all'editoriale de „La voce repubblicana" — che anche nell'attuale strategia unitaria dei sindacati per le riforme permangono da parti facilmente identificabili riserve e strumentalizzazioni, e la dimostrazione è nel fatto che il PCI non tralasci nulla per tentare di dimostrare di essere l'unico rappresentante politico delle rivendicazioni sindacali».

«Parlando come parla l'on. Donat Cattin si rischia di presentare i comunisti come i soli difensori dell'unità sindacale oltre che come nucleo di guida». Lo ha affermato l'altro segretario generale dell'UIL Ruggero Ravenna in una sua dichiarazione sulla nota intervista rilasciata alla „Stampa" dal ministro del lavoro Donat Cattin. «I motivi che abbiano spinto l'on. Donat Cattin a capovolgere molte delle sue valutazioni sui sindacati e sul processo di unità sindacale non interessano. Interessano invece, — ha proseguito Ravenna — le argomentazioni con cui il ministro del lavoro ha inteso dare corpo alle sue attuali riflessioni sul momento sindacale».

Dopo aver ricordato che le organizzazioni dei lavoratori non chiedono affatto «tutto e subito», bensì precisi impegni sui tempi e i modi di attuazione delle riforme. Ravenna si è soffermato sul dialogo unitario sottolineando che il movimento sindacale si trova a porre sul tavolo dei colloqui numerosi problemi, ciò è dovuto al fatto che per anni e anni questi problemi si sono lasciati incancrenire senza risolverli organicamente.

Il ministro del lavoro paventa che i sindacati si pongano come controparte del governo. Se controparte significa interlocutore, il sindacato è certamente controparte del governo, poiché portatore di interessi generali e non settoriali (a meno che non si voglia insinuare che il sindacato è un organismo corporativo); così come il governo è il rappresentante degli interessi generali del Paese sul piano politico e non il rappresentante di una parte di esso. Non si può certo ipotizzare che l'esame e i modi di soluzione di problemi generali siano affrontati da quanti sono portatori di interessi particolari.

«Il ministro del lavoro sembra porsi nei suoi confronti più come un consigliere che come un osservatore esterno. Il sindacato — ha detto Ravenna — è abbastanza maturo, e lo ha dimostrato, per condurre da solo la trattazione dei problemi che lo interessano, sia per quanto riguarda il bagaglio ideologico, sia per il ruolo che è chiamato ad assumere nella società moderna».

Ravenna ha infine invitato lo on. Donat Cattin a «esimersi da gratuite affermazioni sui principi, le idee e i valori dei socialisti e dei cattolici impegnati nel processo unitario, soprattutto se tali affermazioni si basano su valutazioni altrui e sono fatte proprio "per sentito dire". Se il processo unitario si farà per la giusta via — ha concluso Ravenna — lo si dovrà anche alle idee chiare e ai fermi principi democratici dei lavoratori socialisti».

INTERVISTA SULLA RIFORMA DELLA «MEDIA»

Misasi: verso la scuola selettiva delle capacità

Bisogna creare uguali condizioni di partenza
Per i fuori-ruolo predisposto un provvedimento

Roma, 25

«Il tema della scuola, e in particolare quello della riforma della media superiore, come già quello dell'università, sono di tale interesse e portata civile da esigere il più ampio dialogo e la corresponsabilità, se possibile, di tutte le forze politiche». Lo ha ribadito il ministro della pubblica istruzione on. Riccardo Misasi nel corso di una intervista a un quotidiano romano della sera.

Accennando al rischio della dequalificazione della cultura e al livellamento dei valori, il ministro Misasi si è dichiarato convinto che «la qualificazione della nostra scuola vada ormai riscoperta a un livello più alto, e comunque diverso da quello del vecchio sistema. Bisogna certo tendere — ha aggiunto il ministro — a una scuola che almeno nella fase finale (università) sia selettiva delle capacità delle attitudini, dei meriti, ma questo sarà tanto più possibile e giusto quanto più avremo rimosso a monte le discriminazioni di carattere sociale e psicologico, e creato effettivamente, dalla scuola materna in poi, eguali condizioni di partenza e uguali possibilità di arrivo per tutti».

Nell'intervista, il ministro si sofferma anche sul problema dei 150 mila insegnanti fuori ruolo, al riguardo Misasi si è rammaricato che la sospensione dei lavori parlamentari per le elezioni non consenta di giungere immediatamente all'approvazione del relativo provvedimento già all'esame del Parlamento. Misasi si è quindi dichiarato certo che alla ripresa dei lavori sarà possibile portare rapidamente in porto la soluzione.

«Il provvedimento — ha rilevato il ministro — è piuttosto complesso perché, nel risolvere il problema dei fuori ruolo, si introduce un sistema nuovo di reclutamento quale quello dei corsi abilitati al posto dei tradizionali concorsi di abilitazione. Questo è molto importante perché significa il superamento definitivo di un vecchio metodo di reclutamento giudicato unanimemente insufficiente. Ciò non toglie — ha aggiunto Misasi — che il provvedimento vada successivamente accordato con la riforma universitaria nella quale è prevista la realizzazione dei corsi abilitanti da parte dell'università».

Parlando della definizione dello stato giuridico degli insegnanti e delle iniziative atte a modificare le prerogative dei capi di istituto, il ministro della pubblica istruzione ha reso noto che verrà formulata al più presto «l'ipotesi di un disegno di legge-delega» che conterrà «precisi e chiari criteri».

TESTE DELL'«ANONIMA» rifugiata in Jugoslavia

Cagliari, 25

Maria Demontis, la testimone che potrebbe far luce sull'uccisione di Gianni Picciau, è fuggita all'estero.

Secondo voci diffusesi questa sera a Cagliari, la donna vivrebbe a Lubiana in un appartamento preso in affitto. La Corte di Assise ritiene molto importante la deposizione di Maria Demontis, la quale potrebbe chiarire i rapporti intercorsi fra gli imputati e il commerciante.

Incontro alla Farnesina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il ministro degli esteri inglese Michael Steward ripreso alla Farnesina insieme al nostro ministro Moro. L'ospite inglese è a Roma per il consiglio dei ministri della NATO

NUTRITO SCAMBIO DI ACCUSE E CONTROACCUSE DOPO L'ASSEMBLEA DI DOMENICA

Si allarga la clamorosa frattura dell'Associazione dei magistrati

Le opposte fazioni in disaccordo anche sul numero dei presenti - Divisioni fra i gruppi dissidenti

Roma, 25

Dopo la clamorosa assemblea generale dell'Associazione nazionale magistrati, conclusasi ieri con un frattura del sodalizio, le polemiche, che avevano reso la riunione accesissima, continuano oggi attraverso documenti con i quali le opposte fazioni si scambiano aspre accuse.

All'assemblea generale, tra presenti e deleghe, figuravano circa 1900 associati. Quando i rappresentanti di «Magistratura indipendente» hanno proposto una mozione di sfiducia nei confronti del comitato direttivo centrale, è sorta una disputa di carattere statutario. I proponenti della mozione sostenevano che alla votazione dovevano essere ammessi soltanto i presenti; gli altri magistrati, appartenenti a «Magistratura democratica», «Terzo potere», «Giustizia e Costituzione», affermavano che era valido anche il voto per delega. Questo ultimo gruppo, in segno di protesta, ha abbandonato a un certo punto l'assemblea che è proseguita e si è conclusa con l'approvazione della mozione di sfiducia e con la fissazione della data per l'elezione delle cariche direttive per il 24, 25 e 26 giugno prossimi.

Successivamente i «dissidenti» davano vita a una nuova assemblea, nel corso della quale confermavano la fiducia al comitato direttivo centrale e fissavano le nuove elezioni per il 5, 6 e 7 luglio. Ora i rappresentanti di «Magistratura indipendente» sostengono che la assemblea legittima è quella portata a termine dal loro gruppo con l'approvazione della mozione di sfiducia; gli esponenti di «Magistratura democratica» e di «Terzo potere» a loro volta affermano che quella valida è la loro assemblea, che fissa le elezioni per luglio.

Il punto di vista di «Magistratura indipendente» è stato ribadito oggi in un documento dell'esecutivo nazionale della corrente. In esso si precisa: 1) l'unica assemblea valida è stata quella regolarmente convocata e costituita attraverso la presoritta verifica dei poteri; 2) «Magistratura indipendente» ha presentato la mozione di sfiducia rispettando rigorosamente le presorizioni statutarie in attuazione delle quali la votazione non poteva avvenire per deleghe perché l'argomento non era iscritto all'ordine del giorno; 3) la mozione di sfiducia rappresentava statuariamente l'unico mezzo legale per deliberare immediate elezioni che consentissero, dopo oltre sei mesi dal sorgere della crisi, la consultazione di tutti gli associati; 4) pur di fronte all'evidente volontà manifestata dagli altri gruppi di non voler accettare il metodo democratico all'interno dell'associazione, «Magistratura indipendente» continuerà la sua battaglia per l'unità associativa.

Nemmeno sul numero dei partecipanti all'assemblea (tra presenti e deleghe) le opposte fazioni si trovano d'accordo. «Magistratura indipendente», come si è detto, afferma che erano 1900; gli altri dicono che i loro rappresentanti, in base ad una verifica avvenuta durante la controassemblea, ammontavano a 1400.

C'è da aggiungere che durante la seconda assemblea non tutti si sono trovati d'accordo sull'anticipazione delle elezioni per il rinnovo degli organi direttivi, come risulta da un documento di un gruppetto di associati di tendenza estremista.

UNA BIMBA SBALLOTTATA FRA OLANDA E ITALIA

Madre «si riprende» la figlioletta rapita

Il marito gliel'aveva sottratta dopo il divorzio

Messina, 25

Francesca Galli, una bimba di tre anni, è stata rapita ieri, mentre giocava nel cortile della casa del nonno paterno: autrice del ratto è la madre della bimba, l'olandese Hilda Lust, di 24 anni, che aveva avuto Francesca dal matrimonio con il messinese Arnaldo Galli, di 26 anni. L'unione era però naufragata alcuni mesi fa, quando il Galli si era accorto che la moglie lo tradiva con un giovane olandese, Jag Boy, e aveva deciso di separarsi. Successivamente, un tribunale olandese aveva concesso il divorzio alla coppia, affidando la piccola Francesca a una donna, tale Wager, in attesa che la sezione competente decidesse a quale dei due coniugi affidare la bimba.

Arnaldo Galli, temendo però che Francesca venisse affidata alla moglie, riuscì a eludere la sorveglianza della donna, e rapì la bimba, portandola in Italia e affidandola al padre adottivo; pochi giorni fa, un giorno le olandese riportò la notizia del rapimento e una dichiarazione di Hilda Lust, la quale affermava di essere sicura che Francesca si trovasse a Messina e di voler recarvisi per «riprendere» la figlioletta.

Così infatti è stato: ieri la Lust è arrivata a Messina con Jag Boy e altri due amici, ha noleggiato un'auto ed è andata a «prelevare» la bimba. Il ratto non è stato ostacolato da alcuno (Francesca era in quel momento senza sorveglianza) e i quattro, con la piccina, sono subito ripartiti in aliscafo per Reggio Calabria. La polizia di Messina ha diramato fonogrammi per rintracciare la donna e i suoi complici, ma finora le ricerche sono state negative.

RINVIATO UN PROCESSO in attesa dell'amnistia

Firenze, 25

In attesa che giunga a Firenze la «Gazzetta Ufficiale» col testo della legge relativa all'amnistia, la Corte d'assise d'appello di Firenze, riunita in camera di consiglio, su istanza del difensore avv. Bacciolì di Grosseto, ha rinviato a nuovo ruolo il processo contro il direttore responsabile del settimanale «Nuova Unità», organo della «Linea nera» del partito comunista marxista-leninista, e contro un suo articolista.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Monaco — Il figlio maggiore di Ranieri e Grace di Monaco in visita alla nave scuola tedesca che in questi giorni è alla fonda nella bella baia di Montecarlo, tappa di una crociera

IL TEMPO RITROVATO

ARRAMPICO su una delle vie più dure. Quest'anno non sono ancora bene allenato e perciò vado da secondo.

E' una giornata feriale, ma siamo riusciti a venire ugualmente in Valle, tutti e quattro. Dopo tanta pioggia — tutta la settimana, ed anche la domenica: eravamo appena scesi dalla macchina, che le prime gocce, diventate poi scrosci impetuosi, ci avevano ricacciati. Per questo ci eravamo accordati per venire mercoledì, oggi. Un sole meraviglioso che splende su tutto il verde della vegetazione, ricca ed intensa come mai, resa brillante dalla molta acqua. Un verde insieme tenero e sfolgorante che sembra quasi annegare il grigio ed il giallo bruno delle pareti rocciose. E giù il nastro argenteo e lucido del Rosandra. Nessun rumore, la Vale è come un'oasi sperduta, non vicina, lontanissima dal frastuono della città, dal brusio, dalla fretta meccanizzata del gigantesco formicaio. Qui le formiche diventano cicale, e invece di ammassare laboriosamente provviste, si affaticano a salire lungo i sassi lisci e verticali. All'orizzontale preferiscono il verticale, ovvero un'altra dimensione, un altro mondo.

Ma per trovarlo — per essere cicale — bisogna venire durante la settimana, quando la Val Rosandra è solitaria, selvaggia, se stessa, perché di domenica le formiche abbandonano il formicaio ed invadono la periferia.

Per conoscere la Valle, bisogna venire in un qualsiasi giorno di lavoro. Allora si può guardare serenamente il rigoglio della natura, la serena pazienza dei rami e delle foglie che si piegano al soffio del vento, pronti a ritornare nella loro posizione originaria, per ripiegarsi poi ancora. Per sentirne il fruscio, indovinare il volo del falchetto in quella speciale immobilità dell'aria. Per cogliere la particolare opacità dell'atmosfera nella prima calura incipiente. Per poter scalare con gli amici, tranquilli, concentrati e in pace cogli altri e con se stessi.

* * *

Arrampico lungo una delle vie più dure. Vado da secondo, perché non sono ancora allenato. Ma la tecnica di tanti e tanti anni — le piccole cattiverie del mestiere — mi aiutano nelle circostanze più difficili. La corda sempre tesa mi ricorda che su, in terrazzino, c'è l'amico che fa sicurezza. Procedo regolarmente, cercando di risparmiare le braccia, ma non ci sono molte altre possibilità, su questo tratto artificiale. Al terzo chiodo mi devo fermare. Walter, in testa alla prima cordata, ha dovuto infilare un cordino — il moschettone non entrava — e su quel cordino sono poi pasati Bianca e Fabio, ed ora il nodo, sottoposto alle successive trazioni si è terribilmente ristretto. — «Tienmi di peso!» — Ma la sicurezza, in alto, è leggermente obliqua, e coll'attrito e l'elasticità delle corde, il compagno non riesce a mantenermi abbastanza «sotto». Devo reggermi colla sinistra, e lavorare febbrilmente colla destra e coi denti per sciogliere il nodo... — «Lascia stare il cordino, tanto è vecchio e marcio!...» — Non mi va, mi sembrerebbe di fare una cosa sleale, poco pulita. Non so se verso i compagni o verso la via. Così mi stanco le braccia poco allenate, e quando finalmente vengo a capo del nodo, sento gli avambracci irrigiditi, le dita legnose. E mi manca ancora quasi tutto il tratto strapiombante da percorrere. Respiro profondamente, «scarico» un braccio dopo l'altro, riparto. Sono concentrato al massimo, e questo sforzo psicologico, unito alla spossatezza latente degli arti concorre a trasportarmi fuori, non dal mio «io», ma dalle circostanze presenti. Sento solo che sto arrampicando, che mi trovo su questa bella parete grigia, costellata da ciuffi d'erba o da cespugli di smeraldo; che dietro di me si stende e sprofonda la mia meravigliosa Valle, lucente al sole di mezzogiorno. E le corde che accompagnano la mia salita mi indicano che su, in terrazzino, c'è un altro essere umano, legato a me per questa scalata. Un amico.

Salgo, sempre più impegnato, con la volontà sempre più tesa per vincere la stanchezza, sempre più lontano dal contingente, più vicino all'essenziale; la mia è la scalata, e su c'è l'amico. Non mi chiedo, forse nemmeno so, chi: l'amico, il compagno che tante volte ho avuto accanto a me, legato alla stessa corda per una salita. Per la salita. Ezio Rocco, Augusto Frattola, Lillo Maucci, Berto Pacifico. Walter, Bianca, Virgilio, Giorgio, Fabio. L'amico. Qualcosa di meraviglioso. Un essere umano che ti è vicino, più vicino di qualunque altro in quel momento, per cui conti più di tutti. Che vive per te, con te, quest'arrampicata — come tu hai vissuto prima con lui — quando si arrampicava, e tu facevi sicurezza sul terrazzino inferiore. Che ora si sforza con te. Che non devi tradire lasciandoti andare, «volando» — anche se sai che lui ti terrebbe — anzi, è proprio questa coscienza che te lo fa sentire tanto vicino.

Salgo. Ancora uno strapiombo. Poi sarò anch'io sopra. Il vento fa stormire un cespuglio alla mia sinistra. Giù il torrente scorre, ma non sento il fruscio delle acque, come non vedo il lento moto delle nubi nel cielo chiaro. Tutto è fermo: la tua vita, una parete che sali con difficoltà e con pena. Solo, isolato in un mondo meraviglioso quando sai, quando puoi guardarlo. Talvolta, accanto a te, unito per un attimo — o per sempre — un altro essere — unica vera ricchezza di questa terra.

* * *

Arrivo in terrazzino. Ho le braccia di piombo. Fabio mi accoglie col suo sorriso buono.

— Come sei venuto presto!...

Bugia gentile. Come tutto è gentile in questo colosso dal chiaro animo di fanciullo.

Ora è ripartito. Presto sarà in alto, su questa propaggine, ultimo gradino verso l'altipiano carsico. Tra breve lo raggiungerò, perché quest'ultimo tratto è facile. Allora mi darà la mano. E la sua stretta sarà anche quella altrettanto forte di Ezio, o quella nervosa di Berto.

Perché oggi, sulle «Rondini», in «Ferrovia», l'attimo si è fermato. Ho ritrovato me stesso, la parte migliore di me. Quanto morirà solo con me. E i miei amici più cari, chi mi è stato vicino, e mi ha aiutato a credere nella possibilità d'incontro fra due esseri. Ed in quella unione — due mani che si stringono, la corda che lega, gli occhi che si guardano e si vedono — si sfora il tempo.

Oggi, sulle «Rondini», in «Ferrovia», ho ritrovato il mio tempo perduto.

Spiro Dalla Porta Xidias



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Roma — David Niven e Virna Lisi ai piedi della gigantesca statua costruita apposta nei teatri di posa romani per il film «La statua» la cui lavorazione è cominciata in questi giorni

E' NATO CON LA CAMBOGIA IL PIU' IMPORTANTE MOVIMENTO STUDENTESCO DELLA STORIA AMERICANA

Inaugurata con un «barber-in» la rivoluzione dentro il sistema

Nel breve giro di una settimana via i capelli lunghi sul collo e tutto il pittoresco repertorio dell'«hippy look» Adesso, cravatte e scarpe lucide, la «maggioranza silenziosa» va con nuova strategia verso le elezioni di novembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, maggio

I primi a partire sono stati i capelli. In un fantastico «barber-in» 260 studenti dell'università di San Josè si sono fatti tagliare i lunghi capelli «all'altezza dell'America media», non come i marines, ma come li portano avvocati, medici, executives, quelli insomma che si considerano «decenti». Il «barber-in» di San Josè è stato imitato in altre università e collegi, migliaia di giovani hanno non solo rinunciato alle «code» sul collo, al taglio Garibaldi, ma anche ai bleu-jeans, alle camicie slabbrate, ai colli aperti. Nel giro di una settimana l'«hippy look» è scomparso, è venuto fuori il «respectable look» con capelli aggiustati, vestiti abbastanza conformisti, cravatte, scarpe lucide. Ai professori delle 1500 università degli Stati Uniti che avevano incoraggiato una «nuova rivoluzione» studentesca fuori della violenza e della protesta (senza cartelli e senza impiccagioni in immagine «l'università deve essere chiusa per restare aperta», era stato lo slogan degli insegnanti alla cui testa si erano messi quelli della prestigiosa università di Yale capeggiati dallo stesso rettore), apparvero le loro «truppe di pace» come non si erano immaginati che potessero diventare: una massa di migliaia di «volontari» decisi a combattere «il sistema dall'interno» come «ultima risorsa per salvare la democrazia. La sola strada aperta per un mutamento del sistema e quella della politica. Seguiamola, se ci troveremo alla fine in un vicolo cieco, Dio abbia pietà dell'America perché non sappiamo cosa potrà accadere dopo».

Chi parla è Townsend Munford, 20 anni, direttore del «Daily Princentonian», il giornale dell'università da cui è cominciata la «nuova rivoluzione» («il più importante movimento studentesco della storia americana è nato dopo la invasione della Cambogia, la lotta dal di dentro è il fatto più straordinario che sia mai accaduto nella lunga vicenda del dissenso studentesco in questo paese. E' come la migrazione dei pionieri negli Stati Uniti: l'America, qualunque sia la conclusione di questa rivoluzione sociale degli studenti e dei loro professori, non sarà più la stessa. Anche se non si può prevedere quale sarà», ha detto un politico sociologo che pure non ha troppa simpatia per quanto sta accadendo).

Senso spregiativo

Townsend Munford ha scritto sul suo giornale universitario: «Arrivati a questo punto la storia ci dimostra quale lungo tratto abbiamo percorso sulla strada della tirannia cui ci ha portato il nostro sistema politico. Si tratta ora di gettare fuori dal suo ufficio il solo vero ,bum' della nazione».

«Bum» è una definizione che forse in italiano non trova un equivalente, in francese esiste «clochard», bisogna accontentarsi di dire «vagabondo», «straccione» (in senso estremamente spregiativo). Nixon definì gli studenti che protestavano contro la sua politica estera e interna «bums», e gli «straccioni» dei campus non riescono a perdonarlo. Quando un gruppo dei «volontari della pace» che hanno invaso Washington — e vi restano — per condurre una battaglia politica nel «cuore del sistema», il Congresso e le sedi governative, è riuscito a entrare nel suo studio e a parlare con lui («Oh — hanno detto — è stata una conversazione noiosa. Lui non s'interessava ai nostri problemi, preferiva monologare, è arrivato perfino a raccontarci quanto gli fossero piaciute Roma e Parigi, figurarsi, mentre morivano centinaia di soldati in Cambogia»), la prima cosa che uno degli studenti ha detto al Presidente degli Stati Uniti è stata: «Ecco qui, davanti a lei, alcuni dei „bums" che le danno tanto fastidio».

Ondata rivoluzionaria

Ma se ha preferito piuttosto parlare del Colosseo e degli Champs Elysée, Nixon non ha sottovalutato l'ondata rivoluzionaria nuova che sta sommergendo il paese e la stessa capitale, da politico abile ha capito subito che questa volta l'ironia sui capelli lunghi, sui vestiti sporchi, sulle docce non fatte era «cosa di altri tempi», la rivoluzione degli universitari non proponeva neanche più lo scontro con la polizia, con la Guardia Nazionale, le bombole di «Mace» dovevano restare nei magazzini dell'esercito, i candelotti lacrimogeni non erano più una soluzione, l'apparato di guerra civile che se da un lato alimentava l'indignazione per la politica in Asia, dall'altro aumentava l'indignazione per la violenza e per le distruzioni (oltre che per le morti) e incoraggiava il movimento di sostegno della Casa Bianca mobilitando la «maggioranza silenziosa» non avevano più senso. Migliaia di studenti vestiti come funzionari statali, sotto il braccio cartelle con dentro documenti di politica estera, testimonianze di attività parlamentare, prove d'inclinazioni politiche verificate sul modo di votare dei senatori, dei deputati su certi provvedimenti considerati «essenziali per le riforme di struttura del paese, lasciavano la strada, le sfilate sotto gli edifici pubblici o delle grandi corporazioni, abbandonavano la tattica dell'assedio alle università, portavano la rivoluzione nei corridoi del Congresso, negli uffici dei parlamentari, nelle sale di attesa dei ministeri, negli stessi studi dei ministri e perfino in quello dell'uomo al vertice dello Stato.

Quanti studenti abbiano invaso Washington qualche giorno fa inaugurando la rivoluzione «dentro il sistema» non è nemmeno calcolabile: e questo fatto in sé già dice abbastanza sulla tattica e l'efficacia del nuovo metodo di lotta (quando si radunavano nelle vie o nei prati della capitale americana — e l'ultimo di questi meetings avvenne il 9 maggio con la partecipazione di 75 mila giovani — era facile fare il conto delle «teste»; ora le teste lavorano in forma dispersa, anche se unitaria, senza bloccare il traffico, senza dover chiedere il permesso di adunate).

La prima ondata di studenti arrivati per discutere convincere criticare convertire i parlamentari alla crociata contro la guerra, era forse composta da 40 mila giovani, ma le ondate sono successive, arrivano ogni giorno da ogni parte, portano un documento formidabile per la mentalità e la psicologia del politico americano (dopo tutto ancora rispettoso di certe tendenze dell'opinione pubblica con la quale deve fare i conti al tempo delle elezioni): fogli con migliaia di firme di protesta contro la guerra in Asia, contro l'invasione della Cambogia, contro il metodo politico dell'amministrazione repubblicana.

«Abbiamo l'obiettivo minimo di raccogliere venti milioni di firme di cittadini in favore della pace. Ne abbiamo già 12 milioni, prima di novembre forse avremo superato le nostre previsioni», dice uno delle migliaia di giovani che fanno la «staffetta politica» fra le varie università e Washington passandosi il «bastone» della pressione sui parlamentari e i governanti come impone il loro movimento detto «CPW» (Continua presenza a Washington).

Può darsi che nonostante tutto Nixon continui a pensare agli studenti della dissidenza come a «bums» (o secondo il suo vice, Spiro Agnew, come «radicali e furfanti»), ma politicamente la rivoluzione con i capelli tagliati lo preoccupa, perciò ha inventato una nuova «ambasciata», quella affidata al rettore di una università, Alexander Heard, il quale ha il compito di essere lo «ambasciatore dei campus» alla Casa Bianca. «Bisognava trovare un mezzo per comunicare con la gioventù di cui io condivido i principi — ha detto Nixon — e l'abbiamo trovato con il consigliere per la presidenza sui problemi dei giovani». Il tono era untuoso e furbo, lasciava intuire che Alexander Heard sarebbe diventato (sia pure a tempo ridotto, perché egli ha imposto come data limite della sua residenza alla Casa Bianca il 30 giugno) l'uomo di Nixon fra gli studenti. L'«ambasciatore dei campus» ha subito risposto: «Sono il legame fra le università e la presidenza, non della presidenza con le università», e come ambasciatore egli si sente rappresentante di una «nazione in guerra nella nazione», perché (dice con una calma scientifica che s'immagina irritante per Nixon) «gli studenti si considerano in guerra con il resto della società degli Stati Uniti. D'altronde io credo che la resistenza alla guerra in Vietnam, ha creato una grave instabilità nella nazione». Gli studenti vogliono chiudere il gap delle generazioni sovvertendo («in modo indolore, ma radicale») il sistema nel quale non credono e del quale hanno la peggiore opinione possibile. Vanno negli uffici dei senatori e dei deputati che sono in favore della guerra, siedono sulle scrivanie dei ministri o dei sottosegretari, circolano nei corridoi e nelle sale del Congresso per incontrare gli uomini che per sdegno o per paura o per disistima rifiutano o evitano di riceverli: e discutono con questi personaggi, li invitano a modificare le loro idee, chiedono un intervento massiccio legislativo capace di imporre a Nixon una politica «di umanità e non di aggressione».

La loro forza politica non sta soltanto in questo spregiudicato atteggiamento, il fulcro del «potere degli studenti» sta nella propaganda elettorale: Stato per Stato, regione per regione, città per città, paese per paese si sono organizzati per scegliere, appoggiare, propagandare quelli che definiscono «i candidati della pace», cioè gli uomini che hanno in Parlamento un'azione critica verso la politica di guerra (e spingeranno la loro rielezione a novembre quando la Camera e un terzo del Senato dovranno essere rinnovati), o quegli uomini che nella loro azione sociale hanno espresso sentimenti di pace e di partecipazione a una condotta meno aggressiva dell'amministrazione di Nixon: questi uomini (candidati o no) saranno la loro scelta per tentare di sostituire il gruppo di «falchi e superfalchi che ora dividono l'America e ne fanno un paese pronto per la guerra civile».

Patetico riconoscimento

L'immagine del negro Daniel Williams Billings, che il 9 maggio nella manifestazione stradale di Washington si è fatto legare a una croce «per dimostrare che Nixon sta crucifigendo il popolo americano», per i nuovi rivoluzionari che agiscono all'interno del sistema non va più in là di un patetico riconoscimento di buona volontà e di «colore». Ma sono contro fatti di questo genere. «Il potere degli studenti non si affida più alla retorica, la retorica è morta fra le molte macerie che ha fatto senza costruttivi risultati. Abbiamo visto la differenza che passa fra retorica e azione, e allora abbiamo capito che era l'azione la sola risorsa possibile per raggiungere obiettivi concreti, mutamenti sostanziali. Se è vero che la democrazia esiste e non deve morire — perché è facile vedere a quale punto porta la morte della democrazia senza soluzioni di ricambio valide — noi abbiamo scelto la democrazia. Si può fare la rivoluzione senza cartelli, ma si deve fare la rivoluzione con le schede di voto». E' uno degli studenti del gruppo «CPW» che dice queste cose. Un mese fa sarebbero state considerate, forse da lui stesso, bestemmie rivoluzionarie. «Noi non crediamo di raggiungere l'intero scopo di riformare l'establishment dalla base al vertice nel solo avvenimento elettorale di novembre di quest'anno. Saremmo ingenui a crederlo. Ma pensiamo di poter operare qualche importante cambio nella fisionomia del Congresso con i nostri candidati della pace. Sarebbe già un fatto. Nel 1972, milioni di studenti potranno votare per la scelta del presidente degli Stati Uniti: la rivoluzione vera comincerà allora»: è una ragazza dell'università di Barnard che dice queste cose.

Ma il movimento dentro il sistema manca di due fattori abbastanza rilevanti: un esponente nazionale capace di concentrare l'attività in una organizzazione unitaria solida e che veda in lui il suo reale esponente e portavoce, e la continuità dell'azione, perché fra poco le scuole chiuderanno, comincerà l'epoca delle vacanze, il «momento magico» della rivoluzione nuova subirà certamente una stasi che potrebbe anche essere esiziale.

Risponde un professore di Yale: «Guardi, l'uomo che abbia tanta forza carismatica per dirigere unitariamente la nuova rivoluzione per ora non serve, e se più in là servisse lo troveremmo. Il secondo punto è il più spinoso, realmente. Ma noi abbiamo cominciato un'operazione scolastica che deve diventare comune a tutte le università e che risolverebbe i dubbi: non soltanto abbiamo proposto ai nostri studenti di scegliere cosa fare per due settimane di corsi scolastici, se continuare gli studi regolari, andare in giro per propaganda elettorale tanto a Washington quanto nelle varie sedi di partito, oppure se seguire un corso speciale di politica estera e interna per essere preparati a discutere al più alto livello i problemi fondamentali degli Stati Uniti visti nell'ottica della pace. La risposta è stata quasi unanime: la scelta è stata fatta per le ultime due attività, che del resto conteranno come fossero corsi regolari nelle facoltà. Poi abbiamo proposto di non chiudere l'università in estate, ma di istituire regolari corsi per una rapida «laurea» in politica e sociologia — che conterà nel complesso del lavoro accademico — in modo da essere sempre presenti e con coscienza agli avvenimenti della nazione. Aspettiamo la risposta alla nostra proposta».

Il problema di fondo tuttavia resta il ponte di passaggio aperto a studenti e appartenenti alla cosiddetta «America di mezzo», operai, impiegati, funzionari. L'America delle idee confuse e flessibili o senza idee precise e autonome. «Vogliamo scanellare il fatto emozionale che ha diviso noi dall'America di mezzo, le manifestazioni che hanno avuto episodi di violenza sono state uno dei motivi della chiusura di quel ponte. Se lo studente potesse andare davanti al Parlamento insieme con l'operaio forse la crisi generazionale sarebbe finita, il ponte di passaggio fra le varie espressioni dell'opinione pubblica americana sarebbe percorso incessantemente da tutti noi»: è la risposta di un giovane filosofo all'ultimo anno di studi.

Per ora vedere studenti e operai degli Stati Uniti agire insieme appare come un riflesso nel vetro della speranza (la quale qualche volta colima con l'irragionevole). Ma perché non aspettare l'autunno quando la rivoluzione nuova avrà la sua prova definitiva e quando gli studenti sperimenteranno «l'ultima opportunità di agire pacificamente»? Dopo, se il sistema cercherà di stroncarli, può darsi che per l'America cominci il diluvio.

Stelio Tomei



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — L'invasione dei Vikinghi, di cui ricorre in questi giorni l'anniversario, è stata simulata da questi due giovani per pubblicizzare una certa moda ispirata al noto fatto storico

La rassegna dei libri

Un'utile pubblicazione, indispensabile per coloro che desiderano coltivare con successo e curare amorevolmente piante di rose nel proprio giardino o anche sul balcone di casa, è stata realizzata dall'Associazione italiana della rosa; si tratta della sesta edizione dell'«Annuario» che raccoglie in una elegante veste tipografica consigli nonché documentate relazioni e informazioni tecniche. Il volume, che viene spedito in omaggio a tutti i soci dell'AIR, si compone di circa 120 pagine di testo e di numerose tavole a colori e in bianco e nero riproducenti le novità di rose affermatesi lo scorso anno ai concorsi internazionali indetti dall'AIR e svoltisi nel roseto dell'associazione a Monza. Alla realizzazione dell'interessante pubblicazione hanno collaborato, trattando i più svariati argomenti, noti botanici, esperti rosaisti italiani e stranieri, che hanno affrontato in una forma piana e perciò comprensibile anche ai non iniziati, i problemi inerenti alla coltivazione della «regina dei fiori». Nel sommario figurano oltre ai risultati dei concorsi svoltisi in tutto il mondo nel 1969 e alle consuete rubriche, un aggiornato elenco delle nuove rose registrate nel 1969 dall'International Registration Authority for Rose, completo di tutte le caratteristiche e le genealogie; una relazione sui rosai arbustivi o da parco; un interessante studio sulle rose esenti da «macchia nera»; un altro sulla semina delle rose, nonché capitoli dedicati alla concimazione; alle rose nei francobolli; alle rose più importanti e a molti altri suggerimenti, proposte quali la possibilità di mettere a dimora piante di rose negli spartitraffico sulle autostrade; «Le rose nelle favole di Andersen», ecc. Il volume, che costituisce anche per gli esperti un valido strumento di aggiornamento tecnico, è in corso di distribuzione. Per riceverlo gratuitamente è sufficiente inviare alla segreteria dell'Associazione italiana della rosa, Villa Reale, Monza, la quota d'iscrizione 1970, che per i soci ordinari è stata fissata in L. 2000.

○

Il divorzio in Italia: istituirlo o non istituirlo? Perché istituirlo, perché non istituirlo? Chi vuole istituirlo, chi non vuole? Quali ragioni storiche, sociali, religiose, giuridiche, hanno influito, influiscono, in un senso o nell'altro? E' veramente, il divorzio, la panacea, il toccasana, per tutte le infelicità familiari? Insomma, serve o non serve, a un corretto e giusto andamento familiare, questo tanto decantato o vilipeso divorzio? Questi e numerosi altri i quesiti, le domande, i dubbi, ai quali, da anni ormai, si cerca di dare una risposta nel nostro paese: e che intersecandosi, sovrapponendosi, confondendosi, impaniandosi sempre più in vistosi e clamorosi battages giornalistici e politici, hanno fatto diventare, questa normale necessità di civile saper vivere quale il divorzio dovrebbe essere, e quale è in quasi tutti i paesi del mondo, un affare di stato, un affare da guerra santa, al limite del referendum e del plebiscito. Una visione globale della situazione esistente in Italia e nel mondo nei confronti del divorzio è ora offerta dalla sempre più interessante e qualificata rivista «Chevron Club» edita dalla Chevron Oil Italiana. Dopo una presentazione storico-sociologica del divorzio in Italia e nel mondo, Giuseppe Tedeschi, direttore della rivista, ha raccolto idee e testimonianze di giornalisti e scrittori, di psicologi e giuristi. C'è, certo, anche qualche punto e spunto polemico nel sottolineare che l'Italia è ancora uno dei pochi paesi al mondo dove non esiste il divorzio, ma sono spunti divertiti e disincantati, a disdoro di tutti i radicalismi: lo stesso spirito che ha guidato nella ricerca e nella scelta delle illustrazioni di Gian Filippo Usellini, le splendide, ironiche, cordiali illustrazioni dell'impareggiabile Usellini che fanno da leit-motiv visivo a tutta l'inchiesta.

○

Nel fascicolo di maggio dell'«Osservatore politico letterario» — la rivista mensile di cultura da lui diretta — Giuseppe Longo pone il problema della destinazione da dare al Vittoriale degli italiani, che da museo dannunziano, dovrebbe trasformarsi in college dotato di borse di studio per giovani italiani e stranieri desiderosi di approfondire le origini della nostra poesia contemporanea. La rivista inoltre pubblica la prima parte del diario di Antonio Salandra membro del ministero Pelloux nel 1899; un diario giapponese di Corrado Pizzinelli, un saggio di Renzo Fabris sull'antisemitismo oggi; alcune lettere inedite di Luigi Russo; un bel racconto di Massimo Grillandi e il testo integrale del messaggio di Giuseppe Saragat per l'annuale della Liberazione, oltre alle consuete rubriche.

○

Roberto Wis: *Terra boreale*, Söderström Ed., Helsinki (distribuito in Italia da Le Monnier).

Mostre d'arte

FONDA

Ultima mostra della stagione nella galleria del Ventaglio a Udine: espone la triestina Silva Fonda che vi ha portato un buon numero di tele accolte con simpatia dal pubblico. La pittrice, mi pare, è la prima volta che espone nel capoluogo friulano dove tuttavia il suo nome aveva già una certa risonanza. La sua pittura ha una spiccata aria francese, anzi immediatamente fa venire in mente il nome di Marie Laurencin per il colore brillante, impostato costantemente sul rosa, sull'avorio e sul nero, un colore fine di pasta, morbido, soffice, voluttuoso che ha come uno strano profumo, uno strano veleno, una strana morbosità anche per le sottili modulazioni che lo impreziosiscono. E sono questo profumo e questo veleno e queste preziosità qualità veramente notevoli perché conseguenti alla tematica che è rivelata anche dai titoli dei quadri: «Adescatrice che dorme», «Adescatrice con gallo», «La bella e la bestia» e via dicendo: nudi di femmine, gatte, castelli fantasmagorici. Arte di contenuto, dunque, e di contenuto decadentista e pessimistico, espressionista e surrealista e simbolista, letterario infine, intriso di letteratura, appunto, francese fra i due secoli. Ma è una letteratura estremamente raffinata, che va sul filo di lame che per toccarle senza tagliarsi occorre la più tesa sensibilità e un gusto fortemente morboso. Comunque le pittura della Fonda, a parte la tematica, sono buone veramente, sono veramente da pittore.

POLI

Nella galleria del Quadrifoglio a Udine dipinti e disegni dell'udinese Aldo Poli che risiede in Carnia, a Rigolato. I disegni, fermi di segno e di forma, sono decisamente figurativi: in genere ritratti, teste rudi di montanari, ritratti descrittivi, francamente accademici e perciò puliti, ma alla fine superficiali. Nei dipinti, invece, in quelli aderenti al «motif» paesaggistico, c'è una ben maggiore forza fantastica e un innegabile vigore espressivo, c'è una più vivace emotività. Restano, è vero, nel filone impressionistico, ma scantonano nei traslati e, anche per il colore a forti impasti e tenuto su una densa scala tonale, hanno notevoli scatti che li fanno superare il mero dato oggettivo, la mera descrizione. Meno persuasivi per il difetto d'intensità grafica e di senso decorativo, gli ovali con i racconti di cavalli.

Collettiva

Una collettiva di dodici pittori friulani e veneti nella galleria del Sagittario di Udine. Nomi accostati senza tener conto di affinità di contenuto o di stile. Ecco i dodici nomi: Buso, Cocesani, Coletti, De Tuoni, Dri, Fael, Martinis, Morago, Novati, Pittino, Roma e Sartorelli.

A. M.

ERHARDT

Hans Martin Erhardt — che espone in questi giorni 22 litografie ed incisioni in linoleum alla sede dell'Istituto germanico di cultura in via del Coroneo 15, a Trieste — nacque nel 1935 e alterna i suoi attuali soggiorni fra Karlsruhe e Marsiglia. E' noto per le illustrazioni di Beckett ed ha ordinato personali a Parigi, Vienna e Washington. A nostro avviso si tratta di una personalità di primissimo piano ad un livello internazionale. Ha qualche punto in comune con Tilson, ma da questi lo distingue una maggior naturalezza dell'operazione creativa (sono semplicissime litografie, definite da forme geometriche elementari a campitura vivacemente colorata e piatta) e un complesso nodo di radici culturali remote. Erhardt ha studiato a fondo la pittura metafisica e il surrealismo. Poi ha scordato le premesse e s'è dedicato a queste strutture primarie trasferite nella bidimensionalità. Talune stampe sembrano paesaggi sognati da Klee o da Mirò dopo il diluvio universale. Altrove la ombra gettata, con un effetto di permutazione cromatica fra sfondo e figura, da una sorta di cilindro più volte rigonfi è sufficiente a sollevare quell'impensabile oggetto in un clima irreale, pur essendo infantile la sua definizione. Vi sono persino pesci e marionette meccaniche simili a quelle ideate dal nostro Chersicla, oppure palloni o dirigibili, forse compressi da una mano a due dita, formata con la medesima pellicola gonfiata. Ed ecco tre perfette e assurde mele, ora viste di profilo, ora dall'alto. Purtroppo le nostre sono illazioni e congetture del tutto fantasiose rispetto alla lapalissiana e tautologica verità delle forme di Erhardt, forme che tuttavia rimangono inconoscibili.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIFLESSI CURIOSI DELLA SCADENZA DEL 7 GIUGNO

Elezioni e scuola: delicata coincidenza

I seggi nelle aule proprio negli ultimi giorni delle lezioni Certificati di voto inviati nella Terra del Fuoco e in Giappone

Le giornate delle elezioni avranno notevoli riflessi sulla vita scolastica proprio nel momento in cui gli istituti concludono l'anno di attività. Come noto, dalle scuole materne agli istituti superiori, sono appunto le aule scolastiche che devono venire messe a disposizione per l'esercizio del voto. Per quanto riguarda la disponibilità delle sedi stesse a questo fine è stato stabilito che i Comuni ne prenderanno possesso a partire dalle ore pomeridiane del 4 giugno prossimo. Questo significa che le ultime lezioni si terranno la mattina dello stesso giorno; dovrebbero poi riprendere il 9 giugno mattina, tenuto conto del fatto che questa volta lo scrutinio procederà più rapidamente, trattandosi delle sole elezioni provinciali. Pertanto la mattina del giorno 9, almeno la maggior parte delle aule potrebbero essere disponibili per la ripresa delle lezioni; non è da escludere però, considerati i lavori di sgombero e le pulizie, che si arrivi al giorno 10. Tale ripresa potrà creare delicati problemi per le scuole medie, superiori e secondarie, che concludono l'anno scolastico il 12 e addirittura sarà irrisoria per quegli istituti con più di 24 classi che, secondo disposizioni ministeriali, possono anticipare la chiusura di due giorni, cioè il 10 giugno prossimo. Il ritorno a scuola, dopo le elezioni, potrà cioè avere per le medie un significato di semplice «siglatura» della conclusione dell'anno scolastico.

Nella preparazione delle operazioni di voto si apprende frattanto che tutti i certificati elettorali (circa 214 mila) sono ormai «usciti» dall'ufficio competente comunale per il recapito ai rispettivi destinatari. Due terzi del corpo elettorale è già in possesso del documento.

L'ufficio ha provveduto inoltre a inviare il certificato agli elettori residenti in altri Comuni italiani e all'estero. L'impegno si traduce in queste cifre: cinquecento certificati sono stati spediti a concittadini qui residenti ma momentaneamente trasferiti in altri Comuni; si tratta in gran parte di giovani in servizio militare. Sono anche partite, nelle più varie destinazioni del mondo, duemila cartoline per concittadini residenti all'estero. Dagli indirizzi è curioso rilevare alcuni casi di singolare destinazione: due cartoline elettorali sono partite alla volta della Terra del Fuoco; una ha raggiunto un ingegnere che presta la sua attività in un cantiere navale del Giappone; altre hanno raggiunto la Finlandia, la Svezia, la Norvegia, il Sud Africa, la Tanzania. Il numero maggiore è però suddiviso fra i Paesi europei limitrofi: Francia, Svizzera, Austria, nonché Germania e l'Australia.

Giulia in due regioni, per finire con l'opposizione alla razionalizzazione dell'industria cantieristica. Tutte scelte — ha detto Coloni — legate al passato, mentre la città cammina in base alle scelte della DC, i cui risultati sono concretamente visibili a tutti». E Masutto, dal canto suo, ha auspicato che le istanze sindacali e le riforme generali tengano conto della realtà economica del Paese.

Per il PSU ha parlato ad Aurisina il Prosindaco di Trieste, Lonza, il quale ha ribadito che «la netta delimitazione del PSU nei confronti del PCI corrisponde non a discriminazione, ma al convincimento che i partiti del centro-sinistra devono portare avanti le riforme sociali nell'ambito della democrazia, attuando una politica di sinistra nella libertà». Floridan, Miani e Zanevra hanno poi sottolineato che «il PSU sostiene il principio del mantenimento delle caratteristiche etniche dei comuni minori, ma nel contempo ha in programma la valorizzazione turistica delle zone costiere».

Il segretario del PSI, Giuricin, parlando in campo S. Giacomo, ha avocato al suo partito l'approvazione dell'amnistia dei lavoratori, dello statuto dei lavoratori e la lotta per il divorzio del quale — ha detto — «la DC non potrà certamente attribuirsi il merito, una volta approvato anch'esso, come sta facendo per ogni altro provvedimento, anche per quelli da essa inizialmente avversati». Ha, fra l'altro, definito il Ministro Donat-Cattin come «il kamikaze del sindacalismo cattolico di punta», esprimendo meraviglia per le ultime critiche espresse da Donat-Catin all'azione dei sindacati. Giuricin ha rimproverato anche il PCI che, non parlando ancora di autonomia e di democratizzazione nel partito, rende inutilizzati i milioni e milioni di voti che riceve in Italia, sicché nel Paese sono tuttora aperti problemi che in altri Paesi sono stati risolti decenni or sono.

Per il PLI hanno parlato Trauner e Spangher che hanno accusato il centro-sinistra di «contraddizioni e debolezze intrinseche, tali da impedirgli di affrontare in concreto il discorso delle riforme»; e hanno prospettato «la necessità di una rigorosa ripresa democratica che, emarginando le estreme di sinistra e di destra, riformi, con il rilevante contributo dei liberali, le carenti strutture dello Stato».

Fra i comizi del PCI si segnala infine quello del segretario regionale del partito, Bacicchi, il quale ha sostenuto: «Il PCI, invitando a votare come si è scioperato, chiede un voto che esprima politicamente questa volontà di rinnovamento profondo; del resto quest'esigenza di cambiamento si fa strada anche all'interno del centro-sinistra, tant'è vero che dopo le recenti polemiche triestine anche a Pordenone il PSI si è dichiarato non più disponibile, alla Regione e in quella Provincia, per una maggioranza che comprenda il PSU».

COMIZI OGGI

Questi i principali comizi di cui i singoli partiti hanno comunicato la effettuazione per la giornata odierna.

DC: alle 19 a Muggia, nella sede del partito, manifestazione giovanile, intereverrà il delegato nazionale dei giovani DC, Gilberto Bonalumi, presentato dal delegato provinciale Zanini.

PSI: alle 18.30 in piazza Goldoni, Giuricin; alle 18 a Opicina, Volk e D'Amore. Domani nella sede di via Mazzini, alle 18.30, conferenza-dibattito sul divorzio introdotta dal prof. Saraval.

PLI: alle 18, in piazzale Valmaura, Pampanin e Spangher; alle 19.30 in piazza Garibaldi, Morpurgo.

MSI: ore 19, piazza Cavana, Gefter Wondrich.

PCI: Jurissevich (10.30, piazza Perugino), Jole Burlo (18, piazzale Giarizzole), Millo (19, via Bembo, Muggia), Lovriha e Cuffaro (20, S. Croce).

PSIUP: alle 19.30 in piazza Goldoni: Laurenti e Licia Chersovani.

L'accento del P.R.I. nei comizi

NUOVA REPLICA DELLA D.C. AI COMUNISTI

A due settimane dalla conclusione, la campagna elettorale è in pieno svolgimento, senza risparmio di toni polemici da parte degli oratori di tutti i partiti.

Ieri ha tenuto un comizio per il PRI l'on. Oddo Biasini, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, il quale ha sottolineato in particolare «l'improvviso e sospetto consenso che da qualche giorno viene manifestato in favore delle tesi sostenute dai repubblicani sulle questioni che hanno costituito da tempo la tematica caratterizzante del PRI, con particolare riferimento ai problemi dello sviluppo economico e sociale, allo stretto nesso tra rivendicazioni e riforme, al rapporto tra consumi individuali e sociali, alla denuncia della palese strumentalizzazione da parte comunista delle rivendicazioni sindacali ed al conseguente pericolo di un processo di unificazione attuato in maniera affrettata e senza le necessarie garanzie di effettiva e reale autonomia».

«La differenza profonda tra le impostazioni del PRI e quelle dell'ultima ora — ha polemizzato il Sottosegretario Biasini — sta nel fatto che, mentre i repubblicani hanno fondato su di esse una coerente linea politica, altri si valgono delle medesime in funzione elettoralistica, pronti a dimenticarle domani per riprendere i soliti giochi di potere e gli ammiccamenti all'estrema sinistra con grave pregiudizio della stabilità dello schieramento di centro-sinistra e delle impostazioni serie che debbono avere conferma — ha concluso — dopo il 7 giugno».

Ed ecco una sintesi degli argomenti affrontati ieri dagli esponenti locali dei vari partiti. Una replica al PCI è venuta dal segretario provinciale della DC, Coloni, che ha parlato assieme all'assessore regionale Masutto in campo San Giacomo. «E' quanto meno singolare — ha detto Coloni — che il PCI accusi la DC di vent'anni di politica sbagliata. E' il PCI, dal '45 ad oggi, ad aver commesso soltanto errori: la scelta prima in favore e poi contro la Jugoslavia, la scelta del territorio libero, quella della zona franca integrale, quella per dividere il Friuli-Venezia

ASSEMBLEA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Cooperazione economica nell'ambito regionale

Rilancio del progetto per l'idrovia veneta

La prima seduta dell'Assemblea dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli-Venezia Giulia avrà luogo venerdì 29 maggio, alle ore 10, presso l'Assessorato regionale dell'industria e commercio, in via Trento 2. Alla seduta, nel corso della quale il presidente Marangone svolgerà una relazione sull'attività dell'Unione e verranno approvati il bilancio consuntivo 1969 ed il preventivo 1970 — interverranno anche il presidente della Giunta regionale Berzanti e l'assessore all'industria e commercio, Dulci.

Si è frattanto riunita la Giunta camerale per l'esame di vari problemi all'ordine del giorno, fra cui quello dell'idrovia litoranea veneta; la Giunta ha espresso parere favorevole circa la possibilità di organizzare prossimamente nella nostra città una conferenza sull'argomento, tenendo presenti sia gli aspetti tecnici che quelli economici connessi con il ricalibramento dell'arteria. Circa il disegno di legge regionale relativo all'istituzione dell'Albo professionale degli imprenditori agricoli, la Giunta camerale ha espresso alcune riserve sulle conseguenze che il provvedimento potrebbe avere sulle produzioni agricole locali, per la massima parte derivanti dall'attività di agricoltori «part time» che non potrebbero quindi ottenere l'iscrizione all'Albo professionale, rimanendo così automaticamente esclusi dai contributi in campo agricolo sia nazionali che regionali.

E' stato poi fatto il punto sull'azione camerale volta a promuovere un'intensificazione degli scambi commerciali con l'Ungheria nel quadro del rilancio delle relazioni economiche italo-ungheresi; in tale ambito va anche inserita la recente visita a Trieste del consigliere commerciale presso l'ambasciata ungherese a Roma, ing. Laszlo Darvas.

Il segretario generale ha quindi riferito che a seguito dei contatti recentemente avuti con la Camera per l'economia di Lubiana, l'Unione regionale delle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di costituire un «Kontaktkomitee» e delle commissioni di esperti per trattare i problemi inerenti agli accordi commerciali italo-jugoslavi, al turismo e alle comunicazioni. Le Camere di commercio della regione procederanno pertanto quanto prima alla designazione dei nominativi degli esperti che entreranno a far parte delle commissioni in questione, nonché alla formulazione di un regolamento per disciplinare i lavori del Kontaktkomitee e all'elaborazione di un programma di attività che verrà discusso in occasione del prossimo insediamento del comitato stesso.

Eco nell'attività camerale ha avuto l'intervento del presidente Caidassi all'assemblea della Associazione industriali. Nella occasione Caidassi aveva detto che il dott. Modiano ha assunto la presidenza degli industriali in un momento particolarmente difficile, in quanto tutte le categorie economiche hanno dinanzi a sè problemi grossi da risolvere, prevalentemente sul piano nazionale. E sono problemi — ha affermato — che evidentemente potranno trovare giuste soluzioni se si terrà adeguato conto delle inderogabili esigenze non solo dei lavoratori, ma anche degli imprenditori, dei dirigenti d'azienda e in genere dei contribuenti, dei risparmiatori, dei pensionati, che abbisognano di particolare tutela affinché sia assicurato il necessario equilibrio economico e sociale nell'ambito della comunità nazionale.

Caidassi aveva concluso affermando che anche per il consolidamento e l'espansione delle strutture industriali di Trieste è di vitale importanza poter operare in un clima di serenità e di costruttiva collaborazione.

STATO CIVILE

MORTI: Goriup Bruno a. 64; Gonnella Giacomo a. 66; Piazza Antonio a. 86; Murador Adamo a. 55; Stefanin Armando a. 38; Zupnik in Berginc Anna a. 80; Tosti in Rebeni Luigia a. 78; De Giovanni Luigi a. 57; Crise Giuseppina a. 67; Stronati Egidio a. 83; Carli ved. Defeo Stefania a. 70; Caris ved. Coslovich Giustina a. 90; Spagnul Ortensia a. 82.



(«Giornalfoto»)

Una visione della «cabina», un angolo della stanza copiata dalla cabina del capitano Nelson, dove pure i ladri hanno fatto bottino

DOLOROSO INFORTUNIO DI UN OPERAIO

Ghermito il braccio dalla sega meccanica

La tagliente lama ha inciso muscoli e tendini

Un gravissimo, doloroso infortunio sul lavoro è occorso nel tardo pomeriggio di ieri a un giovane fabbro meccanico, Roberto Martellani, di 19 anni, abitante in via Aquileia 3. La tagliente lama di una sega per metalli gli ha prodotto una ferita da taglio all'avambraccio destro tanto profonda che gli ha leso i muscoli e reciso i tendini.

La disgrazia è successa nell'officina del fabbro Carlo Vigini, in via Udine 31. Roberto Martellani doveva tagliare una verga di ferro e si era posto davanti alla speciale macchina che sega le sbarre di ferro come fossero burro. Mentre era intento a seguire l'operazione, una parte della macchina in movimento gli ha ghermito la manica della maglia e, prima che lo sventurato giovane potesse in alcun modo liberarsi, i denti della sega gli sono penetrati nella carne. Alle sue invocazioni di aiuto sono accorsi alcuni compagni di lavoro, che hanno bloccato subito la sega e gli hanno stretto un laccio attorno al braccio per bloccargli l'emorragia.

Nel contempo è stato telefonato alla Croce Rossa ed una autolettiga, partita dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, in pochi minuti ha raggiunto l'officina. I sanitari hanno fatto adagiare il giovane nell'ambulanza e lo hanno trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato le gravi lesioni e lo ha fatto ricoverare nella divisione ortopedica, giudicandolo guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Passante investita da un'auto tedesca

Un turista tedesco ha investito ieri in via Oriani, sulle strisce pedonali, la signora Elisabetta Castro in Rosso, di 67 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 22. La signora, che era appena scesa dal marciapiede e stava raggiungendo l'altro lato della strada, è finita sull'asfalto riportando contusioni alla gamba e al piede destro, con sospette lesisoni ossee. Trasportata all'Ospedale maggiore con la CRI, l'infortunata è stata accolta nella divisione ortopedica e giudicata guaribile in una decina di giorni. L'automobilista germanico, Hans Heitzmann, di 52 anni, da Essen, che si trovava al volante della propria Audi 1800 targata E-HH 803, è stato interrogato dai carabinieri i quali hanno redatto il verbale di rito in caso di incidenti stradali con feriti e persone straniere.

Manifestazione del SIOI per docenti e studenti

Il movimento studentesco triestino della SIOI invita professori e studenti a partecipare ad una conversazione sull'affermazione delle libertà fondamentali nella società contemporanea. La iniziativa è connessa all'organizzazione dei corsi residenziali per insegnanti su «l'individuo, lo Stato e la comunità internazionale».

L'incontro avrà luogo oggi alle ore 18, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(Concorso del 9 maggio)

BARI	31	88	26	72	21
CAGLIARI	86	25	49	78	3
FIRENZE	3	54	80	61	83
GENOVA	79	45	21	31	36
MILANO	37	76	46	49	14
NAPOLI	56	23	52	89	57
PALERMO	61	68	13	83	60
ROMA	45	31	35	81	67
TORINO	53	61	55	31	87
VENEZIA	15	71	4	78	35

Schedina Enalotto

x 2 1, 2 x x, 2 x x, 1 1 x

Ai due vincitori con punti 12 del concorso odierno andrà la quota di 12.618.000 lire; ai 77 vincitori con punti 11 andranno 245.800 lire; ai 1.154 vincitori con punti 10, 16.400 lire.

Il prossimo Concorso Enalotto (numero 20) si svolgerà venerdì 29 maggio.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 3 undici e 89 dieci. A Gorizia si sono registrati un undici e 7 dieci, a Trieste 21 dieci, a Udine 14 dieci. L'undici di Gorizia è stato realizzato da Giovanni Marchesan, abitante in via del Prato 45 a Grado, su una scheda giocata al bar Rio Novo di Grado.

L'ANNUNCIO DATO ALL'ASSEMBLEA DELL'U.I.C.

A Trieste un «centro» di donatori degli occhi

Nei prossimi mesi l'inaugurazione Due convegni medici sulla cecità

Il cinquantesimo anniversario dell'Unione Italiana Ciechi è stato celebrato — oltre che con lo scoprimento di una targa in memoria di Aurelio Nicolodi di cui abbiamo dato già notizia — anche nel corso dell'assemblea annuale che si è tenuta in un cinema di Roiano con larga partecipazione di soci. La relazione morale è stata svolta dal presidente della sezione triestina dell'UIC, Kervin, il quale ha affermato che il consuntivo di questi cinquant'anni è positivo e tale da spronare a proseguire lungo la strada segnata da Aufelio Nicolodi e da Paolo Bentivoglio per raggiungere il traguardo della completa emancipazione sociale dei ciechi italiani.

Dopo aver commemorato i 37 soci scomparsi nel 1969, Kervin ha esaminato i vari settori d'intervento della sezione, soffermandosi ampiamente sul Centro donatori degli occhi, che, intitolato a don Carlo Gnocchi, sorgerà fra breve a Trieste. La inaugurazione della nuova istituzione avrà luogo infatti nei prossimi mesi e in quell'occasione vi sarà anche una giornata medica» sui problemi della cecità e un convegno degli operatori e dirigenti dei centri provinciali donatori degli occhi.

Il presidente Kervin si è poi soffermato sui temi dell'assistenza, delle case popolari, dell'istruzione, del circolo ricreativo-culturale, dei rapporti con le associazioni carinziane e slovene. Kervin ha rivolto un ringraziamento alle autorità regionali e cittadine per l'appoggio accordato alla sezione. Un intervento è stato svolto anche dal presidente nazionale avv. Branca il quale ha illustrato l'azione dell'UIC centrale anche in relazione alla recente legge per le pensioni.

L'assemblea si è conclusa con l'elezione dei delegati al XII Congresso nazionale dell'UIC che avrà luogo in ottobre a Roma.

DEMOCRAZIA CRISTIANA libertas

VOTIAMO D.C. PER RINNOVARE NELLA LIBERTÀ

Questa sera, alle 19.30 presso la sede della DC di Muggia manifestazione dei giovani democratici cristiani.

Parleranno:



Gilberto BONALUMI

delegato nazionale

e

Paolo ZANINI

•

Ore 18 - Visogliano

Piero PARENTIN

Tullio BIASI

•

Ore 18.30 - Prosecco

Rinaldo DE CARLI

Raffaello CORBERI

•

Ore 19

Borgo San Mauro

Domenico MACCHIONE

Ugo ORLANDO

•

Ore 19

Via Capodistria

prof. Mario FOSCHI

Ranieri VERGERIO

•

Ore 19 - Draga S. Elia

Ore 20 - Grozzana

Tullio GOMBAC

Virgilio GERLI

NON DISPERDIAMO VOTIAMO D.C.

LE INDAGINI SUL FURTO DI VIA S. FRANCESCO

Una voce di donna nelle tracce dei ladri

Strane telefonate nei giorni precedenti il colpo

Le indagini sugli scassinatori che sabato sera hanno squarciato con la fiamma ossidrica una cassaforte nascosta da un quadro nella stanza da letto del commerciante Giovanni Cucchiani, abitante in via S. Francesco 35, sono in pieno svolgimento. Il derubato è stato sentito più volte dal dirigente della Mobile, dott. Petrosino. Con il commerciante è stata invitata in Questura anche la signorina Fulvia de Martin che per prima ha scoperto il furto. La giovane donna ha raccontato di aver ricevuto nei giorni scorsi prima del furto, strane telefonate nella casa di via S. Francesco. Una donna (era sempre la stessa voce) aveva chiamato più volte, per chiedere di poter parlare con una certa ragazza. Faceva i nomi più diversi, poi chiudeva la comunicazione; qualche volta semplicemente si scusava, dicendo di aver sbagliato il numero telefonico.

La sera del colpo qualcuno poi aveva suonato il campanello del portone. La signorina, che stava per uscire (doveva andare al cinema con un'amica) aveva invano chiesto, attraverso il citofono, chi fosse allo ingresso.

Su questi elementi, che comprovano forse la preparazione del furto, la polizia sta intessendo le indagini.

Nel vasto appartamento di sette stanze del commerciante Cucchiani, i ladri hanno «operato» nella camera da letto, dove c'era la cassaforte a muro, nella cucina e in un terzo vano: la «cabina», come la chiamava il padrone di casa. E' una stanza senza finestre, foderata in legno pregiato e arredata come la cabina di bordo del capitano Nelson, con dietro alla porta un grosso oblò che diffonde una luce verde. In questa stanza i malviventi hanno frugato un po' dovunque, in ogni cassetto. Dalla «cabina» i ladri sono usciti a mani vuote: si sono impossessati di uno stiletto spagnolo e di una o due pistole antiche di valore.

Tutte le altre camere non portano alcuna traccia del passaggio dei ladri, i quali evidentemente sapevano dove cogliere un bottino prezioso e di poco ingombro.

ORARI DEI NEGOZI per il Corpus Domini

In occasione della festività di Corpus Domini, i negozi osserveranno i seguenti orari:

Domani MERCOLEDI', giornata precedente una festività: tutti i negozi protrarranno la chiusura serale di mezz'ora; inoltre i negozi del settore dell'alimentazione e le drogherie, in deroga alle norme sulla settimana semicorta, resteranno aperti anche il pomeriggio. Le macellerie saranno aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

GIOVEDI', festa del Corpus Domini: chiusura completa — macellerie comprese — di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: panetterie, che saranno aperte dalle 7.30 alle 12; latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12; fiorai che terranno aperto dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.

Missione a Roma dei portuali occasionali

Una delegazione di lavoratori portuali triestini, accompagnata dal segretario della UIL-Porti provinciale, Masserano, è stata ricevuta dal Ministero della marina mercantile dove ha esposto la situazione degli occasionali, già facenti parte del ruolo complementare, i quali da anni attendono la sistemazione della compagnia negli organici. Era presente allo incontro anche il segretario generale della UILTATE-UIL, Aldo Ortolani, il quale ha illustrato il punto di vista della propria organizzazione per la soluzione del problema che occorre che venga definito con urgenza mediante l'accoglimento delle giuste istanze dei lavoratori.

Il rappresentante del Ministero della marina mercantile, nel prendere atto delle richieste della categoria ha assicurato che saranno adottate opportune iniziative al riguardo in favore dei lavoratori interessati.

PROSEGUE L'INIZIATIVA DEI GIOVANI DELL'ESCAI

Operazione «Carso pulito» domenica in Val Rosandra

Il generoso esempio dei ragazzi deve essere seguito da un intervento deciso e organico degli Enti pubblici

L'ESCAI XXX Ottobre si accinge ad affettuare la prossima operazione «Carso pulito»: la zona prescelta è quella di Val Rosandra. I ragazzi si troveranno domenica 31 maggio per far «toilette» alla suggestiva valle, da tempo trascurata, e deturpata da tanti vandalici frequentatori.

Dalle prime operazioni «Carso pulito» si possono trarre alcune considerazioni: nella zona di Percedol sono stati raccolti decine e decine di sacchi di immondizie, tanto da riempire due grossi camion; lungo la Basovizzana (operazione del 17 maggio), in cinque ore di lavoro, ottanta persone hanno caricato otto camion di immondizie e la pulizia è stata svolta appena lungo un chilometro e mezzo di strada.

L'opera dei giovani della ESCAI XXX Ottobre e della quarantina di persone che volontariamente li hanno affiancati, sembrava annullata domenica scorsa, quando i ragazzi dell'A.S.C.I. (scouts cattolici italiani) hanno iniziato la loro operazione «Carso pulito» nella stessa zona.

E' peraltro necessario installare lungo le strade di maggior traffico dei capaci bottini, per dar modo ai turisti di potersi liberare degli ingombranti contenitori Ma neanche con l'installazione dei bottini lungo le strade il problema sarebbe risolto: è necessario istituire un corpo di volontari che vigilino, con possibilità di comminare ammende, sul rispetto delle zone carsiche. Questi progetti sono stati avanzati dall'ESCAI XXX Ottobre, in collaborazione con i giovani dell'Istituto di Botanica della Università di Trieste, i quali dovrebbero costituire il nucleo iniziale del corpo di vigilanza.

E' indispensabile diffondere la conoscenza dell'intero problema, per cui è stato prospettato agli Enti competenti la stampa di cartoline illustrate da distribuire al confine.

In sostanza, con buona volontà, si può pulire il Carso e mantenerlo pulito, sempre che non ci si affidi alla sola raccolta immondizie ma si provveda ad un lavoro organico e programmato. L'ESCAI XXX Ottobre ha voluto dare un esempio. I ragazzi continueranno ancora nella loro attività, ma è impensabile che giovani e giovanissimi possano attuare un'opera che spetta precipuamente agli adulti ed agli Enti pubblici.

M.S.I.

OGGI alle ore 19 in PIAZZA CAVANA parlerà l'avv. RICCARDO G.

WONDRICH

L'E.C.A. COSTRETTO A RIDURRE I PROGRAMMI ASSISTENZIALI

Oltre diecimila gli iscritti nell'«anagrafe dei bisognosi»

E' stato reso noto ieri il bilancio di previsione dell'Ente Comunale Assistenza per il 1970, accompagnato da una relazione illustrativa da parte del presidente, cap. Mislei, il quale rileva anzitutto che «il preventivo dell'ECA e delle fondazioni collegate prevede di dover sopperire a tutte le necessità, compresa l'assistenza medica generica per i 526 ospiti anziani e i 125 ragazzi ai quali si aggiungono oltre 140 semiconvittori». I giovani — secondo la nota illustrativa — vengono ospitati in un nuovo, razionale edificio da poco costruito ed a loro si provvede pure con l'assistenza post-scolastica, praticata da insegnanti qualificati. All'Alloggio popolare, poi, si prevedono oltre 110 mila pernottamenti, di cui quasi 90 mila gratuiti; oltre 300 mila razioni di vitto preparato saranno inoltre distribuite — secondo le previsioni — in tre diversi rioni cittadini per evitare agli assistiti costosi spostamenti. Oltre 10 mila — si apprende infine — sono gli iscritti all'«anagrafe dei bisognosi» tenuta all'Ente, a 5 mila dei quali si prevede di dover dare nel corso dell'anno sussidi o aiuti d'altro genere: quasi 690 milioni di lire vengono distribuiti dall'ECA agli indigenti ed a profughi, invalidi, ciechi, ecc., in proprio e per conto di altri Enti e fondazioni.

In questi ultimi anni — viene ricordato — l'Ente ha anche provveduto, in parte aiutato da particolari finanziamenti ma ricorrendo pure al proprio patrimonio che naturalmente va ricostituito, alla costruzione dell'edificio che ospita il Collegio, il Semi-convitto, la nuova cucina. Inoltre una nuova lavanderia (ancora in corso di completamento), la centrale termica, un nuovo impianto di bagni e docce costituiscono un ulteriore, notevole impegno finanziario nel quale rientra anche il miglioramento degli alloggi degli ospiti anziani ed in particolare l'infermeria.

Un'escursione statistica — commenta il presidente dell'Ente — che non vuol essere fine a se stessa, ma rivelatrice del lavoro da svolgere, che da solo giustifica l'entità della spesa e l'incidenza su questa, in particolare, del costo del personale. Personale, peraltro, non numeroso — il numero strettamente necessario — solo se si considera che oltre a produrre assistenza l'Ente è proprietario di ben 44 edifici di abitazione e di vari alloggi, per cui gli uffici devono occuparsi anche dei rapporti con i 470 locatari e della manutenzione degli stabili. Quest'anno, le maggiori spese che deriveranno dall'aumentato costo del vitto, del vestiario e di quelle ancora più sensibili per la manutenzione degli immobili, verranno affrontate dall'ECA con una diminuzione delle prestazioni in cifra. La situazione, sulla quale incide in modo notevole l'aumento di tutti i costi, è tale da non consentire ulteriori miglioramenti in campo assistenziale.

Tutto il settore assistenziale esterno, in un verso o nell'altro, sopporterà — secondo il preventivo '70 — un sacrificio pari a 16 milioni di lire. Tale importo si riferisce, per 13 milioni, al capitolo dei sussidi in denaro; ed anche per i lavori straordinari relativi alla manutenzione dei locali destinati all'assistenza, subiranno un taglio pari a 4 milioni e mezzo. Ed un milione di risparmio è previsto con la riduzione delle ore straordinarie da parte del personale dipendente.

E questi, infine, gli elementi più significativi del bilancio di previsione. Esso prevede entrate per 4 miliardi 285 milioni, ed altrettante uscite. In particolare il totale delle entrate dell'Ente vero e proprio è di 3 miliardi 80 milioni, quelle dell'Istituto dei Poveri quasi un miliardo, e quelle delle varie Istituzioni di 208 milioni; e altrettante sono le uscite.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

COMIZI

ORE 18.30

PIAZZA GOLDONI

GIANNI GIURICIN

ORE 18.00

OPICINA

capolinea tranvia

EDOARDO D'AMORE

LUCIANO VOLK

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

7 GIUGNO P.S.I.

PER UN VERO SOCIALISMO

CALENDARIETTO

Oggi: S. Filippo — Il sole sorge alle 4.23 e tramonta alle 19.40. La luna nasce alle 0.09 e tramonta alle 9.37.

Ieri: temperatura massima 20; minima 11,5; pressione mb. 1022,8 in diminuzione; umidità 56 per cento; cielo sette decimi coperto; vento km 3 da O.N.O.; mare quasi calmo con temperatura di 15,6 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 7.05 con cm 46 sotto il l.m. e alle 20.30 con cm 3 sopra il l.m.; alta alle 14.50 con cm 28 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 1 II uff. di coperta, patentato; 1 all. uff. di coperta, turno 77.

M.S.I.

VOTATE MSI

IL PARTITO CHE HA SEMPRE DIFESO GLI INTERESSI DELLA NOSTRA CITTA'

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA ERNIA

PROVATE C. E.

LAMARCA

Informazioni presso FARMACIA ZANETTI

via Mazzini 43 — Trieste

(ACIS 23.3.51 — n. 1111)

I vostri CRESIMANDI aspettano il dono di una fotografia

CERETTI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Seconda pubblicazione

E' stata presentata istanza per la dichiarazione della morte presunta di FRANCESCO DOUGAN, nato a Trieste il 13 marzo 1885, scomparso nell'anno 1939, quando egli scrisse la prima e ultima lettera dall'Ungheria (paese di Vasvar-Pest Mezge), ove egli era arrivato, proveniente probabilmente dalla prigionia in Russia.

Chiunque abbia notizie di detta persona, le comunichi al Tribunale di Trieste entro 6 (sei) mesi da questa pubblicazione.

F.to avv. Francesco Toncic

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 - 13.30 e 18 - 20

VIA TORREBIANCA N. 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

Aut. 16639/67

IN VIGORE DA LUNEDÌ PRIMO GIUGNO

Ribassate le tariffe sugli aerobus dell'ATI

Da TRIESTE - UDINE - GORIZIA e da VENEZIA	Tariffa attuale (A)	Nuova tariffa (B)	Nuova tariffa senza prenot. (C)	Differenze tra A e B	Differenze tra A e C
Venezia - Ancona	8.425	8.000	7.200	— 425	— 1.225
Venezia - Firenze	8.635	8.000	7.200	— 635	— 1.435
Venezia - Genova	13.420	13.000	11.800	— 420	— 1.620
Trieste - Milano	12.795	13.000	11.800	+ 205	— 995
Trieste - Genova	16.850	17.300	15.600	+ 450	— 1.250
Trieste - Torino	17.370	17.300	15.600	— 70	— 1.770
Trieste - Roma	19.555	18.800	17.000	— 755	— 2.555
Venezia - Bari	22.465	20.400	18.400	— 2.065	— 4.065

Dal 1.o giugno sulle linee aeree interne saranno ribassate le tariffe, modificate le procedure di prenotazione e sostituiti gli attuali modelli di biglietti. Sarà introdotto un nuovo sistema che semplifica tutti i servizi attinenti al trasporto aereo nazionale, adeguandoli alle esigenze di un movimento passeggeri in costante crescita in tutti gli scali, piccoli e grandi, regionali ed internazionali.

Rendere l'aereo accessibile a larghi strati di utenti era una necessità che in Italia è stata interpretata dall'ATI attraverso una politica di prezzi, praticando tariffe competitive con quelle dei mezzi di trasporto di superficie; di sviluppo della rete dei collegamenti, portando l'aereo in 30 città italiane; di frequenza dei voli, effettuandone oltre 150 al giorno. Tre concetti che rendono l'immagine di «aerobus», mezzo di trasporto praticabile da tutti da un capo all'altro della penisola come se l'Italia fosse una sola città.

La ristrutturazione delle tariffe è stata basata su criteri di standardizzazione dei percorsi nazionali, riducendo a 13 le 60 classi di valori in atto applicabili. Inoltre è stata tenuta presente la componente prenotazione, il cui servizio con il nuovo sistema comporta una tassazione fissa di 1000 lire per chi ne fa richiesta, mentre per chi vi rinunzia il costo del biglietto sarà ridotto del 10 per cento.

All'uopo è prevista una riserva di posti, pari al 25 per cento della disponibilità di ciascun volo che non è prenotabile e viene messa a disposizione degli scali per i passeggeri senza prenotazione.

Nella tabella sono indicate le vecchie e le nuove tariffe, le une e le altre comprensive di Ige e bollo, e le relative variazioni che propendono in genere al ribasso.

SEGNALAZIONI

Si farà il dibattito sul taglio degli alberi

«Ho letto con molto interesse l'utile proposta formulata nelle "Segnalazioni" del 17 maggio dalla lettrice Maria Strani Giaggioli per un dibattito sul taglio degli alberi, da organizzare al Circolo della stampa, come spontaneo corollario ai "pomeriggi" dedicati alle signore e nel corso dei quali il dott. Cosma ha parlato, con molta competenza, del "verde casalingo". Ringrazio anzitutto per le gentili espressioni rivolte all'iniziativa del Circolo della stampa, ed io a mia volta vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il "Piccolo" per l'appoggio dato sempre dai giornale ai nostri "pomeriggi", appoggio determinante, in città, per la riuscita di qualsiasi iniziativa pubblica.

«Per quanto riguarda il dibattito, desidero informare la cortese lettrice che ho già preso i primi contatti con alcune persone che dovrebbero dar vita a una tavola rotonda cui far seguire un libero dibattito: il verde cittadino — e in particolare il problema dei molti alberi che si vedono sparire e dei troppo pochi che sembra di veder in cambio messi a dimora — è certamente un argomento che sinceramente appassiona tutta la cittadinanza. Impostare un dibattito serio, concreto, con cifre alla mano, sarà quindi per il Circolo della stampa motivo di particolare soddisfazione, e posso assicurare che si cercherà di fare in modo che la nuova iniziativa possa portare un reale contributo di conoscenza e anche — spero — di propositi sinceri.

«Un grazie, infine, alle "Segnalazioni", per l'ospitalità gentile e sempre fruttuosa per i problemi cittadini. Fulvia Costantinides.»

L'acqua a Conconello: risponde l'Acegat

In relazione alla segnalazione «Conconello non è entrata nel futuro?», pubblicata l'8 maggio, la Acegat cortesemente ci scrive:

«L'alimentazione idrica di Conconello dipende dal serbatoio di Monte Calvo, alimentato dalle stazioni di sollevamento di S. M. Maddalena e Banne, serbatoio che provvede al rifornimento di tutto l'altopiano per la parte che da Banne va a Basovizza ed oltre.

«In questa zona piuttosto ampia, Conconello si trova nella parte che, per la distribuzione dell'acqua, è più difficile da raggiungere. Quando vengono effettuate le restrizioni idriche, Conconello non solo è la prima zona che resta senza acqua ma è anche quella che nel ripristino dello esercizio è più difficile a rialimentare.

«In questa situazione, l'Acegat ha previsto per la stazione di Banne l'installazione di nuovo macchinario (in corso di ordinazione) che dovrebbe soddisfare le richieste idriche delle zone interessate. Tale macchinario però non può venir installato se non sussiste sufficiente pressione (assenza quindi di restrizioni idriche) alla stazione di Banne. Anche questo impianto è quindi legato alla maggiore disponibilità idrica e di conseguenza all'entrata in esercizio del nuovo acquedotto.

«Nella presente situazione il Servizio acqua dell'Acegat attua, nei limiti dei mezzi e del personale a disposizione, quelle manovre che consentono l'erogazione dell'acqua alla zona almeno per alcune ore del giorno».

Risposte mancate sulla scuola dei sordomuti

«Ancora una volta devo disturbarvi, ma non posso farne a meno. Ringrazio il dott. Molinari per la cortese risposta sulla scuola per i sordomuti, pubblicata il 12 maggio, e chiedo scusa se qualche mia frase sembrerà un po' severa.

«Dunque, nessuna risposta per quanto riguarda le passeggiate sotto le intemperie, fra l'altro già avvenute, e che non credo debbano considerarsi salutari. Nessuna risposta per quanto riguarda il trasferimento avvenuto il 20 aprile in pieno anno scolastico e quando il problema del riscaldamento può considerarsi superato.

«Il dott. Molinari ha risposto sulle ragioni di questo spostamento dovute alla inidoneità dei locali e all'inadeguato riscaldamento: potrei anche convenire, ma trovo strano che dopo anni di attività nei locali stessi, si sia reso necessario un trasferimento urgente, in primavera, nell'edificio IPAMI, fra l'altro non ancora adattato perché ci si riserva di fare ulteriori lavori Penso che sarebbe stato meglio prima portarli a termine arrivando così alla chiusura dell'anno scolastico in corso.

«Il termine „ulteriori" non mi sembra comunque appropriato, per ché all'IPAMI nessun precedente lavoro è stato fatto. Sono state soltanto trasferite in due stanze le attrezzature scolastiche che si trovavano prima al „Sergio Laghi".

«Non conoscendo la sua risposta, l'1d maggio avevo inviato alle „Segnalazioni" una lettera in cui dicevo: „L'attuale scuola per bambini sordomuti è meglio denominarla 'Lazzaretto' (e consiglio l'erezione di qualche parete divisoria): la ritengo un'offesa alla mia coscienza di uomo, di padre e di cittadino italiano". Come vede consigliavo ironicamente i lavori che lei annuncia verranno fatti.

«Non si può parlare di ambienti moderni dotati di ogni conforto. In certi Paesi (Svezia, Stati Uniti, ecc.) ci sono anche delle prigioni dotate di ogni conforto, ma sono sempre prigioni. Attualmente i bambini entrano ed escono all'IPAMI da qualsiasi ingresso, e proprio in quello loro assegnato c'era, sino alla mattina del giorno 6 corrente, una tabella con la seguente scritta: „E' vietato l'ingresso ai ragazzi di età inferiore ai 14 anni", che io ho fotografato. Questa tabella è stata spostata all'ingresso principale dopo una visita sanitaria, che ho la presunzione d'avere provocata, dimostrando che è sufficiente spostare una tabella perché tutte le norme sanitarie siano rispettate.

«La direzione didattica ha trovato in tutto la perfetta idoneità. Ma io non mi sento di ringraziare per essere riuscita ad isolare i nostri bambini allontanandoli da ogni altro ambiente didattico, non preoccupandosi fra l'altro minimamente del fattore psicologico.

«Questa scuola vanta una lunga tradizione a Trieste, io non sono in grado di prevedere la sua ulteriore durata, ma comunque c'è il pericolo ch'essa diventi una scuola svuotata di ogni valore didattico e umano.

«Ognuno si prenda la sua responsabilità morale. Io in ogni caso continuerò a lottare per por rimedio al male fatto e ciò sino a quando sarò convinto che le parole democrazia e umanità hanno ancora un significato nel nostro Paese. Ringrazio cordialmente per l'ospitalità. Luigi Bertoli».

Gli sfratti ai poveri: risponderà qualcuno?

«Nelle "Segnalazioni" del 17 maggio ho letto il caso veramente difficile esposto da un cittadino che abita in via Ginnastica 27 e, avendo avuto lo sfratto, non sa dove sbattere la testa, a poco servendo i modesti aiuti che il Comune può offrire in questi casi. Manca una legge? E in mancanza di una legge, né Regione, né Prefettura, né Comune riescono a studiare qualcosa di realmente concreto? Cosa ne pensano il Presidente Berzanti, il Prefetto Cappellini, il Sindaco Spaccini? Siamo di fronte ad autentici drammi umani di povere famiglie. Nessuno può lavarsi le mani come Ponzio Pilato. Vediamo chi risponderà, fra questi enti che governano la nostra città e la nostra sorte. Ma risponderà qualcuno?». Lettera firmata.

Del fumare in treno

Il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, ing. Luigi Villata, cortesemente ci scrive: «Mi riferisco alla segnalazione "Del fumare in treno", pubblicata il 15 maggio, e, in proposito, informo quanto segue.

«Tutte le carrozze a compartimenti hanno alcuni di questi destinati a "non fumatori", privi di portacenere e contraddistinti, all'interno, con apposite targhette. Non vi sono indicazioni all'esterno delle carrozze in quanto la vigente unificazione internazionale non ne prevede; indicazioni del genere si trovano ancora su alcune carrozze estere di vecchio tipo in via di eliminazione.

«Per quanto riguarda le automotrici, le unità costruite ad ambiente unico non consentono materialmente la distinzione di posti per "non fumatori", mentre quelle a più compartimenti ne prevedono sempre uno. Il problema non si pone per i veicoli dotati di impianto di condizionamento poiché questo provvede ad un efficace ricambio dell'aria nello ambiente.

«Circa il rispetto del divieto di fumare non resta che fidare nel civismo dei viaggiatori e denunciare al personale ferroviario di scorta gli eventuali abusi».

Il verde di via Ghirlandaio

«I lavori stradali in via Ghirlandaio sono stati ultimati, gli alberi che precedentemente erano stati tolti per i lavori non sono stati rimessi al loro posto. Perché? Abbiamo forse troppo verde a Trieste?». Lettera firmata.

Atti notori in Pretura

«Care "Segnalazioni", seguo con interesse la vostra opera ben meritoria. Mi richiamo alla segnalazione del 14 maggio ("Il Comune rifiuta documenti agli esuli?") in merito agli atti notori, da rilasciarsi o dal Comune o dalla Pretura o dai notai, in quest'ultimo caso, con una certa spesa, per rilevare quanto segue.

«E' vero effettivamente che per ottenere un atto notorio dalla Pretura ci vuole qualche mese (per un caso che conosco si è andati ben oltre): ma fino ad alcuni anni fa l'atto notorio si poteva ottenere da un giorno all'altro! Un'impiegata di origine dalmata (è doveroso darle atto) eseguiva esclusivamente tale lavoro con piena soddisfazione di tutti i richiedenti. Nel corridoio, dinanzi alla sua porta, si alternavano per tutta la mattina decine e decine di persone.

«Dopo il suo pensionamento il servizio continuò in forma ridotta, con l'attesa di tre-quattro giorni, per finire inspiegabilmente ora ad un mese e più, ciò che balordisce. Non è possibile alla Pretura trovare una impiegata altrettanto brava di quella andata in pensione? G.B.»

Sepolture Campo 11

«Quando saranno sistemate le targhe sulle sepolture del campo 11 del nostro Camposanto? Premesso che le targhe siamo stati tutti obbligati a pagarle in anticipo e che io personalmente aspetto da più di cinque mesi di veder sistemata quella di mio padre: non si può aspettare mezzo anno per sepolture che hanno una scadenza decennale! Vi ringrazio, Carlo Colussi».

Il «permessi» all'OPP e al reparto lungodegenti

«Care "Segnalazioni", l'ex direttore dell'Ospedale psichiatrico, ha subito una sia pur "simbolica" condanna per aver dato un giorno di libertà a un malato, che poi non si ripresentò all'ospedale. Non ci è stato detto che quel malato durante la sua libera uscita (comprensibilissimamente protratta) abbia fatto alcunché di biasimevole. Biasimevole e punibile, secondo la legge, è il permesso, dato senza preavvisarne la Procura della Repubblica. Se ne deduce, mi pare, che chi ha una certa malattia è equiparato al delinquente. Qual è la legge che sancisce quell'equivalenza? E se quella legge esiste, può essere costituzionale? Per quella malattia, più che per qualsiasi altra, la miglior medicina è il trattamento umano e l'ambiente sereno: come mai proprio per essa, invece, le norme sono paragonabili a quelle carcerarie? Noi cittadini abbiamo un certo diritto, mi pare, ad avere una risposta a queste domande, dalla magistratura. Cordiali saluti, Alfredo Josini».

Sullo stesso argomento, un'altra lettera amara: «Care „Segnalazioni", siamo i ricoverati dell'ospedale per ammalati lungodegenti di via San Cilino. Vorremmo sapere per quale motivo la direzione dell'Ospedale psichiatrico ha sospeso tutti i permessi a questo ospedale, che è completamente staccato dallo Psichiatrico e dal 1.o gennaio 1970 è dichiarato ospedale autonomo per ammalati lungodegenti.

«Anche se l'ex direttore di quell'ospedale è stato multato dal Tribunale di Trieste per aver concesso un permesso a un ricoverato dello Psichiatrico, non è giusto ed è contro le libertà dell'individuo, non è umano che si castighi persone che non c'entrano affatto con un ricoverato che ha sbagliato e non c'entra nemmeno con il nostro ospedale. Siamo già abbastanza condannati con le nostre malattie fisiche inguaribili! Domandiamo un po' di comprensione anche da parte dei magistrati! Ringraziamo di cuore, per la pubblicazione di questa lettera, le nostre care „Segnalazioni"». A nome di tutti, E.S.»

Il prezzo chiarito

«Con riferimento ed a seguito della segnalazione "I prezzi stampati e il loro aumento", pubblicata il 26 aprile, relativa all'acquisto di uno shampoo effettuato in un supermercato cittadino ed al pagamento di un importo superiore a quello indicato sul prodotto stesso, desidero comunicarvi che l'inconveniente è stato chiarito con il direttore del supermercato medesimo e con l'autorità di controllo.

«Pertanto mi ritengo pienamente soddisfatto e ringrazio per l'interessamento dimostrato in questa questione dalla Prefettura e per la pubblicazione, eventuale, di questa mia lettera.

«Ringraziando anche voi per l'interessamento dimostrato, vi porgo i miei migliori saluti. Elio Bon».

Francobolli commemorativi

Il direttore provinciale delle Poste, dott. Pavan, cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione "Proposta di filatelisti", pubblicata il 23 aprile, inerente la vendita di francobolli commemorativi emessi nel 1968, spiace dover comunicare che non è possibile aderire alla richiesta del signor Lucio Prandi. Infatti, la vendita di detti francobolli viene effettuata presso lo Sportello filatelico di questa Direzione solamente fino ai loro completo esaurimento.

«S'informa, inoltre, che tutti i francobolli commemorativi e celebrativi, non più in vendita presso gli uffici p.t., possono essere richiesti all'Ufficio filatelico 00100 Roma».

Nettezza urbana e scioperi

Con riferimento alla segnalazione «Immondizie arretrate» pubblicata il 30 aprile, l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, ci scrive cortesemente:

«Informo che il regolare prelievo dei rifiuti domestici è stato ostacolato non solo dagli scioperi dei giorni 16, 22 e 23 aprile cui ha aderito il personale della Nettezza urbana, ma anche dalla ulteriore agitazione dello stesso personale che si è sovrapposta allo sciopero ed è durata dal 17 al 28 dello stesso mese.

«A causa di questa agitazione i turni del personale addetto allo asporto si sono ridotti e pertanto non solo il servizio non era in grado di normalizzare il prelievo dei rifiuti accumulatisi nei giorni di sciopero, ma nemmeno di svolgere il lavoro normale.

«A partire dal giorno 28 aprile, quando è cessata l'agitazione, è iniziato il recupero del lavoro arretrato che ora è in corso di ultimazione.

«Durante questo periodo tutti gli utenti hanno risentito un notevole disagio in quanto il prelievo non poteva venir fatto giornalmente, ma ad intervalli anche di parecchi giorni».

La sede dell'ISDEE

L'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo (ISDEE) cortesemente ci scrive: «Abbiamo letto la lettera del dott. Giuseppe Di Bella di Montebelluna pubblicata nelle "Segnalazioni" del 15 maggio e alla quale abbiamo già dato riscontro. Desideriamo informare anche gli eventuali altri lettori triestini che desiderassero conoscere lo indirizzo della nostra sede, che esso è il seguente: Corso Italia 27, telefono 69130».

Salire sull'autobus

«Perché i mezzi pubblici dell'Acegat non si accostano vicino al marciapiede? I gradini degli autobus sono molto alti, e per noi vecchi è molto grave arrampicarci, mentre, aiutati dall'altezza del marciapiede, riusciremmo a farlo con minore disagio. C. D.».

IN CITTAVECCHIA DA UNA FINESTRA

Paurosa caduta da quattro metri

La donna è stata ricoverata all'ospedale



(«Giornalfoto»)

Sanitari della CRI e vigili del fuoco sono accorsi ieri nel tardo pomeriggio in Cittavecchia, dove una vecchia signora era precipitata dalla finestra della sua abitazione, in via San Rocco 3. Vittima del volo da quattro metri è Giuseppina Picot, di 60 anni. Il sordo tonfo nella stretta viuzza si è ripercosso nelle stradine laterali; è accorsa gente e la povera donna è stata subito aiutata da alcuni passanti, mentre stavano scattando i soccorsi.

Trasportata all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, Giuseppina Picot è stata ricoverata d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi salvo complicazioni per la frattura del femore sinistro, stato di choc e sospette lesioni interne.

Nella fotografia, alcuni passanti commentano il doloroso fatto dopo che la CRI ha trasportato all'ospedale la vittima della fatale caduta.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Scioperi e responsabilità: il pericolo della demagogia

Il nostro è il Paese che ha il primato mondiale degli scioperi: l'Italia, in Europa, è in testa con l'80 per cento di scioperi, mentre tutti gli altri Stati europei messi insieme fanno il rimanente 20 per cento. Siamo giunti al margine del possibile in questa gara a chi chiede di più, a chi sciopera di più, e la stanchezza è tale che ormai si va avanti per inerzia, nel lavoro e nella nostra «festosa demagogia», come è stata definita da un giornalista.

La coscienza dei problemi veri che sono davanti al Paese si ottunde di giorno in giorno, e — come sempre avviene in questi casi di smarrimento collettivo — si attende qualche novità, da qualunque parte possa venire. Si arriva al punto di guardare, come validi riferimenti, alla Grecia dei colonnelli, o al sistema sovietico che non ammette critiche ed opposizioni. Si perde lentamente il gusto della libertà, da parte dei vecchi e anche da parte dei giovani. E' un sintomo gravissimo, che come un tarlo sta rodendo tutti gli strati sociali del Paese.

A qualcuno conviene questo disordine, questa mancanza di mete e di obiettivi, perché dal nullismo qualcosa di nuovo deve venir fuori: ci sono delle forze politiche che affermano come una grande vittoria italiana le ore di scioperi, e le mettono avanti come bollettini di guerra. Gli altri tacciono, o credono anzi di essere applauditi, facendo da cornice a questa demagogia che corrode la Nazione, e che non ha sbocco. Intanto i prezzi aumentano, secondo una logica inesorabile che è nelle cose, da quando gli uomini sono sulla terra: se si produce di meno, i costi aumentano, se si produce di più, i prezzi diminuiscono. Questo avviene in tutto il mondo, in tutti gli Stati, persino indipendentemente dal loro sistema politico. Il teorico del comunismo jugoslavo, Kardelj, solo per citare la Nazione che ci vive accanto, ebbe a dire recentemente: «L'instabilità del nostro mercato è anzitutto conseguenza del fatto che vogliamo consumare più di quanto consentano il volume e la struttura della nostra produzione».

Solo lavorando si progredisce, con l'ozio si rimane indietro sempre, mentre gli altri, quelli che sono più seri, vanno avanti e ci soppiantano, ci rendono sempre meno competitivi, ci mettono ai margini.

E' certo che gravi sono le responsabilità di tanta parte della classe politica, che non ha saputo prevedere le difficoltà a cui andava inesorabilmente incontro il Paese (case scuole, ospedali, rapporti di lavoro, sperequazioni sociali e di ricchezza che offendono ogni giorno i più poveri, contratti di lavoro stipulati facendo la gara a chi prende di più, senza tener conto delle situazioni generali, dei problemi collettivi, a cui tutti i paesi giusti fanno riferimento in ogni decisione), ed è per questo motivo che tanta parte della nostra classe politica non è più credibile, e rimane isolata dal paese reale. Siamo giunti al punto di chiedere tutto, e tutto in una volta, perché tutto è stato rimandato. Si solleva un problema, e quando si sta tentando di risolverlo, già ne spuntano mille altri, che annullano tutto, e fanno giungere le cose al punto di partenza. Si parla tanto, con tanta leggerezza, e alla fine tutto rimane come prima. Ma gravissime sono anche le responsabilità delle forze sindacali, che con la vittoria di autunno hanno ritrovato una solidarietà che avrebbe dovuto essere usata per risolvere i profondi problemi del Paese, ma graduandoli nel tempo, perché non c'è forza al mondo che possa pretendere di sovvertire in un momento l'ordine delle cose possibili.

Nella stanchezza politica che il Paese avverte da molto tempo occorre senso di responsabilità da parte sindacale, perché altrimenti tutta la carica di protesta si esaurisce nella più piatta demagogia: non ci si può battere contemporaneamente per chi guadagna già oltre un milione al mese, e chi deve vivere con 30 mila lire. Occorre il senso della priorità dei problemi, occorre avere il coraggio di dire di no a chi chiede l'impossibile, a chi ha già avuto troppo, perché soltanto in questo modo si ferma l'andazzo demagogico che caratterizza le richieste indiscriminate da parte di tutte le categorie sociali, senza un minimo di pudore, senza il confronto con i Paesi più giusti e più progrediti, dove l'ordine dei valori è consolidato da tempo, ed ognuno può vivere con dignità, senza avere né troppo né troppo poco: perché niente offende la coscienza civile di chi pensa, quanto il vedere intorno a sé, in una Nazione come la nostra che deve ancora risolvere i suoi problemi essenziali, i troppo stridenti dislivelli di ricchezza e di tenore di vita.

In questa confusione di fondo vengono avanti le richieste più demagogiche, ed intanto il Paese si ferma, respira sempre più piano, e si chiude in una rassegnazione fatalistica che è densa di minaccia, e che può aprirsi ad avventure di ogni genere, da cui poi è assai faticoso tornare indietro, come tutti abbiamo già visto nella nostra storia dolorosa.

Guido Miglia

La scomparsa del console Hamza

Si è spento improvvisamente, destando unanime cordoglio, il dottor Chedid Hamza, che nella nostra città coprì per lungo tempo la carica di console generale d'Egitto. Residente a Trieste fino dal lontano 1930, sposato a una nostra concittadina, ben conosciuto e molto stimato in special modo negli ambienti diplomatici e culturali, il dott. Hamza era ormai da tutti considerato, sotto ogni riguardo, un triestino di elezione.

Nato al Cairo 69 anni or sono, compì gli studi universitari a Roma, dove conseguì la laurea in scienze politiche. Avviatosi nella carriera diplomatica, prima della definitiva designazione a Trieste, fu console d'Egitto in Germania, in Inghilterra e in altri paesi europei. In riconoscimento dei suoi meriti di diplomatico, venne insignito di varie onorificenze egiziane ed estere, tra cui la commenda della corona d'Italia.

Uomo di fervido intelletto e di molteplici interessi, si dedicò particolarmente agli studi di storia e letteratura islamiche e di scienze politiche e sociali. In questi ultimi anni faceva parte di alcuni tra i più qualificati sodalizi culturali triestini, ed era assiduo frequentatore delle manifestazioni del C.C.A. e della S.A.L., cui dedicò anche interessanti ed applauditi interventi.

Per le sue doti civiche e intellettuali, per la nativa gentilezza d'animo e la pronta simpatia che sempre seppe ispirare, il console Hamza lascia in quanti lo conobbero un accorato rimpianto e la più commossa estimazione.

AL CENTRO «GIOVANNI XXIII»

La tavola rotonda sull'assistenza psichiatrica

Il Centro di Cultura «Giovanni XXIII» promuove per oggi, martedì, una tavola rotonda su un tema di scottante attualità: «L'assistenza psichiatrica oggi». Verranno esaminate la situazione attuale e le prospettive di soluzione del problema. Verrà inoltre valutata la significativa esperienza che è stata sviluppata a Gorizia.

I relatori saranno: il dott. Vincenzo Pastore ed il dott. Domenico Casagrande, entrambi dello «staff» medico dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia, il dott. Massimiliano Belsasso di Trieste e il signor Paolo Zanini, pure di Trieste. Moderatore del dibattito sarà il dott. Leonardo Ermisino, vicepresidente del Centro.

La manifestazione avrà inizio alle ore 20.45 presso la sede di via dell'Istria 53.

Rinviata l'assemblea del Centro studi urbanistici

Non avrà luogo oggi l'annunciata assemblea del Centro studi urbanistici. La riunione ha dovuto essere rinviata a data da destinarsi.

Nuovo campo giochi in vicolo dell'Edera



(«Giornalfoto»)

Il nuovo giardino - campo giochi realizzato dal Comune in vicolo dell'Edera, è stato aperto ieri mattina, con una semplice cerimonia alla quale hanno presenziato il Sindaco Spaccini, l'assessore ai lavori pubblici Mocchi ed i tecnici del servizio piantagioni che hanno curato la sistemazione della zona verde di proprietà comunale, che si è voluto destinare ai giochi dei bambini in quella zona particolarmente numerosi. L'area sistemata a verde, completamente recintata, è di 2000 metri quadrati. La parte coperta dal campo giochi, dotato di due altalene, due dondoli, uno scivolo e la fontanella, è di circa 350 metri quadrati. Il Comune ha realizzato una strada interna che dall'ingresso, posto in Pendice Scoglietto, attraversa l'area verde tra alberi di robinia. Sono state collocate 30 panchine, piantati 30 cipressi, 8 platani e 40 arbusti da fiori. La realizzazione, attesa dagli abitanti della zona, che ne avevano auspicato la creazione anche attraverso alcune lettere alle «Segnalazioni», è costata 6 milioni di lire.

LE ORE DELLA CITTA'

Sedran cavaliere di V.V.

Il nostro caro Giovanni Sedran, legato alla famiglia del «Piccolo» da lunghi anni di affettuosa e valida collaborazione, ha ricevuto domenica le insegne di cavaliere di Vittorio Veneto e la medaglia d'oro ricordo per i combattenti della prima guerra mondiale. E' con particolare gioia che abbiamo appreso di questo significativo riconoscimento: esso viene ad aggiungersi alle molte decorazioni che il primo capitano degli Alpini Giovanni Sedran ha saputo guadagnarsi, da volontario, in ben quattro guerre. Una vita, si può dire, spesa al servizio della Patria, da un figlio generoso e valoroso delle nostre terre, ancora sprizzante giovinezza malgrado si tratti di un... «ragazzo del '99». Al nostro caro cap. Sedran, le congratulazioni più cordiali, con i migliori e più sinceri auguri.

Pro natura carsica

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste in via Ciamician 2, il prof. Giuliano Piccoli dell'Istituto di Geologia dell'Università di Padova, parlerà sul tema: «I fossili e il loro significato con particolare riguardo al Terziario delle Venezie». L'ingresso è libero.

Dottori commercialisti

L'Ordine dei dottori commercialisti ha organizzato un corso per la preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. Il corso è gratuito e possono iscriversi laureati e laureandi in economia e commercio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Ordine in via Mazzini 20, tel. 28242, dalle 16 alle 19, entro venerdì 29 maggio.

Enti locali e sport

L'assessore comunale allo sport, Iginio Vascotto, è stato nominato membro dell'esecutivo nazionale del Comitato di coordinamento degli assessorati allo sport degli Enti locali. La designazione è avvenuta nella recente riunione del comitato svoltasi a Roma. Oltre al dott. Vascotto fanno parte dell'esecutivo i rappresentanti dei Comuni di Bari, Campobasso, Roma e della Provincia di Vercelli.

Oggi dibattito su Israele

Oggi, martedì, alle 18.45, nel Teatro Auditorium, il dott. Ennio Ceccarini, capo redattore della «Voce Repubblicana», terrà una conferenza sul tema: «Israele, vista da un giornalista italiano inviato dalla RAI-TV in Medio Oriente». Seguirà un pubblico dibattito. La conferenza è promossa dall'AFI, presieduta dalla prof. M. Luisa Principalli Beltrame, e dall'ADEI, presieduta da Tina Pincherle.

Amici del Vangelo

Alla Congregazione «Servi dell'Eterna Sapienza», domani alle ore 17,30 nella sala di via S. Nicolò 22, Mons. Luigi Parentin terrà la conversazione religiosa, continuando l'argomento del Genesi.

Raduno dei buiesi

Il primo raduno nazionale dei buiesi in esilio si è tenuto domenica per iniziativa della Famiglia Buiese e del Libero Comune di Buie in esilio, aderenti all'Unione degli Istriani. I partecipanti si sono portati sul monte S. Michele, dove è stata deposta una corona d'alloro sulle tombe dei Caduti buiesi Gottardi e Signorotti; è seguita la celebrazione a Medea di una Messa officiata dal buiese don Antonio Dessanti. Dopo la riunione conviviale, musica, «cantade» e danze hanno rallegrato il raduno.

ESCAI XXX Ottobre

Domani mercoledì, alle ore 18, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1 avrà luogo una conferenza del dott. Perco su «Mammiferi del Carso». Saranno mostrati animali vivi ed anche magnifici esemplari imbalsamati. Sono invitati anche i giovani non aderenti al Gruppo.

Seiko

Per le vostre Cresime: OROLOGI SEIKO. Fantastico assortimento. Oref. Laurenti Stigliani, Santorio 4.

Traslochi - Adria

Convenienza, serietà. Tel. 69442.

GIAPPONE per PEXPO'
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

I Caduti in Somalia

Il gen. Beolchini, commissario per le onoranze ai Caduti in guerra, ha espresso, a nome del Ministero della Difesa, viva gratitudine al Lloyd Triestino, per aver effettuato — con determinazione altamente patriottica — il trasporto gratuito, da Mogadiscio a Trieste, delle spoglie di 26 connazionali deceduti in Somalia. In particolare il vivo apprezzamento è stato rivolto ai Comandanti e al personale di bordo delle M/n. «Arcturus» ed «Europa», per le manifestazioni di patriottico omaggio tributate ai gloriosi Caduti durante la navigazione.

Incontri in Prefettura

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto ieri la visita di cortesia del dott. Aldo Renzi, primo Presidente della Corte d'Appello.

Silva Fonda a Udine

Nella galleria d'arte «Il Ventaglio» di Udine, continua con vivo consenso del pubblico la personale di Silva Fonda, che espone 18 tele ad olio. La mostra rimarrà aperta fino il 30 maggio.

Favolose parrucche

Sempre in ordine con le favolose parrucche in «biotene» che non necessitano di messa in piega. In offerta speciale di propaganda a Lire 12.000 al *Market della Parrucca*, via San Lazzaro 17, tel. 31306.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

All'A.I.A.: la città del futuro



(«Giornalfoto»)

Un sociologo americano, un architetto jugoslavo, un economista ed un architetto italiani hanno discusso sabato 23 maggio — nel convegno promosso dall'Associazione Italo-Americana e dal Gruppo Futuribili Italia, e di cui abbiamo dato ieri ampio resoconto — le possibili caratteristiche degli insediamenti urbani del futuro. Ha presieduto il dibattito l'avv. Arrigo Cavalieri, presidente dell'A.I.A.. Per l'occasione è stata allestita anche una mostra fotografica dedicata alla città del futuro: nella foto alcuni visitatori e, a destra, l'ing. Di Monda, past-president dell'AIA, che si intrattiene con una partecipante all'interessante dibattito.

Prossimi viaggi UTAT

Zagabria - Plitvice	28/5-31/5	L. 32.000
Abruzzo - Roma	28/5- 2/6	L. 52.000
Giro della Svizzera	30/5- 7/6	L. 88.000
Praga-Vienna Budapest	25/6- 5/7	L. 120.000
Isola d'Elba	26/6-29/6	L. 34.500
Zagabria - Plitvice	26/6-29/6	L. 32.000
Vienna	27/6- 1/7	L. 50.000
Vienna - Budapest	27/6- 5/7	L. 88.000
Val di Trenta	28/6-29/6	L. 12.800
Budapest	28/6- 3/7	L. 54.000
Circuito	28/6- 7/7	L. 96.000
Germania-Olanda-Belgio	12/7-25/7	L. 178.000

Iscrizioni presso l'UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 26 maggio:

ARRIVI: mn. «Brennero» (naz.), mn. «Sazani» (alban.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mc. «British Commerce» (ingl.), mn. «Diamantis Pateras» (ell.), mn. «Haviva» (israel.), mn. «Borea» (naz.), mn. «Northern Naiad» (liber.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Nereide» (naz.), mn. «Africa» (naz.), mc. «Monte Grappa» (naz.).

PARTENZE: mc. «Anapo» (naz.), mn. «Filippo» (naz.), mc. «Pater» (naz.), mn. «Monbaldo» (naz.), mc. «Lakmos» (liber.), mc. «Nivose» (franc.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Gjashte Shkurti» (alban.), mn. «Nicola L.» (naz.), mn. «Lastovo» (jug.), mn. «Horizont» (ingl.), mn. «Goreniska» (jug.), mn. «Jacques Okito» (cong.), mn. «Borea» (naz.).

Rinviata l'assemblea del Centro studi urbanistici

Non avrà luogo oggi l'annunciata assemblea del Centro studi urbanistici. La riunione ha dovuto essere rinviata a data da destinarsi.

SOCIALISMO

COMIZI DI OGGI:
Ore 19 — Piazza di Opicina
Lucio LONZA
Vicesindaco di Trieste
Egone FLORIDAN
Consigliere comunale uscente

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ENTE PORTO ALLA RIUNIONE DEL ROTARY

Il traffico merci su strada è superiore a quello su rotaia

Le infrastrutture viarie devono essere adeguate alle esigenze di un movimento in continua espansione - Gli aspetti negativi della situazione dello scalo

Nell'ultima riunione del Rotary, il Presidente dell'Ente autonomo del porto dott. Franzil, invitato dal presidente del sodalizio, ing. Polverigiani, ha tenuto una relazione sugli aspetti attuali della vita portuale.

Premesso che il porto di Trieste assolve oggi alla funzione di anello di congiunzione tra le vie di comunicazione terrestri e quelle del trasporto marittimo, mentre altri grandi porti possono anche contare sul compito di congiungere queste con vie di navigazione interna e con linee commerciali aeree, il dott. Franzil ha ricordato che un nuovo formidabile strumento si è aggiudicato alle infrastrutture terrestri del passato e cioè l'oleodotto, che ha fatto ritornare Trieste ai primi posti della graduatoria mediterranea dei porti, mentre si stanno facendo progressi nel collegamento di Trieste alla rete nazionale ed europea delle autostrade.

Vicino a questi progressi, non si possono non rilevare alcuni aspetti negativi che ci mettono in condizione di inferiorità rispetto al vertiginoso ritmo che si riscontra in altri porti; tali aspetti sono da imputarsi in parte ad avvenimenti internazionali, come i conflitti in Oriente, con la chiusura del Canale di Suez, in parte a deficienza dei collegamenti marittimi di p.i.n., a lentezza nel realizzare le infrastrutture terrestri e le attrezzature portuali e, infine, alla mancanza di autonomia finanziaria e decisionale del nuovo Ente; nonostante questi aspetti negativi, l'andamento del traffico portuale non può definirsi negativo.

Infatti il movimento marittimo delle merci ha superato nel 1969 i 24 milioni di tonnellate, con un aumento del 14 per cento su 1968; se la corrente degli sbarchi è stata influenzata dagli arrivi per l'oleodotto, quella degli imbarchi è aumentata con una percentuale ancora maggiore, grazie alle provviste di bordo ed ai minerali. Del traffico terrestre, che interessa per l'89 per cento il retroterra estero e solo per l'11 per cento il territorio nazionale, si nota una diminuzione del traffico con ferrovia, mentre sono in aumento i trasporti per oleodotto e per camion; il traffico merci su strada supera ormai quello su rotaia, da ciò la necessità dell'urgente adeguamento delle infrastrutture viarie alle esigenze di un movimento in continua espansione.

Il nostro ritmo di progresso è, però, inferiore a quello dei porti concorrenti, anche se il primo quadrimestre di quest'anno ha confermato l'andamento favorevole dei traffici portuali. I porti del Mare del Nord, favoriti dal progresso tecnologico (containerizzazione dei trasporti dell'Occidente) e dalla chiusura del Canale di Suez (che obbliga dei trasporti da e verso l'Oriente alla circumnavigazione dell'Africa), attraggono traffico anche mediante la politica delle «Conferences» e «Seehafentarife»; quelli jugoslavi sottraggono traffico a Trieste con migliori servizi marittimi, misure discriminatorie nei trasporti terrestri, minori spese portuali, facilitazioni valutarie ecc.

Poiché le attrezzature e le infrastrutture non vengono potenziate e ammodernate tempestivamente causa i tempi tecnici ed amministrativi del sistema vigente in Italia in materia di lavori pubblici, come è stato ampiamente riconosciuto ed affermato anche dal Ministero della Marina Mercantile, l'Ente è venuto nella determinazione di aumentare la capacità operativa del porto e conseguentemente «la velocità di resa» con la introduzione dei turni di lavoro; con un maggior ricorso alle prestazioni di personale occasionale si possono sfruttare più intensamente — nei momenti di punta — le esistenti attrezzature, aumentando la produttività del lavoro portuale. Si verrà così a ripristinare la caratteristica che nel passato ha fatto preferire Trieste ad altri scali, cioè quella di porto veloce.

A tale miglioramento del servizio, l'Ente è obbligato peraltro a far corrispondere un ritocco delle tariffe che sono e resteranno lontane dall'essere compensative dei costi, in quanto esse debbono rimanere competitive, per non determinare dirottamenti del traffico. La necessità di tale provvedimento, a un solo anno di distanza da una misura analoga, è determinata dalla situazione del bilancio che non consente una politica di acquisizione dei traffici attraverso la manovra delle tariffe in competizione con la concorrenza straniera.

Merita ricordare che nel 1966 venne concesso ai MM.GG. un contributo di 2 miliardi che doveva ripianare il deficit della azienda portuale alla vigilia dell'istituzione dell'Ente Autonomo. La vecchia gestione si protrasse fino al 20 novembre 1967, data alla quale si accertò un disavanzo ulteriore di 1240 milioni.

Purtroppo un nuovo pesante aggravio venne al bilancio dell'Ente dalla circolare del 15 aprile 1969, con la quale si decretavano provvedimenti normativi e tariffari sul lavoro portuale che comportavano maggiori spese per un importo preventivato in 800 milioni annui. Per fronteggiare detto maggiore onere e per ripianare il deficit pregresso dei MM.GG. che provocava una spesa di quasi 100 milioni annui di interessi passivi, l'Ente propose al Governo uno schema di disegno di legge che ebbe il parere favorevole dei Ministeri della Marina Mercantile, dei LL.PP. e del Bilancio, ma non ha ancora quello del Tesoro; analoga proposta di legge venne presentata alla Camera dall'on. Bologna.

Un altro colpo venne inferto al bilancio, in conseguenza del rinnovo del contratto collettivo aziendale seguito agli accordi nazionali per i metalmeccanici: si tratta di un «aggravio» di circa un miliardo tra maggior spesa ricorrente e oneri «una tantum». Al riguardo va precisato che, non essendo ancora approvato dal Ministero del Tesoro il regolamento del personale, è rimasto in vigore — in forza della legge 1000, che non parla di copertura — il regime contrattuale adottato ancora dal MM.GG.

Per fronteggiare il nuovo onere, l'Ente indica due vie: lo aumento del contributo regionale e il ritocco delle tariffe, congegnato in modo tale da non portare ad un aumento lineare delle stesse, ma da adeguare le voci che si sostiene possano sopportare la modifica senza pregiudicare il traffico.

Per ovviare alle difficoltà ed ai ritardi riscontrati nella manutenzione e nell'ammodernamento delle attrezzature dello scalo, l'Ente ha chiesto al Ministero dei LL.PP. l'affidamento in concessione delle opere e delle forniture previste dal piano azzurro nonché i lavori di arredamento del Molo VII, ma finora la relativa convenzione è ancora in corso di esame a Roma.

Mostra di lavori al Ricreatorio «Brunner»

Stasera, alle ore 19, al Ricreatorio «Brunner», avrà luogo la inaugurazione della mostra dei lavori allestita dalle allieve e dagli allievi delle rispettive sezioni. Suonerà il complesso bandistico del Ricreatorio. Giochi e gare varie si svolgeranno sul campo.

Mostra-mercato dell'ANFFaS



(«Giornalfoto»)

E' stata aperta ieri la mostra-mercato pro ANFFaS, in piazza Vittorio Veneto, nei locali della Provincia, gentilmente concessi dal Prefetto dott. Molinari. La mostra che è stata animata e allestita dalle signore Giulia Zonno, Ada Maiorana, Mina Lorenzon, del comitato amiche dell'ANFFaS, ritorna per la seconda volta al pubblico triestino, e fin dalle prime ore ha suscitato il più vivo interesse.

I lavori sono stati tutti eseguiti dai ragazzi del Centro di lavoro protetto, dei laboratori di maglieria, cucito, mosaico e disegno, cartonaggio. La mostra resterà aperta fino al 15 giugno, e di certo non mancherà alla stessa anche l'ammirazione del pubblico.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del notaio dott. Ferruccio Boccasini, nel II anniversario, da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 5000 pro Fondazione «Lucia Tranquilli»; dalle ex dipendenti dello studio notarile 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Almerico D'Este, nell'XI anniversario, da Antonietta e Renato Severi 1000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria del col. C.C. Francesco Greco, nel II anniversario (25/5), dalla moglie 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Francesco ed Eugenia Greco»).

In memoria di Giuseppina Bonadei, nel trigesimo, dalle sorelle Iolanda e Gemma Pisconti e cognato Salvatore Nocella 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Iolanda Ianatti ved. de Castro, nel II anniversario, dai fratelli Libera e Giulio 5000, da Maria 1000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a nome Ornella de Castro).

In memoria di Vittorio Oncia, nel I anniversario, dal fratello Ernesto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Stocchi, nel V anniversario, dai figli 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Oscar de Incontrera, nel trigesimo, da Bianca de Incontrera 5000, da Anita Frizzi 5000 pro Società di Minerva.

In memoria di Roma Marangoni in Lonzari, nel V anniversario, dalle famiglie Marangoni, Marmoratto e Del Pin 6000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Beatrice Weigtein ved. Galleri, nel V anniversario, dalla famiglia Tomasini-Facchini 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ortensia Spagnul dalle famiglie Adami e Cattaruzza 5000 pro ECA; da Luciano e Laura Cattaruzza 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mario Venturini, nel XII anniversario, dalla sorella Eugenia 1000, dalla sorella Pina e nipote Oscar 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Erminia Miranda Affatati dalla famiglia Lamia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Pia e Mario Borghi 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Benedetto Call»); dalle famiglie Dick e Gerini 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli di Roiano; da Isa de Petris e Ilda Franca 4000 pro Casa materna della Parrocchia B.V. del Soccorso; dalla famiglia Lamia 5000, da Ada Call 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Angiolina Prezzi 4000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Pietro Deangeli, nel IV anniversario (23/5), dalla moglie 50.000, dalle figlie 30.000, da Elena, Agnese, Maria Fratta 10.000 pro Scuola materna «L. Deangeli» (Tesis di Vivaro).

In memoria della mamma, nel III anniversario, dalla prof. Renata Pess 20.000 pro chiesa S. Vincenzo (altare nuovo).

In memoria di Giustina Cerar, nel I anniversario (19/5), dalla nipote Serena 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bruno Bandelli, nel I anniversario (22/5), dalla moglie Nerina 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Fulvio Codermatz da Maida Mazza e Lucio Klein 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Codermatz 5000 pro Centro tumori; da E. e M. Schwagel 5000 pro Lega tumori; da Silvio Monti 5000, da Dolores, Istria e Luciano Viti 20.000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo «Fulvio Codermatz»); da Guido Berger 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Rolli dalle famiglie Giuseppe e Saverio Polvi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici); dai medici e impiegate del Poliambulatorio di via Molino a Vento 10.000 pro Associazione medica (Fondo vedove e orfani).

In memoria di Lina Depangher ved. Cosciani da Italo e Margherita Boch 5000 pro ECA; dalla famiglia Caliterna Carlini 10.000 pro Centro tumori; da Natalia Montenero 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Stock in Cernigai dai cognati Leandra e Mario Cernigai 5000, da Argo e Riccardo Macorini Tomasi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Elsa e Carlo Sulligoi 5000, da Emilia e Ida Sulligoi 3000 pro CRI; da Fabio Cozzi e famiglia 5000, da Ines Cozzi 5000 pro «Domus Lucis»; da Franco e Miranda Sulligoi 5000 pro A.N. F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giuliana Tombetti Zernitz, nel XVII anniversario (27/5), dalla mamma 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Giuliana Zernitz»).

In memoria di Piny Lenardi da Biancamaria Delbenaco e Nenè Plan 3000, dalle famiglie Cadel 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Luigi Zippo dai figli Gianfranco e Laura 3000, dalla nipote Manuela Massari 3000, dagli zii Vito e Grazia Lamanna 5000, dai cugini Isa e Achille Raho 5000, dalla cugina Cecilia Tamburini 5000 pro Centro tumori; da Carlo Giessi Ferluga 3000 pro Edera Calcio P.T.

In memoria di Romano Viezzoli dai cugini Alida, Amelia e Silvano 6.000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Luciano Davanzo 5.000 pro Centro Tumori, dalla famiglia Spagnul 2.000 pro Unione Italiana Ciechi; da Maria e Tullio Cipolla 3.000 pro Fondo J. Serravallo.

In memoria di Carmela Rossi Timeus da Erminia Depace 2.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Marcella Paladini da Ada e Rodolfo Carlini 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Piera Benacchio da Marino Susmel 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuliano Angioletti padre del Provveditore degli Studi di Trieste dal prof. Ermanno Visintin 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Franco Cordasco da Silvana Chierego 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi Zippo da Lidia e Ferruccio Manzoni 2.500 pro Chiesa Madonna del Mare (Oratorio).

In memoria di Jolanda Catenacci da Lidia e Ferruccio Manzoni 2.500 pro Chiesa Madonna del Mare (Oratoria).

In memoria di Umberto Quartucci da Luigi Michelli 2.000 pro E.C.A.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e dalla cugina Lauretta 15.000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria di Arturo Godini da Edda e Umberto Apollonio 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cividini Emma v. Mitri dai condomini dello stabile di via dei Giuliani 2/1 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppina Lenardi da Silva Gregori 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Umberto Picciola dalla famiglia D'Urso 2.000 pro C.R.I.

In memoria di Anna Student dalla famiglia Iginio Meula 3.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Roberto Tonadi da Adele, Enrico e famiglia 13.000 pro E.C.A., 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bianca Sanguinetti Padoa da Dina e Piero de Favento 5.000 pro Fameia Capodistriana (fondo P. de Favento).

In memoria di Antonia Kröpfl v. Riedel dal Provveditorato agli Studi 21.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Luigi Rispoli dalla famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro Softball Club - Opicina.

In memoria di Oscar Innocente dall'ing. Mario Frandoli 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Enrica Frandoli»).

RIUNIONE TECNICA PER MONTE CROCE CARNICO

Vagliati i complessi problemi della realizzazione del traforo

Le due delegazioni dirette dall'assessore regionale Masutto e dal vicepresidente carinziano Weissmann - Le tesi austriache

I problemi della viabilità tra il Friuli-Venezia Giulia e la Carinzia, e in particolare il problema della realizzazione del traforo stradale del Monte Croce Carnico, sono stati il tema di un incontro tecnico-politico tra le delegazioni della nostra regione e di quella carinziana. Alla riunione, che si è svolta all'Assessorato dei lavori pubblici, hanno partecipato amministratori e tecnici delle due regioni, capeggiati rispettivamente dal dott. Weissmann, vicepresidente e assessore ai lavori pubblici della Carinzia e dal dott. Masutto, assessore regionale ai lavori pubblici; alla riunione ha preso parte anche il presidente delle Autovie Venete, comm. Tonutti.

Il problema principale trattato nel corso dell'incontro è stato naturalmente quello del traforo di Monte Croce Carnico, problema che interessa entrambe le regioni. A questo proposito l'assessore Masutto ha illustrato al dott. Weissmann e ai suoi collaboratori l'azione svolta dalla nostra Regione al fine di risolvere i problemi tecnici che l'opera presenta e per avviare, di concerto con la società Autovie Venete, la soluzione definitiva della pratica riguardante i rapporti tra i due Paesi sul piano giuridico e amministrativo. Masutto ha sottolineato il fatto che grazie alla collaborazione tra le due Regioni si sono potuti raggiungere importanti risultati, e fra essi in primo luogo la valutazione della situazione idro-geologica della zona interessata al traforo e la conseguente indicazione dei tracciati più idonei dal punto di vista del raccordo con la viabilità statale in Italia e federale in Austria, tenendo conto delle difficoltà che la zona attraversata presenta, al fine di realizzare un'opera valida anche sotto l'aspetto economico.

Da parte del dott. Weissmann è stato confermato l'interesse che la Regione carinziana pone nella realizzazione del traforo; il rappresentante austriaco ha richiamato l'attenzione dei rappresentanti regionali sulle notevoli difficoltà che i traffici turistici da e per l'Austria incontrano non solo al valico di Tarvisio ma anche al valico di Monte Croce Carnico. L'ing. Tauschnig, della delegazione ospite, ha svolto un'ampia relazione illustrando la funzione che può avere il traforo nel contesto della viabilità austriaca e riferendo su quelli che sono i programmi che la Carinzia si ripromette di realizzare nei prossimi anni.

A sua volta il presidente delle Autovie Venete, Tonutti, ha fatto presente che la realizzazione del traforo è problema di competenza dei rispettivi Ministeri dei lavori pubblici dei due Paesi, e che esso comporta anche la soluzione di numerosi e delicati problemi di carattere giuridico. L'azione che potranno svolgere localmente le due regioni sarà comunque utilissima pur mantenendosi nei limiti che sono imposti loro dalle competenze nella materia specifica. Tonutti ha anche precisato alcuni aspetti dell'intervento regionale e le funzioni della neo costituita «Società del traforo di Monte Croce Carnico» nella quale l'intervento della Regione si attua attraverso la società Autovie Venete.

A conclusione del lungo esame si è convenuto sull'opportunità che i tecnici delle due Regioni mantengano stretti contatti e continuino la loro collaborazione per definire ulteriormente le questioni ancora insolute, mentre si attuerà un reciproco scambio di informazioni atte a chiarire i vincoli che le rispettive legislazioni statali pongono nella pratica attuazione del progetto e nell'esercizio della costruenda opera.

Un altro problema che è stato oggetto di discussione è quello dell'autostrada Udine-Tarvisio, avendo la delegazione carinziana nuovamente richiesto informazioni circa il tracciato del tratto che interessa il confine italo-austriaco, essendo ovviamente la Carinzia interessata a conoscere in quale punto potranno essere raccordate le due autostrade che provengono rispettivamente da Udine e da Villaco. A questo proposito è stato deciso di formare una commissione mista di tecnici con la partecipazione delle due Regioni, delle Autovie Venete e della società che sta progettando la Udine-Tarvisio.

Il cordiale incontro ha dato altresì modo alle delegazioni di chiarire alcune questioni riguardanti la viabilità delle due regioni e in particolare la «pontebbana» (la SS 13) nel tratto Carnia-Tarvisio e il transito sul passo Pramollo.

Si riapre al traffico la Statale 52 bis

La Statale 52 bis, che era stata chiusa al traffico dal Compartimento dell'Anas di Trieste il 22 aprile scorso, dalla progressiva chilometrica 32,200 fino al valico di Monte Croce Carnico, per precaria stabilità della falda montana del Pal Piccolo e pericolo di frammenti sulla sottostante sede stradale, con oggi verrà riaperta al traffico.

Poiché i lavori già eseguiti lo consentono, l'apertura al traffico sarà svolta in senso unico alternato e con limiti di velocità. I lavori di somma urgenza, per quanto riguarda la parte dell'Anas, saranno proseguiti, dopo di che è prevista una sistemazione definitiva. Per quanto riguarda invece la parte alta del Pal Piccolo, di proprietà dell'Assessorato dell'Agricoltura e Foreste, il Compartimento è tuttora in contatto con tale assessorato, affinché venga provveduto ai lavori di competenza.

Assemblea annuale della «E. Toti»

Si porta a conoscenza dei bersaglieri della «E. Toti», che, presso la Casa del Combattente, è convocata l'assemblea annuale ordinaria per mercoledì 3 giugno alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione. Data l'importanza degli argomenti da trattare, fra l'altro le modalità e le condizioni di viaggio, pernottamento e soggiorno a Roma per il prossimo Raduno di settembre, i soci sono vivamente pregati di non mancare.

Andro Cecovini oggi al CCA

Andro Cecovini e il primo giovane che il Circolo della cultura e delle arti ha invitato per la serie «Incontri con i nostri giovani artisti», della Sezione spettacolo. Stasera, alle 18.15, nella sala di via S. Carlo 2, verrà inaugurata una sua mostra di pittura, alla quale seguirà un concerto di canzoni scritte, musicate e cantate da Cecovini stesso.

TEMPESTIVO INTERVENTO IN ATLANTICO

DUE MARITTIMI GRECI SALVATI DALLA «GALILEI»

Erano rimasti intossicati in modo grave per un incendio a bordo della loro nave

Una tempestiva operazione di salvataggio è stata compiuta nei giorni scorsi, in Atlantico, dalla turbonave «Galileo Galilei» del Lloyd Triestino, che sta rientrando dall'Australia. Se ne ha notizia ora dal rapporto trasmesso via radio alla sede centrale della società armatrice.

Alle ore 3.20 del 22 maggio, l'ufficiale marconista di turno della turbonave lloydiana captava un'urgente richiesta di assistenza medica lanciata dalla petroliera «Olympic Armour», battente bandiera greca. Poco prima, nel locale equipaggio della petroliera, era scoppiato un incendio; i mezzi di bordo avevano consentito di domare rapidamente le fiamme, ma tre marittimi erano rimasti investiti in pieno e intossicati dai gas formatisi nel corso del sinistro e si temeva per la loro vita.

Il comandante Sangulin non ha avuto esitazioni: invertita immediatamente la rotta, la «Galileo Galilei» ha percorso in meno di cinque ore le 112 miglia che la separavano dalla «Olympic Armour», raggiungendola a 17°39' lat. Nord, 17°53' long. Ovest ed operando a tamburo battente il trasbordo di due infortunati. Per il terzo, purtroppo, ogni soccorso era vano: il direttore sanitario della nave italiana non poteva che constatarne l'avvenuto decesso.

Grazie alle terapie loro praticate nell'ospedale di bordo della «Galilei», i due infortunati — il cuoco Boboris Panagiotis e il garzone di mensa Dimitrios Gianotis — sono stati sbarcati a Las Palmas alle ore 16.30 di sabato scorso in condizioni non preoccupanti. La turbonave del Lloyd Triestino ha lasciato lo scalo delle Canarie alle 20.10 della stessa giornata.

Corso di aggiornamento medico-chirurgico

Nel quadro del programma di aggiornamento medico-chirurgico, promosso dall'Assessorato igiene e sanità del Comune, in collaborazione con la Scuola medico ospedaliera e la Lega per la lotta contro i tumori, il prof. Gian Federico Monti, direttore della clinica chirurgica dell'Università, terrà oggi alle ore 21, nell'aula delle conferenze dell'Ospedale Maggiore una conversazione sul tema: «Moderni criteri della terapia chirurgica del cancro del retto».

LAVA AUTO SUPER RAPIDO
Via DELPOGGIO, 15
Str. PROMONTORIO, 9
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 5 - TRIESTE

La DC per la legge sull'emigrazione

Il segretario regionale della D.C. Tonutti, ha convocato una riunione di esperti e di dirigenti per un esame politico dei problemi dell'emigrazione a seguito del rinvio della legge regionale recante provvidenze a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie. Alla riunione erano presenti tra gli altri il vicesegretario Stella ed il capogruppo consigliare, Del Gobbo.

La D.C. regionale, collegandosi ai voti più volte espressi perché i problemi dell'emigrazione ed in particolare quelli interessanti l'assistenza ai lavoratori emigrati trovino una soluzione attraverso l'iniziativa della Regione e dello Stato, ha riaffermato la necessità che il provvedimento legislativo votato dal Consiglio regionale sia riconfermato nella sostanza come espressione di solidarietà concreta e come attuazione di una linea politica coerente. Le osservazioni del governo centrale, che non intaccano la sostanza del provvedimento già votato, devono essere superate in modo da rendere quanto prima esecutiva la legge regionale. LA DC regionale, riafferma quindi il proprio impegno per la soluzione del problema.

Non è con la speculazione politica-elettorale, — continua il comunicato della segreteria regionale della D.C. — che questi problemi vengono risolti, ma è con la fattiva e continua azione politica che dovranno essere superate le difficoltà e pertanto la D.C. regionale mette in guardia gli emigrati, le loro famiglie e le loro associazioni dall'azione disgregatrice che in questi giorni viene svolta.

BRIDGE

Quale gara libera per tutti i lettori (anche non soci A.B.T.) ecco alcune smazzate-quiz tratte dai quarti di finale di Milano del campionato assoluto a coppie che Colonna ed io abbiamo superato. Le risposte (sistema naturale, gara tipo duplicato) vanno indirizzate al dott. Pier Massimo Fornaro, piazza Conciliazione n. 5, Milano, giudice unico per l'assegnazione di 1, 2 o 3 punti alle soluzioni migliori che verranno premiate con una medaglia d'oro ed una d'argento.

Tutti in prima: a livello di 4SA sapete che il compagno ha mano bilanciata di 12-14p. con due A ed un R e tre carte di cuori. Cosa dichiarate con RF; AFxxxx; Fxx; AF? 2) Voi in zona, l'avversario a destra apre di 1Q: cosa dichiarate con xx; Rxx; ——; ARQxxxxx? 3) Tutti in prima, l'avversario a destra apre di 3F, voi contrate ed il vostro compagno licita 4F (cue-bid): cosa dichiarate con Qxxxxxx; AQF; Ax; A? 4) Primo di mano, tutti in zona, cosa dichiarate con: xx; Qx; x; RFxxxxxx? 5) Tutti in prima avete: x; xx; ARQxxxx; AQx e aprite di 2Q. Il compagno risponde 2SA che indicano convenzionalmente mano bilanciata, senza nobili quinti e due mezzi controlli (un A o due R). Cosa dichiarate? 6) Tutti in prima; dopo l'apertura avversaria di 3Q ed il contro (informativo) del vostro compagno, voi licitate 4Q (cue-bid) avendo xxx; ARFx; xxx; RQx. Il vostro compagno dichiara ora 4C. Che fate? 7) Voi in prima, dopo il passo del compagno, l'avversario apre di 1Q: che cosa dichiarate con ARQxxx; Fxx; xxx; A? Nel Mitchell interregionale di Venezia ottima affermazione di coppie locali con il secondo posto assoluto di Strada-Zia, il quarto di Piazza-Toffoli, il quinto di Bertoni-Fonda ed il nono dei goriziani Lapini-Pinto. Con un torneo riservato agli allievi si sono conclusi i corsi dell'istruttore A. B.T. Giordano Juretig al C.C.A. (primi classificati Bernardini-Farci) e quello tenuto dal cav. Luciano Dreossi e da Donato Strada al Circolo Ufficiali, quest'ultimo con ben 110 presenze. Il gen. Musy ha premiato gli istruttori ed i vincitori del torneo, Bronzin-Vinciguerra, Lassiani-Pieve, Tosolin-Pippan.

Ecco in anteprima la formazione della squadra italiana per i mondiali: Cesati-Tersch (Milano), De Ritis-La Galla (Pescara), Barbarisi-Morini (Bergamo).

Tornei sociali (questa sera al C.M.M.): 1) Baldassi A.-de Benvenuti e Klugmann-Pillato; 2) Catenazzo-Vignale e Ciccioli-Moscati L.; 3) Moscati S.-Valcini, Arcuri-Pinto e Baldassi A.-Petracco.

K.

VANO IL RICORSO ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Si era improvvisato «brigante» brandendo un coltello da cucina

Lo ha fatto soltanto perché aveva bevuto e aveva ancora tanta voglia di bere La Corte conferma l'impugnata sentenza e lo condanna alle spese di giudizio

Vano il ricorso dell'improvvisato «brigante» Mario Bressi, di 33 anni, abitante in via Veruda 12: la Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Zumin e formata dai consigliere dott. Posata e dai giudici non togati Anna Toffolo - Argiolas, Angela Zanella - Del Pre, Mario Del Torre, Tomaso Tarditi, Bruno Tedesco e Dino Mattighello, P. G. dott. de Franco, cancelliere Petrocelli, ha confermato la sentenza dell'Assise di primo grado. Il 27 gennaio scorso quei magistrati lo condannarono, con le attenuanti generiche, del danno lieve e del danno risarcito e con la diminuente del vizio parziale di mente, a un anno e quattro mesi di reclusione, 120 mila lire di multa e al ricovero per sei mesi in una casa di cura e custodia.

Relatore dell'«exploit» bandittesco è il dott. Posata, il quale riferisce che intorno alle 19 del 25 ottobre del '68, un uomo, con il volto coperto da un fazzoletto, fece irruzione nella privativa di via Udine 29 e, puntando un coltello da cucina contro la titolare, Antonia Stefani, di 46 anni, le intimò di consegnargli diecimila lire. Sebbene intimorita, la donna non perdette la testa e, arretrata di qualche passo, afferrò uno sgabello e fece il gesto di abbassarlo sull'aggressore. Chi perdette invece, la testa fu proprio il Bressi — il rapinatore era lui — che, per una mossa maldestra, fece cadere il fazzoletto che gli nascondeva il volto e, allarmatissimo, afferrò poi un modesto importo di denaro e un pacchetto di sigarette che erano sul banco e si diede alla fuga.

La sua fu un'impresa sfortunata: sebbene egli non l'avesse notata, nella rivendita era presente un'amica della Stefani, la quale poté guardarlo piuttosto attentamente e riferire poi le sue caratteristiche somatiche al Commissariato di Barcola, dove la rapinata denunciò il fatto. Gli inquirenti non tardarono a risalire al Bressi il quale, guarda caso, era stato dimesso una decina di giorni prima dal Coroneo. L'uomo, fermato il 29 di quello stesso mese, ammise i fatti. Dichiarò che quella sera aveva bevuto parecchio e aveva desiderio di qualche altro bicchiere di vino. Essendo privo di quattrini aveva escogitato l'irruzione nella tabaccheria. Precisò ancora d'essersi impadronito di mille lire mentre la parte lesa sostenne che l'importo doveva essere di 150 lire.

Processato e condannato, come abbiamo detto, in Corte di assise, interporse ricorso con l'assistenza dell'avv. Filograna, e da ciò il nuovo processo. Poiché l'appellante non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il P. G. che, dopo avere analizzato i fatti in causa, giunge alla conclusione che essi configurano il reato classico di rapina.

Per il dott. de Franco, i motivi della Difesa sono senz'altro da disattendere in quanto si trattò effettivamente di minaccia con un'arma anche se la vittima in istruttoria e al dibattimento di primo grado, tentò di minimizzare le cose, per ovvie ragioni di pietà e parlò non già di coltello ma di un piccolo temperino.

«Comunque — continua il magistrato — anche venendo meno l'aggravante dell'arma resiste tuttavia quella della persona mascherata e dal punto di vista del diritto nulla cambia. La rapina è un fatto grave, un fatto che crea allarme sociale». Concludendo, il dott. de Franco chiede la conferma della prima sentenza.

Il difensore, avv. Filograna, afferma che il suo raccomandato non effettuò alcun gesto di minaccia contro la parte lesa e addosso non gli fu trovato alcun coltello. Il patrono perora l'esclusione dell'aggravante per l'arma e conseguente riduzione della pena e, in via subordinata, la conversione dei sei mesi di casa di cura in altrettanti di libertà vigilata. Dopo mezz'ora circa di camera di conglio, la Corte conferma l'impugnata sentenza e condanna l'appellante anche alle maggiori spese di giudizio.

GIAPPONE per l'EXPO'
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CONFERENZE

Alla Scuola «Caprin»

La Presidenza della scuola media «G. Caprin» comunica che oggi alle ore 17.30, nella sede di via Zandonai 4, per il ciclo di conversazioni orientative organizzate dall'Associazione Famiglia e Scuola, il prof. Claudio Desinan parlerà sul tema «Le scuole medie superiori».

La scuola in Somalia

Questa sera, alle ore 18, nella sala AIMC di via Mazzini 26, il maestro Dario Furlan, insegnante nelle scuole della Repubblica Somala, terrà una conversazione sugli aspetti socio-economici e sull'ordinamento e funzionamento della scuola nell'ex colonia italiana. In una saletta a parte saranno esposti alcuni manufatti dell'artigianato somalo.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sull'Italia permarranno condizioni di bel tempo; tuttavia nelle ore più calde in Val Padana e sulle Alpi si potranno avere formazioni di nubi cumuliformi accompagnate da qualche manifestazione temporalesca. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli vari. Mari: poco mossi o calmi.

Temperature minime e massime rilevate ieri: Bolzano 6, 23; Verona 10, 22; Trieste 11.5, 20; Venezia 12, 18; Milano 11, 23; Torino 11, 21; Genova 14, 21; Bologna 10, 23; Firenze 10, 25; Pisa 8, 22; Ancona 14, 20; Perugia 11, 21; Pescara 5, 22; L'Aquila 5, 22; Roma Nord 9, 25; Roma Fiumicino 12, 22; Campobasso 6, 15; Bari 12, 18; Napoli 9, 22; Potenza 3, 14; S. Maria di Leuca 12, 20; Catanzaro 11, 17; Reggio Calabria 10, 22; Messina 14, 21; Palermo 15, 19; Catania 11, 23; Alghero 12, 23; Cagliari 11, 22.

LA VITA NEL PORTO

Con navi più moderne e veloci il servizio della Hellenic Lines - Contenitori israeliani

Nella Tripcovich

Con il 7 del mese prossimo comincierà la sostituzione delle unità della Hellenic Lines, attualmente in servizio fra Trieste, il Sud ed Est Africa, con navi più veloci e moderne. Il capostipite della nuova serie di cinque cargo-liners sarà l'«Hellenic Dalphin», che inizierà a caricare alla data sopraindicata.

Le unità sostitutive sono di 10 mila tonn. di portata, hanno bighi da carico di 30 tonn. di capacità, spazio frigorifero, velocità 16 nodi. Seguirà ai 16-8 la «Hellenic Beach» e agli inizi di luglio la seconda del gruppo di cinque, la «Hellenic Alcyon». Con la cennata sostituzione il servizio diretto Trieste, Sud Africa ed Africa orientale diverrà più rapido e la periodicità sarà di una partenza ogni 15-20 giorni.

Nella Italpacific

L'impresa «Italpacific» di Montecarlo espleta da molto tempo un servizio fra Trieste, il Mediterraneo e la Costa occidentale degli USA - Canada. Uscite dal Mediterraneo, le navi della società puntano direttamente — via Panama — su Los Angeles, per proseguire attraverso gli altri scali fino al terminal canadese di Vancouver.

La m/n «Goldstone» è partita il 22 scorso dopo aver sbarcato 450 tonn. di legname canadese, cotone, farmaceutici e varie, ed imbarcato parecchi prodotti finiti della nostra Regione, come sedie, frigoriferi, parti di trattori. Seguirà l'arrivo della m/n «Gemstone» che sbarcherà 8 contenitori con prodotti farmaceutici provenienti da Los Angeles per conto di un'impresa triestina; la nave ha a bordo pure 350 tonn. di merce varia. Imbarcherà 250 tonn. fra prodotti regionali e varie. La linea è appoggiata alla M. F. Martinoli.

Nella ZIM

I servizi israeliani dà e per Trieste continuano a svolgersi con cronometrica regolarità. Come è noto le navi della ZIM di Haifa portano anche contenitori e questo traffico va intensificandosi. La motonave «Arcturos», che fa servizio a sè, è partita ieri l'altro da Trieste col pieno assoluto, composto da contenitori, autovetture e varie.

L'altro servizio è quello settimanale; le navi adibite imbarcano a Trieste da 1200 a 1400 tonn. per viaggio. Le unità sono appoggiate alla Adriatic Shipping.

ernia

La solu

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NUOVI ORIZZONTI APERTI DALLA FANTASCIENZA

Vedremo a Trieste i misteriosi «Tropis»

Il cinema dà un volto all'affascinante ipotesi sulla controversa evoluzione della nostra specie

Roma, maggio

Coi marziani e gli avveniristici «computers» al prossimo festival di Trieste anche i «Tropis», creature mezzo umane che rappresentano l'anello mancante nella storia evoluzionistica della nostra specie? «La science-fiction — disse tempo fa lo scrittore Jack Williamson — è il folclore della scienza». Sempre alla ricerca di nuovi orizzonti nei quali poter spaziare dando largo sfogo alla immaginazione, gli autori di questa affascinante narrativa talora riescono a porre sul tappeto con indicazioni precise quesiti che possono mettere sulla buona strada i ricercatori scientifici. Lo fanno il più delle volte, però, ricorrendo al sensazionalistico, al risvolto traumatizzante. Come nel caso di questo film dal titolo misteriosamente esotico «Tropis uomo o scimmia?», realizzato da un «deone» della vecchia guardia di Hollywood, il regista Gordon Douglas.

Douglas, qualcuno lo rammenterà, fu sul finire degli anni trenta regista di Stan Laurel e Oliver Hardy. Diresse anzi quest'ultimo nell'unico film — «Zenobia» — interpretato senza il suo filiforme e piagnucoloso compagno. Più tardi divenne un esperto del racconto d'avventure, di film western confezionati secondo quella classicità impensabile fuori dei confini del Texas e dell'Arizona, ed anche delle pellicole di fantascienza. Scrisse di lui un critico una volta: «Gordon Douglas è l'ottimo mestierante al quale si affidano le imprese senza rischi, con la certezza che egli ottiene gli scopi che la produzione si prefigge senza divagazioni o pruriti intellettualistici».

Calza a pennello anche per quest'ultimo suo lavoro, «Tropis uomo o scimmia?», che risponde in modo perfetto alla definizione di Williamson: folclore della scienza! In esso una spedizione antropologica nella Nuova Guinea ad un certo momento s'incontra con una insolita specie d'esseri viventi, dotati di intelligenza pur somigliando molto alla scimmia. Di piccola statura, sono chiamati Tropis. Le femmine inoltre sono di squisita bellezza e nonostante il pelo scimmiesco che copre il loro corpo, una di esse fa innamorare di sé un componente la spedizione e ciò fa scattare un meccanismo d'ordine insieme legale e squisitamente umano.

Davanti a un tribunale si discute con fervore lo straordinario caso scientifico. Da una parte si tenta di stabilire se i Tropis rappresentano l'anello finora mancante della scala evoluzionistica della vita sul nostro pianeta, come s'era detto allo inizio di queste note. Dall'altra si vuole appurare che quelle creature non sono da considerarsi degli animali ma per la loro intelligenza, per la sfera indiscussa di sentimenti che alberga nel loro io, devono avere classificazione all'interno della nostra specie.

Volendo sottilizzare, potremmo aggiungere che tale quesito porta, sotterranei, dei motivi di attualità sulle diatribe che sconvolgono il mondo per le differenze di razza e per le incompatibilità tra uomini di pelle di diverso colore. Ma non ci inoltreremmo troppo su questa. Il regista Douglas, lo si è visto, è un uomo che punta deciso ai fatti, cercando nei suoi film soprattutto l'azione meglio se all'interno di un contesto avventuroso aureolato di mistero e di insolito... romanticismo.

Il festival triestino della fantascienza che si ripeterà il prossimo luglio al castello di San Giusto per la ottava volta, aperto a tutte le ramificazioni che il film utopico e avveniristico prospetta di anno in anno, sta tentando d'accaparrarsi «Tropis uomo o scimmia?». Anche senza Trieste, comunque, esso sarà sicuramente distribuito nel nostro mercato. Riveliamo anzi una curiosità. I Tropis in questione sono interpretati da una trentina di studenti indonesiani, scelti all'Università di Djakarta e rappresentanti la crema, nella loro società, nel campo delle arti, della musica, della danza.

Gianni Venantino

Due giorni al «Rossetti» canzoni di Theodorakis

Il recente clamoroso rilascio di Mikis Theodorakis conferisce ancor più viva attualità allo spettacolo che sarà presentato venerdì e sabato prossimi al Politeama Rossetti dopo i successi conseguiti a Milano: Edmonda Aldini, Herbert Pagani e Silvano Pantesco daranno vita a un «recital» imperniato sia sulle composizioni del celebre musicista gréco sia su quelle del poeta Ritsos, suo connazionale. Appunto «Testi e canzoni di Theodorakis e Ritsos» s'intitola questa rassegna curata da Tinin e Velia Mantegazza i quali si sono avvalsi delle versioni dal greco di Nicola Crocetti adattate da Sandro Tuminelli oltre che dalla stessa Aldini e da Pagani. Nello spettacolo è impegnato il complesso diretto da Beppe Moraschi.

I posti in vendita alla biglietteria centrale di Galleria Protti potranno essere acquistati a metà prezzo dagli abbonati del Teatro Stabile e da altre categorie di spettatori.

Stanno cercando le «isole dell'amore»

Roma, 25

Il produttore Pino De Martino, che ha organizzato i film «Svezia, inferno e paradiso» e «Inghilterra nuda», è partito per un lungo viaggio che lo porterà in Finlandia, in Svezia e in Polinesia.

Nel corso del viaggio De Martino effettuerà i sopralluoghi nelle isole dei tre paesi in vista della realizzazione di un nuovo film-inchiesta. Il lungometraggio, intitolato «Le isole dell'amore», sarà prodotto dalla «14 Luglio Cinematografica».

«Funny Girl» è, secondo la rivista «Variety», il film che ha più incassato negli Stati Uniti durante il 1969. Ha incassato oltre undici milioni di dollari.

LA STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

Stasera il concerto Baudo-de Fusco

Musiche di Haydn, Rachmaninoff, Ravel e Roussel



Serge Baudo

Come annunciato avrà luogo questa sera alle ore 21 al Teatro Verdi l'11.o Concerto della stagione sinfonica di primavera. Affidato alla direzione del maestro francese Serge Baudo, con il quale collaborerà la pianista Laura de Fusco, il concerto si aprirà con l'esecuzione della Sinfonia n. 94 in sol maggiore di Haydn detta «La sorpresa», cui seguirà, quale prima novità per Trieste, il primo Concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninoff. Nella seconda parte Baudo dirigerà una delle più felici pagine di Ravel «Le Tombeau de Couperin» e concluderà il programma con la seconda suite dal balletto Bacco e Arianna, di Roussel, nuovo per Trieste.

Alla biglietteria del teatro (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti.

Concerto polifonico della società SM Maggiore

Domani sera la Società polifonica S. M. Maggiore terrà un concerto per festeggiare il decennale della sua fondazione. Direttore sarà padre Vittoriano Maritan.

Il concerto avrà luogo nella sala «S. M. Maggiore» di via del Collegio, con inizio alle ore 21. In programma brani di polifonia classica a quattro, cinque e persino a otto voci, nei quali il complesso avrà certamente modo di dimostrare il suo valore in questa che vuole essere anche una ripresa della attività artistica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Venerdì 29 e sabato 30
Recital di testi e canzoni
di
THEODORAKIS
e RITSOS
con
EDMONDA ALDINI
HERBERT PAGANI
SILVANO PANTESCO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Questa sera alle 21, Concerto diretto da Serge Baudo. Pianista Laura de Fusco. In programma musiche di Haydn, Rachmaninoff, Ravel, Roussel. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 29 e sabato 30: Recital di testi e canzoni di Theodorakis e Ritsos con Edmonda Aldini, Herbert Pagani, Silvano Pantesco. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Sconti del 50% per abbonati del Teatro Stabile.

EDEN. 16 - 22: «Le avventure di Pinocchio». Technicolor.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Mio zio Benjamino» con Jacques Brel, Claude Jade. Eastmancolor. Viet. min. 14 a.
FENICE. 16 - 22.10: «Sfida sulla pista di fuoco» con Darren McGavin, Sean Garrison e Nico Minardos. A colori.
GRATTACIELO. 16: «Mia nipote la vergine» con Edwige Fenech, protagonista in un film divertente, piccante, stimolante e grandemente sexy. Technicolor. Viet. min. 18 anni.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «5 bambole per la luna d'agosto» con Ira Fürstemberg, William Berger, Edwige Fenech, Movsond Ross. Technicolor.
RITZ. 16. Le più avanzate tecniche scientifiche e tecnologiche in una spettacolare impresa sottomarina: «Igloo Uno - operazione Delgado». Technicolor Paramount.

ALABARDA. 16.30: «Così dolce... così perversa». Eccezionale technicolor passionale! Attimo per attimo, in una atmosfera d'incubo e di ossessionante attesa! con eccezionali interpreti: Carroll Baker e Jean-Louis Trintignant. Vietato minori 18 anni.
AURORA. 16.30: «Un colpo all'italiana». Un film tutto divertimento e suspense con M. Caine. Technicolor.
CAPITOL. 16. Il settimana dello straordinario successo: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» con G. M. Volonté. Technicolor. Vietato minori 14 anni. Premio speciale della giuria al Festival di Cannes.
CRISTALLO. 16. Le straordinarie avvincenti avventure di cinque pazzi spericolati avventurieri: «Un esercito di cinque uomini» con P. Graves, B. Spencer e N. Castelnuovo. A colori.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Vita segreta di una diciottenne» in technicolor. Nuovo entusiasmante film che mette a nudo gli inquietanti problemi dei giovani di tutto il mondo! con Mimma Biscardi, Donatella Fossi e R. Petretto. Viet. min. 18 a.
IMPERO. 16.30, 19, 21.45 (precise). Un film dallo straordinario interesse, un'appassionante ricostruzione di un avvenimento sensazionale: «La tenda rossa» con P. Fynch, C. Cardinale e S. Connery. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16 - 21.30: «55 giorni a Pechino». Spettacolare epopea storica. Domani: «Maciste, gladiatore di Sparta». Nuovo Topolino. L. 250 - Enal 220.
MODERNO. 16: «I bastardi» con Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee. Potente technicolor. Vietato ai minori.
VITTORIO VENETO. 17 ultima 21. Technicolor: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland. Il capolavoro di tutti i tempi. Vincitore di 10 «Oscar».

ABBAZIA. 16: «Quelli che sanno uccidere». Emozionante technicolor pieno di tensione, con Michael Constantin, Senta Berger e Julian Mateus.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Il sesso degli angeli» di Ugo Liberatore con Rosemarie Dexter e Bernhard De Vries. Technicolor cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.
ALDEBARAN. 16: «Joanna». Moderno e spregiudicato technicolor con G. Waste e C. Doermer. Viet. min. 14 a.

GRATTACIELO



OGGI AL RITZ
IGLOO UNO
Operazione Delgado
Technicolor Paramount

Grande Luna Park
tutti i giorni in
RIVA TRAIANA
festivi ore 10-13 e 15-1
feriali ore 17-1
autobus 8, 9, 15

ARISTON. 16: «La notte del giorno dopo». Suspense e avventura in un drammatico technicolor con Marlon Brando, Richard Boone e Pamela Franklin. Vietato ai minori anni 18.
ASTRA. 16.30. Fantascienza!!!: «Doppia immagine dello spazio». Una missione segreta ai confini del Sole. L'agghiacciante scoperta del doppio essere. Technicolor.
IDEALE. 16. Technicolor: «Tre contro tutti» con Frank Sinatra, Dean Martin, S. Davis e P. Lawford. Capolavoro western. Divertentissimo.
LUMIERE. Giovedì: «La rivolta dei barbari».
MARCONI. 16: «Il rischio di vivere, il rischio di morire». Technicolor con Erik Schumann, Marianne Hoffman. Viet. min. 14 anni. Domani: «Stanlio e Ollio in vacanza».
RADIO. 16, 19, 22: «55 giorni a Pechino. Supercolosso a colori con C. Heston, A. Gardner e D. Niven.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45 8.15 12

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Distruggete Frankenstein». Technicolor con Peter Cushing e Veronica Carlson. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15: «Nel giorno del Signore». Colori.
ODEON. 15: «Il clan degli uomini violenti». Colori. V. m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Abbandonati nello spazio». Colori.
CRISTALLO. 16.45: «La casa delle Demi vierges». Colori. V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Stephane». Colori. Vietato minori 14 anni.
ROMA. 18: «Vivi o preferibilmente morti». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Metello» di M. Bolognini con M. Ranieri e L. Bosè. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Alla bella Serafina piaceva fare l'amore sera e mattina» con B. Lafont e M. Constantin. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Psicus» con B. Shelley e R. Ayres. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Asterix e Cleopatra», cartoni animati. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Una breve stagione» con C. Jones e P. Degenmark. A colori. Vietato minori 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Per un corpo di donna». A colori. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA: «Gli anni impossibili» con D. Niven, L. Allbright e C. Everett. A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «L'esecutore».
CRISTALLO. 17: «Quelle di Amburgo». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «La morte sull'alta collina».

CORDENONS

VERDI. 17: «Cerimonia segreta».

SACILE

NUOVO. 17: «Il bello, il frutto, il cretino».

Oggi al Nazionale



VIETATO SEVERAMENTE ai minori di anni 18

OGGI ALL'EDEN



SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

La politica sul video

Il dato saliente di queste settimane televisive è stato (e lo sarà per qualche tempo ancora) «Tribuna elettorale». I rappresentanti dei vari partiti, che si sottopongono alle domande e provocazioni dei giornalisti nelle apposite conferenze-stampa (mezz'ora), hanno discusso fin qui sull'ordinamento regionale come, secondo i diversi punti di vista, dovrà o dovrebbe configurarsi nell'immediato futuro.

Lasciamo stare il vecchio problema del linguaggio «criptico» parlato dai nostri uomini politici e molto spesso anche dai giornalisti che li interrogano. Questa specie di «parlatoio» iniziatico per adepti d'un clan massimamente esclusivo, costituisce materia di critiche e discussioni inesauribili e, alla fin fine, un po' noiose. L'obiezione meno ovvia che si potrebbe invece muovere alla presente tornata di «Tribuna elettorale», è piuttosto, a nostro debole giudizio, questa: che nel caso specifico il linguaggio dei politici (e dei giornalisti) risulta scarsamente comprensibile e comunicativo non tanto perché è difficile e tortuoso come al solito, quanto perché il tema stesso ch'esso tende a delucidare — struttura, ordinamento, amministrazioni ecc... delle Regioni — non è perfettamente chiaro nemmeno nel pensiero di chi è tenuto ad esporlo. Cosa, del resto, abbastanza logica, poiché le Regioni (a parte, si capisce, quelle a statuto speciale già esistenti, che hanno caratteristiche probabilmente irrepetibili), sono ancora da farsi. Ora, è chiaro che su ciò che è da farsi si potranno sì ventilare ipotesi, progetti, congetture ma non idee precise, fondate sulla concretezza delle esperienze e delle realtà dimostrabili. Allora che cosa si trae da questi dibattiti? Un pugno di discorsi, di promesse, di polemiche che il più delle volte trafiggono, come si dice, l'«aria fritta»: bizantinismi dialettici che servono sì alla propaganda, eludendo la cosiddetta «politica delle cose», la sola, in fondo, che possa coinvolgere direttamente le masse degli ascoltatori oggi, quelle degli elettori domani. A proposito di propaganda occorre poi osservare che «Tribuna elettorale», ultima versione, si giova anche di un'apposita appendice presentata senza camuffamenti di sorta e che s'intitola, appunto, «Manifestazioni di propaganda».

Evidentemente i partiti e gli uomini politici nostrani cominciano ad aggiornarsi, adottando gli schemi e le tecniche pubblicitarie che in altri Paesi d'Europa e sopratt'utto in America vigoreggiano da tempo. Non è da escludere che parecchi candidati e almeno i partiti più grossi ricorrano oggi ai consigli «managers» e di agenzie specializzate in questo genere di servizi. Comunque, per quel che si è potuto vedere nelle due ultime «manifestazioni», non diremmo che i risultati siano stati elettrizzanti: un garage, la tipografia d'un giornale, qualche striscione con l'immancabile slogan, qualche «zoomata» su facce anonime, battutine polemiche da comizio. E parecchio impaccio. Non siamo ancora, come si vede, alle grandi campagne elettorali di tipo kennediano (o nixoniano), quando a metter tappeti sulle scale della Casa Bianca al Presidente candidato provvedevano, per esempio, personaggi come Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis e via seguitando. Ma insomma non si può pretendere la luna. Siamo soltanto ai primi passi, per cui è comprensibile che i nostri uomini politici si avventurino ancora nella giungla misteriosa della pubblicità elettorale e delle pubbliche relazioni come quei provincialotti che arrivano per la prima volta nella grande metropoli moderna, tentacolare. Ma diamogli tempo e vedrete come si emanciperanno. C'è da scommettere che alle prossime elezioni si porteranno al seguito Gassman e Tognazzi, Mina e Celentano, Manfredi e Claudio Villa. E dal loro stretto, esclusivo punto di vista, non avranno mica torto...

Ber.

La rassegna veneziana del film turistico

Roma, 25

La nona edizione della «Rassegna nazionale del film turistico» avrà luogo, a Venezia, nei giorni 22, 23 e 24 giugno. Organizzata dal Comitato Nazionale per il Turismo, con il patrocinio del Ministero del Turismo e Spettacolo e della Confederazione Generale dell'Industria Italiana, la rassegna si propone di sollecitare, attraverso la segnalazione dei film di più elevato livello qualitativo e di più suggestiva efficacia propagandistica, il movimento turistico internazionale ed interno. Nel contempo viene valorizzato il documentario cinematografico e televisivo quale mezzo di primaria importanza ai fini della conoscenza delle bellezze naturali, del patrimonio artistico, del folklore e della ospitalità del nostro paese. Contemporaneamente alla rassegna si svolgerà il sesto convegno «Cinema e turismo».

Il classico «triangolo» tra giovanissimi

Hollywood, 25

Amore tra giovanissimi. Questa l'essenza del film «Melody», le cui riprese cominceranno fra qualche giorno. E' un film musicale, dove si parla di due studenti molto amici, che si guastano a causa di una ragazza. I due studenti saranno Mark Lester e Jack Wild, ambedue di dodici anni, e noti per aver interpretato il film «Oliver». La «ragazza» sarà Tracy Hyde, di undici anni.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Villa speciale

«Tribuna elettorale» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera la conferenza stampa del Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica. Il segretario di questo partito, on. Alfredo Covelli, oppure un suo rappresentante, risponde alle domande dei giornalisti del «Secolo d'Italia», «Il Resto del Carlino», «Il Sole-24 ore», «Mondo nuovo» e «Il Lavoro nuovo». Successivamente verrà trasmessa la manifestazione di propaganda del Partito Liberale Italiano. Questa manifestazione (come le altre similari dell'intero ciclo elettorale) è stata organizzata autonomamente dal PLI e i cui dirigenti avevano la possibilità di scegliere tra forme diverse di propaganda: un comizio, una tavola rotonda, un giornale parlato o una serie di interviste.

* * *

«Speciale per voi» (TV-2, ore 22) — Claudio Villa, Gianni Rivera, Barry, il complesso «Formula tre» e due interpreti di «musica folk»: Gabriella Ferri e Matteo Salvatore saranno gli ospiti della puntata odierna di questo programma condotto da Enzo Arbore. Claudio Villa oltre a fare il punto della situazione della canzone italiana interpreterà due canzoni: «Marina» e «Il mio mondo».

* * *

«Medicina oggi» (TV-2, ore 23) — La trasmissione si occuperà de «l'addome acuto», cioè quella sindrome particolare costituita da un dolore localizzato in sede epigastrica e che può essere il segno fondamentale di una serie di malattie, diverse a seconda dell'irradiazione del dolore. Ad illustrare questo servizio i cui inserti filmati sono stati girati nella Divisione medica di urgenza del policlinico di Milano sono stati chiamati i professori Cambassi, Poppi e Senigaglia.

A grande richiesta il concerto per il Papa

Roma, 25

I dirigenti della Radiotelevisione italiana, aderendo alle numerose richieste pervenute, hanno deciso di trasmettere, in replica, nel corso della prossima settimana, il «concerto per il Papa», eseguito sabato scorso in San Pietro, alla presenza di Paolo VI. Il concerto, trasmesso «in diretta» in collegamento con 144 organismi radiotelevisivi per una platea potenziale di 350 milioni di spettatori, che lo hanno ricevuto anche a colori, avrà questa volta una collocazione oraria diversa, al fine di permettere a tutti quei telespettatori che per un qualsiasi motivo non hanno potuto assistere all'avvenimento, di poterlo questa volta gustare in tutta la sua suggestione e solennità. Non è stato ancora stabilito se la replica della «Missa Solemnis» di Beethoven (che ha avuto quale insuperabile maestro-concertatore Wolfgang Sawallisch, e per interpreti quattro fra i più grandi nomi internazionali della lirica e del concertismo vocale) andrà in onda sul primo o sul secondo canale televisivo; ma è certo che sarà fatto di tutto per ritrasmettere nelle ore della prima serata.

CON UNA TRENTINA DI IMPORTANTI FILM PER LA PROSSIMA STAGIONE

OPERAZIONE FIDUCIA DA PARTE DELLA TITANUS

Essa vuol combattere ogni timore di crisi della produzione e ogni forma di assenteismo del pubblico

Si è molto parlato in questi ultimi tempi di crisi cinematografica, tanto da far pensare che nella prossima stagione avremmo visto pochissimi film. Si è detto che i nostri produttori sono scoraggiati per le difficoltà che incontrano nella realizzazione di un film (a causa soprattutto dell'eccessivo aumento dei costi); e che il pubblico, di fronte ai richiami della televisione e di altri divertimenti, preferisca frequentare sempre meno le sale dove si proiettano le pellicole.

Il Congresso della Titanus, tenuto in questi giorni da Goffredo Lombardo, ha invece rappresentato un lusinghiero antidoto a tutto ciò. E' stato un congresso, infatti, dove la parola crisi è stata bandita e dove si è ribadita un'assoluta fiducia nel pubblico. In effetti la Titanus è la più efficiente delle società italiane di cinema e da oltre sessant'anni tiene alto il nome del nostro film. La sua politica è improntata a una saggia amministrazione e a ottimi rapporti con l'intero esercizio che non ha mai deluso con la sua lunga serie di successi (l'ultima stagione è stata una clamorosa riconferma di tali prerogative).

Forte della sua esperienza e tradizione, all'avanguardia della migliore produzione nazionale, la Titanus ha potuto annunciare per la prossima stagione un listino veramente forte che può definirsi brevemente, per le sue ampie possibilità artistiche e spettacolari, un'operazione di fiducia in piena regola. Si tratta di una trentina di film che, oltre a dimostrare lo slancio che la parte più sana della produzione tuttora conserva, rappresentano un chiaro invito al pubblico a credere nelle intatte e potenziate possibilità dello spettacolo cinematografico. In questa trentina di film ci sono tutti i generi per un pubblico sofisticato, medio e popolare. E ci sono i migliori nomi del cinema in questo momento. Da Vittorio De Sica con «Il giardino dei Finzi Contini» (dal romanzo omonimo di Giorgio Bassani) a Ugo Liberatore con «Alba pagana» e «Abelardo ed Eloisa»; da Sergio Spina con «L'Asino d'oro» dal capolavoro latino di Apuleio: un romanzo più completo del Satyricon); ad Anna Gael con «Delitto al Circolo del Tennis» (ispirato al racconto di Moravia); da Duccio Tessari e Raf Vallone con «La morte risale a ieri sera» (uno straordinario «giallo» di Giorgio Scerbanenco ambientato a Milano); a Joseph Losey con «Caccia sadica»; da Dustin Hoffman (il famoso interprete di «Un uomo da marciapiede») con Faye Dunaway ne «Il piccolo grande uomo» di Arthur Penn; alla bellissima Veruschka, prestigiosissima fotomodella, per la prima volta protagonista di un film che si intitola appunto «Veruschka».

E ancora: «Brancaleone alle Crociate» con Vittorio Gassman (seguito dall'«Armata Brancaleone»), la coppia Monica Vitti-Ugo Tognazzi ne «La supertestimone» di Franco Giraldi; Alain Delon protagonista di «Crepa padrone, crepa» di Piero Schivazappa; Romina Power e Al Bano che hanno preso il posto di Jan Kiepura e Marta Eggerth in una nuova edizione di «Angeli senza paradiso»; Tomas Milian al centro di un western di grande classe intitolato «Apache»; Lee Marvin con Jeanne Moreau (per la prima volta in un film americano) in «Monty Walsh» (Un uomo duro a morire); Charles Schulz che ha ideato e scritto il primo lungometraggio a colori sui suoi famosi «Peanuts» «Arriva Charlie Brown»; George Higgins autore del supersalgariano «Le tigri di Mompracem» in cui si ritrovano personaggi cari come Sandokan, Yanez e Tremalnaik; Albert Finney e Alec Guinness insieme nella versione per lo schermo del capolavoro di Charles Dickens «Racconto di Natale»; Marcello Mastroianni con altri attori di fama internazionale ne «I nipoti di Magellano» di Ettore Scola (il regista di «Dramma della gelosia»); Steve McQueen, l'attore - corridore, protagonista dello spettacolarissimo «Le Mans», ambientato durante la più avvincente gara automobilistica del mondo; John Wayne — premio Oscar del 69 — in «Rio Lobo» diretto da uno dei maggiori registi di Hollywood, Howard Hawks; Franco Nero e Tomas Milian insieme in «Vamos a Matàr».

Indubbiamente molta carne a fuoco, ma essa è tale da riscuotere l'entusiasmo del vero appassionato di cinema. Si tratta di produzioni italiane e americane (come si sa, la Titanus ha l'esclusività per il nostro mercato del raggruppamento CBS) che puntano soltanto alla qualità del prodotto allo scopo di affermare la continuità di uno spettacolo che oggi va più che mai mantenuto nei più alti livelli artistici e spettacolari.

La Titanus dimostra così di compiere uno sforzo di primissimo ordine e di non venir meno alla fiducia che in lei si è sempre avuta. Uno sforzo che nel particolare momento odierno assume un significato eccezionale, come il Congresso del resto non ha mancato di sottolineare.

Nella storia piena di successi di questa grande Casa italiana lo schieramento di forze che essa annuncia per il 1970-71 è certamente il successo più bello.

N. O.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua inglese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'intervallo: Giornale radio; 10.30: Roma - Sessione del Consiglio Ministeriale della NATO; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 13.21: Un disco per l'estate; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Il paginone; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 17.45: Un disco per l'estate; 1: Arcoroncaca; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Il giradisco; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: ...E via discorrendo; 21: Tribuna elettorale 1970; 22.05: Rita, di G. Donizetti; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.10: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: La figlia della portinaia; 10.15: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Inviato speciale; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 16.40: L'Italia delle Regioni; Tra le 16 e le 16.30: 53.o Giro d'Italia: 9.a tappa Bassano del Grappa - Treviso; 16.05: Un disco per l'estate. Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.35: Sui nostri mercati; 18.40: Stasera siamo ospiti di...; 18.55: Endrigo sì; 19.15: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 20.10: Ferma la musica; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Novità; 21.40: Un disco per l'estate; 21.55: Il medico per tutti; 22: Giornale radio; 22.10: Appuntamento con Beethoven; 22.43: Il cappello del prete; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Punto di vista; 23.15: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Sonate barocche; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Musiche per strumenti a fiato; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da K. Richter; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.40: Jazzrama; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Cancelli chiusi - Inchiesta; 19.15: Tutto Beethoven; 20.15: L'arte del dirigere; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Nuova consonanza 1969; 22.10: Libri ricevuti; 22.20: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
TVS Ripasso - Scuola Media Inferiore.
11.30: Letteratura italiana.
12.00: Geografia.

MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere - Bilancio di una famiglia.
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
14.30: Replica del programma del mattino.
15.00: Impariamo ad imparare.
15.30: 53.o Giro Ciclistico d'Italia - Arrivo della nona tappa: Bassano del Grappa - Treviso.

PER I PIU' PICCINI
17.00: a) Alla scoperta degli animali; b) «Il castello di ghiaccio» (fiaba a disegni animati).
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Spazio» - Rotocalco dei più giovani.

RITORNO A CASA
Gong.
18.45: «La Fede, oggi» - Seguirà: Conversazione di Padre Mariano.
Gong.
19.15: Sapere - I segreti degli animali.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna elettorale» - a cura di Jader Jacobelli. Doremì.
22.05: Ironside - A qualunque costo: «Una foglia nella foresta» - Telefilm con Raymond Burr. Break 2.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

10.00: Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo: Programma cinematografico.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Persone - Giorno per giorno nella vita familiare. Doremì.
22.00: «Speciale per voi» - Presenta Renzo Arbore.
23.00: «Medicina oggi» - Programma di aggiornamento professionale per i medici.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box», di G. Deganutti; 15.45: Racconti di Caterina Percoto: «Il cuc» - Compagnia di prosa di Trieste della RAI; 16.10: Schubert: Sette Lieder; 16.30: Da «Storia del Friuli» di G. Menis: «Il Friuli patriarcale»; 16.40: Complesso Lupi; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Apertura; 6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: L'angolo dei ragazzi; 8.30: Arie operistiche; 9: Tris musicale; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Ascoltiamoli insieme; 10.30: L'orchestra Eddie Barclay; 10.45: Girotondo musicale Phonotype Record; 11: Musica, dolce musica; 11.15: Canta Françoise Hardy;; 11.30: Cha-cha con Enach Light; 11.45: Musica e canzo

BORSE E MERCATI

MILANO: DISCRETA RIPRESA

Milano, 25

Chiusura in discreta ripresa con attivi scambi. Dopo un iniziale ulteriore indebolimento, si è fatta consistente fra i corsi una ripresa tecnica, dopo i sensibili ribassi della settimana scorsa. Già verso la fine della chiamata di apertura il denaro assumeva la prevalenza, specie sui valori patrimoniali, Olivetti e Pierrel. Nel durante, i progressi si intensificavano e i recuperi per i titoli che avevano aperto in ribasso trovavano un ulteriore incremento. Dopo un lieve assestamento, il listino veniva compilato su basi sempre rafforzate e sui massimi. Non mancavano però, specie fra i valori a scarso flottante, delle ulteriori cedenze. Esaminando le chiusure si rivelano plusvalenze di rilievo sulle Bastogi, Breda, Burgo, Cantoni, Centrale, Ciga, Coge, Condotte, Stampati, C. Erba priv, Eternit, Finsider, Gim, Ilssa Viola, Italcementi, Italpi, E. Marelli, Mediobanca, diversi assicurativi, Miralanza, Olcese, le due Olivetti, Pierrel, Pirelli, Saffa, Sme, Man, Tosi.

Leggermente riflesso con scambi meno attivi il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 21.000.000; Buoni del Tesoro 230 milioni; obbligaz. 1.208.573.700; azioni 2.589.000.*

DOPOBORSA — Mercato con scambi piuttosto limitati e prezzi nuovamente più deboli. Generali 86.500 - 86.700; Viscosa 3.370; Montedison 998; Fiat 3.065. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	22-5	25-5	TITOLI	22-5	25-5
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2547	2520	Westingh.	1475	1501
Eridania	2150	2130	Fiat	3058	3097
Es Molini	625	662	Fiat pr.	2027	2040
Motta	4270	4300	Nebiolo	501	499
Rom. Zucc.	227	225	Olivetti ord.	2640	2751
Rom. Zucc. pr.	385	385	Olivetti pr.	2410	2510
Assicurativi			Tosi Franco	5600	5350
Generali	86500	87750	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	13950	13900	Acc. Falck ord.	4525	4050
Ass Milano	21010	22550	Acc. Falck pr.	4460	4005
Ass Mil pr.	19500	20400	Broggi-Izar	1150	1150
Ass Torino	15680	15600	Dalmine	700	700
Ass Tor pr	12850	12650	Ilssa-Viola	2605	2675
Fond. Incendio	15190	15390	Italsider	945	946
Fond. Vita	40060	40550	Magona	2910	2920
L'Assicuratrice	104700	106000	Metal. Italiana	4175	4035
Ras	68010	68700	M Amiata	14800	14960
S.A.I.	40590	40900	Pertusola	2300	2350
Bancari			Siele	6400	6210
Mediobanca	73800	75750	Trafilerie	775.50	798
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1030	1021	Châtillon	4168	4125
Brioschi	15500	14500	Cot. Cantoni	19400	20650
Gas Napoli	794	794	Olcese	230	245
Caffaro	290	292	Cucirini	6290	6155
Erba	9700	9000	De Angeli	6600	6900
Erba pr.	6230	6570	Cascami Seta	5790	5545
Italgas	1063	1070	Fissc	412	410
Lepetit ord.	6780	6900	Lanerossi	2750	2800
Lepetit pr.	6900	6910	Gavardo	2095	2050
Liquigas	200	200	Scotti	185	185
Mira Lanza	36700	38000	Linificio	559	554
Ossigeno	2695	2600	Marzotto pr.	1030	1031
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	6800	6780
Pibigas	85	85	Rotondi	28500	27500
Pierrel	8900	10400	Man. Tosi	1950	2300
Rumianca	1040	1040	Pacchetti	324	360
Saffa	4480	4600	Snia Visc.	3380	3410
Sarom	1080	1055	Snia pr.	2480	2500
Montedison	1000	1000.50	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tiliane	355	335
Magneti	1400	1410	Unione Manifatt.	22350	22700
E. Marelli	529	610	**Trasporti**		
Sip	2695	2710	Alitalia priv.	16871	16840
Tecnomasio	838	850	Nord Milano	2922	2922
Terni Nuova	200.25	204	L'Ausiliare	2380	2350
Finanziari			Mittel	1660	1610
Agr. Lig. Lom.	2220	2210	**Diversi**		
Bastogi	1900	1988	De Ferrari	1329	1329
Breda	2750	2850	Cartiere Binda	47500	45200
Finmare	340	336	» Burgo	16150	16800
Finsider	575	600	» Donzelli	2075	2050
Generalfin	830	832	Cementir	2230	2205
Gim	4050	4200	Centen. e Zin.	395	395
Auto TO-MI	37700	37200	Cer. Pozzi	108.50	110
IFI priv	7955	7990	Cer. Pozzi pr.	251	254
Invest	2770	2365	Cer. Ginori	570	590
Italpi	2186	2297	Ciga	5890	6000
La Centrale	5600	5750	Acque Pot.	853	859
Pirelli & C.	3010	3080	Eternit	2700	2960
Sme	2050	2119	Italcable	3580	3500
Stet	3040	3059	Italcementi	22500	24000
Sviluppo	2700	2720	Cond. Acqua	630	679
Immobiliari e agricoli			Rinascente	315.50	320
Aedes	3400	3380	Rinasc. pr.	230.12	238.50
Beni Stab.	4200	4260	Mondadori pr.	3800	3860
Bonif. Ferraresi	1700	1610	Pirelli S.p.A.	2810	2838
Co Ge	15600	16240	Rejna	1009	1009
Habitat	2800	2800	Smeriglio	80	76
Imm Roma	509	522	SES	3750	3605
In. Edilizia	3900	3950	SGES	1440	1450
Milano Cen.	24580	23300	Terme Acqui	1600	1599
Risanamento	7800	7800			
SACIE pr.	839	938			
Silos Gen	2590	2610			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	25 magg.	TITOLI	25 magg.
Rendita 5%	89.70	Op. ss. II 6%	81.30
Ricostruzione 3.50%	75.90	» s.s. III 6%	83.—
» 5%	88.60	FF.SS 1952 5.50%	95.40
Redim. Trieste 5%	84.50	» 1953 5.50%	93.—
Riforma Fond. 5%	82.30	» 1955 5.50%	88.20
Redimibue '54 5%	79.70	» 1959 5.50%	81.25
Edilizia scol. 6.50%	81.—	» 1960 6%	77.—
Cert.Cr.Tes. '76 5%	95.90	» 1961 6%	76.—
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	80.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.—
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	79.60
B. Tesoro 1970 5%	—.—	» 1969 6%	80.90
» » 1971 5%	98.05	I.M.I. XVIII 6%	95.80
» » 1973 5%	92.75	» XIX 6%	—.—
» » 1974 5%	91.50	» XX 6%	91.50
» » 1975 I 5%	91.30	» XXI 5%	93.20
» » 1975 II 5%	90.70	» XXII 5%	82.40
» » 1977 6%	80.55	» XXIII 5%	77.30
» » 1978	88.80	» XXIV 5.50%	77.50
A FF SS 67/87 6%	79.60	» XXV 6%	82.70
» » » 68/88 6%	79.10	» XXVI 6%	78.—
Op Pub SS A 6%	78.30	» 1964 6%	86.—
» » SS B I 6%	78.50	» Finan. 66	87.—
» » SS B II 6%	80.90	Cred. Naz. le 63 6%	81.50
» » SS B III 6%	90.90	» » 67 6%	81.20
» » SS C I 6%	97.20	ENI Gela 5.50%	81.90
» » SS C II 6%	77.20	» 1957 6%	96.70
» » SS C III 6%	77.—	» 1958 6%	95.90
» » SS aut. I 6%	77.—	» 1958/78 6%	90.70
ENEL 1965 I 6%	80.—	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	83.70	» 1966 6%	81.45
» 1966 I 6%	79.35	» Sud 1959 6%	91.20
» 1966 II 6%	79.60	» Sud 1960 5.50%	83.50
» 1967 6%	79.—	» Sud 1961 5.50%	81.90
» 1968 I 6%	78.75	» Sud-IV 5.50%	80.70
» 1968 II 6%	78.65	» Sud-V 5.50%	80.50
» 1969/89 6%	78.70	» Sud-VI 5.50%	81.90
ENEL Eur 1965 6%	83.20	» Sud-VII 5.50%	82.30
ENI 1965 II 6%	80.10	» Sud-VIII 5.50%	91.90
IMI FinindMan 6%	78.50	» Sud-IX 6%	82.70
IMI Autos SS 1 6%	81.—	IRI 1956/74 6%	97.10
IRI Sider I 1953 5.50%	96.—	» 1957/75 6%	96.90
Autostr. CC 63 6.50%	74.10	» 1958/74 6%	95.30
» » 65 6%	82.—	» '57/'77 (XX) 6%	90.15
» » 67 6%	76.60	» 1958/78 6%	96.80
» » 68 6%	76.90	» 1959/79 5.50%	82.—
» » 68 II 6%	76.80	» 1960/80 5.50%	79.40
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	72.80
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	78.75
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	81.40
Op. Pubbliche 5%	68.80	» 1965/83 6%	79.10
» » 5.50%	72.65	» STET 6%	99.10
» » 6%	77.10	» Elet. opt. 5.50%	88.60
» ss. I 6%	81.20	Cart. Timavo 7%	99.60

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,95; dollaro canadese 586,35; corona danese 83,905; corona norvegese 87,995; corona svedese 120,992; fiorino olandese 173,323; franco belga 12,669; franco francese 113,887; franco svizzero 145,812; lira sterlina 1510,16; marco tedesco 172,962; scellino austriaco 24,297; escudo portoghese 22,055; peseta spagnola 9,03.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,80; lira sterlina 1514; franco svizzero 145,95; franco francese 113,75; franco belga 12,465; marco tedesco 172,95; scellino austriaco 24,24; peseta spagnola 8,96; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 577; fiorino olandese 173,20; corona danese 83,70; corona svedese 120,75; corona norvegese 87,80; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 47,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,80.

Oro e monete (prezzi indicativi): sterlina oro v.c. 6000-6400; sterlina oro n.c. 5800-6100; marengo svizzero 6850-7300; oro fino 725-745; platino 3000-4500; argento 36000-37000.

TRIESTE

La seduta, iniziata attraverso contrasti e irregolarità, si è conclusa con un sostanziale miglioramento di tutte le voci a più largo mercato. Le migliori plusvalenze si registrano negli assicurativi, Bastogi, Beni, Viscosa, Fiat, Pirelli, Sme, ecc. Cedenti Confitex priv., Sip, Finmare, Italsider. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 3.000.0000; 3000 azioni.

Bastogi 2000; Finmare 336; Finsider 600; Sip 2690; Sme 2120; Stet 2050; Ass. Generali 87000; Ass. Italiana 105000; Ras 68000; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1030; Viscosa ord. 3420; Viscosa priv. 2550; Dalmine 700; Italsider 946; Cantieri 70; Fiat ord. 3075; Fiat priv. 2040; Terni 203; Anic 1005; Liquigas 200; Montedison 1000; Beni Stabili 4260; Immobiliare 522; Pirelli S.p.A. 2800; Rinascente 320; Rinascente priv. 238; Confitex 850; Confitex priv. 1100.

NEW YORK

Wall Street ha subito oggi la più grave perdita dall'epoca dell'assassinio del Presidente Kennedy. Uno dei principali indici ha perso ben venti punti, quando, il 22 novembre del 1963 la perdita fu di 21,16. I titoli in perdita sono stati oltre mille in più rispetto a quelli in aumento. All'incertezza che, dopo una giornata di moderate contrattazioni, ha portato la grave perdita, hanno contribuito la richiesta del governo di un aumento del livello del debito nazionale e l'affermazione del ministro del tesoro, il quale si è detto incerto che le grandi società possano raggiungere i profitti previsti nei bilanci.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE LOMBARDA INDUSTRIALI

Situazione pesante nelle imprese per l'aumentato costo del lavoro

I contratti firmati nell'«autunno caldo» avrebbero compromesso l'equilibrio fra salari e produttività - Verso una svolta nelle concezioni direzionali

Milano, 25

I lavori dell'assemblea della Associazione lombarda degli industriali sono iniziati questa mattina.

Il presidente, Emanuele Dubini, svolgendo la relazione, sulla quale si svolgerà poi il dibattito, ha osservato che i contratti sindacali firmati nell'«autunno caldo» hanno compromesso l'equilibrio salari-produttività. Nel giro di due o tre anni il costo del lavoro è destinato ad aumentare del 35-45 per cento; ma una buona metà di questo aumento è già scattata all'inizio del 1970, con l'entrata in vigore dei nuovi contratti. Gli incrementi di produttività, che si aggirano mediamente intorno al 6-8 per cento all'anno, riusciranno quindi a riassorbire solo per un terzo o al massimo per la metà i prevedibili aumenti del costo del lavoro.

La situazione economica delle aziende — ha sottolineato Dubini — è stata inoltre appesantita dal rincaro di alcune materie prime industriali e dal rialzo del costo del denaro. Molti settori e molte imprese si sono quindi trovate nella necessità di aumentare i prezzi dei loro prodotti. Ma gli aumenti di prezzo, fortemente contenuti nei limiti imposti dalla concorrenza internazionale, hanno compensato solo in parte l'incremento dei costi del lavoro, delle materie prime e del denaro. La parte restante ha naturalmente inciso sui margini economici delle imprese e quindi sulle loro possibilità di autofinanziamento. Esaminando poi la situazione sindacale, Dubini ha notato la contrapposizione esistente tra i propositi di unità perseguiti dai sindacati a livello nazionale e l'estrema frammentazione delle vertenze imposta a livello aziendale dai movimenti «centrifughi». A livello aziendale si va inoltre manifestando da parte dei lavoratori una «domanda di partecipazione», che ha portato all'inclusione dei diritti sindacali nei contratti recentemente stipulati. Questi diritti potranno rivelarsi utili o dannosi per le imprese e per gli stessi lavoratori a seconda dell'uso che ne verrà fatto. Si tratta, in sostanza, di applicarli in modo che non limitino la funzionalità e l'efficienza delle aziende, ma al contrario favoriscano il miglioramento delle strutture e dei rapporti interni, attraverso un più costruttivo contributo dei lavoratori.

Sempre in campo sindacale, Dubini ha manifestato le preoccupazioni delle categorie industriali per il piano di scioperi impostato dai sindacati per ottenere l'attuazione di alcune fondamentali riforme sociali. Questo susseguirsi di agitazioni costituisce infatti un ulteriore appesantimento della situazione delle aziende, proprio nel delicato momento in cui queste stanno compiendo un notevole sforzo per recuperare le perdite produttive causate dall'autunno caldo».

Il presidente dell'Assolombarda si è poi soffermato su un altro problema, che è divenuto fondamentale per le aziende: quello dell'organizzazione. L'aumento delle dimensioni dell'impresa, l'avvento delle produzioni di massa e della standardizzazione hanno portato in prima linea la necessità di far evolvere le strutture aziendali in modo da evitare il contrasto tra il lavoratore e l'apparato produttivo, e di restituire all'uomo un ruolo primario nell'ambito della azienda. Si sta quindi verificando una grande svolta nelle concezioni direzionali, che riflette l'esigenza di considerare il potenziale umano come fattore determinante per gli sviluppi futuri.

La strada più logica per raggiungere questo obiettivo è quella della formazione e dell'informazione. Formazione intesa come un'azione rivolta agli aspetti umani dell'individuo ed ai suoi rapporti con superiori e dipendenti. Informazione intesa come flusso costante di comunicazioni, che rispondano il più possibile alle attese già presentate ai vari livelli aziendali.

Gli imprenditori — ha concluso Dubini — sono impegnati in un'azione innovativa, che del resto si inquadra nello sviluppo civile del nostro sistema e dei rapporti dinamici tra le parti sociali. La società italiana ha subito una profonda evoluzione ed è alla ricerca di nuovi equilibri. Le tensioni che si vanno manifestando sono in parte giustificate dalla situazione. Il problema è oggi di comporre queste tensioni, osservando le regole di una società civile, evitando che conflitti e contestazioni soffochino la vita democratica e impostando con le altre parti sociali, e in particolare con il mondo della politica, della cultura e dei sindacati, un grande «dialogo per il progresso».

TECNOLOGIA E FRONTE DEL PORTO

Contro i «containers» i sindacati americani

Sostengono che il nuovo sistema di trasporti è una minaccia per l'impiego dei lavoratori

Le associazioni sindacali dei lavoratori portuali e dei marittimi nordamericani hanno deciso di opporsi ad un'ulteriore espansione della containerizzazione. Ciò è emerso durante un convegno svoltosi a Chicago in occasione della «mostra internazionale dei contenitori». Secondo i sindacalisti, le società di navigazione e le industrie connesse «hanno il dovere di evitare che i progressi tecnologici vadano a carico dei lavoratori».

Il presidente della International Longshoremen's Association ha indicato una serie di provvedimenti che dovrebbero essere presi in favore dei portuali, e cioè: pensionamento anticipato, posti garantiti di lavoro, aumenti salariali annui, istruzione professionale. Le stesse associazioni si sono pure opposte al traffico LASH, cioè con navi porta-barconi. In sostanza, i sindacalisti si oppongono al progresso tecnologico che — a loro avviso — dovrebbe andare a scapito dell'occupazione umana.

Da parte delle società armatoriali, che si occupano di trasporti con navi containers, si è fatto presente che, da quando sono stati introdotti i trasporti con contenitori, l'aumento della manodopera nei porti, nelle industrie cantieristiche, nelle fabbriche di contenitori ecc., è continuato in progressione più che aritmetica. Il presidente della Shipowners degli Stati Uniti ha fatto notare l'imponente accrescimento degli interscambi internazionali, grazie alla maggiore velocità di trasporto e di disbrigo delle merci e dei prodotti finiti. I cantieri sono pieni di commesse di navi di alto valore tecnologico; sono sorte nuove industrie per la produzione di contenitori; dappertutto, in terra e nei porti, si erigono scali per «containers» con lo impiego di molta manodopera. Pertanto — secondo gli armatori — è assurdo opporsi al progresso tecnico, mentre si dovrebbe favorirlo.

Gli stessi sovietici — rileva una nota londinese — hanno riconosciuto la validità dei nuovi sistemi di trasporto delle merci e stanno riguadagnando il tempo perduto, sia con la immissione nei cantieri di navi specializzate, quanto con la costruzione di terminal interni e marittimi per il maneggio dei contenitori.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,75	10,37
Intertrust	»	9,91	10,77
Euro P.I.	»	24,03	—
Itac	»	52,84	54,96
Fonditalia	»	10,70	—
Capital It.	»	9,30	—
International S.	»	7,35	—
Italamerica	»	8,85	9,45
Interitalia	»	14,05	15,37
Dreyfus	»	9,30	10,19
Fidelity C.	»	8,93	9,76
Fidelity F.	»	12,35	13,50
Fidelity T.	»	17,89	19,55
Robeco	fior ol.	203,50	—
Rolinco	»	160,—	—

LE AZIENDE INFORMANO

IL «MOBILEVANTE» SI APRE IL 31 A BARI

Bari, 25

Tutti i commercianti di mobili italiani stanno ricevendo in questi giorni la tessera di invito a visitare il secondo Mobilevante, la fiera internazionale del mobile che avrà luogo a Bari dal 31 maggio al 7 giugno, per iniziativa della Fiera del Levante; altrettanto sta accadendo per i rappresentanti e gli agenti. La rigorosa chiusura al pubblico generico della mostra — che ospita quest'anno ben 550 espositori italiani ed esteri — verrà ancora una volta rispettata.

I lavori nel quartiere fieristico, per l'allestimento dei padiglioni, sono a buon punto, anche nelle zone che quest'anno verranno interessate per la prima volta alla mostra, che è più ampia rispetto a quella dello scorso anno. L'anno scorso, quando il Mobilevante si tenne per la prima volta, gli espositori furono 400 e i visitatori circa diecimila, provenienti non soltanto da ogni parte d'Italia, ma anche dall'estero, e specialmente dai Paesi del Mediterraneo, del vicino e medio Oriente e dell'Africa. Questo anno la dimensione della mostra è cresciuta, in sintonia con l'ampliarsi della domanda di mobili proveniente dal mercato meridionale, al quale il Mobilevante si rivolge anzitutto.

Divise in quattro distinti settori, le mostre occupano quest'anno sette saloni, tutti collegati fra loro, in modo da rendere possibile la visita senza dover mai uscire o attraversare i viali del quartiere. Su di una superficie complessiva di 25 mila metri quadrati, mobili tradizionali e mobili moderni, mobili per cucina ed accessori (fra cui, molto importanti, i lampadari ed i mobili da giardino) offrono al visitatore un panorama completo della produzione più qualificata. Un salone più vasto, rispetto a quello dello scorso anno, accoglie i mobili moderni e modernissimi e, in una sezione a parte, i mobili da cucina. In un altro salone (anch'esso aggiunto a quelli che ospitarono la mostra l'anno scorso) troveranno posto gli accessori.

Il visitatore viene accolto, all'ingresso del quartiere fieristico, dagli addetti al ricevimento, ai quali mostrerà la tessera nominativa precedentemente ricevuta a domicilio. Chi non l'avesse ricevuta, potrà farsi identificare agevolmente, poiché la Fiera dispone di tutti gli elenchi dei commercianti italiani di mobili. Una commissione di commercianti e rappresentanti meridionali affiancherà la Fiera nel lavoro di ricevimento dei visitatori. Chi ha bambini con sè potrà lasciarli al baby park attrezzato in un salone al primo piano dell'ingresso monumentale, affidandoli alle cure di premurosissime baby-sitters. Gli operatori esteri troveranno a loro disposizione i tecnici della «Borsa Affari» e un funzionario del Ministero del commercio con l'estero. Chi deve sbrigare pratiche bancarie troverà uno sportello del Banco di Napoli. All'ora di pranzo, il ristorante «La Caravella» è in grado di servire contemporaneamente cinquecento pasti, a prezzo fisso e modico.

TRE GRANDI NAVI PER IL GAS LIQUIDO ORDINATE DALLA «SHELL I. M.»

Roma, 25

La Shell International Marine Ltd. ha ordinato tre navi per il trasporto di gas naturale liquefatto, fornite di cisterne del carico del tipo a membrana anziché del più consueto tipo a struttura indipendente. Le unità saranno costruite sotto la sorveglianza degli Ispettori del Lloyd's Register of Shipping presso i Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire, avranno lunghezza di 231 metri e le loro dimensioni saranno approssimativamente corrispondenti a quelle di una petroliera da 87000 tonn. di portata lorda. Saranno le più grandi navi per trasporto di gas naturale liquefatto con cisterne a membrana, e avranno ciascuna una capacità di carico di 75.000 metri cubi a temperatura di —160 gradi C. e pressione massima di 0,229 Kg/cmq.

Poiché le cisterne a membrana non sono autoportanti, esse possono essere costruite con lamiere molto più sottili di quelle occorrenti per le cisterne a struttura indipendente, il che può portare qualche riduzione di costo, anche tenedo conto dei più elevati costi di lavorazione. Nel caso delle navi in discussione, le cisterne sono costituite da pannelli di acciaio inossidabile di circa 1x2 metri, con spessore di solo 1,2 mm. Onde poter assorbire le deformazioni termiche.

E' stata richiesta la classe del Lloyd's Register of Shipping per molte altre grandi navi adibite al trasporto di gas liquefatti, sia naturali che ricavati da petrolio. Su diciannove navi dei due tipi di stazza superiore a 15.000 tonnellate, che erano state ordinate al 31 marzo, otto prevedevano la classe del Lloyd's Register of Shipping.

BEN VENTIDUE INVERSIONI DI SEGNO NEL GIRO DI CENTO MESI

Molto volubile in Italia la bilancia dei pagamenti

Il nostro è un Paese nel quale le diverse componenti oggettive ed emotive rivestono ruoli ignoti negli altri Stati - Sbalzi sino a 300 miliardi di lire

Roma, 25

La bilancia valutaria dei pagamenti, nel corso degli ultimi cento mesi, ha cambiato 22 volte di segno: per 22 volte, cioè i saldi sono mutati da negativi in positivi e viceversa. Molto spesso — sono i dati ufficiali della Banca d'Italia a evidenziarlo — il mutamento si è verificato per cifre di estremo rilievo. Nei giorni scorsi si è appreso, a esempio, che il saldo valutario del mese di marzo era risultato attivo per 41 miliardi di lire, contro un disavanzo in febbraio per 249 miliardi: da un mese all'altro, quindi, un'inversione di segno e un saldo quantitativo di ben 290 miliardi di lire.

L'Italia, in sostanza, è un paese nel quale le varie componenti oggettive ed emotive, di cui la bilancia dei pagamenti è la sintesi, rivestono ruoli del tutto sconosciuti in altri paesi. Basta pensare alla euforia che, in altri paesi europei, accompagna miglioramenti dei saldi valutari mensili dell'ordine di pochi miliardi di lire per comprendere quanto le oscillazioni dei nostri conti con l'estero possano riuscire «incomprensibili» agli austeri osservatori stranieri. Basta pensare a questo, tuttavia, per comprendere anche come il valore di un segno negativo appaia limitato, nel nostro caso, dalla sempre presente possibilità di una brusca inversione di rotta.

Senza andare alla ricerca delle singole cause, ma limitandosi a osservare freddamente la consecuzione delle cifre, si vede così come, dal gennaio '62 alla fine del marzo '70, le inversioni sono state 22. La più vivace fu quella avutasi tra l'agosto e il settembre 1969 (la crisi del marco) con un salto all'indietro di 307 miliardi di lire; la seconda in ordine di importanza è quella, già ricordata, tra il febbraio e il marzo di quest'anno.

Alcune considerazioni sintomatiche possono trarsi dal comportamento dei singoli mesi. I dati ufficiali, a esempio, rendono possibile accertare che i mesi di luglio e di agosto sono i più favorevoli dell'anno: in otto anni, se ne sono avuti sette con saldo positivo e solo uno (il 1963) negativo. Circostanza legata in prevalente misura al gettito del turismo estero, particolarmente alto in quel periodo. Seguono nell'ordine i mesi di aprile e settembre (sei saldi positivi e due negativi) e quelli di maggio e giugno (cinque a tre).

Inversamente, i mesi più «duri» per i nostri conti di cassa con l'estero sono i mesi invernali: novembre, dicembre, gennaio e febbraio hanno registrato, negli otto anni, due soli saldi positivi e sei negativi. Questi salgono a sette per gennaio e febbraio, se si include anche il 1970.

Sempre ignorando le cause, gli importi «records» sono quelli registrati nel settembre 1969 e nell'agosto del 1968. Nel primo caso, si tratta del record negativo, con un disavanzo di 268 miliardi; nel secondo di quello positivo, con un avanzo di 226 miliardi.

E' interessante notare come, sull'arco dei cento mesi presi in esame, in soli sette casi il saldo (positivo o negativo) è stato inferiore ai 10 miliardi di lire e in soli due casi (nell'ottobre 962 e nel marzo 1968) il saldo rimase al di sotto dei cinque miliardi di lire.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO

AVVISO

La **BANCA COMMERCIALE ITALIANA**, Società per azioni con sede in Milano, costituita il 10 ottobre 1894, rogito dott. Biraghi di Milano, avente un capitale di lire 60.000.000.000 interamente versato, diviso in 12.000.000 di azioni da lire 5.000 cadauna, ha chiesto la quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano dell'intero capitale sociale.

Analoga richiesta è stata presentata alla Borsa Valori di Roma per la contemporanea quotazione.

Il valore venale di dette azioni accertato dal Comitato Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Milano in data 30 aprile 1970 era di lire 22.000 cad. sul nominale di lire 5.000.

Milano, 13 maggio 1970

Il Segretario generale (G. Carone) f.to G. Carone — p. Il Presidente (C. Bonato) f.to Ezio Cerruti

CREDITO FONDIARIO S.p.A. - ROMA

Gli Uffici sono stati trasferiti nella nuova sede in via Cristoforo Colombo - angolo Circonvallazione Ostiense - C.A.P. 00147 - Casella Postale 5095 - Tel. 5459.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

OFFRE 200 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI 7% VENTENNALI SERIE SPECIALE "INTERVENTI STATALI"

esenti da qualsiasi tassa o imposta presente e futura

AL PREZZO DI L. 93%

con godimento dal 1° luglio 1970

ACCETTA

in pagamento anche obbligazioni di sua emissione in valuta legale estratte nel 1° semestre 1970 e rimborsabili dal 1° luglio 1970 e cedole scadenti alla stessa data relative a titoli di sua emissione in valuta legale. I possessori di tali titoli, quindi, potranno disporre anticipatamente del valore nominale delle obbligazioni e di quello facciale delle cedole.

RENDIMENTO EFFETTIVO:

8,10 %

senza tener conto dei vantaggi derivanti dalle sottoscrizioni in titoli e cedole

sottoscrizioni dal 25 maggio al 5 giugno 1970

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna stabile anche anziana, telefonare 76-12-80. 47392 B

CERCASI donna età 50-60 anni per custodia bambina, dalle 21 alle 8, presentarsi dalle 12 alle 14 via Enrico Toti 14 - Valle. 25307 B

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

CONIUGI soli cercano stabile pratica cucina, referenze, telefonare 38-162. 25259 B

PRESTASERVIZI massimo quarantenne, indipendente, volonterosa, assumesi pomeriggi. Telefonare mattino 726415. 46418 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare 25524. 25247 B

PRESTASERVIZI referenziata dalle ore 9 alle ore 13 cerca piccola famiglia in villa. Telefonare dalle ore 13 alle ore 15 al n. 61-513. 25285 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA - MAGAZZINIERE con camioncino proprio offresi a Ditta per lavoro stabile. Telefonare 55434. 25273 C

CARABINIERE congedo autista offresi posto fiducia sorvegliante guardia diurna consegno riscossioni. Cassetta n. 47777 C, SPI.

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi; telefonare 763166. 47879 C

ESPERTO export import corrispondente tedesco, inglese, francese serbo croato offresi con referenze. Cassetta 24438 C, SPI.

GEOMETRA, ventitreenne, diligente pratica cantiere, offresi a seria impresa. Cassetta 48025 C, SPI.

GIOVANE volonteroso patente «B» qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 822148. 46364 C

IMPIEGATA stenodattilografa corrispondente inglese offresi. Telef. 820706. 47977 C

MEDIA età offresi cauzionando cassiera tabacchi o aiuto frutta verdura drogheria. Telef. 412118. 24608 C

PERITO elettrotecnico militesente offresi, tel. 977104. 47767 C

PRATICO contabilità cassa, persona fiducia, anche esattore, referenze offresi. Cassetta 24568 C, SPI.

RAGIONIERE 30enne vasta esperienza lavori ufficio offresi adeguata sistemazione Trieste telef. 732986. 24448 C

SIGNORA 45.enne pratica assistenza persona anziana offresi. Tel. 761676 dalle 15 alle 18 lunedì. 24620 C

SIGNORINA 19enne offresi mezza giornata ambulatorio dentistico, pratica; tel. 811319 oggi dalle 11-15. 24460 C

22.ENNE bella presenza quarta ragioneria conoscenza parziale inglese francese, pratica lavori ufficio e contatto pubblico cerca occupazione decorosa anche a tempo parziale, purché stabile. Cassetta 73146 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

ESEGUO puliture rubinetti, cucine gas, fiamme difettose; riparazione rubinetterie varie. Tel. 748943. 25257 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

ALBERGO Pioner Carbonin - Cortina cerca subito oppure da accordarsi: cameriere piani e donne per macchine lavapiatti: mensile 85 - 100.000 con vitto alloggio franco trattenute e giorni riposo. Telef. (0474) 76122 oppure 72240. 5926 D

ALIMENTARI cerca ragazzo, via Ginnastica n. 30. 25303 D

ALIMENTARI cerca ragazzo, Ginnastica 30. 8213 D

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto (Milano). 5971 D

APPRENDISTA commessa e commessa con conoscenza lingua sloneva cercansi. Calza San Giusto largo Barriera n. 14. 2501 D

APPRENDISTA parrucchiera 15-16.enne cerca salone Erna. Tel. 38067 - 67376. 46392 D

APPRENDISTA panettiere 18 anni cercasi urgente. Telef. 410466. 25241 D

APPRENDISTA commessa assume negozio confezioni donna Emporio Firentino. S. Maurizio 16. 25259 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Luciano via Mazzini 15 telef. 36706. 47729 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato, cercansi per grandi magazzini; trattamento buono. Presentarsi orario apertura via Ghega n. 6, Giovanni; telefono 31863. 47937 D

AUTISTA pratico guida autocarro cercasi. Telefonare 69442 ore 10-12. 25243 D

CAMERIERE conoscenza lingue vantaggiose condizioni cerca ristorante per tre mesi. Cassetta 46370 D SPI.

CASA spedizioni cerca stenodattilografa anche primo impiego buona conoscenza tedesco. Cassetta 73118 D, SPI.



POMERIGGIO

Una lunghezza così per un abito semplice, ma assolutamente "nel vento" della moda - oggi. Ai grandi magazzini Coin c'è già tutto per l'estate.

coin

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
	14.50	17.50
Palermo	07.10	09.50
	14.50	18.10
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

PIU' FORTE LA DC PIU' SICURA LA DEMOCRAZIA

La Democrazia Cristiana vuole attuare l'ordinamento regionale per rinnovare le strutture dello Stato e renderle capaci di accogliere le esigenze della società contemporanea; per accelerare lo sviluppo civile, sociale ed economico del Paese; per fare tutti i cittadini responsabilmente partecipi delle decisioni politiche che riguardano le comunità locali e tutta la Nazione. L'accentramento di tutti i poteri in un'unica sede causa ritardi e insufficienze. La possibilità di decidere su base regionale le questioni che interessano le varie zone — così come si verifica in tutti i Paesi più progrediti — può offrire nuove condizioni di progresso, di efficienza, di democrazia.

Le Regioni, come la D.C. le vuole, non si pongono «contro» lo Stato, ma diventano organismi di decentramento, strumenti di dialogo e di confronto anche dialettico del potere locale con il potere centrale, secondo precise competenze e nel rispetto di reciproche funzioni armonicamente racchiuse nell'unico quadro nazionale, in una comune e solidale visione degli interessi del Paese.

Uno Stato bene organizzato, efficiente, moderno, rinnovato, in stretto rapporto con le autonomie locali: questa la condizione essenziale per rianimare la fiducia nei valori e nei metodi di una democrazia a servizio della libertà e della dignità dell'uomo.

LIBERTAS

A CURA DELLA SPES

Alitalia 747 - dall'Italia a New York il 5 giugno

Il 747 non è soltanto un Jet piú grande, piú bello e piú veloce; è un nuovissimo, fantastico «aèreo da soggiorno».

Sul 747 ci sono cinque sale passeggeri e la prima classe su due piani con sopra il bar.

Col pagamento di un sovraprezzo minimo, secondo le norme IATA, potrete richiedere la proiezione di films o scegliere quello che piú vi piace fra i sette programmi musicali che vi vengono messi rapidamente a disposizione.

Quanto vi costa un 'soggiorno' da Roma a New York o da Milano a New York e ritorno?

Come prima. Si va da un massimo di 586.000 lire da Roma in prima classe, ad un minimo di 184.400 da Milano in economica durante la bassa stagione, con permanenza che va dai 29 giorni ai 45.

Si può spendere ancora meno con le tariffe di gruppo o con un «Inclusive Tour».

Chiedete al vostro agente di viaggio e, già che ci siete, prenotatevi.

Viaggerete da Roma a New York dal 5 Giugno, o da Milano dal 16 Luglio, comodi e sulle poltrone piú lussuose che abbiano mai volato su un aereo.

Alitalia



CERCASI ragazzo/a o internista. Bar Fulvio. Via Madonnina 9, solo giorni feriali. 46372 D

CERCASI signorina dinamica primo impiego 15-17 anni con bella calligrafia. Telefonare 762778 ore ufficio. 10 D

CERCASI impiegata per ufficio pratica dattilografia con conoscenza lingua serbo-croata. Allegare curriculum vitae con precise referenze. Posto stabile, paga ottima. Cassetta n. 47989 D, SPI.

CERCASI parrucchiera capace. Telefono 90306. 25291 D

CERCASI aiuto cuoca per trattoria. Tel. 36292. 47967 D

CERCASI aiuto banco apprendista. Bar Maggio, Roiano, telefono 38876. 47847 D

CERCASI banconiere banconiera. Ottima paga. Piccolo Dreher. Telef. 36213. Teatro Romano. 46368 D

CERCASI operaio 19.enne patente B. Presentarsi Eliolux, via Giuliani 4/2. 48023 D

CERCASI internista e cameriere posto fisso. Telefonare 38483. 25245 D

CERCASI aiuto banconiere ed internista per cucina. Presentarsi Baita al Mare Grigiano, Tel. 224189. 73204 D

CERCASI praticante ufficio conoscenza dattilografia massimo 16 anni. Telefono 28687. 73206 D

CERCASI apprendista o commessa veramente capace. Telefonare 96411. 73208 D

CERCO bravo falegname pensionato per lavoretti famiglia. Telefonare mattino 726415. 46420 D

CHIMICO diplomato/a esperto cosmesi-profumi cercasi. Scrivere cassetta 8-A SPI Udine. Massima riservatezza. 5972 D

COMMESSA vendita tostati Torefazione O. P. Oriani 5 cercasi. 46390 D

CONTABILE esperto bilancista cerca importante industria offerte referenziate. Cassetta SPI 25305 D.

CUOCO o cuoca cameriere capaci per ristorante cercasi. Tel. 410630. 73202 D

IMPIEGATA giovane dinamica anche primo impiego conoscenza inglese cercasi. Presentarsi Studio Alabarda Spiridione 6. 25301 D

IMPORTANTE concessionaria Cosmetica francese, cerca delegato e agenti per il Veneto, età 25-35 anni, già introdotti settore, possibilità carriera, stipendio base fisso. Unire curriculum a: Casella 398 Pubbliman, 24100 Bergamo. 5979 D

INSTALLATORE pratico impianti di riscaldamento anche mezzo lavorante cerco. Telefonare 79252, Officina Strada di Fiume 3. 25271 D

INTERNISTA pratica cercasi. Passo Goldoni 1. 46376 D

INTERNISTA pulitrice turnante cerca Caffè S. Marco. 25279 D

MEZZALAVORANTE o lavorante retribuzione ottima cercasi urgentemente. Tel. 61290. 25263 D

MODELLA cercasi, pittore via Carducci 2 ultimo. Presentarsi martedì sabato ore 18-20. 24626 D

MURATORE capace massimo 45.enne possibilmente artigiano cercasi subito lavoro continuativo. Cassetta 73166 D, SPI. 73166 D

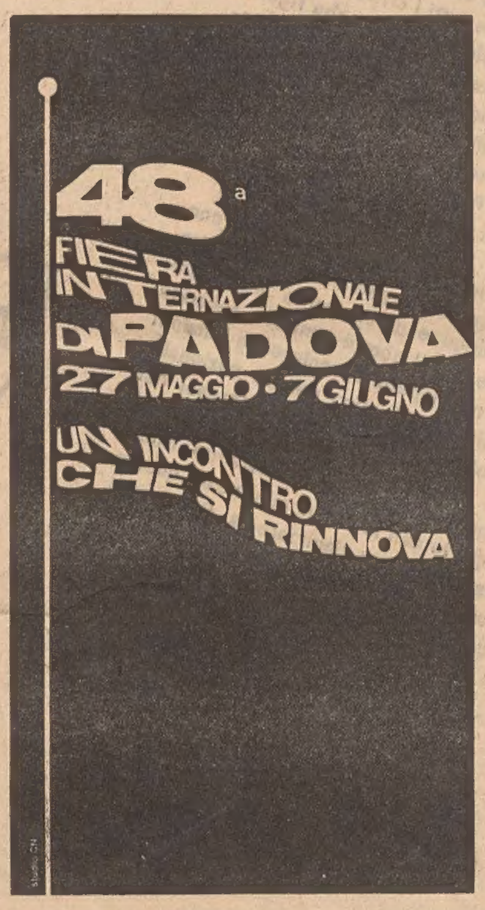
OPERAIO giovane per negozio, buona volontà e serietà cercasi offerte Cassetta 73192 D, SPI.

RAGAZZA apprendista bar cerca S. Francesco 9. Lavoro orario ufficio. Festività libere. 25269 D

SIGNORINA dattilografa conoscenza lingua serbocroata o slovena cerca ditta commerciale. Tel. 38535. 25289 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese o francese preferibilmente pratica contabilità cercasi. Presentarsi Alberti Punto Franco Vecchio Magazzino 2 A, tel. 37448. 46374 D

STUDIO amministrazione stabili cerca ragioniera primo impiego. Scrivere cassetta 46384 D SPI.



STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA vuota presso persona sola cerca distinto pensionato. Telefonare 52605. 46406 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata due persone tutti confort. Telefonare 32255. 25283 F

AFFITTO bella stanza ammobiliata centralissima con confort. Tel. 766648. 46396 F

MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Telef. 35269. 47939 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. APERTURA corsi meccanografici martedì 26 per operatori, programmatori, perforatrici, verificatrici su macchine IBM. Istituto Enenkel Battisti 22. 47877 G

LEZIONI individuali materie commerciali stenografia materie professionali. Preparazione esami scolastici lingue. Via del Bosco 1. Tel. 765308. 73182 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno centralnafta, garage, prossima consegna AGEP, Crispi 14. 46346 I

A. FABIO SEVERO ammezzato, camera, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, pavimento laccato. Affittasi distinta. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 46404 I

A. S. LUIGI, 3 camere, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta 45.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 46404 I

ABITAZIONE paraggi Giardino 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Telefono 95982. 46414 I

AFFITTASI Barcola 2 vani, doccia, giardino, seminuovo coniugi soli. Tel. 28419. 25277 I

AFFITTASI tre camere cucina 26.000, camera cucina 12.000, camera cucina 20.000. La Commerciale, Torrebianca 24. 25253 I

AFFITTASI centralissimo zona Canale sei stanze bagno riscaldamento per uffici o abitazione primo piano. Rivolgersi Brunetti, Piazza Borsa 4. 25249 I

AFFITTASI 2 stanze ufficio o laboratorio 1 luglio. Telefonare 746929. 25297 I

AFFITTASI appartamento via T. Luciani 12. Visitare dalle ore 11 alle 13. 46382 I

APPARTAMENTO S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 38.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 46424/3 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze zona Università affittasi, tel. 37915. 25315 I

APPARTAMENTO uso ufficio centralissimo, 3 stanze, stanzetta, WC, poggiolo, autoriscaldamento rinnovato affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 46424/2 I

ATTICO centralissimo primingresso stanza soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.

BRAMANTE 1 VI: affittasi camera cucina gabinetto, rivolgersi Benedetti: 17-19.

CENTRALE moderno salone 4 stanze cucina biservizi affittasi, telef. 95982. 46412 I

CENTRALISSIMO zona viale rinnovato 3 stanze cucina bagno, affitta 35.000 Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 46422 I

CUOCO referenziato veramente capace, stagione estiva invernale cerca hotel Bonapace Madonna di Campiglio. 5936 D

DUE ragazze bella presenza cercansi subito per discoteca; ottimo trattamento; telef. 45226, Bolzano, ore 17-19 e 21 in poi. 5938 D

MANSARDA Stazione, 2 stanze stanzetta cucina accessori moderni, affittasi. Telef. 95982. 46410 I

MODERNO Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, accessori affittasi. Telefonare 95982.

MODERNO Sanvito, saloncino, 2 stanze, stanzino, cucina, accessori, garage, affittasi. Telefono 95982. 46410 I

OPICINA in villa, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, affittasi. Telefono 95982. 46410 I

PONZIANA soleggiatissimo due stanze cucina bagno poggiolo 32.000; 2 stanze cucina wc 27.000; Roiano 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore 37.000. Affittansi Immobiliare Oriani 2. 25309 I

PRESSI Corso, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare 95982. 46412 I

RESTAURATO zona Goldoni, salone, 3 stanze, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare 95982. 46412 I

RESTAURATO zona Stazione, 7 stanze cucina biservizi centralnafta ascensore, adatto professionista affittasi. Telefonare 95982. 46412 I

ROSSETTI I piano, 4 stanze, cucina, bagno, affittasi. Telefonare 95982. 46414 I

SEMINUOVO S. Giacomo due stanze soggiorno cucinino servizi, affittasi; tel. 95982. 46412 I

SIGNORILE Severo, salone due camere cameretta cucina doppi servizi poggioli cantina ascensore autoriscaldamento, affittasi 50.000, libero luglio. Telefono 90924 inintermediari. 46400 I

VASTO in palazzo signorile zona Stazione 10 vani biservizi accessori moderni adatto sede grande società, affittasi. Telefonare 95982. 46410 I

2-3 STANZE servizi mobiliate oppure vuote centro affittansi anche ufficio ambulanza, primo piano. Telefonare 64317, 8.30-10, 14.30-17. 25293 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 2 camere cucina servizi cercano coniugi, mensile massimo 20.000, zona San Giovanni. Cassetta 47881 L, SPI.

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina bagno riscaldamento cercano coniugi in affitto. Telefonare 61712. 46424 L

QUARTIERE mobiliato cercasi affitto 2, 3 mesi. Cassetta n. 47783 L, SPI.

STATALE cerca affitto appartamento 2 camere soggiorno servizi Campi Elisi circondario esclusi intermediari. Cassetta 46148 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI Lavastoviglie - Frigoriferi - Cucine - Lavatrici - Scaldabagni - Aspirapolvere - Lucidatrici. 47967 M

FOTOGRAFICA 120 Mamiya 23 ingranditore Durst U 70, vendesi. Telefono 731471. 25275 M

OCCASIONE seminuovo vendo registratore stereofonico Akay 2 microfoni 2 amplificatori 10 watt; 1 lettino anatomico per estetista; telef. 68311, 45866 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persiano, visone, inoltre, leopardi, giaguari, ocelot. lontre, breitschwanz, castori, castorini. Modelli, creazioni '70-'71, prezzi convenientissimi. 46402 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto. Un vasto campionario di alta qualità a prezzi di occasione. Esposizione via Nordio 9, tel. 763475, Malossi. 73200 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie, telefonare 30358. 24480 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 24480 NN

COMPREREI lettino bambino e portapacchi Fiat 750, telefonare 822017. 25287 NN

CUCINE camerette matrimoniali salotti permaflex elementi singoli: Polli, Petronio 32. 122 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

VENDO una scavatrice Fergusson in buono stato; tel. 228144. 25183 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AVETE mezza giornata libera? Vi offriamo la possibilità di realizzare un secondo consistente reddito. La nostra azienda operante in tutto il territorio nazionale Vi affida campioni e cataloghi di confezioni, tessuti, biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale senza cambiali diretta al privato consumatore. Si offrono elevati guadagni più premi. Scrivere a Cassetta SPI 85/A 30100 Venezia. 5952 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DECARLI vende rateizzando auto revisionate con garanzia. Simca 1501 67, 1100 GLS 68, 1000 65 64 63, Fiat 1100 65, 600 66, 500 Giardinetta 66, Prinz 4 68 67, Prinz TT 67, Opel Kadett Coupé 66, Bianchina Panoramica Dauphine 65, Hillman 875 65. Via Molino a Vento 65, tel. 93400. 46014 Q

CAUSA partenza vendesi 1100 Special lire 150.000. Telefonare 744763. 46394 Q

FIAT 850 64 unico proprietario vendesi anche facilitazioni pagamento. Service Renault, Rotonda Boschetto 3. 11 Q

FIAT 850 Sport grigio Garda come nuova 8000 km, 900.000. Ienco Miramare 145. 46366 Q

FIAT 124 Coupé 67, bianca, unico proprietario perfette condizioni motore, vendesi. Service Renault, Rotonda Boschetto 3. 14 Q

OCCASIONE privato vende Autobianchi 111. Telef. 68913. 73216 Q

RENAULT R-4 63, 65, 67; R-8 63, 67; R-8 TS 69; R-10 66; perfettamente revisionate. Vendonsi con garanzia e facilitazioni sino a 30 mesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 13 Q

VENDESI anche a rate Mini Minor 67 unico proprietario perfette condizioni motore. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 12 Q

WOLKSWAGEN portata q.li 8, gommato nuovo, vendesi, tel. 29038. 73110 Q

A LAUREATI

preferibilmente discipline scientifiche di Trieste e Gorizia, offresi possibilità vantaggiosa remunerazione svolgendo prevalentemente ore pomeridiane attività d'informazione scientifica presso medici anche in permanenza di altro impiego. Inviare curriculum manoscritto e possibilmente fotografia a

CASELLA 62 A — S. P. I. — 20100 MILANO

Il nostro è un successo sempre crescente.

Il continuo sviluppo ci impone il potenziamento dei quadri di vendita.

Desideriamo selezionare nuovi

OPERATORI FINANZIARI

Assicuriamo: — legalità operativa

— appoggio pubblicitario e promozionale

— l'inserimento in una organizzazione seria e dinamica

— vere possibilità di guadagno, carriera e compartecipazione agli utili della Società.

Scriveteci soltanto se avete valide motivazioni per una seria candidatura. Assicuriamo la massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico citando il riferimento 351 e indirizzando a

CASELLA 219 M — S. P. I. — 20100 MILANO

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFITTASI negozio self service avviatissimo vasta clientela centro Palmanova. Rivolgersi Salvatore Provino, tel. 92420, Palmanova. 2398 R

ALIMENTARI acquisto anche in condominio. Cassetta n. 8212 R, SPI.

AVVIATISSIMO locale specializzato attività di largo consumo reddito controllabile ottima posizione commerciale, cedesi. Studio Alabarda, Spiridione 6. 25301 R

BAR centrale incasso oltre 50 mila vendesi ratealmente; telefonare 36095. 73212 R

ECCEZIONALE occasione confine Fernetti, negozio ricambi automobili licenza, zona strategica adiacente nuovo autoporto cedesi; tel. 767993. 25309 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 47755 R

LATTERIA bar 120 litri giornalieri vendesi condizionando; telef. 68424. 73210 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

LOCALE attrezzato negozio e già avviato con vasta licenza ingrosso e dettaglio articoli tecnici zona borgo Teresiano Ponterosso cederebbesi condizioni da concordarsi. Cassetta 24570 R, SPI.

NEGOZIO autoricambi avviatissimo 25 anni di attività attrezzatissimo rifornitissimo personale specializzato vendesi per ritiro affari. Offerte dettagliate a Cassetta 24490 R, SPI.

VENDESI osteria con cucina; telef. 50726. 25261 R

VENDESI o affittasi tabacchino con varie licenze; massima serietà. Cassetta 24560 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICI panoramicissimi Bonomea alta salone tristanze biservizi con mansarda 80 mq garage prossima consegna vendonsi OCCASIONE. AGEP Crispi 14. 46352 S

A. BAIAMONTI bellissimi corso costruzione, VISTA MARE PIANI ALTI 1, 2, 3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta MUTUO 70% IN 20 ANNI, vendonsi direttamente ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46404 S

A. CARPINETO appartamenti costruzione 1, 2, 3 stanze bagno centralnafta sistemati giardino vendonsi. AGEP, Crispi 14. 46350 S

(Continua in 13.a pagina)

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG

In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1

GRUNDIG

TRE PROPOSTE DI LEGGE ALL'ESAME DEL SENATO

Richieste di severità nella lotta alla droga

Carcere e multe per un massimo di quindici anni e di 30 milioni soprattutto contro i trafficanti

Roma, 25

L'inasprimento delle pene detentive per i trafficanti di droga viene richiesto in un d.d.l. presentato a Palazzo Madama dai sen. Vitantonio Perrino e Giulio Orlando, della Democrazia cristiana.

Chiunque — stabilisce l'unico articolo del progetto — senza autorizzazione, acquisti, venda, ceda, esporti, importi, passi in transito, procuri ad altri, impieghi o comunque detenga sostanze o preparati indicati nell'elenco degli stupefacenti, è punito con la reclusione da 6 a 12 anni e con la multa da un milione a dieci milioni di lire. Le stesse pene sono previste per chiunque, essendo munito di autorizzazione o permesso, consente che altri mettano illecitamente in commercio stupefacenti.

Gli ultimi avvenimenti sull'uso illegittimo delle sostanze stupefacenti — affermano i presentatori della legge — hanno scosso e allarmato l'opinione pubblica del nostro Paese. Il fenomeno sta assumendo proporzioni sempre più vaste, come la cronaca quotidiana costantemente avverte. «Le cause del crescente ardire dei vampiri della droga — proseguono i presentatori del d.d.l. — sono certamente numerose, ma non v'è dubbio che fra queste vanno annoverate la mancanza di una efficiente vigilanza e l'inadeguatezza delle pene».

I proponenti, ovviamente, non si illudono che l'inasprimento delle sanzioni possa, da solo, ricondurre le infrazioni entro un limite assai ristretto, ma è ragionevole presumere che l'aumento del rischio costituirà una remora più efficace all'illecita distribuzione delle droghe.

Una multa fino a trenta milioni di lire e la reclusione da otto a quindici anni sono le nuove pene per gli spacciatori di droga, richieste con altre due proposte di legge, presentate dai deputati Agostino Bignardi (PLI) e Beniamino De Maria (DC). I provvedimenti, che «costituiscono solo un punto di partenza per la individuazione, sul piano legislativo, di soluzioni contro il dilagare dell'uso della droga», si propongono di inasprire le pene contro «spacciatori e produttori di droga» e, al tempo stesso, di dettare norme per la definizione di un piano di educazione scolastico-sanitaria inteso a prevenire il preoccupante fenomeno che ormai caratterizza l'attuale momento della società moderna.

«Il miglior mezzo per aiutare la gente a non usare la droga — afferma l'on. De Maria — è dire chiaramente cosa essa è in realtà e quali conseguenze provoca nell'organismo umano, nella psiche e nel comportamento. Parallelamente a tale «campagna di educazione sanitaria» vanno intraprese iniziative per giungere ad una revisione della attuale legislazione in materia di traffico ed uso di sostanze stupefacenti che, risalendo al 1954, è ormai inadeguata alle esigenze del momento».

La riforma — secondo De Maria — dovrà essere basata sul principio di evitare la durezza nei confronti dei consumatori, ma ispirarla ad una azione energicamente e severamente repressiva nei riguardi dei produttori e spacciatori di droga. Riguardo alla prevenzione del dilagare del fenomeno fra i giovani, l'on. Bignardi aggiunge nella relazione che accompagna il suo provvedimento: «Per fare ciò è necessario, anzitutto, creare un personale specializzato capace di affrontare a tutti i livelli — soprattutto nei settori scolastico e familiare — il grave problema e che sia animato da una reale volontà di aiutare i giovani».

I due provvedimenti concordano, in generale, sia sull'azione di prevenzione che su quella di repressione. Le loro norme si basano sulla distinzione — anche ai fini della gravità della pena — tra l'attività illecita di promozione, di organizzazione e di mercato, e l'uso degli stupefacenti, naturalmente al di fuori dei casi legittimi di prescrizione medica. In particolare il provvedimento dell'on. Bignardi prevede, per l'attività di promozione e organizzazione, una pena fino a venti anni di reclusione ed una multa da cinque a cinquanta milioni con l'aggravio di un terzo quando la suddetta attività si svolga a danno dell'ambiente giovanile.

Le due normative proposte prevedono anche il reato di propaganda per l'uso di stupefacenti, stabilendo multe fino a dieci milioni di lire e reclusioni da uno a sei anni per i contravventori. Inoltre è anche vietato vendere, cedere o consegnare stupefacenti per fini terapeutici ai minori di ventuno anni. Con l'arresto fino a tre anni e con una multa fino a cinque milioni di lire, dovranno essere puniti coloro che saranno sorpresi in possesso di sostanze e stupefacenti per uso personale.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Messina — il «superbigamo» Carlo Donati, esce dal carcere.

SEIMILA SPECIALISTI PRESENTI AL CONGRESSO MONDIALE APERTOSI A HOUSTON

NUOVA TECNICA RADIOGRAFICA PER LA DIAGNOSI DEL CANCRO

Il metodo, messo a punto da un giapponese, è efficace in particolare nel prevenire i tumori dello stomaco - Le forti emozioni possono avere un influsso negativo sulla grave malattia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 25

Gli specialisti intervenuti al decimo congresso mondiale di cancerologia hanno iniziato i lavori, dopo la movimentata inaugurazione nella quale elementi pacifisti hanno manifestato per la «pace subito» in Indocina e il discorso di apertura del vice-presidente Spiro Agnew, a sua volta contestato da un centinaio di studenti. E' la conferenza più vasta che mai sia stata tenuta sul cancro, e più di un cancerologo dei seimila venuti a Houston esprime la preoccupazione che sia troppo grande. Il numero dei delegati e delle relazioni, si dice, renderà difficile la discussione e arduo il lavoro.

Sono in agenda duemilaottocento relazioni. La densità delle manifestazioni e delle conferenze e dei dibattiti in programma ha provocato un certo malcontento nei congressisti. Alcuni hanno affermato che l'utilità di tali riunioni è nella possibilità di scambio di opinioni, ora reso impossibile dalla vastità del congresso. Tra le relazioni svolte nella prima giornata dei lavori notevole interesse ha suscitato la relazione di un ricercatore giapponese, il dott. Heizaburo Ichikawa, sui risultati da lui ottenuti con una nuova tecnica radiologica per una diagnosi precoce del cancro dello stomaco. Su 62 pazienti sottoposti alla nuova indagine radiografica e operati 56 vivono a cinque anni dalla rimozione della mucosa dello stomaco affetta da cancro mentre alcuni degli altri sei sono deceduti per cause diverse dal cancro. Il dott. Ochikawa ha illustrato la tecnica radiologica nella seduta di ieri del congresso, precisando di averla messa a punto con la collaborazione dei colleghi, dottori Hikoo Shirakable e Kenji Kumakura, al Centro nazionale per le ricerche sul cancro a Tokio.

Combinando aria con bario nello stomaco del paziente, è possibile ottenere un quadro radiologico molto più dettagliato. Senza l'aria, ha detto il dott. Ichikawa, ai raggi X è possibile vedere soltanto porzioni limitate dell'interno dello stomaco. Col nuovo metodo è possibile fotografare la mucosa dello stomaco. Piccole metastasi nella mucosa dello stomaco possono diffondersi ed invadere l'intero sistema gastrointestinale. Rilevando i piccoli tumori con una diagnosi precoce e asportandoli chirurgicamente si evita la diffusione e si salva il paziente.

Il cancro dello stomaco è una delle malattie più diffuse in Giappone, Cile ed Islanda, ma la ragione di questa alta incidenza non si conosce. Il dott. Ichikawa ha detto che in Giappone il 50 per cento degli uomini e il 40 per cento delle donne affette da cancro hanno un cancro gastrico e che il 70 per cento dei medici usano come mezzo di contrasto bario più l'aria per l'esame radiologico del cancro della mucosa.

Molti pazienti, ha spiegato il dott. Ichikawa — si rifiutano di sottoporsi ad intervento chirurgico dopo la rivelazione di piccoli tumori nella mucosa dello stomaco perché non sentono dolore. Possono essere necessari degli anni prima che i sintomi si manifestino ed allora può essere troppo tardi per intervenire chirurgicamente o l'intervento può non essere risolutivo. La prevenzione del cancro è l'obiettivo dei medici in questo campo. Quando ciò non è possibile la diagnosi precoce offre le migliori probabilità di salvezza.

La diagnosi precoce del cancro al seno è molto difficile perché quando si manifesta come massa il cancro si è già diffuso. Il dott. Philip Strax, professore della clinica di radiologia al Medical College di New York, ha detto al congresso che oltre il 90 per cento dei casi di cancro alla mammella vengono attualmente scoperti dalle stesse pazienti. Oltre alla palpazione della massa cancerosa non si è arrivati al perfezionamento di tecniche molto avanzate, sebbene la radiologia abbia compiuto grandi passi anche in questo campo.

Il dott. Richard Hendley, chirurgo al Middlesex Hospital, di Londra ha detto che la paura induce molte donne a non farsi visitare subito dopo avere rilevato delle anomalie nel seno. Per un istintivo senso di colpa per il loro comportamento le pazienti sono portate a dire al medico di avere accertato la presenza della massa sospetta in epoca più recente di quella reale. Il dott. Ronald Grant, vicepresidente della società americana del cancro, ha sottolineato che vi è stata una fiducia eccessiva sui risultati delle cure del cancro al petto. Si riteneva che l'80 per cento dei casi potesse essere curato ma è stato accertato che lo è soltanto il 25-30 per cento.

Infine secondo il dott. Pierre Denoix, direttore dell'istituto Gustave-Roussy di Villejuif, in Francia, un aspetto trascurato della questione è quello dell'influsso delle emozioni del paziente sul decorso della malattia; Denoix, che ha preso parte a una delle riunioni preliminari speciali del congresso, ha osservato che le emozioni possono influire sulle secrezioni ormonali e che questo fenomeno potrebbe a sua volta influenzare l'andamento di qualche tipo di cancro. Gli esperimenti condotti a Villejuif hanno mostrato, ha detto, che i topi malati di cancro stanno peggio se lasciati soli anziché tenuti in gruppo. Denoix ha citato anche il caso di un uomo nel quale in cancro ebbe una forte proliferazione dopo la morte in un incidente d'auto della moglie del paziente. Secondo lo specialista francese occorrono prove più intense per la determinazione del ruolo dello stress emotivo del cancro.

La manifestazione per la pace ha avuto luogo subito dopo l'inizio del discorso di Agnew ai delegati di settantadue paesi. Una cinquantina di delegati, per la maggior parte americani, si è alzata in piedi. La mano levata in aria nel segno della «V» i manifestanti hanno lasciato la sala scandendo lo slogan: «We want peace now» (vogliamo la pace subito).

Nel suo discorso il vicepresidente degli Stati Uniti ha ripreso i temi del presidente Richard Nixon contro la contaminazione e il turbamento dell'ambiente: «Oggi» ha detto «ci si dice che i promettenti risultati delle ricerche fanno pensare che i virus abbiano parte importante nello sviluppo del cancro. Ma scopriamo anche che altri fattori agiscono quali stimoli delle condizioni causate da virus, e inoltre è molto verosimile che questi stimoli si trovino nel nostro ambiente».

A. P.

IL TAMPONAMENTO DEL «ROMA-VIENNA» TRA CAMPOROSSO E UGOVIZZA

Due inchieste per l'urto sulla ferrovia Pontebbana

Le commissioni dovranno accertare come i vagoni si sono sganciati Cordoglio e ammirazione per il sacrificio del macchinista Menis

Tarvisio, 25

E' ripreso stamane regolarmente il traffico dei treni sulla linea ferroviaria Pontebbana, sul tratto fra le stazioni di Camporosso e Ugovizza, dove ieri sera il direttissimo Vienna-Roma era andato a cozzare contro il primo dei quattro vagoni merci staccatisi da un convoglio che era passato poco prima nella stessa direzione. Nell'incidente, che ha coinvolto solamente il locomotore del direttissimo e uno dei carri che ostruivano la linea, mentre il resto del treno passeggeri non ha subito danni, è rimasto ucciso, come è noto, il macchinista friulano Pietro Menis di 56 anni, di Treppo Grande, in provincia di Udine.

Due inchieste sono cominciate sull'incidente, rispettivamente da parte delle Ferrovie dello Stato e della magistratura, per la ricostruzione delle circostanze che hanno portato allo scontro. Il treno era partito verso le 19.30 da Tarvisio, diretto a Roma e viaggiava ancora a bassa velocità. Il macchinista, quando si è accorto dei quattro vagoni fermi sul binario, ha immediatamente azionato il freno rapido, ma si è reso conto di non poter fermare in tempo il convoglio.

Ha gridato allora al secondo macchinista, Walter Vivarelli di 50 anni, di Udine, di mettersi in salvo. Questi ha raggiunto il corridoio del locomotore, appena in tempo. La cabina del locomotore ha urtato il vagone cisterna vuoto che si trovava in coda ai quattro fermi sul binario e questo, impennandosi, è ricaduto sull'abitacolo uccidendo il macchinista. I vagoni del direttissimo tuttavia, non sono deragliati e i passeggeri se la sono cavata soltanto con molta paura. Quattro di essi hanno subito lievi ferite che sono state medicate sul posto.

Il corpo del Menis, rimasto imprigionato fra le lamiere contorte del locomotore (sganciato successivamente dal convoglio e trainato fino alla stazione di Camporosso) è stato estratto solo dopo quattro ore di lavoro, ed è stato trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di Camporosso. Frattanto, sono cominciati subito i lavori di sgombero della linea, mentre i passeggeri del direttissimo sono stati fatti proseguire con altri mezzi fino alla stazione di Pontebba.

Grande ammirazione, intanto, continua a destare in tutto il Friuli e particolarmente alla stazione ferroviaria di Udine al cui deposito locomotive apparteneva la vittima, l'eroico comportamento dello sventurato macchinista, che proprio quest'anno sarebbe andato in quiescenza. Nessuno ha dubbi che Pietro Menis, se non avesse sentito così fortemente la responsabilità di fronte ai viaggiatori del diretto che stava conducendo, sarebbe sicuramente riuscito a porsi in salvo, sia allontanandosi dalla motrice o gettandosi dal treno. Ma il ferroviere non ha pensato un attimo a se stesso: quando ha scorto l'ostacolo ha dato mano alla rapida, sperando di arrestare il convoglio o almeno di attenuarne l'urto ed evitare così una vera catastrofe. Lui solo, dunque, ha pagato per lo sbaglio di qualche altro.

Le inchieste sull'incidente tendono ad accertare, fra l'altro, come mai nessuno si sia accorto dello sganciamento dei quattro vagoni, né lungo il tragitto, né alla stazione di Ugovizza dove il treno-merci ha compiuto una regolare fermata.

«Guerra-lampo» all'infarto

New York, 25

Un nuovo servizio di pronto intervento, che assicura assistenza in cinque minuti a persone colpite da attacchi cardiaci, sarà inaugurato fra qualche giorno nella «Contea Nassau», vasta zona residenziale di Long Island, a pochi chilometri da New York.

Organizzato dalle autorità locali in collaborazione con il Ministero statale dei trasporti e delle autostrade, il servizio è basato sul collegamento radio fra speciali autoambulanze della polizia — munite di unità operative che includono un defibrillatore e un apparato per elettrocardiogrammi — e l'ospedale di «East Meadow», centro medico dotato di uno speciale reparto cardiaco.

Quando l'ammalato è sistemato a bordo dell'ambulanza, gli vengono applicati i terminali dell'impianto per l'elettrocardiogramma, che è collegato con il centro medico per mezzo di radiotelefono. Studiato il grafico, gli specialisti impartistico via-radio istruzioni all'equipaggio che è formato da poliziotti già opportunamente addestrati mediante speciali corsi medici.

Il servizio comincerà con otto autoambulanze, ma entro sei mesi altri sette automezzi analoghi entreranno in servizio.

DA ROMA A MILANO

Entra in attività il super-rapido

Roma, 25

Con le stesse tariffe in vigore per i treni rapidi a prenotazione obbligatoria attualmente in esercizio — informa un comunicato del Ministero dei Trasporti — gli utenti delle Ferrovie dello Stato potranno usufruire delle prestazioni del nuovo «super rapido» che collegherà Roma e Milano in cinque ore e mezzo, senza fermate intermedie.

Il nuovo servizio — continua il comunicato — dopo il pieno successo delle corse di prova, sarà attivato il 31 maggio prossimo, con partenza da Roma alle 8.05 (arrivo a Milano alle 13.35) e da Milano alle 7.50 (arrivo a Roma alle 13.20).

QUATTRO FERITI

AUTO ABBATTE ponte in Francia

Parigi, 25

Un ponte in costruzione sull'autostrada del Nord, presso Parigi, è crollato ieri sera verso le 23 causando il ferimento di due donne, un uomo e un ragazzo.

Il crollo del ponte è stato provocato da un'automobile che è andata a cozzare con estrema violenza contro la base della costruzione. L'incidente è stato provocato dall'eccessiva velocità. L'auto, sulla quale si trovavano i coniugi Sence assieme ad una amica e al figlio di quest'ultima, Thierry, di otto anni, non ha infatti rispettato il limite di velocità esistente in prossimità del cavalcavia.

Il crollo è stato immediato. Mentre i veicoli sopraggiungenti riuscivano a frenare, le pesanti putrelle del peso di circa 50 tonnellate che costituiscono l'ossatura del cavalcavia sono crollate sull'auto ferendo gravemente i quattro occupanti.

MUORE UN PAZIENTE di Christian Barnard

Lourenco Marques, 25

Horatio Mesquita, che era stato operato al cuore di recente dal professor Christian Barnard all'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo, è morto ieri nella sua abitazione di Lourenco Marques, nel Mozambico.

Lo stato di salute di Mesquita, che aveva 42 anni, era sensibilmente migliorato in un primo tempo a seguito dell'intervento.

SCOMPARE A NAPOLI bambino di otto anni

Napoli, 25

Polizia e carabinieri cercano un bambino di otto anni, Daniele Del Vecchio, scomparso ieri mattina dalla sua abitazione nel rione Don Guanella.

SEI GLI ANNI PASSATI IN CARCERE DAL «SUPERBIGAMO» DI MESSINA

In libertà Carlo Donati l'uomo dei sei matrimoni

Ora egli è celibe, essendo stati annullati tutti i precedenti legami Rispondendo alle domande non ha voluto precisare se intende risposarsi

Messina, 25

Aldo Carlo Donati — noto come «il superbigamo» — ha riacquistato stamane la libertà, dopo aver scontato sei anni di reclusione inflittigli dalla Corte di Appello di Messina.

Il 10 ottobre del '64, Aldo Donati venne arrestato nella chiesa di San Clemente, mentre stava per contrarre il suo sesto matrimonio, quello con la professoressa Maria Peluso. Gli altri cinque matrimonio erano stati celebrati, due col rito civile e tre con il rito religioso. Il primo lo aveva contratto il 9 agosto 1949, a Milano, con Diana Frizzi e gli altri l'11 agosto 1954, sempre a Milano, con Leonilde Pace, il 21 agosto 1962, a Merano, con Gilda Gabrielli, il 23 maggio 1964, a Parma, con Maria Paola Petrelli e l'ultimo, il 2 ottobre 1964, a Pieve di Castelfranco Veneto, con Gabriella Maria Ballan.

Rinviato a giudizio con 41 capi di imputazione, dal tribunale di Messina, il 26 gennaio 1968, fu condannato a nove anni e due mesi di reclusione. La Corte di Appello, il 10 marzo 1969 gli ridusse la pena a sette anni e quattro mesi. Durante la carcerazione tutti i matrimoni del Donati sono stati annullati: quello con la Frizzi perché non consumato, quello con la Petrelli per diversità di culto, quello con la Ballan perché avevano di comune accordo deciso di non avere figli e gli altri perché celebrati mentre il Donati era vincolato da matrimonio con altre donne. Di conseguenza, entrato in carcere come «superbigamo», il Donati ne è uscito oggi celibe.

Donati ha riacquistato la libertà alle 7.30: quando ha varcato il portone dell'edificio carcerario ha salutato con molta effusione gli agenti che lo avevano aiutato a portare due valige ed un pacco di libri. Donati era atteso da uno dei suoi difensori, l'avv. Salvatore Marrone, che lo ha accompagnato nel suo studio. Qui Donati ha accettato di incontrarsi brevemente con i giornalisti. Ha detto di non avere ancora programmi ben precisi per il futuro, ma di essere interessato a riprendere la sua antica attività di collaboratore scientifico per conto di case farmaceutiche.

Quando i giornalisti gli hanno chiesto del suo prossimo matrimonio, Donati si è improvvisamente trincerato dietro un insolito riserbo. Non ha né confermato né smentito di essere intenzionato a sposare l'infermiera romana Emilia Bigliani, con la quale, durante il periodo di reclusione, avrebbe tenuto una fitta corrispondenza. Donati dovrebbe partire in serata in treno per una destinazione che secondo molti è Roma ma che l'ex superbigamo non ha voluto rivelare. Accomiatandosi dai giornalisti ha detto che vuole essere dimenticato per poter rientrare, serenamente, nella società.

Sesto grado a Cortina per alpini della «Cadore»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina, 25

Un gruppo di 100 uomini, del corso primaverile di roccia della Brigata alpina «Cadore» di Belluno, dislocati in Val Gallina, in località Soverzene, sotto la direzione tecnica del maggiore Antonio Zaltron, si sono portati stamane a Cortina e precisamente alle «5 Torri» e al Falzarego, dove hanno, dopo solo 12 giorni di addestramento, effettuato con gruppi di 12 uomini — due per cordata — e per un totale di 8 gruppi, cioè 96 uomini, scalate di terzo grado, che sono state seguite con interesse anche con gli «scoiattoli» di Cortina, i quali avevano messo a disposizione la seggiovia che porta alle «5 Torri».

Gli uomini erano così divisi: il gruppo n. 4 sulla «Torre inglese», il gruppo n. 5 sul «Camino della Germana», il gruppo n. 6 sulla «Quarta Torre Cima Sud» e il gruppo n. 7 sulla variante della normale della «Torre Grande» della Averau. Sul Falzarego hanno operato invece il gruppo n. 1 sulla via degli Scoiattoli della «Torre Piccola» del Falzarego, il gruppo n. 2 sullo spigolo Ovest della «Torre Piccola» dei Lagazuoi, via Lauri, e il gruppo n. 8 ancora sulla «Torre Piccola» del Falzarego, spigolo Sud-Est.

Un elicottero, con il materiale di pronto soccorso, ha seguito gli otto gruppi, pronto ad intervenire, ma le squadre hanno portato a termine brillantemente le loro scalate con soddisfazione del dirigente del corso, colonnello Cicuttini, e di tutti gli uomini.

G. C. O.

SI RIPETONO NEL REGNO UNITO LE PRODEZZE DELLE «GANG» ORGANIZZATE

Botte da orbi tra pakistani e bande di teppisti inglesi

Numerosi i feriti - Devastazioni e violenze in molti centri del paese

Londra, 25

Le bande di «skinheads» (i giovani con i capelli rasati quasi a zero, gli scarponi e le larghe bretelle) sembrano aver prevalso in tutto il Regno Unito su tutte le altre manifestazioni di teppismo giovanile ed anche in occasione del «Bank Holiday» della Pentecoste hanno fatto sentire pesantemente la loro tradizionale presenza.

Violenti scontri tra giovani teppisti «skinheads» e pakistani sono avvenuti, ieri e nel corso della notte, a Wolverhampton, tanto che tutte le licenze della polizia locale sono state annullate e rinforzi sono giunti dalla vicina Birmingham.

L'attività delle bande di teppisti è un fatto normale nei lunghi week end festivi e per il lungo week end della Pentecoste (oggi in Inghilterra è giornata festiva) numerose bande si sono concentrate a Wolverhampton, ove vive una grossa colonia di indiani e pakistani. Violenti scontri sono avvenuti in alcune strade della città in seguito alle aggressioni contro pakistani e indiani. Molte persone sono rimaste ferite e contuse. La polizia è intervenuta in forze arrestando nove «skinheads» e sette pakistani.

Un muro intorno a una chiesa è stato demolito dai teppisti alla ricerca di mattoni e altre «armi». Dopo due ore di scontri tra pakistani e «skinheads» la polizia è riuscita a riportare l'ordine arrestando con equanimità aggressori ed aggrediti.

Ma le imprese dei giovani teppisti non sono finite qui. Treni sono stati regolarmente devastati sulla linea che dalla stazione londinese di Victoria porta a Brighton, sulle linee che collegano la città dei Midlands (Manchester, Coventry, Leeds), negozi e automobili sono stati danneggiati come vuole la tradizione in centri balneari come Margate, Southend, eccetera.

Anche la polizia ha svolto perfettamente la sua parte presentandosi in forze alle stazioni ferroviarie in cui era stato segnalato l'arrivo di un largo contingente di «skinheads», facendo paura ai giovani non con la sua presenza ma grazie all'assistenza di un certo numero di grossi alsaziani dall'aria ringhiosa.

A Londra le cose, fino ad ora sono andate abbastanza bene, eccezion fatta per un uomo di 40 anni, padre di tre figli, ucciso con una coltellata al cuore fuori della stazione della metropolitana di Charing Cross. Il fratello dello stesso è stato ferito con un corpo contundente alla testa. Tre giovani sono stati aggrediti tra sabato e oggi in varie parti della capitale e uno dei tre è stato ferito in maniera abbastanza grave perché gli «skinheads» gli sono saltati con scarponi e tutto sullo stomaco e sul torace. Per il resto Londra ha avuto la normale razione di risse e ferimenti di un qualsiasi week end.

Il sig. Guidi è diventato milionario senza vincere la lotteria.

Ieri ha incassato la sua assicurazione SAI sulla vita.



SAI assicura

470

CRONACHE SPORTIVE

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO — MEXICO 70

CHIARIFICATRICE LA GARA DI TOLUCA PER VARARE LA NAZIONALE ANTI SVEZIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 25

La partita con il Toluca è stata utile, non c'è dubbio. Utile soprattutto a Valcareggi, che da un mese a questa parte non sembrava più lo stesso: quasi fosse stato costretto a fare le cervellotiche convocazioni che tutti hanno criticato, a lasciare a casa giocatori che avrebbe voluto viceversa portare in Messico, ad arrampicarsi sui vetri sulla questione che ha portato all'esclusione di Lodetti, ad optare per una formazione che tradiva tutte le sue teorie. Utile perché nel caos delle due formazioni schierate contro il Toluca si è potuto vedere chiaramente un riscontro positivo per la conduzione di Valcareggi dal 1967 fino al 1969. Sicché, se il tecnico, facendo quel che ha fatto per le partite con la Spagna e il Portogallo, ha sbagliato di testa sua, ora deve avere avuto modo di ricredersi; se, invece, ha sbagliato perché indotto a tanto, ha avuto modo di far capire a chi di dovere l'errore macroscopico e e di far trionfare le proprie «vecchie» idee.

In sintesi, questo ha detto la partita di Toluca: che Albertosi e Zoff si equivalgono; che Burgnich e Facchetti non si discutono, almeno con un Poletti e un Furino, bravini ma senza posizione; che Ferrante non è mai dove dovrebbe essere mentre Cera, per quanto non sia un libero, sa avanzare a tempo giusto per dar man forte al centrocampo e porsi alle spalle dei terzini meglio del collega; che Rivera sa fare i lanci ma non li fa (due soli in un tempo e per di più imprecisi) e cerca troppo Prati a scapito di Riva; che De Sisti è bravo, mentre Juliano ha un passo ridotto da far paura e intralcia il gioco degli altri centrocampisti; che Boninsegna è l'uomo di cui là Nazionale ha bisogno, sia perché sa tirare e tira, sia perché si trova ad occhi chiusi con Riva in avanti e con Mazzola dietro; che Prati da tre mesi in qua non è migliorato affatto mentre Domenghini non è mai stato producente e tatticamente disciplinato come oggi; che Rosato e Bertini sono sullo stesso piano. Rimangono Puja e Niccolai: il primo è preferibile quando lo avversario non è piccolo o dallo scatto breve, il secondo è più mobile ma anche meno preciso nelle interdizioni e nei rimandi.

Sono considerazioni che hanno fatto tutti, proprio tutti, alla «Bombonera» di Toluca. Anche gli osservatori uruguaiani e svedesi, pur non sapendo — ovviamente — come trarre delle conclusioni con riferimento alla possibile formazione italiana. E proprio perché sono scaturite spontaneamente in tutti — financo in Mandelli e Stacchi — credo che la prima formazione dell'Italia in questi mondiali, quella che affronterà la Svezia, può già essere anticipata: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Niccolai, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva. Cagliari e Inter, insomma, mescolate assieme con l'aggiunta di De Sisti. Otto degli undici uomini che ci diedero nel 1968 il titolo dei campioni d'Europa, affiancati da tre novellini in gamba.

Ma la partita di Toluca non ha dato soltanto lumi, per quel che valgono, agli osservatori, sulla più probabile formazione dell'Italia, almeno contro la Svezia. Ha fornito tutta una serie di indicazioni. Eccole:

1) Il campo è tutt'altro che buono: irregolare perché nel recente rifacimento non si è voluto ritappezzarlo per intero ma solo in parte, con il risultato che presenta parecchi dislivelli, oltre a qualche buca di cui evidentemente i pigri operatori messicani si sono dimenticati. Inoltre, ha erba molto alta, che trasforma dislivelli e buche in autentici trabocchetti, pericolosissimi per le caviglie.

2) L'aria è rarefatta al punto che nei primi minuti di gioco è proibitivo darci dentro. Mozza il fiato. Bisogna mettere impegno in progressione, altrimenti si corre il rischio di non trovare la forza di ricuperare senza arrecare danni al gioco ed alla squadra.

3) I palloni sono più leggeri di quelli usati in Italia: appena toccati già volano; e ciò può costituire un handicap per gli azzurri quando giocheranno contro avversari centro e sudamericani.

4) Il tifo non sarà solo per gli altri. La colonia italiana è incredibilmente nutrita in Messico e i prossimi arrivi la rafforzeranno ancora. Centinaia di spettatori ieri avevano all'occhiello coccarde tricolori; una cinquantina erano allo stadio con bandieroni; tutti gridavano da perdere la voce.

Quattro indicazioni che Valcareggi non deve ignorare e che, con quella principale dell'andamento della partita, dovrebbero averlo fatto... esperto. Ora non può più sbagliare. Sarebbe impossibile rimediare.

Massimo Milanese



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Giovanni Lodetti, il maratoneta del calcio italiano, prepara tristemente le valige; per lui l'avventura ai mondiali è finita prima di cominciare, dopo l'esclusione dalla rosa dei «ventidue»

SUPERBREVI

La nazionale belga si è premunita contro eventuali... sorprese causate dall'alimentazione. Ogni giocatore, infatti, si è portato da casa un chilo di formaggio.

Rebecca, la figlia del due volte campione mondiale brasiliano Didi, allenatore del Perù, è stata eletta mascotte della nazionale peruviana.

Il giocatore più veloce fra i partecipanti ai mondiali è il salvadoreno Ramon Cabrera, che copre i cento metri nel tempo di 10"9.

Cento vallette saranno all'opera sui vari «campi» di gara. La loro divisa, con ricami ispirati al mondo del calcio, costa circa 37 mila lire.

Il giocatore più alto dei mondiali è il brasiliano Ado, portiere della nazionale carioca.

I tifosi messicani premieranno il loro connazionale che segnerà con una coppa d'argento il primo gol nei mondiali.

L'attaccante israeliano Mordechai Schpiegler probabilmente si trasferirà in Francia dopo i mondiali: è in trattative con l'Olimpique di Nizza.

Sandro Puppo è uno dei quattro allenatori del «gruppo tecnico di studio» che indagherà a Guadalajara sulle tattiche e i sistemi di allenamento, con particolare riferimento al problema dell'altitudine in relazione allo sforzo fisico nello sport.

Il Brasile ha battuto per 3 a 0 la squadra messicana dell'Irapuato in un incontro amichevole che ha segnato per Pelè la centesima presenza in Nazionale.

Una singolare mascotte è stata scelta dai giocatori uruguayani. Si tratta di una piccola tigre del Bengala.

Walter Winterbottom, ex direttore tecnico della Nazionale inglese e consulente tecnico di chiara fama, ha espresso la convinzione che i mondiali 1970 diventeranno il festival del gioco difensivo.

I 22 numeri degli azzurri

PORTIERI: 1 Albertosi, 12 Zoff, 17 Vieri. DIFENSORI: 2 Burgnich, 3 Facchetti, 4 Poletti, 5 Cera, 6 Ferrante 7 Niccolai, 8 Rosato, 9 Puia. CENTROCAMPISTI: 10 Bertini, 14 Rivera, 16 De Sisti, 18 Juliano, 21 Furino. ATTACCANTI: 11 Riva, 13 Domenghini, 15 Mazzola, 19 Gori, 20 Boninsegna, 22 Prati.

IL SOLO RIVA SI È TROVATO BENE CON LE SUE CANNONATE

Sul campo «alto» di Toluca falsata la traiettoria della palla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 25

«Forse era meglio perdere per 3-0 — ha esordito stamane Gigi Riva, dopo la sua travolgente prestazione contro il Toluca domenica —. Così tutti ci avrebbero considerato come mezze figure ed avremmo avuto vita più facile ai mondiali.»

Il cannoniere azzurro si riferiva ai titoli di scatola che i giornali messicani hanno riservato oggi alla squadra in generale ed a lui in particolare, dopo la partita.

«El Nacional» scrive che il tiro di Riva ha la forza di «una bomba atomica». «La Prensa» lo descrive come «un fenomeno, uno spettacolo nello spettacolo». Per «Esto» Riva è un «mostro».

In verità l'altitudine sembra fatta apposta per favorire, esaltare la potenza del cannoniere azzurro, che ha capito la situazione e spara bordate micidiali quasi da metà campo. Riva, l'unico che ha giocato i due tempi, è anche quello che più parla della partita col Toluca. «Nel primo tempo abbiamo preso la partita sotto gamba, troppo alla leggera — egli ha detto — loro invece giocavano per vincere e ci hanno dato dentro. Nella ripresa ci siamo impegnati di più, anche perché il risultato era ben misero per noi e bisognava modificarlo. Eravamo più convinti, più decisi. Quanto a me personalmente, debbo dire di aver reso molto di più nella ripresa. Qui si esce fuori alla distanza, al contrario di quello che accade normalmente».

Riva ha detto che la botta che ha preso gli ha causato una infiammazione articolare ma si tratta di cosa di poco conto, che si risolverà secondo il dottor Fini nel giro di 24 ore.

Nel clan azzurro questa mattina, oltre che di Riva, di Bertini, di Boninsegna e del duo Mazzola-Rivera, si parla molto della prova poco felice della difesa sia nel primo che nel secondo tempo.

«Il problema principale è stato quello di seguire la traiettoria della palla — ha detto capitan Facchetti —. Credo che sia tutto qui il segreto delle incertezze mostrate in campo. Tu vedi la palla che ti viene incontro, cerchi di andarle incontro, di giocare d'anticipo, e ad un certo punto ti trovi superato, messo fuori causa. Sulle palle basse questo non succede, ma basta che sia a mezz'altezza e già sei in difficoltà. Questo problema è stato particolarmente sentito da noi che cerchiamo di giocare di prima e siamo abituati ad entrare d'anticipo. Comunque, dopo la partita di ieri abbiamo già imparato tanto e finiremo col venire completamente a capo del problema con altre due o tre partite di allenamento».

Burgnich è della stessa idea di Facchetti: «Dobbiamo solo allenarci a seguire le traiettorie. Poi il resto sarà come in Europa».

Dopo l'esito positivo della partita di Toluca e in considerazione delle buone condizioni fisiche di più o meno tutti, Valcareggi ha deciso di dare ai giocatori una mezza giornata di riposo. In mattinata i giocatori si sono recati al bosco di Chapultepeco, nelle vicinanze dell'albergo, per una passeggiata. Nel pomeriggio sono stati lasciati liberi, per fare spese, e in serata vedranno un film in albergo.

Martedì, dopo un leggero allenamento in mattinata, i giocatori torneranno a Toluca per seguire la Svezia che giocherà una partita contro la squadra locale, la stessa battuta dall'Italia domenica.

Mercoledì, invece, ci sarà da lavorare per tutti, con gli azzurri divisi in due squadre. Ciascuna giocherà una partita di 90 minuti sul campo del Club America contro due compagini messicane. Mandelli sta trattando con alcuni dirigenti messicani per sapere quali saranno le squadre.

A. P.

«Neutralizzare Riva» imperativo degli svedesi

Città del Messico, 25

Fra le ventimila persone che hanno assistito all'incontro fra l'Italia e il Toluca, terminato con la vittoria degli azzurri per cinque a tre dopo il primo tempo chiuso sull'uno a uno, Orvar Bergmark ha dichiarato che l'uomo da bloccare è Gigi Riva.

«Gli italiani non mi hanno fatto eccessiva impressione — ha confidato il direttore tecnico della nazionale gialloblù — ma conosco da un pezzo la squadra azzurra; può giocare partite di allenamento pessime ma sul terreno degli incontri di Coppa del mondo sarà molto pericolosa. E' ovvio che la nostra tattica sarà imperniata su Riva. Se vogliamo farcela con l'Italia dovremo neutralizzarlo».

Si corre giovedì la Coppa Città di Trieste

Si disputerà giovedì a Trieste il Gran Premio Latina Assicurazioni - XVIII Coppa Città di Trieste, organizzata per la categoria allievi regionali dalla Bartali - Rovis e patrocinata dal nostro giornale. La competizione si svolgerà sul seguente percorso: Trieste (via F. Severo), Cave, Basovizzana, raccordo SS 202, quadrivio Opicina, Sistiana, Aurisina, S. Croce, bivio per Gabrovizza, Gabrovizza, Sgonico, Sales, Gabrovizza, percorso da ripetersi due volte, quindi, Prosecco, racc. 202, quadrivio Opicina, M. Spaccato, vie Casale, Grego, Morpurgo, Domio, Bagnoli, Moccò, Chiusa, Cattinara, Cacciatore, per complessivi k. 89.

Le operazioni si terranno dalle 8 alle 9,45 in piazza Sansovino presso la Compagnia Assicurazioni Latina; partenza alle 10 da via F. Severo e arrivo al Cacciatore (Ferdinandeo) verso mezzogiorno. Traguardi della montagna a Monte Spaccato, a Sgonico, nei due passaggi, e a S. Giuseppe della Chiusa. I primi tre classificati saranno qualificati per la finale del G. P. Latina di Assicurazioni che avrà luogo in settembre a Varese.

CALCIO D'INIZIO

■ Da domenica prossima le partite di calcio dei vari campionati avranno inizio alle ore 17.

TAPPA SENZA EMOZIONI DEL GIRO IN ATTESA DELL'ODIERNA «CRONOMETRO»

Nel volatone di Bassano Godefroot batte Reybroeck

Una lunga fuga del belga Cambre solo episodio di rilievo prima dell'arrivo

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO
Rovereto-Bassano del Grappa, km 130

1) GODEFROOT, in ore 3.16'2", media km 39,789;

2) Rejbroeck, 3) Sercu, 4) Van Vlierberghe, 5) Basso, 6) Van Den Berghe, 7) Ronsmans, 8) Bitossi, 9) Dancelli, 10) Mintjens, 11) Sgarbozza, 12) Taccone, 13) Lopez Rodriguez, 14) Tumellero, 15) Durante, 16) Pella, 17) Baldan, 18) Van Lindt, tutti con il tempo del vincatore.

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX, in ore 33.55', alla media di km 37,533;

2) Van Den Bosche a 13"; 3) Dancelli a 28"; 4) Gimondi a 50"; 5) Ritter a 55"; 6) Bitossi a 1'4"; 7) Zilioli a 1'23"; 8) Vianelli a 2'11"; 9) Adorni a 2'13"; 10) Lasa M.M. a 3'2"; 11) Pettersson G. a 3'37"; 12) Maggioni a 4'20"; 13) Poggiali a 6'7"; 14) Houbrechts a 6'30"; 15) Balmamion a 7'40"; 16) Simonetti a 7'42".

Bassano del Grappa, 25

La tappa odierna ha avuto al suo attivo soltanto due episodi: la lunga fuga del belga Cambre e la volata finale vinta da Godefroot, che questa mattina era peraltro indicato come il concorrente che avrebbe potuto offrire alla Salvarani la prima vittoria in questo Giro, nonostante i molti pronostici accentrati su Sercu. E Godefroot non ha tradito la aspettativa, schizzando avanti fra tutti e tagliando per primo lo striscione d'arrivo. Walter Godefroot, 27 anni, nato a Gand ingaggiato quest'anno dalla Salvarani, aveva dichiarato che avrebbe dimostrato la propria riconoscenza per questo ingaggio, assicurando alla sua squadra più di una vittoria. Ebbene, con quella odierna, ha già ottenuto nella stagione ben sette vittorie, tra le quali il campionato di Zurigo, valevole per la Coppa del mondo, e una tappa del Giro del Belgio.

La fuga del belga Cambre ha una storia a sé. Nella classifica generale di ieri Cambre era relegato al terz'ultimo posto, con circa un'ora e quattro minuti di ritardo. Una sua fuga poteva quindi proseguire nel disinteresse generale. Ma vi è di più: quando Cambre se ne era andato con Diego Moser, aveva ottenuto il permesso degli altri concorrenti. Entrambi sarebbero dovuti andare avanti unicamente per assicurarsi un margine sufficiente a consentire solo un approvvigionamento di bibite in qualche bar. Moser è stato ai patti, Cambre no. Anche una sua vittoria di tappa non avrebbe dato alcun fastidio nè a Merckx né a nessuno di coloro che occupano le prime posizioni in classifica generale. Invece, quando il belga, venendo meno ai patti, se ne è andato da solo, ha provocato una reazione generale e tutti hanno deciso inesorabilmente di punirlo, andando a prenderlo, come è avvenuto.



Lo sprint vittorioso di Godefroot su Reybroeck

Degno di elogio invece Franco Vianelli il quale, nonostante le ferite riportate ieri, ha voluto prendere il via. Non solo, ma quando Cambre era in fuga, è stato lui a mettersi alla testa del plotone inseguitore per rincorrerlo. Vianelli ha però risentito le conseguenze dello sforzo ed è stato costretto a richiedere una medicazione «volante». Ne avrà ancora per tre o quattro giorni, prima che la ferita al ginocchio, suturata soltanto con cerotti e non con punti, si rimargini, evitando anche eventuali conseguenze infettive che potrebbero provocare il sudore e la polvere.

Eddy Merckx da ieri guarda tutti dall'alto della classifica generale e attende la cronotappa di domani per consolidare la sua posizione di «leader» e forse addirittura per togliere definitivamente ogni speranza ai suoi più immediati inseguitori, che attualmente sono Van Den Bossche a 12", Gimondi a 49", Adorni a 57", Ritter a 1'10", tanto per citare i meglio situati in classifica generale e meglio attrezzati contro il cronometro. A costoro si potrebbero aggiungere i nomi di Sercu e di Reybroeck, però unicamente con riferimento a una vittoria di tappa.

Domani nona tappa, a cronometro individuale, Bassano del Grappa - Treviso, km 56. I corridori partiranno intervallati di 2 minuti.

CICLOREGIONALE

Le prossime corse. 31 MAGGIO. Casarsa: G.P. Federoda per esordienti, organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 56,800. S. Odorico: I G.P. pizzeria «Das Claus» per esordienti, organizza la S.C. Sacilese, km 59,500. Valeriano: Circuito settimana dello sport per dilettanti di III serie, organizza l'U.S. Valeriano, km 105. Ronchi dei Legionari: Coppa Comune di Ronchi per allievi, organizza il G.S. Fornara di Ronchi, km 86. Muggia: I Trofeo Pacco per dilettanti di III serie (gara sociale), organizza la S.C. Amatori triestini, km 42,500. 2 GIUGNO. VI G.P. della Repubblica per allievi, organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 80. Lavariano: V Trofeo Mobili Pascolo per dilettanti di II e III serie, organizza il G.S. Pontoni di Variano, km 100.

TIRO AL PIATTELLO

■ Favorita da una bellissima giornata, che ha richiamato sul campo di Muggia della Società Triestina Tiro a Volo un folto numero di tiratori, si è disputata l'eliminatoria provinciale del Trofeo Winchester di piattello fossa. La classifica dei primi sei in premio è la seguente: 1) Antonio Zanaboni 25 piattelli su 25; 2) Ernesto Avanzo con 24 su 25; 3) Guido Jez con 23 su 25; 4) Giuseppe Maffezzoli con 34 su 40; 5) Mario Mauro con 32 su 40; 6) Renzo Cocaani con 35 su 40.

BRAVI I TRIESTINI NEL «CONTORNO» DI BENVENUTI-BETHEA A UMAGO

Rivincita a metà per Carbi Felice esordio di Cocciolo

La ferita dell'avversario ha impedito a Nevio di vincere meglio - Ora pensa al titolo italiano



Bruno Cocciolo, impegnato contro lo jugoslavo Ermann, ha ottenuto una vittoria per k. o. a Umago. *(«Giornalfoto»)*

A Umago primattore Benvenuti, com'era logico; ma non è stato il solo confronto mondiale a tener acceso l'entusiasmo del pubblico. Anche gli altri pugili triestini, impegnati nella medesima riunione, sono riusciti infatti a figurare nel migliore dei modi: sbarazzandosi cioè dei rispettivi avversari prima del limite.

La rivincita Carbi-Calvo presentava alla vigilia motivi di grande interesse: Nevio aveva un conto aperto con l'ex campione europeo dei piuma, dal quale era stato battuto a Barcellona in un confronto valido per la corona europea. A Umago Nevio ha saldato il conto, liquidando anche gli interessi. Calvo è stato costretto ad abbandonare a causa di una brutta ferita, ma nelle quattro riprese disputate si è visto un Carbi (che rendeva quattro chili e mezzo all'avversario) nettamente superiore allo spagnolo.

«Era un incontro importante — commenta Carbi — nonostante l'etichetta di amichevole. Battere un avversario tra i primi in Europa significa evidentemente mettersi in evidenza presso gli organi federali per quello che riguardava la designazione a sfidante del campione. Per quanto concerne il titolo italiano, penso di avere tutte le carte in regola per tentarne la riconquista, mentre per il titolo europeo la faccenda è complicata dal fatto che l'attuale sfidante ufficiale è Legra; con Tommaso Galli potrei battermi solo nell'eventualità che mettesse volontariamente in palio il titolo».

«Ed è quello che tenteremo di fare — conclude Barbadoro. Agganciare Galli prima che questi combatta con Legra non dovrebbe essere impossibile».

Esordiente tra i professionisti, il superwelter triestino Bruno Cocciolo ha colto un'importante vittoria a spese del forte mancino jugoslavo Ermann. Anche per Cocciolo l'incontro si presentava oltremodo delicato: la faccenda dell'esordio, prima, e poi il fatto che saliva sul ring con una preparazione sommaria. «Il ragazzo si stava preparando per un confronto in programma il 5 giugno a Monfalcone — spiega il suo manager Bernardinello — e non aveva raggiunto ancora il massimo della condizione. Quando, all'ultimo momento, ci hanno proposto di combattere a Umago, non era pensabile di rifiutare l'occasione e così abbiamo accettato. In definitiva tutto è andato molto bene: Bruno non ha fallito il bersaglio ed è riuscito a sbarazzarsi dell'avevrsario in quattro riprese. Il 5 giugno combatterà come preventivato a Monfalcone, contro un avversario non ancora designato. Comunque Cocciolo ha iniziato la carriera con il passo giusto; è già qualcosa».

B. V.

P O R D E N O N E

■ Pordenone e Trento, terminate a pari punti in vetta alla classifica del girone interregionale di Serie «D» di calcio, hanno proposto alla Lega semiprofessionisti che la sede del campo neutro per lo spareggio venga scelta fra Verona e Mantova. La decisione verrà presa oggi.

NUOTO

Risultati Trieste-Fiume

Questi i risultati delle gare di nuoto femminile dell'incontro Trieste - Fiume svoltosi alla «Bianchi».

100 stile libero: 1) Caproni Laura (Trieste) 1'13"4; 2) Martinuzzi Paola (id.) 1'20"2; 3) Giorgi Patrizia (id.) 1'20"2; 4) Jerab Visnja (Fiume) 1'22"; 5) Rusinovic Giulia (id.) 1'28"1; 6) Maldenic Loredana (id.) 1'33"8.

100 rana: 1) Richter Elisabetta (Trieste) 1'32"6; 2) Coloni Marina (id.) 1'34"7; 3) Sandri Bruna (id.) 1'35"; 4) Kalugerovic Natasa (Fiume) 1'39"8; 5) Bartulovic Ana (id.) 1'43"4; 6) Vukelic Sandra (id.) 1'55"2.

100 dorso: 1) Giugovac Daniela (Trieste) 1'25"3; 2) Franza Carolina (id.) 1'27"; 3) Chicca Rita (id.) 1'29"1; 4) Minozzi Gemide (Fiume) 1'32"5; 5) Silic Alice (id.) 1'40"; 6) Minozzi Barbara (id.) 1'44"8.

400 stile libero: 1) Caproni Laura (Trieste) 5'46"2; 2) Delise M. Nives (id.) 5'53"4; 3) Visntin Zenka (Fiume) 6'7"2; 4) Pozar Barbara (Trieste) 6'17"2; 5) Rusic Marinka (Fiume) 6'23"2; 6) Cerne Ingrid (id.) 6'24"1.

66 farfalla: 1) Gridolfi Fabiola (Trieste) 54"6; 2) Giorgi Patrizia (id.) 58"7; 3) Matelik Gabriella (id.) 1'2"5; 4) Jereb Visnja (Fiume) 1'5"3; 5) Silic Alice (id.) 1'9"9; 6) Kalugerovic Natasa (id.) 1'12"5.

133 misti: 1) Giugovac Daniela (Trieste) 1'58"7; 2) Morgan Cristina (id.) 1'59"1; 3) Visintin Zenka (Fiume) 1'59"8; 4) Sandri Bruna (Trieste) 2'2"7; 5) Cerne Ingrid (Fiume) 2'10"7; 6) Rusic Marinka (id.) 2'16"

Staffetta mista 4x100: 1) Trieste A (Giugovac, Richter, Gridolfi, Chicca M.) 5'43"3; 2) Trieste B (Franza, Columni, Aloisio, Delise) 6'2"6.

Staffetta stile libero 4x100: 1) Trieste A (Chicca M., Morgan, Aloisio, Caproni) 5'15"; 2) Trieste B (Giorgi, Martinuzzi, Franza, Ruzzier) 5'30"6; 3) Primorje A (Vizintin, Cerne, Ruzic, Jereb) 5'51"; 4) Primorje B (Ruzinovic, Minozzi B., Minozzi G., Mladenovic) 6'18"7.

Punteggio finale: Trieste punti 253; Primorje p. 163.

ATLETICA LEGGERA

Beinat e Seriau in evidenza a Verona

La Ginnastica Triestina si è classificata al terzo posto, dietro Gualf Udine e Libertas Verona, nella fase finale della Coppa Italia femminile juniores svoltasi a Verona. Fra le ragazze biancocelesti, che hanno realizzato complessivamente 8.088 punti, si sono messe in particolare evidenza Tiziana Seriau, prima nei 100 piani col tempo di 12"7 (nuovo primato personale), e Giuliana Beinat, vincitrice della prova di salto in lungo con m. 5,16. Nell'alto Tiziana Weiss ha superato l'asticella a metri 1,40.

IN POCHE RIGHE

TENNIS

Da giovedì a Padriciano il Trofeo Bonivento

La seconda edizione dei campionati triestini di tennis, validi per l'assegnazione del «Trofeo Bonivento», si svolgerà quest'anno da giovedì prossimo a martedì 2 giugno. Alla manifestazione, organizzata sui campi di Padriciano dal Tennis Club Triestino, possono partecipare tutti i tennisti tesserati per i circoli locali. Due le specialità in programma: il singolare maschile e il singolare femminile. I tennisti, a seconda dell'età, verranno suddivisi in quattro categorie: «A» fino ai 18 anni; «B» dai 18 ai 30; «C» dai 30 ai 45 e «D» oltre i 45 anni. In campo femminile due sole categorie: «A» fino ai 18 anni e «B» oltre i diciotto.

I vincitori delle varie categorie disputeranno quindi un girone all'italiana, dal quale uscirà il nome del campione triestino, maschile e femminile, per il 1970. L'anno scorso i due titoli sono andati a de Ebner e alla Pacor.

Le iscrizioni si chiuderanno domani sera alle ore 19.

DOPO LA PROVA DI MESTRE

Tre ginnaste biancocelesti alla gara di Napoli

Si è svolta a Mestre una manifestazione selettiva di ginnastica artistica femminile cat. «assolute», a cui hanno partecipato tre atlete della Ginnastica Triestina, che grazie alle buone prestazioni sono state ammesse alla gara nazionale che si terrà a Napoli il 2 giugno. La Ginnastica Triestina in questa riunione si è classificata al terzo posto nella classifica a squadre mentre le tre atlete hanno riportato i seguenti piazzamenti individuali: Teresa Macrì è giunta terza nella cat. «esordienti», Maura Catalan quarta e Rossana Leprini quinta fra le «principianti».

COPPA ITALIA: ORARI

■ Per il girone finale di Coppa Italia, domani si disputeranno i seguenti incontri: ore 21.15: Bologna-Varese; ore 21: Torino-Cagliari.

T O R N E O U E F A

■ La Germania orientale ha vinto, per sorteggio, il torneo juniores dell'UEFA, battendo l'Olanda. La partita si è conclusa 1-1 (1-1, 1-0) dopo i tempi supplementari.

CALCIO STUDENTESCO

■ Nei quarti di finale del campionato studentesco di calcio, riservato a rappresentative degli istituti superiori cittadini, il da Vinci ha superato il Carli (1-0), mentre il Nautico ha battuto il Liceo Sloveno (3-0). L'incontro tra Volta e Oberdan si è chiuso in favore dei primi (2-0, con reti di Starc e Samese) ma entrambe si sono qualificate per le semifinali assieme a da Vinci e Nautico.

G I U D I C I F. I. S. I.

■ Tutti i giudici della Federazione italiana sport invernali del Comitato carnico giuliano si riuniranno sabato prossimo a Udine per una riunione tecnica che sarà tenuta da Silvano Franceschini. Verranno discussi vari problemi della categoria alla luce dell'esperienza passata, con l'intento di apportare nuove migliorie per la prossima stagione agonistica. La seduta si terrà nella sede dell'Alpina Friulana, con inizio alle 18.30.



Nino Benvenuti ha ormai alle spalle un'altra vittoriosa difesa del titolo mondiale. E' tornato in famiglia, vicino al piccolo Giuliano, che ormai ha tre mesi e sembra già interessato agli articoli dei giornali che esaltano l'ultimo combattimento del famoso papà *(«Giornalfoto»)*

NOTIZIE LAMPO DAL MESSICO

Città del Messico, 25

Il dito di un piede di Gigi Riva dolorante è la più «grossa» notizia del giorno dall'infermeria degli azzurri, ma nessuno se ne preoccupa, trattandosi del piede destro... Lo stesso Riva ha scherzato oggi con i giornalisti, parlando del suo dito, alla presenza del dott. Fini. Il medico degli azzurri ha detto che, peraltro, tutto tornerà a posto entro 24 ore.

Un'altra notizia parla del ginocchio di Mario Bertini, il quale ha preso un colpo dopo la partita ma ne ha risentito solo dopo il termine. Il ginocchio di Bertini dovrebbe tornare a posto per mercoledì.

Per il resto, tutto bene, anche se ci sono state molte lamentele per il fatto di giocare in quota che ieri ha lasciato tutti i giocatori senza respiro dopo soli 10 minuti dall'inizio.

* * *

Il presidente della FIFA, Sir Stanley Rous, allo scopo di prevenire gravi incidenti sui campi di gara durante i mondiali, ha promosso un corso accelerato per i 30 arbitri delle finali messicane.

Tale corso viene effettuato con lo ausilio di filmati, che riprendono i singoli giocatori delle varie squadre in azioni poco ortodosse. I direttori di gara da queste proiezioni dovrebbero trarre utili indicazioni per prevenire comportamenti scorretti da parte degli atleti e azioni irregolari che potrebbero incidere sull'andamento delle partite.

Stanley Rous, quindi, conferma con questa iniziativa quanto aveva già avuto occasione di dichiarare circa il maggior potere demandato agli arbitri impegnati nei campionati mondiali.

L'allenatore del Brasile Mario Zagalo ha praticamente annunciato la formazione con cui affronterà la Cecoslovacchia nella prima partita del girone degli ottavi di finale.

L'unica incertezza riguarda il portiere. In pratica, visto che Zagalo ha già fatto capire che la sua scelta per il ruolo di estremo difensore cadrà su Felix, l'undici brasiliano per la partita del 3 giugno sarà il seguente: Felix; Carlos Alberto, Brito; Wilson Piazza, Marco Antonio, Clodoaldo; Gerson, Rivelino, Jairzinho, Tostao, Pelè.

Cronache sportive

LA PROMOZIONE IN SERIE «B» RIGUARDA DUE SQUADRE

Ormai soltanto il Treviso spera alle spalle del Novara

Ancora molto difficile la posizione del pericolante Monfalcone

Da un punto di vista strettamente aritmetico la condanna inflitta dal Treviso al Lecco non si può considerare inappellabile. Ma in realtà i quattro punti che dividono l'undici lariano dal capolista Novara, non sono recuperabili nel breve giro di tre giornate. Perciò i primi della classe devono guardarsi dal ritorno di fiamma di un'unica rivale, che ovviamente si identifica nella squadra biancoceleste. Del resto l'estromissione dei lombardi dal grande giro della promozione era da tempo nell'aria, da quando cioè essi avevano banalmente perso ghiotte occasioni per mantenersi a stretto contatto con le altre «grandi». Al Tenni, poi, l'allenatore Lupi ha compiuto il suo... capolavoro; in una partita, che era da vincere (e soltanto da vincere), egli ha mandato in campo una formazione imbottita di mediani e di interni, affidando in pratica al solo Pedroni il compito di offendere. E dire che la fortuna aveva dato una mano ai blucelesti, mandandoli in vantaggio dopo nemmeno un minuto dal via! Ma la favorevole situazione non è stata sfruttata a causa di una tattica che non si può fare a meno di ritenere rinunciataria. Naturalmente il Treviso è venuto fuori alla distanza con le segnature di Goffi e di Cei e adesso può ancora sperare nel ...miracolo.

Infatti soltanto un evento soprannaturale potrebbe sovvertire l'attuale sistemazione al vertice. Il Novara ha superato lo ostacolo rappresentato da una Biellese ormai in disarmo con un affanno superiore alle ...previsioni, ma alla fine ha avuto ragione dei cugini. Ora confida nel calendario, che non è né migliore né peggiore di quello riservato agli atleti della Marca.

* * *

Anche in retroguardia si è accentuato il processo di chiarificazione, ma attraverso un metodo diametralmente opposto a quello adottato dalle unità di testa. Infatti, mentre queste ultime, per conseguire il loro scopo, hanno puntato decisamente alla vittoria, le ritardatarie hanno confermato la loro predilezione alla sconfitta. In effetti ben tre pericolanti sono rimaste ferme al palo di partenza: la Trevigliese perdendo a Trieste, il Derthona facendo a vuoto la trasferta di Busto Arsizio, il Marzotto scivolando sul terreno amico ad opera del Rovereto. Di poco migliore il comportamento del Monfalcone, che al Cosulich ha diviso la posta col Seregno. Al tirar delle somme l'impresa della Pro Patria, riuscita a battere una diretta avversaria nella lotta per la salvezza, appare addirittura ...clamorosa, per non dire decisiva, tenuto conto dell'incerto procedere delle altre compagne di avventura.

* * *

In questo quadro per niente entusiasmante ha destato un comprensibile allarme nei sostenitori monfalconesi l'ennesima prestazione deludente dei loro beniamini. Zelesnich ha tutte le ragioni di questo mondo, tirando in ballo le assenze di Rigonat, Baccari, Barile, Bivi, Gerin I, Giordani e Cossar. D'altra parte egli deve ammettere che questi elementi, anche se disponibili, non sarebbero stati impiegabili contemporaneamente a causa della ...maggiore età di alcuni. Si è toccato in questo modo, quasi senza volerlo, il tasto dolente degli ex cantierini, di una squadra cioè costantemente afflitta dal problema dei «fuori quota». E così il responsabile tecnico è costretto a schierare accanto a Valenti (41 anni appena compiuti!), Trevisan e Sortino i «minorenni» Merluzzi, Feresin ed Acquavita. E' chiaro che in queste condizioni non si può pretendere di più da un complesso così anagraficamente squilibrato.

* * *

Sotto gli ...auspici del peggiore arbitro visto quest'anno a Valmaura (le sue perle: il fallo da rigore ai danni di Paina; l'ammonizione di Chendi, reo, a suo dire, di simulazione; i calci d'angolo ripetutamente inventati; le continue contraddizioni con un guardalinee), la Triestina ha conseguito la sua quindicesima vittoria stagionale. L'avvenimento non meriterebbe di essere segnalato, attesa la meno che modesta statura della Trevigliese, se non fosse stato accompagnato dallo esordio di Rakar in Serie C. La prestazione del ragazzo non è stata eccessivamente brillante. Ma, a scanso di equivoci, si deve aggiungere che egli vale assai di più di quanto abbia dimostrato. A spiegare la prova dimessa di Rakar, stanno, da una parte, la sua scarsa preparazione, dall'altra, lo scadente grado di forma dell'intero complesso alabardato.

P. T.

Colovatti ha detto a Memo: «Metta al mio posto Chendi si merita la maglia n. 1»

La Triestina, con i 2 punti ottenuti domenica contro la Trevigliese, dovrebbe aver posto una definitiva ipoteca per quanto riguarda la conquista della quarta poltrona. L'inseguitrice più vicina, la Solbiatese, dista infatti 4 lunghezze e alla fine del campionato mancano solo tre giornate.

Memo Trevisan non nasconde la sua soddisfazione per lo impegno profuso da tutti i giocatori «i quali — sono parole del tecnico — avrebbero però dovuto fare qualche cosa di più dopo il gol di Marchesi che ha sbloccato il risultato; invece la squadra è stata costretta a difendersi con un po' d'orgasmo, complice anche lo arbitraggio che più volte è risultato troppo severo nei nostri confronti».

Il tecnico alabardato, dopo avere rilevato le belle prove di Paina e Martinelli, ha espresso un giudizio su Marino Rakar, il diciassettenne esordiente: «Direi che tutto sommato ha fatto bene. Doveva vedersela con il miglior difensore e qualche volta è riuscito anche a superarlo. Certo che una cosa è giocare in amichevole, come mercoledì con gli inglesi, e completamente diverso avere per avversari dei giocatori che lottano per salvarsi. Non dimentichiamo inoltre che il ragazzo, per motivi di studio, può allenarsi solo una volta alla settimana».

Trevisan vuole aggiungere qualche cosa ancora a proposito di Chendi. «Non era certo da scoprire — fa osservare — in quanto ha giocato già diverse volte in prima squadra. Se quest'anno non è stato impiegato molto il motivo è che Colovatti ha avuto una stagione straordinaria, tutto qui. E' stato lo stesso Colovatti, poco prima dell'inizio della gara, a dirmi che è disposto a fare la riserva di Chendi, in quanto il suo compagno merita la soddisfazione d'indossare la maglia di titolare, e questo mi ha fatto un enorme piacere».

La Triestina riprenderà domani la preparazione per la prossima trasferta di Legnano. Il terzino D'Eri, che si è procurato una distorsione alla caviglia destra nell'incontro con la Trevigliese, verrà visitato nei prossimi giorni dal medico sociale dott. Nuciari. Non è da escludere che l'arto venga immobilizzato.

C. N.

Seconda edizione Coppa Inter S. Sabba

Appena conclusi i rispettivi campionati, le società dilettantistiche della provincia sono impegnate da questa sera nella seconda edizione della Coppa Inter San Sabba. Giocatasi in anticipo venerdì scorso la partita fra Zaria e Viani, vinta dall'undici di Basovizza per 2-1, il torneo post-campionato prevede per stasera l'incontro Libertas-Aurisina in notturna sul campo di via Flavia con inizio alle 20.30. Farà seguito domani il confronto fra Primorje e Cremcaffè, sullo stesso campo e alla stessa ora.

Per giovedì, giorno festivo, sono in programma due partite, entrambe in mattinata: Arsenale-Rosandra in via Flavia e San Giovanni-CRDA in viale Sanzio. Venerdì si ritornerà alla luce artificiale con il Ponziana opposto alla rappresentativa del Cus e sabato, sempre in via Flavia, si incontreranno Fortitudo e Sant'Anna. Il primo turno eliminatorio si commpleterà domenica con l'incontro Triestina B-Inter San Bassa.

Rocco vorrebbe Kuk e Paina nell'amichevole Milan-Chieti

Nereo Rocco, allenatore in vacanza (a tempo determinato). Il Messico è vicino, con i suoi mondiali. Ci andrà da osservatore, mentre il suo Milan sarà in tournée a New York, Chicago, Montreal e Toronto, guidato da Marino Bergamasco. Ci sarà anche Lodetti, che ha lasciato gli azzurri. Rocco ha parlato con lui l'altra sera. «Troppi centrocampisti convocati — ha commentato — e poche punte. Era fatale che qualcuno venisse sacrificato. Mi dispiace comunque, perché una estromissione decisa a quel punto è dolorosa».

La Triestina? «Peccato proprio che abbia mancato la promozione. Quei punti persi in casa sono stati fatali. Adesso bisogna pensare al futuro, ma in maniera più convinta. Fare programmi validi e partire da zero. Non c'è scampo, con l'aria che tira».

Rocco è contento di riavere Paina, specie dopo avere sentito che il ragazzo è in ripresa. Lo vorrebbe utilizzare giovedì, in una partita amichevole che il Milan giocherà a Chieti, per l'inaugurazione di quel campo di gioco. E vorrebbe avere anche Kuk, il quale è già stato schierato contro il Tolone, sabato scorso, anche se il suo nome non è apparso nella formazione del Milan. «Kuk ha giocato bene, mi è piaciuto proprio. Il giovanotto è stato contento della trasferta, adesso gli offro un'altra occasione di mettersi in mostra. Se la Triestina vorrà cederlo (non al Milan, ma a qualche altra squadra) questi provini saranno produttivi per le sue casse».

E Marchesi? «Ha i capelli troppo lunghi, e poi è troppo lasciato in libertà. Ma bisognava pensarci prima, naturalmente. Ha segnato un gol? Era ora, perché non è così broccolo come si crede».

Niente di più. La giornata è bella, la riviera di Barcola invitante. E Nereo se ne va con la sua andatura dondolante, a completare la passeggiata con le nipotine Donatella e Michela, figlie di Bruno.

CANOTTAGGIO

Il «4 senza» dei Vigili alle finali interzona

Nell'interzona di canottaggio tenutosi a Pallanza domenica, anche il «4 senza» junior dei Vigili del fuoco di Trieste ha guadagnato l'accesso alle finali in programma a Milano fra cinque giorni. Bresich, Cucchi, Nardelli e Susa, opposti in una gara a handicap al «4 con» della Virtus Legnano Murano, hanno tagliato il traguardo con 10 secondi di vantaggio sugli avversari.

GIOVEDI' A MUGGIA

Tiro al piattello per cacciatori

La Federazione italiana della caccia, sezione provinciale di Trieste, in collaborazione con la Società triestina di tiro a volo, organizza per giovedì 28 maggio, alle ore 14 sul campo di tiro a volo di Muggia una gara di tiro al piattello per cacciatori riservata ai soci della sezione provinciale della Federazione della caccia (sono esclusi i tiratori di I e II categoria. L'iscrizione è di lire 1.000, piattelli compresi. Due serie di 10 piattelli a 12 m su fossa universale. Numerosi premi in palio. Vige il regolamento FITAV.

Tarcentina e Cervignano domenica spareggio

Sui due maggiori campionati regionali dilettanti di calcio è calato il sipario, ma per alcune compagini si rende necessaria una coda. Il Comitato regionale ha disposto che domenica prossima le squadre terminate al primo posto dei due gironi del campionato di prima categoria, la Tarcentina e il Cervignano, si contendano l'unico posto disponibile nella categoria superiore.

Perché si è arrivati allo spareggio e non alla promozione automatica di entrambe, come del resto sarebbe più logico e giusto? E' presto detto. La Cormonese, che ha vinto il campionato di promozione, potrebbe anche rinunciare al salto nella categoria superiore (ha tempo di decidere sino al 15 agosto) e se la Lega non accetterà che eventualmente in sostituzione della Cormonese partecipi alla Serie D la seconda classificata (il Lignano), i posti disponibili non saranno più due ma uno solo, per la retrocessione della Snia Torviscosa e del Maniago.

Un altro spareggio verrà disputato domenica fra l'Audax Gorizia e l'Aquileia, terminate al secondo posto del girone «B» della prima categoria, per determinare quale delle due squadre ha diritto esclusivo alla piazza d'onore.

Rappresentativa juniores al torneo di Avezzano

La rappresentativa regionale juniores di calcio del Friuli - Venezia Giulia si allenerà giovedì mattina a Monfalcone in vista della partecipazione al torneo nazionale quadrangolare di Avezzano, al quale prenderanno parte inoltre le selezioni di Abruzzo, Lazio e Campania. Il torneo si svolgerà dal 31 maggio al 2 giugno. Domenica verranno disputate le due partite di qualificazione; martedì sono in calendario le finali.

Il selezionatore della rappresentativa regionale, Sergio Pison, ha convocato per le ore 11 sedici giocatori che affronteranno in amichevole al «Cosulich» la squadra di Zelesnich.

TROTTO

Numeri di partenza del Derby dei 4 anni

Ieri mattina all'Ippodromo di Montebello sono stati effettuati i sorteggi per il Premio Presidente della Repubblica — Derby dei 4 anni — Lire 18.900.000, che avrà luogo Domenica 31 maggio.

Ecco come risulta il campo dei cavalli confermati: 1) Crocialetto; 2) Oltrepò; 3) Quassaran; 4) Denam; 5) Eglon; 6) Amor mio; 7) Vatson; 8) Valdena; 9) Sonoro; 10) Euzono; 11) Arundo Donas; 12) Triobolo; 13) Datteronar; 14) Amos; 15) Salemi; 16) Ostiolo.

ESSO EXTRA "VITANE"

...e senti il Tigre diventare vivo

Esso Extra "Vitane". Un nuovo supercarburante.
Esso Extra "Vitane". Un nuovo modo di guidare, da intenditori che dal motore vogliono lo strappo e la dolcezza, lo scatto e la durata.
Esso Extra "Vitane": il piacere di guidare una benzina. Qualcosa che senti e che "ti sente": la potenza nuova di Esso Extra "Vitane". Potenza morbida, elastica, silenziosa. Potenza viva, pronta a scattare ai tuoi ordini.

ESSO



Esso Extra "Vitane"	Formulazione stagionale – a) Volatilità controllata in estate: assicura un regolare funzionamento anche per i climi molto caldi – b) Volatilità maggiorata in inverno: più facili partenze a freddo e più rapido raggiungimento della temperatura di esercizio del motore.
Caratteristiche	Ogni frazione di benzina utilizzata dal motore ha un numero d'ottano più appropriato alle varie condizioni di esercizio: partenza, accelerazione, ripresa, ecc. Evita la detonazione ad alta velocità ed assicura massime prestazioni in autostrada.
	Additivi – a) Detergenti: mantengono pulito il carburatore, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico – b) Anticorrosione: riducono la corrosione nelle parti interne del motore – c) Antimistfiring: evitano le mancate accensioni, assicurando pulizia e durata delle candele.

A. CENTRALE primo ingresso vendesi tristanze tinello cucinino biservizi cantina garage zona signorile tranquilla verde. ALTRO con giardino salone tristanze biservizi garage; AGEP, Crispi 14. 46354 S

A. LOCALI centro Roiano prontingresso vendonsi. AGEP, Crispi 14. 46348 S

A. OBERDAN pressi PRONTO INGRESSO LUSSUOSO SOLEGGIATISSIMO 3 stanze salone doppi servizi cantina posto auto; MUTUO 60% GIA' CONCESSO. ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 46404 S

A. STADIO, zona vendesi appartamento bistanze cucina bagno centralnafta ascensore acqua calda centralizzata A.G. E.P., Crispi 14. 46360 S

A. TRISTANZE soggiorno bagno centralnafta garage panoramicissimo vendesi Bonomea alta. AGEP Crispi 14. 46362 S

A. VASARI appartamento 3 camere cameretta cucina camerino bagno riscaldamento autonomo vendesi occasione 6 milioni, di cui MUTUO GIA' CONCESSO 2.600.000; telefonare 29235. 46404 S

APPARTAMENTINI liberi 1, 3 camere modesti vendonsi facilitazioni; Canal Piccolo 2, ultimo, ore 11-17. 46416 S

APPARTAMENTO ROIANO, 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno cantina vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 46424 S

APPARTAMENTO ROZZOL tre stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore vista mare vende 8.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712 46426 S

APPARTAMENTO zona Roiano saloncino 3 camere cucina 2 servizi 2 poggioli ultimo piano vista mare vendo; telefonare 37915. 25313 S

APPARTAMENTO città, altro S. Luigi grande tutti comforts nuovo vende occasione privato; facilitazioni; tel. 31335, 730689. 46416 S

BELLISSIMO Cologna salone 2 stanze stanzino cucina biservizi vendesi; tel. 95982. 46408 S

CASETTA con 8 alloggi e negozio zona Commerciale reddito netto 7% vendesi; tel. 95982. 46408 S

FONDO zona Giardino pubblico mq 300 adatto impresa vendesi; tel. 95982. 46408 S

MODERNO zona giardino, I, 4 stanze cucina servizi vendesi; telef. 95982. 46408 S

MUGGIA casa tipo villa 2 appartamenti calefazione vendesi; telef. 35070. 46380 S

OCCASIONE vendonsi, privato, uno 3 uno 4 camere camerino cucina, 5.500.000; 6.000.000 trattabili, centro; tel. 411216. 46386 S

PALAZZINE panoramicissime particolarmente eleganti vasto giardino garage 2, 3 stanze attici con mansarde ottimi prezzi facilitazioni vendonsi. Immobiliare Oriani 2. 25309 S

PANORAMICO salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi garage vendiamo. Studio Alabarda Spiridione 6. 25311 S

PARCO Notre Dame de Sion lussuoso appartamento 150 mq giardino condominiale garage vendiamo. Studio Alabarda Spiridione 6. 25301 S

PRIVATO rinuncia appartamento signorile panoramico centro prossima consegna bistanze soggiorno cucina 2 bagni; telef. 33743. 72214 S

QUARTIERE Marcesio via Puccini appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto; mutui 80%; signorili da 1, 2, 3, 4 stanze vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti; visitateli dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30; festivi: 10-12 telef. 811225, Società Egena. 47665 S

RONCHETO 77, visite giornalmente cantiere, prossima consegna bellissimi 2 stanze soggiorno servizi tutti comforts terrazze garage giardino vendonsi; informazioni tel. 734257 46422 S

SIGNORILE panoramico 6.o p, salone grande 3 stanze cucina doppi servizi veranda 2 balconi vendesi; tel. 734257.

SISTIANA appartamenti in ville vende impresa. Rivolgersi cantiere dietro Mobili Pupis. 47765 S

TERRENI Rupingrande e Gabrovizza costruibili vendonsi; telef. 37915. 25313 S

TERRENO Grotta Gigante mq 1500 a lire 2200 costruibile vendo; telef. 37915. 25313 S

TERRENO progetto 3 palazzine zona panoramica vendesi prontamente; telef. 734257. 46422 S

TERRENO Grotta Gigante 12.000 mq non costruibile appezzamenti mq 1000 lire 450 mq vendo; tel. 37915. 25313 S

TERRENO grande adatto campo giochi deposito case prefabbricate vendesi occasione; telef. 411962, 15-19. 25299 S

TERRENO zona Rupingrande strada asfaltata mq 7000 vendesi; telef. 95982. 46410 S

VENDESI quartiere camera cameretta bagno soggiorno cucinino ripostiglio; tel. 816408. 46388 S

VICOLO SCAGLIONI palazzine signorili 2, 3 stanze salone comfort, piani alti vista GOLFO, visita oggi 16-18. IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 816 S

ZONA S. Michele 4 stanze cucina vano bagno vendesi, telefonare 95982. 46408 S

Z. APPARTAMENTO 3 stanze cucinino soggiorno ripostiglio cantina centralnafta casa di 6 anni vendiamo 7.500.000. Impredil via S. Francesco 11 telefono 90582. 25251 S

Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perchè risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

Z. NUOVO prontingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli 7.400.000 mutuo ventennale Impredil via S. Francesco 11 tel. 90582. 25251 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna settembre ultimi appartamenti da 2, 3 stanze attici con favolose mansarde finiture accuratissime mutui ventennali, IMPREDIL via S. Francesco 11, telef. 90582. 25251 S

Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE a Barcola e in via Giulia. Tel. 413333. 171 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBA ADRIATICA - HOTEL BOSTON, Tel. 72515. Nuovissimo sul mare tutte camere servizi, autoparco, prezzi modici. 5590 T

BELLARIA Albergo Italia, tel. 44308 centrale 20 m. mare. Bassa 2200 luglio-agosto 3000 tutto compreso. Per famiglie prezzi a convenirsi. 5446 T

BELLARIA - IGEA MARINA riviera di Romagna. Un invito per le vostre vacanze! Informazioni: Azienda soggiorno e turismo e Agenzie Viaggio. 5445 T

BELLARIA Hotel Piccolo Mondo, tel. 44295 50 m. mare tranquillo camere con/senza servizi. Bassa 1900-2100 complessive. Alta interpellateci. 5444 T

BELLARIA, Hotel «Carezza», telefono 44074, vicinissimo mare, camere con/senza servizi. Bassa 1700; Media 2250; Alta 2750 complessive. Supplemento servizi lire 250. 5797 T

BELLARIVA - RIMINI Hotel Emiliani, via Parma 18, tel. 32056. Bassa 1600-1800. Alta 3400 complessive. 5685 T

BELLARIVA, RIMINI, Pensione «Canaria», tel. 33228, tranquillissima, camere con o senza servizi. Bassa 1700/1900; Alta modici; sconti bambini. 5945 T

CATTOLICA Hotel «Due D», tel. 62703. Dirett. mare camere con-senza servizi parcheggio cucina bolognese. Bassa 2000-2200. Luglio 2800-3000. Agosto 3500-3800 complessive. 5944 T

CATTOLICA, Pensione «National», tel. 61810, 50 metri mare, camere con/senza doccia e wc. Bassa 2000; Alta 3000 complessive. 5923 T

CATTOLICA Pensione Giamaica al mare tranquilla. Bassa 1700-1900 complessive. Alta interpellateci. Direz. propria. 5439 T

CERVIA TAGLIATA, Hotel «Clift», via Irpinia 5, telefono 72523; nuovissimo, tutte camere servizi, parcheggio; giugno, settembre 2300 complessive. 5814 T

CERVIA, Pensione «Avana», telefono 71520; nuova, vicinissima mare; tutte camere servizi, autoparco. Bassa 2300; Alta 3300 complessive. 5890 T

CERVIA Hotel «K 2», tel. 71025, 50 metri mare, tutte camere servizi. Bassa 2500; luglio, agosto 3900 complessive. 5922 T

CESENATICO - VALVERDE Hotel Diplomatic, tel. 86176. Bassa 2500. Media 3200. Dal 15-7 al 16-8: 4000 complessive. 5941 T

CESENATICO - VALVERDE Hotel Raffaello, tel. 86262 moderno al mare camere servizi. Bassa 1900-2100. Media 2800. Alta 3500 complessive. 5586 T

GENITORI soggiorno montano per i vostri ragazzi; gite escursioni assistenza completa anche scolastica; personale qualificato; tel. 24148 pomeriggio. 44336 T

GRADO, Hotel «Touring», nuova costruzione; tutte le camere con servizi igienici. Prezzi modici; telef. 80839. 5686 T

HOTEL «TAUNUS», NUMANA, (Ancona) Riviera Conero, telefoni 958338, 956395. Ristorante, piscine, tennis, bocce, spiaggia privata. 5821 T

HOTEL Ristorante «SCOGLIERA», NUMANA (Ancona), tel. 958152, sul mare, camere tutte con bagno. Specialità pesce. 5820 T

LIETO week-end a Fano! Lo Hotel Excelsior vi offre un soggiorno ideale. Sul mare, in bella tranquilla posizione. Tutte le camere sono fornite di doccia e telefono. Cucina rinomata e ristorante sul mare. Telefonate all'82558; giugno-settembre forfait tutto compreso: 3 giorni lire 12.000 per 7 giorni lire 25.000. 5943 T

MAREBELLO, RIMINI, Hotel «Sale Mio», tel. 32623; camere con servizi. Bassa 2100; luglio da 2500/2800; agosto 3200; garage. 5894 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Geranio principe», tel. 71325; vicino mare, tutte camere servizi; autoparco. Bassa 2800, 3200; Alta 4500 complessive. 5785 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Mirage», prim'ordine, tutte camere servizi, balcone vista mare, autoparco, cucina internazionale, menù alla carta. Interpellateci. 5795 T

MILANO MARITTIMA, Pensione «Locanda dei Pini», nella pineta vicino al mare, camere servizi. Bassa 2200/2500; Alta 3800 complessive. 5698 T

MILANO Marittima - Hôtel Globus, 2.a cat. Modernissimo, elegante hôtel. Grande parco pini, pochi passi mare. Interpellateci. 5836 T

MILANO Marittima Hotel Franca, tel. 71058. Sul mare tutte camere servizi: bassa 2500, luglio 3500, agosto 3800. Interpellateci. 5840 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Globus», 2.a cat. modernissimo, elegante hotel; grande parco pini, pochi passi mare. Interpellateci. 5838 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Franca», tel. 71058; sul mare, tutte camere servizi. Bassa 2500, luglio 3500, agosto 3800. Interpellateci. 5940 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Franca», tel. 71058, sul mare, tutte camere servizi: Bassa 2500; luglio 3500; agosto 3800. Interpellateci. 5836 T

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Superga», tel. 32313, 50 metri mare, tranquilla. Bassa 1700, luglio 2500, agosto 3000 complessive. Interpellateci. 5737 T

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Katina», via Biella 4 telefono 32177, 20 metri mare, moderna, confortevole, ascensore; ottima cucina. Interpellateci. 5428 T

MIRAMARE, RIMINI - Pensione «Adria», direzione Berti, telef. 32024; al mare, moderna. Bassa 1800/200 complessive. Alta interpellateci. 5425 T

MIRAMARE (Rimini) Pensione «La Fontanella» v.le R. Margherita, tel. 32275. Sul mare. Bassa 1700 - Luglio 2100 - 2500 complessive. Agosto modici. 5902 T

MIRAMARE, RIMINI, Hotel «Blitz», tel. 33067; Bassa 1700-1900; luglio da 2200 a 2600 complessive; parcheggio. 5721 T

MIRAMARE Rimini - Pensione Capriccio, tel. 32521. Maggio 1700, giugno-settembre 1800; luglio 2500; agosto 2700 complessive. 5426 T

MIRAMARE RIMINI, Hotel «Bing». Moderno, vicino mare, camere doccia-WC. Bassa 1800/2000 complessive. Alta interpellateci. 5427 T

MIRAMARE Rimini - Hôtel Blitz, tel. 33067. Bassa 1700/1900; luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio.

MIRAMARE, RIMINI, Hotel «Venus» tel. 32677, dirett. mare, camere servizi privati, gest. proprietario. Richiedere prezzi. prospetti. 5429 T

MISANO MARE, Hotel «Salon» tel. 45688, camere servizi privati, autoparco. Bassa 1700 - 1900; luglio 2700; agosto 3000 complessive. 5624 T

MISANO MARE, Hotel «Salon» telef. 45688, camere servizi privati, autoparco. Bassa 1700-1900; luglio 2700; agosto 3000 complessive. 5624 T

PENSIONE Lidia, Rimini, viale Pascoli, tel. 24415, vicina mare, tranquilla, parcheggio, prezzi modici. Interpellateci. 5787 T

PENSIONE «Erika», Vigo di Cadore (Belluno) 2500/2700. Agevolazioni mese luglio. 5928 T

PINARELLA di Cervia - Hôtel Zeus. Maggio/settembre 2000/2200; giugno 2400/2500; alta 3400/3500 complessive. 5442 T

PINARELLA, CERVIA, Hotel «Admiral», 2.a cat., nuovo, 50 metri mare. Bassa 2200-2500; luglio 3500; agosto 3600 complessive. 5587 T

PINARELLA, CERVIA, Hotel «Admiral», 2.a cat., nuovo, 50 metri mare. Bassa 2200/2500; luglio 3500; agosto 3600 complessive. 5587 T

PINARELLA DI CERVIA, Hotel Pensione «Anir», vicino mare, tutte camere servizi. Bassa 2200; Alta 3200 complessive. 5515 T

PRESSO Prosecco appartamento ammobiliato in villa nuova affittasi per agosto, tutti i comforts. Tel. 225386, sabato, domenica. 24325 T

RICCIONE - Pensione Lourdes, via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, parcheggio. Bassa 1500; media 1900/2300 complessive.

RICCIONE, Pensione «Cortina», telef. 42734, vicina mare, tutti comforts, cucina genuina; Bassa 1600; Alta interpellateci. 5501 T

RICCIONE, Hotel «San Francisco»; Bassa 2000/2200; 1-10 luglio 3000; 11-31 luglio 3500 complessive; agosto interpellateci. 5633 T

RICCIONE - Hotel Coralio sulla spiaggia - I categoria. Giugno 4000, 1-20 luglio 6000, tel. 41449. 5386 T

RICCIONE - Hôtel Corallo sulla spiaggia, 1.a categoria. Giugno 4000; 1/20 luglio 6000. Telefono 41449. 5386 T

RICCIONE - Pensione Cortina, telef. 42734. Vicina mare, tutti comforts, cucina genuina. Bassa 1600, alta interpellateci. 5501 T

RICCIONE Hôtel San Francisco. Bassa 2000-2200; 1-10/7: 3000; 11-31/7: 3500 complessive. Agosto interpellateci. 5633 T

RICCIONE, Hotel «Abner's», «Vienna Touring», «Alexandra Plaza», «Plaza Riz», sul mare; prezzi eccezionali; tel. 43275. Dir. Fascioli. 5686 T

RIMINI, MAREBELLO Pensione «Ghita», tel. 33057, tutte camere doccia, wc; giugno-settembre 1900; luglio 2500/2700 complessive; agosto interpellateci. 5885 T

RIMINI, Hotel «Quisisana», tel. 24745, camere servizi, ottimo trattamento; Bassa 2200/2500 complessive, balconi vista mare, cabine proprie. 5738 T

RIMINI, Pensione «Bristol» telefono 23808, vicino mare, comfort, parcheggio; Bassa 1650; Alta 2700 complessive. Direz. Motta. 5432 T

RIMINI, Hotel «Petrarca» telef. 25856, tranquillo, camere con o senza servizi, balconi, prezzi di assoluta concorrenza. 5702 T

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Pinuccia», tel. 32468, sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio, gestione proprietari; prezzi convenienti. 5701 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Corone» tel. 32351; modernissimo, 30 metri mare; maggio fino 10 giugno lire 1800; dall'11 giugno e settembre 1900/2000; 1-10 luglio 2500 complessive. 5837 T

RIMINI - Pensione Belvedere, Regina Elena 50, tel. 23434. Prima linea autoparco, giugno prezzi modicissimi. 5696 T

RIMINI, Pensione «Lugano», viale Cirene, telef. 24238, tranquilla, cucina ottima casalinga. Bassa 1600/1700 complessive. Prenotate. 5435 T

RIMINI, BELLARIVA, Pensione «Dolce Casa», 150 metri mare. Bassa 1800 complessive, Alta interpellateci. 5688 T

RIMINI - VILLA RAFFAELLI, via Giglio 23, tel. 25762 vicina mare comforts moderni. Bassa 1800. Alta interpellateci. 5839 T

RIMINI - S. GIULIANO MARE Hotel River, tel. 26904 sul mare specialità romagnole marinare. Bassa 2100. Luglio 3000 gestione propria. 5000 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Caramia», tel. 32371, direttamente mare, moderno, tutti comforts; trattamento primo ordine. Bassa 1900/2100 complessive. Interpellateci. 5888 T

RIMINI - Pensione Nilo, via Parisano 78, tel. 50175. Nuova, vicino mare, tranquilla. Bassa 1800; alta modici. 5736 T

RIMINI Marebello - Pensione Pinuccia, tel. 32468, sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio, gestione proprietari, prezzi convenienti. 5701 T

RIMINI rivazzurra - Pensione Austin, viale Brindisi, telef. 32580. Bassa 1800; luglio 2300-2500; agosto 2800 complessive. 5816 T

RIMINI, «Villa Castellani», via Algarotti, tranquilla. Bassa 1600/1800, luglio 1900/2100, agosto 2700/2800 complessive. 5621 T

RIMINI - Pensione Malaga, via Gabelli, tel. 29463, al mare. Bassa 1800-2000, luglio 2200-2500. 5431 T

RIMINI, MARINA CENTRO, Hotel «Baltimora» telef. 28522, II cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, comfort, bar ascensore, parcheggio, menù aalla carta. Bassa 2000/2400 complessive. Alta interpellateci. 5699 T

RIMINI, Hotel «Villa del Parco» telef. 32257, rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco. Interpellateci. 5498 T

RIMINI, Soggiorno «Villa Festiva» via Costa 21, telef. 28631. Bassa 1700/1800, Media: prezzos pecialissimo, Alta interpellateci. 5518 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Ischia», moderno; maggio 1500/1700, giugno e settembre 1800/2000 complessive. Alta interpellateci. 5489 T

RIMINI Marebello - Pensione Lolita, tel. 32659, tranquilla, vasto parco. Bassa 1600; luglio 2400; agosto 2800 complessive. 5735 T

RIMINI - Villa Santucci, via Parisano 88, tel. 52285, vicinissimo mare. Bassa 1800 complessive. Gestione propria. 5606 T

RIMINI, MIRAMARE Hotel «Buenos Aires», viale Bari, nuovissimo, 150 metri mare; tutte camere servizi, balcone, ascensore, autoparco. Bassa 2200, luglio 2800 complessive.

RIMINI Pensione «Laurentina», telef. 26732, vicina mare. Bassa 1700/1900, luglio 2200/2400, agosto interpellateci. 5695 T

RIMINI, Hotel «Cobalto Tivoli» telef. 24356, direz. mare, camere con/senza servizi. Prezzi specialissimi bassa stagione. Alta, interpellateci. 5434 T

RIMINI Hotel Petrarca telef. 25856, tranquillo camere con senza servizi balconi prezzi di assoluta concorrenza. 5702 T

RIMINI, MIRAMARE, Hotel «Impero» a 50 metri mare, moderno, camere con/senza servizi; Bassa 2000/2400 tutto compreso; Alta interpellateci. Sconti speciali famiglie. 5693 T

RIMINI, MIRAMARE, Villa «Maria», direzione Botturi 50 metri mare. Bassa 1700; luglio 2200; Sconti persone stesa camera. 5740 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Manola», tel. 32221, al mare; maggio 1800; giugno-settembre 2000; luglio 3000; agosto 3500. 5732 T

RIMINI, Hotel Pensione «Vittorio Veneto», tel. 27872, vicinissima mare. Bassa 1800-2000 complessive. Alta conveniente 5623 T

RIMINI Pensione «Ivrea», tel. 29445 Bassa 1500-1600; 1-10 luglio 2250 complessive. Alta modici interpellateci. 5622 T

RIMINI, Hotel «Marebello» telefono 32255 sul mare, moderno, tutte camere doccia. Bassa 2200 Alta modici. 5441 T

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Perugina» telef. 32713, al mare. Bassa 1700-1850; Alta interpellateci; parcheggio. 5739 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Morfeo», moderno, vicinissimo mare; prezzi speciali. Bassa 2000 complessive. Ogni famiglia 1 bambino gratis. Interpellateci. 5635 T

RIMINI - Hôtel Quisisana, tel. 24745, camere servizi ottimo trattamento. Bassa 2200-2500 complessive, balconi vista mare; cabine proprie. 5738 T

RIMINI, Pensione «Valverde», via del Tulipano telef. 25569 a soli 150 metri mare. Bassa 1700/1900, Alta interpellateci.

RIMINI Pensione Fiorella, tel. 27044 tranquilla autoparco. Bassa 1800, alta 2200-2800 complessive. Gestione propria. 5849 T

RIMINI, RIVABELLA, Hotel «Analad» tel. 29511; camere servizi. Bassa 2000; luglio 2500 complessive; agosto scriveteci. 5455 T

RIMINI, Soggiorno «Villa Festiva», via Costa 21, tel. 28631. Bassa 1700/1800; Media, prezzo specialissimo; Alta interpellateci. 5518 T

RIMINI, Pensione «Lugano», viale Cirene, tel. 24238, tranquilla, cucina ottima casalinga. Bassa 1600/1700 complessive. Prenotate. 5435 T

RIMINI, Pensione «Laurentina» telef. 26732, vicina mare. Bassa 1700/1900; luglio 2200/2400; agosto interpellateci. 5695 T

RIMINI, Pensione «Bristol», tel. 23808, vicina mare, comfort; parcheggio. Bassa 1650, Alta 2700 complessive. Direz. Motta. 5432 T

RIMINI, Hotel «Cobalto Tivoli» telef. 24356, dirett. mare, camere con/senza servizi; prezzi specialissimi Bassa stagione; Alta interpellateci. 5434 T

RIMINI, Pensione «Primavera», via Lagomaggio tel. 24202, familiare, tranquilla; Bassa 1600-1800 complessive; Alta interpellateci. 5490 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Ischia», moderno; maggio 1500/1700; giugno e settembre 1800/2000 complessive; Alta interpellateci. 5489 T

RIMINI, S. GIULIANO MARE, Pensione «Villa De Anna», via Zavagli, tel. 25722; Bassa 1600, 1800; Media 2200/2400; Alta 2600/2800. 5577 T

RIMINI, Pensione «Victor», via Imperia, tel. 27226; vicina mare, ottimo trattamento. Bassa 1700 complessive. Interpellateci. 5580 T

RIVABELLA, RIMINI, Hotel «Urania», tel. 24527; menù a scelta; Bassa 1800/2000; Alta 2600/3400 complessive. 5588 T

RIVABELLA, RIMINI Pensione «Doria», tel. 27158, vicino mare; Bassa 1650; luglio 2300; agosto 2700 complessive 5447 T

RIVABELLA, RIMINI Hotel «Urania», tel. 29527; menù a scelta. Bassa 1800-2000; Alta 2600-3400 complessive. 5586 T

RIVABELLA, RIMINI, Hotel «Sara», 1800-2200 complessive. Alta interpellateci; parcheggio coperto. 5576 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Hotel «Snob», tel. 30860, al mare, modernissimo; tutte camere doccia, balconi, wc. Bassa 1800; Alta prezzi modici. 5504 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Cramer» tel. 33010, vicinissima mare, tutte camere servizi. Bassa 2000; luglio 2600 agosto 3000 complessive. 5634 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Villa «Stellina» tel. 33179 via Galvani 26. Bassa 1500, luglio 2000, agosto 2500 complessive

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Valeria» tel. 32238, tutte camere doccia, wc, balcone. Bassa 2000. Alta 3000 complessive. 5422 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Flamingo», viale R. Margherita 36, direttamente spiaggia, parcheggio. Bassa 1900 complessive; Alta interpellateci. 5687 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Zenith», tel. 32217 comfort, parcheggio. Bassa 1500; luglio 2100; agosto 2400. Direzione Mordini Giuseppina.

RIVAZZURRA, RIMINI, Hotel «Murano», telef. 33310, via Viareggio; Bassa 2000/2200; luglio 2500/3000; agosto 3400 complessive. 5581 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Valeria» tel. 33238, tutte camere doccia wc balcone. Bassa 2000; Alta 3000 complessive. 5422 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Zenith», tel. 32217, comfort, parcheggio; Bassa 1500; luglio 2100; agosto 2400; direz. Mordini Giuseppina 5694 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Hotel «Snob», tel. 30860, al mare, modernissimo, tutte camere doccia, balconi, wc; Bassa 1800; Alta prezzi modici. 5504 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Lewis», via Biella 24, telefono 33026; cucina romagnola. Bassa 1600-1800 complessive; cabine mare. 5703 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «St. Moritz», telef. 33065; Bassa lire 2000; luglio 2700; agosto 3100 complessive. Direzione propria. 5514 T

SAN GIULIANO - Rimini. Pensione villa Beatrice, tel. 29821, via dell'Aviere 6 vicino mare tranquilla. Bassa 1600, media 2200, alta interpellateci. 5733 T

SAN MAURO mare, RIMINI, Hotel «Jole» tel. 44177. Bassa 1500/1700; Alta 1800/2600 complessive. 5539 T

S. MAURO MARE, RIMINI, Hotel «Corallo», 50 metri mare; Bassa 1800/2000; Alta 2500, 3000 complessive. 5502 T

SENIGALLIA, Pensione «Aurora» (gestione Suore), telefono 62167 via Podesti 71. Pensione signorine e signore con bambini. Prezzi modici. 5697 T

TORREPEDRERA RIMINI Pensione Frisoni Stella Colizzi, telef. 38270, vicina mare, cucina bolognese; maggio 1500, giugno-settembre 1700; Alta modicissimi 5704 T

TORREPEDRERA RIMINI, Pensione «Gigliola», tel. 38467; Bassa 1900/2200 con servizi 1800/2000 senza complessive; Alta interpellateci. 5424 T

TORREPEDRERA RIMINI, Hotel «Merkury», sul mare, camere servizi, menù a scelta; Bassa 2300 complessive; Alta interpellateci. 5741 T

TORREPEDRERA Rimini - Pensione Frisoni Stella Colizzi, telef. 38270, vicina mare, cucina bolognese; maggio 1500, giugno/sett. 1700. Alta modicissimi. 5704 T

TORREPEDRERA Rimini - Hôtel Merkury sul mare, camere servizi menù a scelta. Bassa 2300 complessive. Alta interpellateci. 5741 T

TORREPEDRERA Rimini - Pensione Gigliola, tel. 38467. Bassa 1900-2200 con servizi 1800-2000 senza complessive. Alta interpellateci. 5424 T

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Villa Calderoni, telefono 38024. Bassa 1600-1700, 1-15 luglio 2000 alta 2200-2600 complessive. 5423 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rosy», tel. 38005. Bassa 1300; giugno e dal 26 agosto e settembre 1500; luglio 2000; agosto 2400. 5450 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Orietta», tel. 38068, moderna, tranquilla, familiare; giugno-settembre 1600; luglio - agosto interpellateci. 5495 T

(Continua in 16.a pagina)

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

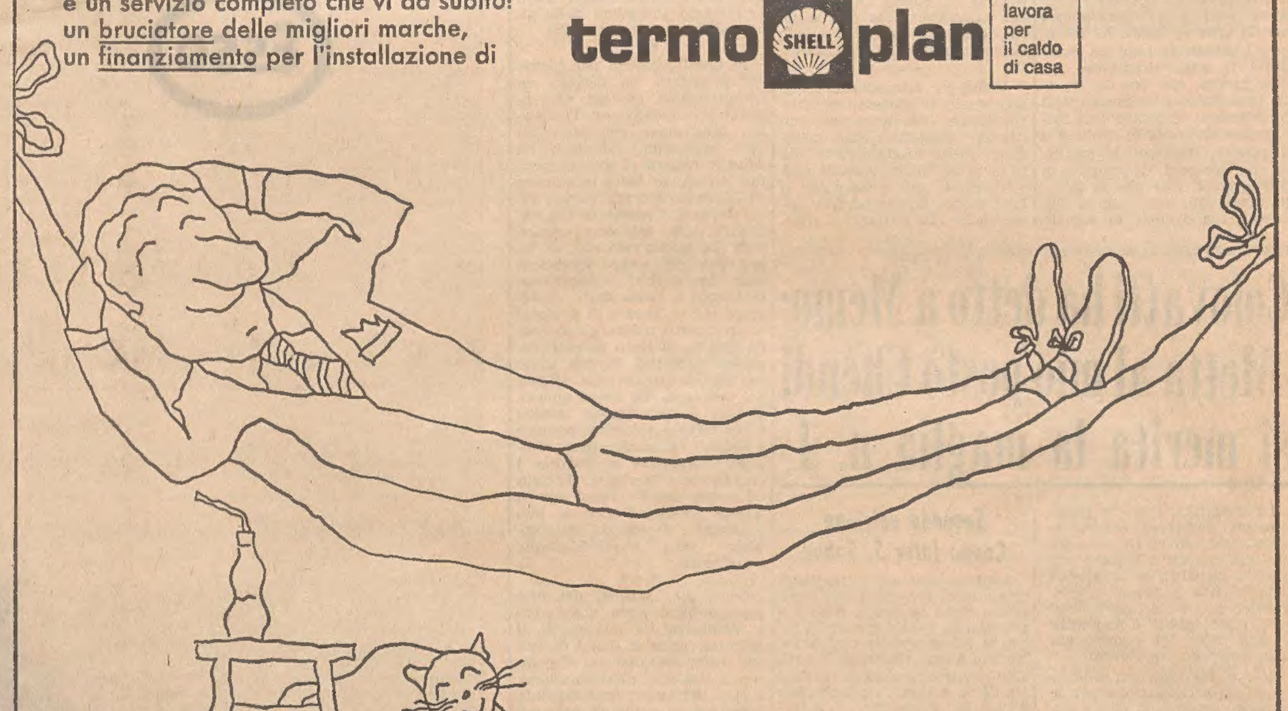
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

Termo Shell Plan è un Piano con 5 servizi per il riscaldamento di casa.

Elioshell è il suo "caldo pulito."

Elioshell, il gasolio di qualità superiore che brucia pulito, è la base di Termo Shell Plan, ma non tutto.
Termo Shell Plan, infatti, è un servizio completo che vi dà subito: un bruciatore delle migliori marche, un finanziamento per l'installazione di un nuovo impianto o la trasformazione di quello già esistente, uno specialista che si occupa della manutenzione e, infine, consegne puntuali.

termo SHELL plan lavora per il caldo di casa



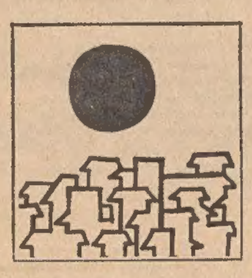
Commissionari e Rivenditori Autorizzati Shell:

TRIESTE - LA NAFTA di G. FURLAN - Via Rio Primario, 2 - Tel. 812.316 - 811.304
TRIESTE - SFERCO ANTONIO - Via A. Valerio, 41 - Tel. 93.936 - 94.590
TRIESTE - GIULIANA PETROLIFERA S.p.A. - Via Di Giarizzole, 43 - Tel. 821.322
GORIZIA - OLIVO & PRIMOZIC - Commissionaria Shell - Via Generale Cascino, 11 - Tel. 27.78
PORDENONE - TONIOLO COMBUSTIBILI S.p.A. Piazza Don Bosco - Tel. 22.266
UDINE - COLLA MARIO - Commissionaria Shell - Via 4 Novembre, Feletto Umberto - Tel. 68.241
TOLMEZZO - COMBUSTIBILE CACITTI s.r.l. - Piazzale Stazione - Tel. 20.83
TARVISIO - PLAZZOTTA ARCANGELO - Via Alpi Giulie, 20 - Camporosso - Tel. 22.10

drop calendario estate

In tutti i negozi **drop** "GRANDE ESTATE 1970" e presentazione completa delle collezioni uomo, donna, bambini

ESTATE IN CITTA'



essere eleganti sempre freschi con abiti anticaldo
acquistare nei negozi drop i vestiti della collezione estiva **per Lui**: l'abito in lana e terital nei nuovi colori melange, di linea classica è a tre bottoni con tasche applicate, costa **20.000 lire**
l'abito sempre in lana e terital colore azzurro estate costa **29.000 lire**
l'abito tropical in shantung di seta colore blu marino, di linea classica a tre bottoni, pantaloni con risvolto, **37.000 lire**
per Lei: l'abito in tela cotone con grandi tasche impunturate, nei colori moda, **9.000 lire**
lo chemisier sempre attuale in fisac stampato a disegni astratti, leggero e freschissimo costa **13.000 lire**
l'abito in seta pura nei colori città, marrone, rosa, azzurro pervinca, costa **16.000 lire**.

VESTIRE VACANZA



essere liberi nei vestiti più leggeri della moda millenovecentosettanta
acquistare nei negozi drop gli abiti attualità della moda estiva **per Lei**: l'abito più estivo con manichina a farfalla, stampato a arabeschi verdi, **6.900 lire**
l'abito in tela grezza stampata a fiori rossi, **11.000 lire**
per Lui: i pantaloni in puro cotone color azzurro estate a **6.500 lire** e la camicia Camajo stampata a disegni bianchi e blu in tessuto KLOPMAN in Dacron® e cotone a **3.600 lire**
per tutti i bambini: gli abitini più allegri a prezzi convenienza.

LE ISOLE



per Lei
una collezione tutta in grezzo, il non colore di gran moda per il vestire estate splendidi abiti stampati marrone o turchese su cotone grezzo a **6.000 lire**
pantaloni in tela grezza per Lui, costano **5.900 lire**
e per tutti i bambini i vestiti in tela grezza pratici e sempre puliti, a prezzi convenienza

CAMICIE Camajo



QUI! in tutti i negozi drop specializzati nel settore abbigliamento le splendide camicie per UOMO nei nuovissimi stampati della collezione estiva Camajo
per l'uomo di polso
la camicia *soft collar* * in tessuto / KLOPMAN in Dacron® e cotone pettinato
freschissime, eleganti sempre a tutte le ore, le camicie fantasia danno ad ogni uomo una piacevole sensazione di libertà, in città come in vacanza.
una nuova più libera moda per vestire sempre eleganti, senza mai essere accaldati.

in ogni regione italiana tanti negozi drop a vostro vantaggio

Trieste via Dante 12
Gorizia corso Italia 82
Pordenone viale Cossetti 14
Udine via Vittorio Veneto 6

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'ALLARMANTE NOTIZIA RIMBALZATA DA HONGKONG A LONDRA

Verso il Sud della Cina treni carichi di soldati

In nove giorni 60 mila uomini sarebbero transitati per Nanning, diretti ai confini con Nord Vietnam e Cambogia - Monito russo a Phnom Penh - Sihanouk ad Hanoi

Saigon, 25

Si fa sempre più buia la situazione in Cambogia: mentre un grosso rovescio militare è stato inflitto dai comunisti ai soldati governativi, si è avuta notizia di un massiccio afflusso di truppe cinesi verso i confini meridionali del pase, cioè verso il Nord Vietnam e la Cambogia stessa. Contemporaneamente, la URSS ha rivolto un'aspra messa in guardia al Governo di Phnom Penh, ribadendo il proprio appoggio al deposto leader Norodom Sihanouk: quest'ultimo è giunto, proprio oggi, a Hanoi, capitale del Vietnam del Nord, presumibilmente per perfezionare l'alleanza stretta fra le forze rimaste a lui fedeli in Cambogia e quelle nordvietnamite e vietcong che da due mesi operano nel paese.

La notizia sull'afflusso di contingenti cinesi verso l'Indocina è stata pubblicata, senza precisazione della fonte, dal quotidiano di Hongkong «New Life Evening Post», e l'inglese «Guardian» l'ha riportata con evidenza: secondo tale notizia, treni carichi di soldati cinocomunisti sarebbero da nove giorni in viaggio verso i confini nordvietnamiti e cambogiani. I treni militari sfilano attraverso il centro ferroviario di Nanning, nella provincia dello Kwangsi, trasportando seimila soldati al giorno; complessivamente sarebbero passati finora quasi 60 mila militari. Il confine fra il Vietnam del Nord e la Cina dista appena 160 miglia da Nanning, che in passato fu un importante deposito di rifornimenti per i combattenti nordvietnamiti.

Per quanto riguarda le operazioni belliche in Cambogia, si è appreso da fonti attendibili di Phnom Penh che duemila soldati nordvietnamiti hanno attaccato una piantagione di gomma nei pressi di Kompong Cham, sconfiggendo in un breve e violento combattimento la guarnigione cambogiana e massacrando i feriti e i prigionieri. Sembra che l'attacco sia stato condotto dagli stessi soldati nordvietnamiti che occupavano la più grande piantagione di Chup, sempre nelle vicinanze di Kompong Cham, e che ne erano stati allontanati dagli intensi bombardamenti; nella piantagione ora occupata dai nordvietnamiti (che è quella di Prek Kak) si trovano anche tre francesi, che presumibilmente sono stati fatti prigionieri. Dal canto loro le truppe sudvietnamite sono intanto arrivate, senza incontrare grande resistenza, a sei chilometri da Kompong Cham, occupata dai cambogiani ma circondata da ingenti forze vietcong e nordvietnamite.

A Mosca, le «Izvestia» hanno oggi annunciato che l'ambasciatore sovietico in Cambogia ha trasmesso una nota dell'URSS alle «autorità di Phnom Penh», nella quale si afferma che «la URSS segue attentamente la evoluzione della situazione in Cambogia e nella regione indocinese in generale, e trarrà le proprie conclusioni dal modo in cui questa situazione si orienterà: verso un ritorno della Cambogia sulla strada della pace e della neutralità o, invece, verso la sua unione con le forze dell'aggressione e della guerra e la sua trasformazione in una base per la guerra contro i popoli vicini. La nota sovietica aggiunge che la Cambogia «si trova ora davanti a questa scelta».

A giudizio degli osservatori, questo passo del Governo sovietico andrebbe interpretato come un indice della tattica di prudente attesa degli ulteriori sviluppi della situazione, adottata dall'URSS in seguito al rovesciamento del governo neutralista di Sihanouk. Mentre da un lato, infatti, il Primo Ministro Kossighin ha inviato un telegramma di appoggio a Sihanouk, dall'altro l'URSS non ha mai rotto le relazioni diplomatiche con il nuovo governo cambogiano di Lon Nol, e si serve del proprio ambasciatore, tutt'ora accreditato a Phnom Penh, per rilasciare una dichiarazione che, anche se dura nella forma, non lascia intravvedere alcuna concreta misura a scadenza immediata.

L'Unione Sovietica, quindi, appoggia Sihanouk ma, secondo una diffusa opinione, non è per il momento disposta a giungere a un vero e proprio riconoscimento «de jure» del governo in esilio del principe cambogiano. La dichiarazione dell'ambasciatore russo si limita infatti a dire: «E' divenuto perfettamente evidente che, quando la Cambogia si teneva fermamente sulle proprie posizioni di pace, indipendenza, neutralità e integrità territoriale, e quando questo paese non ammetterà l'ingerenza degli imperialisti e dei loro satelliti nei propri affari interni, essa non era coinvolta in conflitti armati e aveva la possibilità di seguire la via del progresso sociale ed economico. La politica di pace e neutralità contribuiva ad assicurare alla Cambogia un alto prestigio e autorità sull'arena internazionale». «Se non saranno prese misure — dice ancora la dichiarazione — per assicurare lo sgombero delle truppe americane e di quelle di Saigon, la Cambogia precipiterà in una lunga guerra civile fratricida».

Oggi, intanto, il ministro degli esteri cambogiano, Yem Sambaur, è giunto a Saigon per una visita ufficiale di tre giorni, nel corso della quale avrà colloqui con i principali dirigenti sudvietnamiti in vista di una ripresa delle relazioni diplomatiche tra i due paesi. E' la prima volta che un rappresentante del Governo di Phnom Penh si reca a Saigon da quando, nel 1964, le relazioni diplomatiche tra i due paesi furono rotte su iniziativa del principe Sihanouk.

Prima della sua partenza da Phnom Penh per la capitale sudvietnamita, il ministro degli esteri ha dichiarato che la Cambogia desidera che le truppe statunitensi rimangano in territorio cambogiano anche dopo la data del 30 giugno, stabilita da Nixon.

Di pattuglia al confine «caldo»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Baram — Una pattuglia israeliana in movimento sulla strada che porta al confine con il Libano, vicino al kibbutz Baram, teatro negli ultimi giorni di incursioni di commandos arabi

DUECENTO MORTI E SETTECENTOMILA ETTARI ALLAGATI SONO L'ULTIMO BILANCIO

Il tifo minaccia la Romania colpita da catastrofiche alluvioni

Ulteriori precipitazioni nelle ultime ore hanno reso la situazione estremamente precaria Allagamenti anche nella Jugoslavia settentrionale, dove è stata evacuata Senta, e in Ungheria

Bucarest, 25

Il pericolo di un'epidemia tifoidea minaccia la Romania dopo le catastrofiche alluvioni che hanno colpito nei giorni scorsi il Paese. Lo annuncia oggi l'agenzia di stampa romena «Agerpres» comunicando che l'inquinamento delle acque potabili ha reso necessarie misure di vaccinazione in massa: tutti i cittadini tra i 2 ed i 55 anni saranno vaccinati contro il tifo e i bambini fino all'età di 14 anni saranno sottoposti ad un trattamento con gammaglobulina.

Nelle regioni colpite dalle alluvioni la situazione si è ulteriormente aggravata in seguito alle abbondanti piogge che continuano a cadere. Nella regione di Tirnava la quantità di pioggia ha raggiunto i 40 litri per metro quadrato e il livello di alcuni fiumi è di circa 3 metri superiore a quello normale. Secondo le ultime informazioni, 840 ponti sono stati distrutti o gravemente danneggiati, 1.100 chilometri di strade sono divenuti impraticabili e 900 chilometri di rete elettrica sono stati distrutti dalle acque.

«La Romania subisce lo scatenarsi delle immani forze della natura, inimmaginabili da mente umana — scrive l' "Agerpres" — e dopo una decina di giorni dall'invasione delle acque in vaste zone della Transilvania e della Moldavia, il livello per la seconda volta torna ad aumentare in numerosissime località».

Ulteriori precipitazioni nelle ultime quarantotto ore — dai 30 ai 40 litri per metro quadrato — hanno reso la situazione estremamente pericolosa, dal Banat a Costanza. Nei Carpazi si è avuta una grande esplosione nel condotto principale del metanodotto che attraversa quella catena montuosa. Da ieri ad oggi 27 località sono state sommerse, tra cui Sighisoara, Tirnaveni, Mediaș ed altre nella zona di Brasov e di Costanza.

Duecento morti e 700.000 ettari di colture allagate sono finora il bilancio delle inondazioni che hanno colpito la Romania. Il pericolo si sta ora rinnovando in altre parti del paese, a causa delle violente piogge, mentre le forti nevicate sui Carpazi fanno temere altre inondazioni in primavera. Il distretto più colpito finora è quello di Saut Mare, al confine con l'Ungheria, dove 79 persone sono morte, 23.000 animali sono annegati e oltre ventimila abitanti hanno dovuto lasciare le loro case, distrutte o minacciate. Si è lavorato intensamente, ieri, per rafforzare le dighe e portare soccorsi alle zone colpite. Grosse frane di fango si segnalano nel distretto di Cluj, mentre si lavora attivamente per proteggere dalle acque la grande acciaieria di Galati.

L'«Agerpress» ha dato notizia di un odierno telegramma del Governo sovietico, nel quale l'URSS promette alla Romania «materiale edilizio, medicine, viveri e altri generi di prima necessità». Il primo ministro romeno Maurer ha ricevuto oggi, informa sempre l'«Agerpress», l'ambasciatore sovietico Basov. L'agenzia non ha dato particolari sull'incontro, avvenuto dietro richiesta di Basov. Secondo l'«Agerpres» quarantun Capi di Stato e di Governo hanno inviato telegrammi di partecipazione. Tra gli altri sua Santità Paolo VI ed il Segretario generale dell'ONU, U Thant.

Si apprende intanto che duemila persone sono state evacuate da Senta, cittadina della Jugoslavia settentrionale, a causa del gonfiarsi del fiume Tisa. Migliaia di ettari di terreni agricoli sono stati allagati per la rottura degli argini improvvisati. Si lavora giorno e notte per cercare di rafforzare le difese.

In Ungheria il Tisa ha raggiunto livelli pericolosi, con oltre nove metri a Szeged. Le acque saliranno ancora, secondo le previsioni. Nella parte centrale e sud-orientale dell'Ungheria vari distretti sono minacciati, mentre nella parte nord-orientale del paese è iniziata una lenta recessione ma sono ancora oltre 20.000 gli ettari di terreno allagati.

IN VISITA DI STATO

HUSSEIN IN GERMANIA dal 15 al 19 giugno

Amman, 25

E' stato annunciato ufficialmente stamani che Re Hussein di Giordania farà una visita di Stato nella Germania federale dal 15 al 19 giugno.

PROSSIMA UNA DECISIONE

SCHEEL A MOSCA per il trattato di non aggressione ?

Bonn, 25

Fonti del ministero degli esteri hanno confermato oggi che il ministro Walter Scheel potrebbe recarsi presto a Mosca per negoziare il trattato di non aggressione tra i due paesi. Una decisione al riguardo potrebbe essere presa mercoledì quando il consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Brandt, farà il punto delle conversazioni condotte a Mosca dal sottosegretario Egon Bahr. Questi è rientrato in patria sabato dopo aver avuto il quattordicesimo incontro dell'anno con il ministro degli esteri sovietico Gromiko.

Il portavoce del Governo, Ahlers, ha detto in una conferenza stampa che Bahr ha raccomandato che il dialogo passi dalla fase esplorativa a quella dei negoziati concreti.

Da parte sua, secondo quanto si apprende da Parigi, il Ministro Scheel ha dichiarato oggi che il suo paese e l'Unione Sovietica potrebbero accordarsi prima della fine dell'anno su di un patto di non aggressione. Scheel si trova in visita a Parigi nel quadro delle consultazioni previste dal trattato franco-tedesco del 1963.

RIPETUTE AZIONI DI PIRATERIA NEL VOLGERE DI POCHE ORE

TRE AEREI DIROTTATI SU CUBA DA TERRORISTI FILO-CASTRISTI

Uno è messicano, gli altri due appartengono a compagnie statunitensi A bordo avevano rispettivamente 79, 104 e 70 fra passeggeri ed equipaggi

New York, 25

Tre aerei-passeggeri, uno messicano e due statunitensi, sono stati dirottati nel volgere di poche ore sull'isola di Cuba da pirati dell'aria filocastristi.

E' toccato per primo a un «Boeing 727» della compagnia mexicana de aviacion. Mentre dall'isola di Cozumel, a Est dello Yucatan, si dirigeva a Città del Messico, e poco dopo lo scalo fatto a Merida, l'aereo è stato dirottato su Cuba. E' atterrato all'Avana alla mezzanotte circa, ora del Messico, corrispondente alle sette di oggi, ora italiana. A bordo dell'aereo sono 79 passeggeri

Il secondo a essere dirottato è stato un «Convair 880» della compagnia americana «Delta Airlines», con 96 passeggeri a bordo e 8 uomini di equipaggio. L'Ente federale dell'aviazione ha precisato che l'aereo era partito alle 11.30 ora italiana da Atlanta ed era diretto a Miami. Il velivolo proveniva da Chicago e aveva fatto scalo precedentemente ad Indianapolis e a Louis Ville. Undici minuti dopo il decollo da Atlanta, il pilota ha avertito che si dirigeva all'Avana, dove è atterrato alle 13.23 ora italiana.

Il terzo aereo dirottato è un altro «Boeing 727» dell'«American Airlines», che si recava da Chicago a New York con 63 passeggeri a bordo e 7 uomini d'equipaggio. L'aereo è stato dirottato nel pomeriggio da un uomo armato. Questi ha puntato una pistola contro un membro dell'equipaggio ed ha poi ordinato al pilota di dirigere su Cuba, atterrando prima all'aeroporto internazionale di New York per fare prima il pieno di carburante e fare sbarcare i passeggeri che si trovavano a bordo, minacciando di aprire il fuoco se questa operazione fosse stata ostacolata dalla presenza della polizia.

Il Fortunato, un marittimo di Torre del Greco (Napoli) imbarcato sul mercantile «Orsolina», venne arrestato il 27 giugno nel porto di Ilicev (Odessa) per aver commesso il reato sopra indicato. Nell'ottobre dello stesso anno, a conclusione dell'istruttoria, il marittimo fu incriminato in base agli articoli 70 e 80 del codice penale dell'Ucraina, che prevedono pene detentive da tre ad otto anni. Il 29 novembre 1968 fu riconosciuto colpevole e condannato a cinque anni di privazione della libertà.

La sentenza venne confermata in appello dal tribunale supremo dell'URSS. La moglie del marittimo peraltro inoltrò domanda di grazia che nel luglio del 1969 fu presentata alla presidenza del Presidium del Soviet supremo dell'URSS. La ambasciata d'Italia curò tale procedura e caldeggiò il buon esito della istanza. Durante il procedimento giudiziario, l'ambasciata aveva assistito il Fortunato e provveduto alla nomina di un avvocato di propria scelta.

Condannato per contrabbando

MARINAIO ITALIANO graziato nell'URSS

Mosca, 25

Ernesto Fortunato, un marittimo italiano di 48 anni, condannato nell'URSS per contrabbando di penne a sfera ed esportazione illegale della valuta ricavata da tale traffico, è stato graziato dal Presidium del Soviet supremo e ripartirà oggi per l'Italia dopo aver scontato meno di due anni della pena di cinque anni.

Nel «giorno della gioventù»

IL MARESCIALLO TITO ha compiuto 78 anni

Belgrado, 25

Il maresciallo Tito ha festeggiato oggi il suo settantottesimo compleano, una ricorrenza che viene fatta coincidere con la giornata della gioventù. Telegrammi di auguri sono giunti al maresciallo da esponenti e personalità jugoslavi.

TRASFERITE DA OKINAWA

Armi chimiche americane su isolette del Pacifico

Washington, 25

Da fonti del Pentagono si è appreso che si sta prendendo in considerazione l'eventualità di utilizzare isolette del Pacifico sotto giurisdizione degli americani, tra cui quella di Guam, come deposito di armi chimiche che verrebbero trasferite da Okinawa. Tuttavia la base dove più probabilmente avverrà tale trasferimento risulta essere sinora Kodiak, nell'Alaska.

PER PRESUNTI DEBITI

Peschereccio italiano sequestrato nel Perù

Lima, 25

Una motovedetta peruviana ha fermato questa mattina il peschereccio italiano «Antonio Biagini» e lo ha scortato nel porto di Talara. Secondo la marina, il peschereccio si trovava in quel momento in acque territoriali e l'ordine di cattura è stato eseguito su istruzioni di un giudice di Lima in relazione a una disputa circa presunti debiti lasciati nel porto di Callao.

MAKARIOS IN PERSONA GUIDA LA REPRESSIONE CONTRO GLI ESTREMISTI

Ondata di arresti a Cipro dopo l'assalto di Limassol

L'arcivescovo ha definito l'impresa terroristica di sabato come «il più grave colpo contro lo Stato e la causa nazionale di Cipro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 25

L'arcivescovo Makarios è sceso in campo e guida personalmente la repressione contro gli estremisti del fronte nazionale che sabato, nelle prime ore, hanno assalito e rapinato di armi e veicoli la sede centrale della polizia a Limassol, nella isola di Cipro. Trenta persone sono state arrestate. Su altre venti pendono mandati di cattura, ma secondo i primi accertamenti l'assalto è stato compiuto da una forza di almeno settanta uomini mascherati e armati. Fra gli arrestati sono anche cinque funzionari di polizia, probabilmente sotto l'accusa di negligenza o di arrendevolezza verso gli assalitori, che dopo essere penetrati nell'edificio avevano chiuso nelle celle poliziotti e guardiani immobilizzandoli.

Il fronte nazionale, come la Eoka, ma con programmi di azione più radicali e immediati si propone l'unione di Cipro alla Grecia, la cosiddetta «Enosis», e si oppone alla politica di conciliazione fra greci e turchi, e di indipendenza, perseguita da Makarios. Era apparso sulla scena nel maggio dell'anno scorso con volantini di propaganda cui erano seguiti vari attentati dinamitardi, e in agosto era stato messo fuori legge Ma la sua attività continua, come quest'ultimo clamoroso episodio dimostra. Nulla si sa con precisione di sue eventuali parentele con il regime dei colonnelli di Atene.

L'assalto di sabato è stato eseguito con precisione e decisione militare. Gli estremisti sono arrivati su una trentina di automezzi, hanno tagliato le comunicazioni telefoniche, circondato l'edificio, collocato sentinelle, sfondato il portone di ingresso con un automezzo della polizia, e dopo l'irruzione se ne sono andati con circa 150 armi e una grossa quantità di munizioni caricate su altri quattro automezzi della polizia dei quali si erano impadroniti.

Il bottino avrebbe potuto essere anche maggiore se è vero, come si dice a Limassol, che è rimasta nella sede della polizia una grande quantità delle armi che erano state consegnate in base alle norme dell'amnistia concessa dal governo di Cipro. Il disarmo e l'amnistia ai facinorosi di entrambe le parti contendenti dovevano condurre finalmente, nelle intenzioni di Makarios, alla cessazione delle ostilità che insanguinano l'isola da anni.

Quasi contemporaneamente all'assalto contro il posto di polizia, altri uomini armati avevano rapito dalla sua casa un ex membro dell'EOKA, forse accusato di infedeltà alla causa, Crystakis Tryfinides, che ieri tuttavia è stato rilasciato. Un altro uomo che gli estremisti intendevano rapire, Andreas Efthimiou, era fuggito in tempo.

Appena avuta notizia dell'assalto a Limassol, l'arcivescovo Makarios è accorso al quartier generale della guardia nazionale cipriota, e infine a Limassol, accompagnato dal ministro degli interni Epaminondas Komodromos e dal generale Elias Yerakinis, comandante della guardia nazionale. Sull'origine del colpo non si avevano dubbi. Gli assalitori stessi gridavano: «Siamo il fronte nazionale». Quando sono ripartiti con il bottino, hanno lasciato volantini intestati alla loro organizzazione, con i quali intimavano ai comandanti della polizia di non punire o trasferire i poliziotti della sede di Limassol senza la loro «autorizzazione».

Adesso, apparentemente, la pace è tornata. Notevoli rinforzi di polizia sono arrivati a Limassol. Le indagini sono cominciate subito, nella mattinata di sabato, con blocchi stradali e perquisizioni di veicoli. E' quasi certo, tuttavia, che in un modo o nell'altro il Fronte nazionale tornerà a farsi vivo, dopo questa impresa di Limassol che Makarios ha definito «il più grave colpo contro lo Stato e la causa nazionale di Cipro», avvertendo che «il nemico è già dentro le mura».

Cipro va verso le elezioni generali che si svolgeranno fra sei settimane per i cinquanta seggi del suo parlamento. Secondo fonti ufficiali, non è escluso che l'arcivescovo Makarios possa rinviare le elezioni se esse rappresentassero un pericolo di nuove violenze.

E. G.

ORRIBILE EPISODIO AVVENUTO NELL'OTTOBRE 1969 A ZVORNIK IN JUGOSLAVIA

A morte una bosniaca omicida per salvare il suo matrimonio

Non potendo avere figli e temendo di essere ripudiata dal marito musulmano uccise un'amica partoriente togliendole la creatura che portava in grembo

Sarajevo, 25

Sefka Hodzic, una giovane bosniaca che per salvare il proprio matrimonio ha ucciso una amica alla vigilia di divenire madre per toglierle il bimbo che portava in grembo, è stata condannata a morte dal tribunale distrettuale di Tuzla. L'orribile episodio, che aveva suscitato costernazione in tutta la Jugoslavia, è avvenuto nell'ottobre dello scorso anno a Zvornik, una cittadina sulla sponda destra del fiume Drina, che segna il confine fra la Serbia e la Bosnia.

Sefka Hodzic, che non poteva avere figli, aveva «confidato» un giorno al marito, il quale per antica tradizione musulmana è in diritto di ripudiare la moglie infeconda, di essere in attesa di un bimbo. Per nove mesi la donna ha portato avanti la sua finta gravidanza, ma con l'avvicinarsi del «lieto evento» ha cominciato a preoccuparsi delle conseguenze cui sarebbe andata incontro con la sua bugia.

Non essendo riuscita a trovare una madre disposta a cederle il proprio neonato, Sefka Hodzic ha scelto la strada del delitto: saputo che una sua compagna di scuola, Alija Hasanovic, era in procinto di dare alla luce un bambino, ha deciso di impossessarsi della giovane creatura. Ha atteso l'amica in un viottolo, mentre a piedi si recava all'ospedale per il parto, e l'ha freddata con un colpo di pistola alla testa. Subito dopo ha praticato un taglio al ventre della donna togliendole la creatura che aveva in grembo.

Tornata in fretta in casa, l'assassina ha chiamato i congiunti ed i vicini per annunciare loro il lieto evento e mostrare il «suo» bambino, che però morì dopo qualche giorno. Gli organi inquirenti non hanno tardato a fare piena luce sull'incredibile fatto, arrestando la donna ed un suo parente e complice, Avdija Hodzic, che l'imputata aveva messo al corrente del suo proposito delittuoso e al quale aveva consegnato la pistola che le era servita per uccidere l'amica. L'uomo è stato condannato a cinque anni di carcere duro.

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 25 maggio si è spenta serenamente

Redenta Zandegiacomo ved. Zelco

La piangono inconsolabili i figli ADA con il marito CARLO MAIANI e MARCO con la moglie TITI VILLA, i nipoti PAOLO, FRANCESCA, ELENA e GIOVANNA, le sorelle LETIZIA e GIOVANNA e la cognata ANITA.

I funerali avranno luogo oggi 26 maggio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori, ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende parte al lutto:
— NIVES ONGARO - CRISMANI

Si uniscono al dolore per la perdita di

Mamma Redenta

— ENZA e UBALDO VILLA
— ADRIANA e ALBERTO VILLA
— CICI e ANGELO VERONESI

LUCIO CHERSI e famiglia, insieme con RINA CHERSI e LICIA FERRI, partecipano fraternamente al dolore degli amici Ada e Marco e delle loro famiglie per la scomparsa della cara nonna

Redenta

BALDO CRISMANI e famiglia partecipano al lutto che ha colpito gli amici Marco e Ada per la perdita della loro cara mamma.

Partecipano al lutto dell'ing. Marco Zelco:
— LUCIANA MARINO
— LUCIANO BRUNELLO
— LIBERO GIOVANNINI
— CARLO CANCIANI
— LUCIANO MASI

Partecipano al lutto ADA e UMBERTO RINALDI.

†

LUISA PIERGIORGIO e FRIDA LUCCARINI uniti ai familiari tutti annunciano la dipartita del loro caro congiunto

MAR. MAGG.

Italo Luccarini

Domani 27 maggio alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore avrà luogo la cerimonia funebre, al termine della quale la salma verrà traslata al paese natale.

†

Il Colonnello Comandante, gli Ufficiali e i Sottoufficiali del 14° ARTIGLIERIA DI CAMPAGNA con profondo dolore, partecipano la dipartita del

MAR. MAGG.

Italo Luccarini

Domani 27 maggio alle ore 10 nella Cappella dell'Osp. Maggiore avrà luogo la cerimonia funebre, al termine della quale la salma verrà traslata al paese natale.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 23 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Vigo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, il figlio LORENZO, il fratello GIOVANNI con la moglie PIERA, la sorella SILVIA (assente), i nipoti e i parenti tutti.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Zippo

Capitano di P.S. a r.

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore, in particolare tutte le Autorità, i Superiori e i Colleghi.

Un ringraziamento vada pure ai sigg. Medici, al personale del Sanatorio Pineta di Aurisina, nonché ai sigg. Medici e al personale dell'Ospedale Maggiore che tanto si prodigarono.

I FAMILIARI

27.5.1969 - 27.5.1970

Nel primo anniversario della scomparsa del suo caro

Massimo Grando

la moglie lo ricorda con immutato dolore.

Una Messa verrà celebrata domani 27 maggio alle ore 6.30 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel secondo doloroso anniversario della morte del

COLONNELLO DEI CARABINIERI

Francesco Greco

la moglie Lo ricorda con tanta tenerezza e accorato rimpianto.
25.5.1968 - 25.5.1970.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra Cara

Tina Onofri in Piazzesi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata sabato 30 maggio alle ore 9 nella Chiesa del S. Cuore.

Famiglie PIAZZESI e BARDI

Gorizia, 25 maggio 1970

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giacomo Gonnella

ringraziamo tutti coloro che in vario modo onorarono la memoria del caro Estinto.

La moglie e la figlia

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Elvira Stabon ved. Bonivento

Ne danno il triste annuncio la figlia ELETTA con il marito BRUNO MARZOTTI e i figli PIERO e MAURA, il figlio STELIO con la moglie TINA VENDRAMIN e la figlia RAFFAELLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 27 maggio alle ore 10.15 partendo dall'abitazione di via Raffineria n. 9.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 23 è mancato improvvisamente il

cap. Bruno Goriup

direttore di macchina a r.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, la sorella, i cognati, le cognate, la suocera, i nipotini e i parenti tutti.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 24 maggio è spirata, dopo lunga malattia

Stefania Kurz ved. Zumin

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con la moglie LETIZIA CISILIN, la figlia ALMA con il marito ERNESTO CAIANIELLO, le sorelle VALERIA GREGORI, GISELLA ved. ANTONELLI, GIUSEPPINA ved. ZUMIN, il cognato NICCOLO' GREGORI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali muoveranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 15.15 oggi 26 maggio.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 25 maggio, lontano dalla sua Pirano, è mancato al nostro affetto

Andrea Ravalico (Adriano Saltuzzo)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli LIDIA, DIRCE, SILVANO e NEREO, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 maggio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Carlo Racman

Ne danno il triste annuncio la moglie ZDENKA, il figlio PAOLO, la figlia SONJA con il marito IGOR OBLATI.

I funerali avranno luogo oggi 26 maggio alle ore 17 dalla Chiesa di Padriciano.

Si unisce al dolore la famiglia OBLATI.

† Il 25 maggio si è spento improvvisamente

Andrea Davanzo

lasciando nel dolore la moglie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 27 maggio alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Nell'affettuoso conforto della moglie ANNA e dei parenti si è spento serenamente

Armando Stefanin

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ai miei cari e indimenticabili mamma e fratello

Etta Devivi Cristo

20.5.1960

Giordano Cristo

New York 10.10.1957

il pensiero più affettuoso nel ricordo sempre vivo, struggente, inestinguibile.

LYA CRISTO CALZA

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Bruna ved. Pakitz-Levier

il fratello CARLO FREISTEINER e i congiunti La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una Santa Messa in suffragio della Sua anima sarà celebrata domani 27 maggio alle ore 9 nella Chiesa di via S. Anastasio.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 4-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Piave» verso 26-6 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Africa» 2-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Vivaldi» 28-5 da Genova per il Sud Africa. «Antonio» 27-5 da Trieste, Venezia, (Siracusa) per il Sud Africa. «Victoria» 9-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Or. «Livenza» verso 26-5 da Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Arma» verso 27-5 da Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Or. «Indiana» verso 25-5 da Genova per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Or. «J. Okito» verso 25-5 da Trieste, Venezia, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 25-5 da Napoli, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Galileo» 13-5 in navigazione da Durban per Las Palmas (arrivo 23-5). «Marconi» 23-5 partito da Melbourne per Sydney. «Asia» 20-5 in navigazione da Lagos per Capetown (arrivo 26-5). «Victoria» 16-5 in navigazione da Capetown per Las Palmas (arrivo 26-5). «Africa» 22-5 in navigazione da Barcellona per Brindisi (arrivo 24-5). «Europa» 22-5 partito da Tenerife per Walvis Bay. «Arcturus» 19-5 in navigazione da Napoli per L. Marques (arrivo 14-6). «Australe» 18-5 in navigazione da Durban per Pireo (arrivo 15-6). «Marco Polo» 23-5 partito da Mombasa per Tanga. «Vespucci» 13-5 in navigazione da Walvis Bay per Napoli (arrivo 29-5). «Vivaldi» 28-5 in partenza da Genova per Valencia. «Franco Zeta» 23-5 in partenza da Venezia per Capetown. «Antonio» 23-5 in partenza da Venezia per Trieste. «G. Zeta» 19-5 in navigazione da Capetown per Salonicco (arrivo 9-6). «Honestas» 26-5 in partenza da L. Marques per Durban. «Simpatermo» 22-5 partito da Durban per L. Marques. «Aquileia» 22-5 partito da Marsiglia per Genova. «Isonzo» 25-5 in partenza da Napoli per Genova. «Rosandra» 25-5 in partenza da Matadi per Luanda. «Risano» 23-5 partito da Tema per Douala. «J. Okito» 25-5 in partenza da Trieste per Venezia. «Esquilino» 24-5 in partenza da Napoli per Pireo. «Palatino» 22-5 partito da Djakarta per Singapore. «Quirinale» 23-5 partito da Yokohama per Keelung. «Viminale» 10-5 in navigazione da Napoli per Djakarta (arrivo 8-6). «Livenza» 26-5 in partenza da Genova per Durban. «Mirto» 22-5 partito da Yokohama per Singapore. «Adige» 22-5 partito da Cochin per Durban. «Cellina» 30-5 in partenza da Trieste per Venezia. «Isarco» 26-5 in partenza da Calcutta per Chittagong. «Arma» 23-5 partito da Venezia per Napoli. «Atreo» 25-5 in partenza da Colombo per Cochin. «Indiana» 25-5 in partenza da Genova per Dakar. «Caboto» 13-5 in navigazione da Genova per Durban (arrivo 3-6). «Piave» 26-5 in partenza da Venezia per Trieste. «Usodimare» 22-5 partito da Sydney per Melbourne. «E. Johanna» 23-5 in partenza da Yokohama per Balboa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo 23-6 da Trieste per il Nord America. «Nereide» verso 5-6 da Trieste per il Brasile-Plata. «Tritone» verso 16-6 da Trieste per il Brasile-Plata. «Toscanelli» verso 1-7 da Trieste per il Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Augustus» 24-5 in partenza da Cannes per Genova. «G. Cesare» 24-5 in partenza da Santos per Montevideo. «Raffaello» 23-5 a New York. «Michelangelo» 24-5 a Genova. «Colombo» 24-5 in partenza da Pireo per Messina. «Leonardo» 24-5 in partenza da St. Maarten per S. Juan P.R. «Rossini» 23-5 in navigazione da Buena-ventura per Guayaquil. «Verdi» 24-5 in partenza da Cristobal per Cartagena. «Donizetti» 25-5 in partenza da Genova per Napoli. «Anna Di Maio» 26-5 in partenza da S. Lorenzo per Cristobal. «Foscari» 23-5 in navigazione da Puerto Cabello per Cristobal. «Nereide» 22-5 in navigazione da Napoli per Venezia. «Stromboli» 16-5 in navigazione da Marsiglia per Dakar. «Tritone» 25-5 in partenza da Napoli per Rjeka. «Vesuvio» 23-5 in navigazione da Santos per Buenos Aires «Ferraris» 24-5 in arrivo a Portland. «Pacinotti» 24-5 in partenza da Curacao per Cristobal. «Toscanelli» 16-5 in navigazione da Los Angeles per Cristobal. «Volta» 24-5 in partenza da Genova per Marsiglia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 26-5 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Candia. «Brennero» 28-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «Esperia» 28-5 ore 16 da Genova per Marsiglia Barcellona, Napoli, Beirut, Alessandria. «San Giorgio» 28-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi al 24-5: «Ausonia» in navigazione Brindisi-Beirut. «Esperia» in navigazione Alessandria-Siracusa. «Enotria» al Pireo. «Messapia» a Napoli, prosegue per Genova. «San Giorgio» a Corfù, prosegue per Bari. «San Marco» in navigazione Napoli-Pireo. «Bernina» a Mersina, prosegue per Candia. «Brennero» a Dubrovnik, prosegue per Venezia. «Stelvio» a Catania. «Iliria» a Delos Mikonos, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Beirut. «Chioggia» in navigazione Izmit-Izmir. «Loredan» in partenza da Adalia per Venezia. «Udine» a Priolo. «Vicenza» a Lattachia.

Prossimi arrivi: «San Giorgio» 26-5. «Brennero» 26-5.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 23-5 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «C. Siracusa» 8-6 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Belluno» 23-5 da Trieste, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Massina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «C. Catania» 8-6 da Trieste, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 11-6 da Trieste per (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi al 23-5: «Celio» in partenza da Napoli per Genova. «C. Messina» in partenza da Trieste per Venezia. «C. Siracusa» in navigazione da Valencia per Imperia. «C. Catania» in partenza da Genova per Napoli. «Belluno» in partenza da Trieste per Venezia. «Marechiaro» in partenza da Tripoli per Malta. «Borsi» a Napoli (lavori bacino). «Cagliari» in partenza da Londra per Amburgo. «Valdarno» in partenza da Messina per Palermo. «Vallisarco» ad Anversa.

pensandoci bene io bevo
CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO



perchè:
- Il carciofo è salute
- Cynar è limitatamente alcoolico
- Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

VISERBA, RIMINI, Pensione Melita» tel. 38377, tranquilla, dirett. mare; familiare; Bassa 1900; Alta 2600 complessive. 5584 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Aurum», tel. 38483, sul mare, camere con/senza servizi privati; Bassa 2000/2200 complessive. 5449 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Drudi», tel. 38298, 50 metri mare, tranquillissima; Bassa 2000/2300; Alta 2700/3000 complessive. 5420 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Alba», via Tonini 16, vicinissima mare; Bassa 1800; luglio 2400; agosto 2600 complessive. 5499 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Monterosa», tel. 38406, diretto mare, ogni comfort, ottimo trattamento, parcheggio; maggio 1800; giugno - settembre 2000 complessive. 5516 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Nadia», tel. 53399, sino 25 maggio, dopo 38351; Bassa 1600; luglio 2000/2100 complessive. 5700 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Il Milione», tel. 34127, moderno, tranquillo, camere con/senza servizi; Bassa 1800/2000; Alta modici. 5451 T

VISERBA, RIMINI, Villa «Rocchi», tel. 38587; maggio 1500-1600; giugno 1600/1700; luglio 2000/2200; agosto 2300/2600; settembre 1500/1600. 5581 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Panoramic», tel. 38590, sul mare, tutte camere servizi. Bassa 1800/2200; 1-10 luglio 2800; 11-31 luglio 3200; agosto 3500 complessive. 5705 T

VISERBA - Rimini. La pensione Joris, tel. 38469, moderna, direttamente mare, familiare vi attende. Bassa 1600-1800 complessive. Direz. proprietario. 5691 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Renzo», via Dati 44 tel. 38563 camere vista mare. Bassa 1800 Alta 2500 tutto compreso. 203 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Nadia», tel. 53399 sino al 25 maggio, dopo 38351. Bassa 1600 luglio 2000/2100 complessive. 5700 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Monterosa», tel. 38406, dirett. mare, ogni comfort, ottimo trattamento, parcheggio; maggio 1800; giugno/settembre 2000 complessive. 5516 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Cosetta», tel. 38002; maggio 1600, giugno 2000, luglio e 21/31 agosto 2500; agosto 3000; settembre 1800 complessive. 5626 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Drudi», tel. 38298, 50 metri mare, tranquillissima. Bassa 2000-2300; Alta 2700-3000 complessive. 5420 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Cosetta», tel. 38002, maggio 1600; giugno 2000; luglio e 21-31 agosto 2500; agosto 3000 settembre 1800 complessive. 5626 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Ray», tel. 38421; maggio 1500, 1700; giugno 1800/2000; settembre 1700/1900 complessive; Alta interpellateci. 5452 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rossella», tel. 38678; posizione centrale, al mare. Bassa 1600/2000; Alta modici, complessive; parcheggio. 5582 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Tranquilla», via Sacramora 242, tel. 38657. Bassa 1600/1800 complessive; Alta prezzi speciali. 5454 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Mag», telefono 38396; Pensione «Ala», tel. 38331; menù a scelta. Bassa 1800/2100 complessive. 5529 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Panoramic» tel. 38590, sul mare, tutte camere servizi; Bassa 1800/2200, 1-10 luglio 2800; 11-31 luglio 3200; agosto 3500 complessive. 5705 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «La Carrozzella», tel. 38051, dirett. mare, parcheggio; Bassa 1800/2000; Alta interpellateci. 5722 T

VISERBA, Hotel «Rita», telefono 38292, sul mare, comfort, parcheggio; Bassa 1400/1800; luglio/agosto modici. 5690 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Aurum», tel. 38483, sul mare, camere con/senza servizi privati. Bassa 2000/2200 complessive. 5449 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Tranquilla», via Sacramora 242, tel. 38657. Bassa 1600/1800 complessive. Alta prezzi speciali. 5454 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Mag» tel. 38396; Pensione «Ala», tel. 38331; menù a scelta. Bassa 1800/2100 complessive. 5529 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rossella», tel. 38678; posizione centrale, al mare. Bassa 1600/2000; Alta modici, complessive; parcheggio. 5582 T

VISERBA - Rimini. Hotel «Il Milione», tel. 38335 moderno tranquillo camere con-senza servizi. Bassa 1800-2000; Alta modici. 5451 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Mirabelli» tel. 38127, 10 m spiaggia; camere, doccia, wc, sconti bambini. Bassa 1900; Alta 3400. 5723 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rosy» tel. 38005. Bassa 1300; giugno e dal 26/8 e settembre 1500; luglio 2000; agosto 2400. 5450 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Melita», tel. 38377, tranquilla, dirett. mare, familiare. Bassa 1900; Alta 2600 complessive. 200 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Aurum», tel. 38483, su mare, camere con/senza servizi privati. Bassa 2000/2300 complessive. 5449 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rosy» tel. 38005. Bassa 1300; giugno e dal 26-8 e settembre 1500; luglio 2000; agosto 2400. 5450 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Mirabelli», tel. 38127, 10 metri spiaggia; camere, doccia wc, sconti bambini. Bassa 1900; Alta 3400. 5723 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Renzo», via Dati 44, telefono 38563; camere vista mare. Bassa 1800; Alta 2500 tutto compreso. 5497 T

VALVERDE, CESENATICO Hotel «Terrasse», tel. 86375, dirett. mare, tutte camere doccia/wc; Bassa 1900/2200; Alta 2700/3100. 5446 T

VALVERDE, CESENATICO, Hotel «Presidente», tel. 86371, nuovissimo, 50 metri mare, tutte camere servizi, parcheggio; Bassa 1900/2100; luglio 2900; agosto 3300 complessive. 5720 T

VALVERDE, CESENATICO, Hotel «Geminus», tel. 86239. Bassa 1800; luglio 2800; agosto 3000; dal 21 agosto 1800.

VALVERDE, CESENATICO, Hotel «Geminus», tel. 86239. Bassa 1800; luglio 2800; agosto 3000; dal 21 agosto 1800. 5672 T

VALVERDE, CESENATICO Hotel «Geminus» tel. 86239; Bassa 1800; luglio 2800; agosto 3000; dal 21 agosto 1800. 5672 T

VALVERDE Cesenatico, Hotel Terrasse, telef. 86375, dirett. mare, tutte camere doccia-wc. Bassa 1900-2200, alta 2700-3100. 5446 T

VALVERDE, CESENATICO, Hotel «Terrasse» tel. 86375, dirett. mare, tutte camere doccia, wc; Bassa 1900/2200; Alta 2700/3100. 5446 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Viking», tel. 34006, nuovissimo, tutte camere servizi; maggio 1500, giugno-settembre 1800 Alta interpellateci. 5640 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Cadiz», tel. 38448, direttamente mare, camere con servizi privati. Bassa 1700/1900, luglio 2800, agosto 3000 complessive. 5492 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Villa Fatima», via Duranti 2, vicino mare; parcheggio. Bassa 1800; Alta 2500 complessive. Nuova gestione. 202 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Viking», tel. 34006; nuovissimo, tutte camere servizi e vista mare; taverna, parcheggio. Bassa 1800; Alta interpellateci. 5460 T

MATRIMONIALI
V Lire 150 per parola

MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto Matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 Milano 5122 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CHIROMANZIA cartomanzia ecc. Telefonare dalle 15 alle 19 al 763714. 47741 V

vi invitiamo ai Campionati mondiali di Calcio!

La vendita speciale
promossa dall'Universaltecnica
durante la quale si possono acquistare

televisori con SCONTI fino al 50 %

continua a registrare un successo strepitoso.
L'occasione coincide con gli imminenti
Campionati Mondiali di Calcio,
e rappresenta una rara possibilità per
tutti, per acquistare a condizioni
di particolare favore il «secondo televisore»
col quale seguire in... santa pace
l'attesissima manifestazione sportiva.

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 TRIESTE CORSO SABA 18

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia , Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola , Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano , Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova , Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi , Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul , Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone , Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.56 L Udine
7.32 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.43 L Udine
21.03 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.43 D Vienna - Tarvisio , Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.27 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest - Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato; cuccette Zagabria Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina